ADRIAKER
CERAMICA
arredo bagno
strada della rosandra 40, trieste - tel. 040.813716

30426
9 771592 169000

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366556, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): Fuoco lento € 1,10

ANNO 122 - NUMERO 99
SABATO 26 APRILE 2003
€ 0,90

ADRIAKER
CERAMICA
arredo bagno
strada della rosandra 40, trieste - tel. 040.813716

L'attentato a Fagarè, nel Trevigiano, ieri mattina, sul greto del Piave dove la piccola di 9 anni era giunta con la famiglia per un picnic. Ferito il cuginetto

Torna Unabomber. Bambina perde un occhio

La carica esplosiva nascosta in un pennarello. L'ordigno le ha anche spappolato una mano: amputate tre dita

L'ODIO PER LA VITA NORMALE

di **Gianfranco Bettin**

Ma questo Unabomber, mette le bombe in un luogo da picnic - come ha fatto ieri sul greto del Piave in provincia di Treviso straziando una bambina e ferendo meno gravemente un bambino - e in una spiaggia, e un supermercato, e una chiesa, e un cimitero come ha fatto altre volte in troppi anni ormai, perché lì ci va la gente oppure colpisce la gente proprio perché va a fare picnic, perché va al supermercato e in spiaggia e in chiesa e in cimitero? Cioè, colpisce certi luoghi perché sono affollati o perché colpisce le persone che li frequentano e proprio per il fatto che li frequentano? Ragioniamo su questo punto.

Vorrebbe dire, se valesse la seconda ipotesi, che i bersagli favoriti dell'Unabomber del Nordest (pare certo che si annidi in qualche contrada di quella regione), sono, né più né meno che gli individui medi del nostro tempo.

● *Segue a pagina 2*

Gli inquirenti sul luogo dove la bambina è stata ferita dal pennarello esplosivo.

TREVISO Rispunta in modo vigliacco l'Unabomber del Nordest: stavolta la vittima è una bimba di 9 anni. La nuova azione del dinamitardo, invano inseguito dal 1994 da quattro procure di Veneto e Friuli, ha colpito sulle rive del Piave. Sul greto del fiume, a Fagarè, frazione di San Biagio di Callalta, c'erano centinaia di persone. F. G., di 9 anni, di Oderzo, stava giocando quando è stata attratta da un pennarello evidenziatore giallo, lasciato ai piedi di un pilone,. L'ha raccolto, e quando ha tolto il tappo c'è stata una fortissima esplosione. La piccola ha avuto la mano destra quasi spappolata, e schegge dell'ordigno hanno provocato gravi danni anche all'occhio destro. Ferito in modo molto lieve un suo cuginetto di 10 anni, illesa la sorella maggiore. I medici hanno riscontrato la subamputazione della mano destra, che ha perso tre dita. La piccola è stata sottoposta a un intervento per tentare di salvarle l'occhio destro, che però ha perso la sua funzione.

L'attentato ha avuto esiti simili a quelli subiti da altre vittime: dalla casalinga Nadia Ros, nella cui cucina a Cordignano (Treviso) esplose un tubetto di pomodoro, all'anziana Anita Buosi, investita da un lumino esplosivo al cimitero di Motta di Livenza; dall'ex carabiniere Giorgio Novelli, con il volto rovinato da un tubo bomba sulla spiaggia di Lignano, al bambino ferito dallo scoppio di un tubetto di bolle di sapone acquistato al Mercatone Zeta di Pordenone.

● *Alle pagine 2-3*

Allegranzi, Frigo

LA TRAGEDIA DI SACILE

Sacile: forze dell'ordine davanti alla filiale della Bnl, mentre un'ambulanza porta via i feriti (foto Missinato).

Fermato l'aggressore ventenne. L'accusa è di tentato omicidio

La mattanza dentro la banca: messi in ginocchio e massacrati

SACILE Voleva un prestito per comprarsi una moto Thomas Zandonà, il giovane di 23 anni, residente a Sacile che giovedì ha trasformato la locale filiale della Bnl in un mattatoio. Particolari raccapriccianti sono emersi dalla ricostruzione compiuta dai carabinieri che hanno potuto utilizzare anche le registrazioni del circuito televisivo interno. Thomas Zandonà, arrestato per tentato omicidio, si è accanito contro due impiegati: Marzia Tonitto, 24 anni, di Sacile, e Claudio Bonanni, 46 anni, di Pordenone. La giovane donna è stata respinta all'interno della banca proprio mentre stava per uscire per andare a pranzo. Thomas Zandonà l'ha costretta a inginocchiarsi, poi l'ha colpita senza pietà al capo con un martello. Almeno sette i colpi, quasi una esecuzione capitale. Stessa sorte per il Bonanni: l'aggressore gli ha puntato contro la pistola chiedendogli di mettere le mani sulla testa, poi le furiose martellate alla base del cranio. Le condizioni dei due impiegati sono gravissime.

● *A pagina 11*

Enri Lisetto

A sei giornate dalla fine perse le speranze di promozione

Cagliari: Triestina sconfitta Addio ai «sogni di gloria»

Ezio Rossi deluso dopo la sconfitta.

CAGLIARI Era probabilmente l'ultima occasione, per la Triestina, di tentare la rincorsa alla promozione. E l'occasione è stata fallita. A sei giornate dalla fine del campionato di B gli alabardati non possono più sperare di riagganciare la «zona A» della classifica, a meno di qualche improbabile «miracolo». La squadra di Rossi ha mostrato stanchezza e poca lucidità contro il Cagliari, e il ricorso ai «senatori» non ha prodotto qualità apprezzabile. Dopo il gol all'inzio della ripresa, è arrivato il secondo nel finale. Per la Triestina non c'è stato nulla da fare: i «sogni di gloria» sembrano finiti qui, su questo 2-0.

● *A pagina 27*

Maurizio Cattaruzza

Ciampi celebra il 25 aprile: «È la festa della libertà, non dimentichiamo quei giorni». Berlusconi assente alla cerimonia

Dipiazza in Risiera: «Onore ai martiri della Foiba»

Gaffe del sindaco che subito si giustifica: si è trattato di un «lapsus freudiano»

La Storia aggredita

di **Gianfranco Pasquino**

In tempi di revisionismo, che si caratterizza come ipocrita aggressione alla storia d'Italia, è opportuno sottolineare alcuni semplici, ma importanti, fatti. Senza la Resistenza, prima al regime fascista poi alla Repubblica di Salò e al nazismo che la sosteneva, l'Italia non avrebbe riconquistato un minimo di dignità nazionale. Senza la Resistenza, vale a dire la mobilitazione di parte delle migliori energie del paese e l'impegno a cambiare profondamente il rapporto di subordinazione che lo Stato fascista aveva stabilito con gli italiani, non ci sarebbe stata nessuna democrazia.

● *Segue a pagina 5*

TRIESTE La cerimonia per il 25 aprile alla Risiera di San Sabba ha vissuto momenti di contestazione quando il sindaco Dipiazza, al termine del suo discorso, ha detto «Onore ai martiri della Foiba» anzichè della Risiera, subito correggendosi ma senza impedire una lunga bordata di fischi dai seimila presenti. «Lapsus freudiano», si è giustificato. Ieri il Presidente Ciampi ha commemorato al Quirinale il 25 aprile: un «giorno di libertà» e una festa nazionale «che gli italiani sentono profondamente», ha affermato, stigmatizzando le polemiche sulla Resistenza. «Non possiamo dimenticare quelle giornate», ha detto ancora Ciampi: il 25 aprile e il 2 giugno sono i giorni «in cui ritroviamo il senso più profondo dei valori della Patria». Alla cerimonia non era presente il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi: inevitabili critiche dell'opposizione.

● *Alle pagine 5-14-15*

Palombi, Rizzardi, Bolis, Maranzana

Il sindaco Dipiazza durante il discorso alla Risiera (foto Lasorte).

A Pechino isolati tre ospedali. Pioggia di cancellazioni dei voli diretti in Asia. Primi morti nelle Filippine

Sars, migliaia in quarantena in Cina

PECHINO Il governo cinese ha stretto la morsa su Pechino nel tentativo di bloccare l'epidemia di Sars. Tre ospedali sono stati isolati e coloro che erano al loro interno sono stati messi in una rigida quarantena che durerà per due settimane. Nella capitale sono già quattromila le persone in isolamento perché «hanno avuto contatti» con malati di Sars. Le autorità hanno smentito le voci su una possibile imposizione della legge marziale ma ci sono pochi dubbi sul fatto che la capitale sia già in uno stato di emergenza. L'inizio dei campionati di calcio maschile e femminile è stato rinviato. Interi quartieri sono stati isolati e disinfettati e migliaia di persone sono state obbligate ad osservare il periodo d'isolamento nelle loro case. L'ultimo bilancio parla di altri cinque morti e di 180 nuovi casi sospetti di Sars in Cina. Nelle Filippine si contano le prime due vittime della polmonite atipica. Due compagnie aeree russe hanno tagliato i voli diretti in Cina e anche l'olandese Klm ha ridotto i collegamenti settimanali con Pechino e Hong Kong.

● *A pagina 4*

R. Rizzo e M. Laudani

Antoine Bernheim

Generali, oggi l'assemblea: Bazoli nel cda

Raggiunta l'intesa sui rappresentanti delle banche azioniste Vertici riconfermati

● Fiumanò *a pagina 7*

INVERTEBRATI E PESCI MARINI PIANTE E PESCI ACQUA DOLCE DISCUS
OFFERTE SPECIALI: ROYAL GATTO 10 KG -10% +2KG OMAGGIO 400 GR 3,50 CANE 2 KG 8,90
AVODERM -10% - TRASPORTINI CANE PICCOLO E GATTO 5,50 - BIO-CAT AGGLOMERANTE 10 KG 3,50
ALMO PREMIUM 100 GR 20 X 9,00 STUZZY PREMIUM 3 X 2 STUZZY DOG 10 X 7,20 - ALMO BIO 85 GR 0,45 - FORZA 10 500 GR 2 X 7,00 1 CONFISERIE + 5 OMAGGIO SINGOLI
GIORNATE PROMOZIONALI:
26 - 4 NUTRO
29 - 4 ALMO
3 - 5 FORZA 10
6 - 5 STUZZY
13 - 5 AVO DERM
17 - 5 ALMO
24 - 5 ROYAL
REFRIGERATORI LAMPADE T 5
TUTTO MARSHALL
FURETTI - CANI PRATERIE
CONIGLIETTI TESTA DI LEONE
E ARIETE - POGONE - RANE
ANOLIS - GECHI - CANARINI
ECC.
AL Bestiario
TUTTO DA VEDERE!!!
Piazza Tommaseo 2 Trieste Tel.040.366480
ACQUARI ZEN IGUANE ANOLIS GEKI PITONI TARTARUGHE PHELSUME
PESCI ROSSI DEMINERALIZZATORI REFRIGERATORI POMPE FILTRI
ACQUARI CO2 TERRARI CIBI ANCHE SURGELATI DUPLA

I principali ordigni utilizzati

Sacile, 21 ago 1994 — È la data del primo attentato. Alla sagra degli Osei esplode un **tubo di acciaio** riempito di esplosivo e biglie d'acciaio. Unabomber non cambierà la tecnica fino al 2000, colpendo altre cinque volte

Portogruaro, 31 ott 2000 — Cambia la tecnica. L'attentatore riempie di esplosivo una **confezione di uova**, acquistata da un uomo in un supermercato. L'ordigno viene disinnescato dagli artificieri

Portogruaro, 7/18 nov 2000 — È la volta dei **tubetti**. Il primo, di conserva di pomodoro, esplode e spappola la mano a una casalinga. Il secondo, di maionese, non scoppia. Tutti e due sono sugli scaffali dello stesso **supermercato**

Motta di Livenza, 2 nov 2001 — Ancora una svolta. Unabomber nasconde l'esplosivo all'interno di un **lumino** nel cimitero del paese. L'oggetto scoppia tra le mani di una pensionata che rimane ferita gravemente agli occhi e alle mani

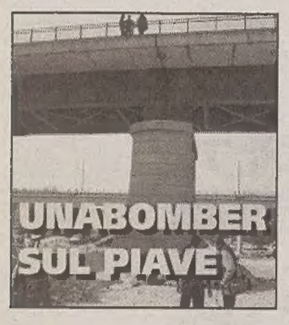
Pordenone, 23 lug 2002 — Unabomber passa ai **vasetti**. In un'abitazione ne scoppia uno di crema di cioccolata. La donna che sta tentando di aprirlo, insospettita, si allontana pochi istanti prima dell'esplosione

Pordenone, 2 set 2002 — Un ordigno contenuto in un tubetto di **bolle di sapone** scoppia davanti a un supermercato. Il bambino di cinque anni che lo ha in mano resta ferito

Cordenons, 25 dic 2002 — **Durante la messa** un ordigno scoppia all'interno del **Duomo** gremito di fedeli senza provocare feriti. Nel corso delle indagini vengono ritrovati **brandelli di un tubo metallico**

Pordenone, 24 mar 2003 — In uno dei bagni del tribunale di Pordenone esplode un **ordigno rudimentale** collocato nella vaschetta di uno dei WC. Nessun ferito

ANSA-CENTIMETRI



Sequestrati nel raggio di una decina di metri i resti del pennarello. Verrà interrogato il sacilese L.T. ma i sospetti sono deboli

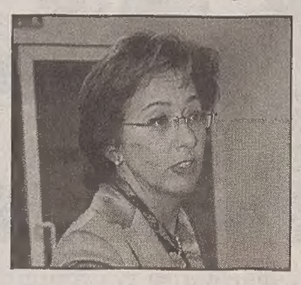
Il magistrato: «Ora colpisce i piccoli»

«Questa è la peggior vigliaccata». Il pm Miggiani: stessa mano, stessa firma

TREVISO Era stata lei, subito dopo l'attentato con le bolle di sapone, a lanciare l'allarme: «Unabomber vuole colpire i bambini». E i fatti le hanno dato ragione. Ora il sostituto procuratore Luisa Napolitano, titolare della prima inchiesta trevigiana sul bombarolo, quella relativa al tubetto di salsa di pomodoro, fa un'altra, inquietante, previsione: «Si sta avvicinando sempre più a Treviso». E mentre ieri a San Biagio gli investigatori hanno sequestrato 24 reperti relativi all'esplosione e cominciato a sentire i primi testimoni, la Procura si prepara a interrogare un indagato.

Ieri erano in stato di massima allerta tutti e tre i magistrati impegnati sul fronte trevigiano di Unabomber: Luisa Napolitano per il caso di Cordignano, Antonio De Lorenzi per quello di Motta e Antonio Miggiani per quello di San Biagio. Il pm Miggiani prima si è limitato a un laconico: «Non rilascio dichiarazioni», poi invece ha parlato esprimendo il parere che si sia trattato «della stessa mano, stessa firma» di altri episodi riconducibili a Unabomber.

Ventiquattro reperti. Per tutta la giornata gli investigatori hanno lavorato nel luogo dell'esplosione: insieme ai carabinieri del Ris di Parma e a quelli della Scientifica di Treviso, c'erano il capo della Digos Nicolò D'Amico, il capo della Mobile Riccardo Tumminia, gli agenti dell'Antisabotaggio e della Scientifica della Questura. Un imponente schieramento di forze per non tralasciare il più piccolo indizio: 24 i reperti sequestrati e che in 2-3 giorni verranno esaminati a Parma con strumenti sofisticati come lo spettometro a mobilità ionica. Sono stati raccolti altri due pennarelli, pezzi di plastica gialla dell'evidenziatore e di nastro isolante (che teneva insieme la carica esplosiva) distribuiti a raggiera, per un diametro di circa 10 metri, attorno al muretto su cui il pennarello era stato appoggiato.



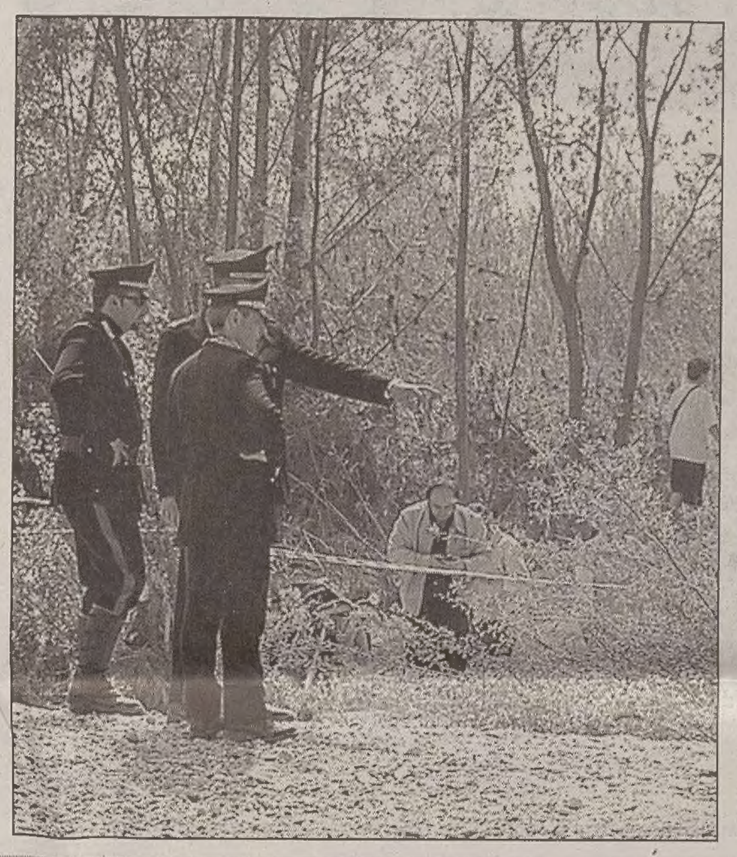
Luisa Napolitano

«Cerco un pennarello». Gli investigatori hanno sentito ieri i testimoni: i quattro presenti all'esplosione e altri due. Quest'ultimi hanno raccontato di un uomo che cercava insistentemente un pennarello per scrivere su alcuni bicchieri. Ascoltato in caserma, il «sospettato» non risulterebbe avere alcuna responsabilità con quanto accaduto. Gli investigatori sperano comunque che qualcuno abbia notato il presunto Unabomber: un uomo solo, 40 anni d'età circa, entrato in azione probabilmente ieri mattina. Intanto, come ha dichiarato il questore di Treviso Dante Consiglio «in queste ore la Digos sta controllando gli spostamenti di alcune persone. Unabomber gioca con l'imprevedibilità; le investigazioni sono a buon punto».

«Un vigliacco». E se il questore ha definito Unabomber un «delinquente, un losco personaggio che non ha nessuna giustificazione per quello che fa», il sostituto Luisa Napolitano ha parlato di vigliaccata: «È un'ennesima vigliaccata, forse la peggiore, visto che c'è andata di mezzo una bambina».

Un interrogatorio. Il sostituto Napolitano ha ricevuto nei giorni scorsi la relazione del Ris di Parma relativa al materiale sequestrato durante le perquisizioni a carico del sacilese L.T.. L'uomo, iscritto nel registro degli indagati, verrà interrogato nei prossimi giorni. Massimo il riserbo degli inquirenti sui riscontri del Ris, anche se non vi sarebbero elementi forti contro il sospettato.

Sabrina Tomè



Tutti i reperti sono stati numerati e chiusi in sacchetti di plastica: saranno esaminati con le tecniche più moderne. Prima di tale operazione sono intervenuti gli artificieri della Digos con un metal detector: si temeva che unabomber avesse piazzato, come in altre occasioni, un secondo ordigno esplosivo che avrebbe potuto causare altre vittime.

INDAGINI

L'ultima arma

Nell'evidenziatore lo stesso esplosivo messo al cimitero nel cero-bomba

TREVISO L'ordigno esploso nella mano destra della bambina di Oderzo era confezionato in un evidenziatore. La composizione potrebbe essere simile a quella che il 2 novembre 2001 aveva ferito alle mani e al volto una pensionata di Motta di Livenza. Solamente che quella volta l'esplosivo era stato sistemato in un cero posizionato sulla tomba della Fondazione Giacomini, nel cimitero di San Giovanni e la donna lo aveva afferrato con entrambe le mani.

Secondo le prime indiscrezioni degli inquirenti, stavolta la carica esplosiva sarebbe stata più potente di quella utilizzata a Motta. L'ipotesi investigativa è suffragata dal fatto che gli artificieri hanno trovato una trentina di reperti distribuiti a raggiera per un diametro di una decina di metri. Insomma, se la bambina avesse aperto con la bocca l'evidenziatore la sua vita sarebbe stata in pericolo.

Sul luogo dell'esplosione avvenuta all'altezza del terzo pilone del ponte sul fiume Piave sono stati trovati pezzi di nastro isolante adoperato per bloccare l'esplosivo inserito nell'evidenziatore svuotato del suo contenuto. Le unità specializzate dei Carabinieri, il Reparto investigazioni speciali, e della Polizia, Digos, Divisione investigazione operazioni speciali, hanno condotto le operazioni di bonifica sul luogo dell'attentato adoperando metal detector nel tentativo di trovare la batteria che viene utilizzata da Unabomber per innescare la deflagrazione.

Controlli incrociati al computer, Cabala, e profili psicologici non hanno dato nessun contributo alla caccia

Sul posto anche i carabinieri specializzati di Parma.

Sul nastro adesivo di una confezione di uova usata per l'episodio al supermercato «Continente» l'elemento di maggiore valore

Unico indizio del «mostro»: tracce di saliva

È stato ricostruito il Dna, potrebbe incastrarlo la «mappa genetica»

ROMA Numerose sono state le tecniche investigative utilizzate da Polizia e Carabinieri per risalire all'identità e catturare il misterioso attentatore che da nove anni semina trappole esplosive e panico nel Nordest: dai computer alla cabala, dai profili psicologici alla geografia, dalle testimonianze alla sequenza delle date. Unabomber però è finora riuscito a farla franca: non ha lasciato tracce dietro di sè, non ha commesso passi falsi e non ha fornito agli investigatori nessun indizio. Oltre a quelle tradizionali, sono queste le strade e tecniche investigative seguite.

Analisi biologiche e Dna. È forse l'unico indizio «pesante» in mano agli investigatori: sul nastro adesivo di una confezione di uova nella quale Unabomber aveva nascosto un ordigno nel supermercato «Continente» di Portogruaro (Ve), sono state trovate tracce di saliva. Da quelle si è risaliti al Dna: finora è stato confrontato (con esiti negativi) con alcuni sospettati, ma per gli investigatori potrebbe essere l'elemento che, con altri, potrebbe inchiodare Unabomber.

Il computer. Milioni di dati relativi a scontrini fiscali, targhe, date, località, ricoveri, testimonianze, ecc. sono stati immagazzinati in un computer in grado di elaborarli, incrociarli e tirare fuori associazioni e scenari inimmaginabili. Al momento è venuto fuori di tutto ma non il volto o il nome di Unabomber.

La Cabala. «Andate a cercare l'11 e il 17: in ogni attentato questi numeri si ripetono»: è la pista indicata da uno degli indagati, Andrea Agostinis, il professore friulano sospettato di essere il responsabile degli attentati del '96, poi prosciolto perchè del tutto estraneo alle esplosioni. I due numeri, con altri (come il 19), tornano in molti attentati ma finora non hanno portato da nessuna parte.

La geografia. Polizia e Carabinieri hanno unito su una carta geografica i punti dove sono avvenuti gli attentati per individuare un qualche filo logico, una costante geografica o sorta di «disegno» in corso di realizzazione di Unabomber. Tutto vano.

Profili psicologici. Sono stati fatti tutti gli studi possibili e immaginabili. Psicologi, psichiatri e sociologi hanno tentato di dare un volto, se non reale almeno virtuale, a Unabomber. È stato applicato anche il metodo di Scienza del comportamento di Quantico, Virginia.

Le date. È l'ipotesi per la quale Unabomber agisce in maniera ciclica, con scansione temporale precisa, prediligendo estate, fine settimana, periodi di festa come Natale o Carnevale, ma alla fine mancano sempre il «filo rosso» e un movente, reale o apparente.

Testimonianze. Sono centinaia, forse migliaia quelle raccolte da poliziotti, carabinieri e magistrati di quattro Procure (Pn, Ud, Ve e Tv): nessuna però ha finora dato un nome o un volto a Unabomber.

Nove anni di terrore tra Friuli e Veneto

ROMA Nove anni di indagini, migliaia di uomini impegnati per dargli la caccia, coordinati da quattro diverse Procure della Repubblica (Udine, Pordenone, Venezia e Treviso), ma di Unabomber, il misterioso dinamitardo che dal '94 colpisce in diverse località del Friuli Venezia Giulia e del Veneto Orientale, non si sa praticamente ancora nulla.

L'ordigno nascosto in un evidenziatore, esploso ieri sul greto del Piave, che ha provocato il ferimento di due bambini, riapre il mistero su questo personaggio che da anni piazza nei luoghi più disparati l'esplosivo, di varia natura, apparentemente senza movente, probabilmente senza nemmeno sapere se e chi sarà la vittima dei suoi gesti che colpiscono indiscriminatamente giovani e vecchi, bambini e adulti, turisti e casalinghe.

Che l'esplosione avvenuta nel Trevigiano sia attribuibile a Unabomber non può essere certo, così come non lo sono tutti i precedenti episodi: rimane, però, un unico filo conduttore, nonchè la quasi certezza degli inquirenti (e la logica considerazione) che così tanti episodi, tutti concentrati su un territorio relativamente ridotto in estensione, non possono che essere riconducibili a un'unica mano criminale. I luoghi scelti per gli attentati sono i più vari, dalle spiagge di Lignano al cimitero di Motta di Livenza, dai supermarket allle chiese di provincia.

«Qual è il meccanismo scelto?» Oggi le analisi in laboratorio

TREVISO È durata tre ore e mezza a Fagarè di San Biagio di Callalta la perlustrazione da parte del Raggruppamento carabinieri investigazioni scientifiche della zona dell'esplosione. Il colonnello Luciano Garofalo, che guida il Ris di Parma, con i suoi collaboratori ha raccolto a pochi metri dal greto del fiume Piave centinaia di reperti sigillandoli in sacchetti di nylon e in provette di plastica. Sono pezzettini, lunghi qualche millimetro, di color giallo fosforescente: quello che è rimasto del pennarello evidenziatore. «Dobbiamo capire - ha detto Garofalo - qual è il meccanismo che è stato usato per l'ordigno. È necessario fare le analisi di laboratorio prima di dire qualcosa di certo».

I militari hanno riempito i bauli di plastica anche di sassi e altri oggetti che si sospetta possano essere stati investiti dall'esplosione. L'area recintata, di circa mille metri quadrati, è stata anche bonificata dagli agenti antisabotaggio della Digos della Questura di Treviso. Garofalo ha filmato con una microtelecamera ogni singolo reperto (accompagnato da un cartellino con il numero d'identificazione), registrando le sue impressioni. Le analisi e comparazioni di laboratorio del Ris proseguiranno a Parma a partire da oggi.

DALLA PRIMA PAGINA

L'odio per la vita normale

Non tanto l'uomo o la donna colpiti a caso, bensì l'uomo e la donna (e i bambini, come ieri) che, uniti in un ideale identikit tracciato sulla base dei luoghi in cui sono stati colpiti, disegnano un tipo umano che rappresenta la normalità quotidiana, la normalità solida e ben piantata nella realtà sociale, economica, culturale. Una realtà prevalentemente popolare o piccolo e medio borghese, se queste categorie conservano ancora un significato preciso (evocano, tuttavia, una dimensione e una caratterizzazione umana e sociale abbastanza identificabile). Questo misterioso attentatore forse attacca, dall'ombra in cui si cela, quella normalità che, per qualche ragione, sente di odiare. Forse perché ne è stato escluso. E non ha sopportato l'umiliazione, il vuoto che ha sofferto. O forse perché vi è stato, invece, troppo incluso. Fino a non poterne più. Lo sapremo se e quando verrà preso. O se e quando egli stesso deciderà di consegnarsi e potremmo, magari, ascoltare le sue «confessions of a dangerous mind». Non è anzi escluso che il ripetersi degli attentati non rappresenti una sorta di tentativo di farsi prendere, finalmente. Ad esempio, il penultimo colpo messo a segno da Unabomber, al Tribunale di Pordenone, potrebbe significare proprio questo: sono qui, cosa aspettate a fermarmi? E chissà se, ieri mattina, non era proprio là sul greto del Piave, tra le famigliole in gita, a vedere l'effetto della sua penna esplosiva appena deposta tra i sassi. Naturalmente, questi azzardi potrebbero anche significare l'opposto, una sfida beffarda e arrogante: non mi prenderete mai, sono qui a guardarvi soddisfatto, e a dirvi che vi colpisco dove e quando voglio, perfino nel vostro covo, il Tribunale. «Dangerous mind», mente pericolosa, di sicuro: ma anche mente complicata, più che ambigua. Tentare di dargli una logica, se non rappresenta il necessario esercizio professionale di chi sta indagando, può appena aiutarci nello sforzo difficile e inquietante di capire cosa accada nella testa di uno così. Capiremo solo a priori, in realtà. Quando potremo, se davvero si potrà, dare un volto e un nome e una storia a costui, a uno che, ogni tanto, mette intorno a noi delle bombe ben camuffate, camuffate da oggetti di uso comune, anche questi. Allora, solo allora, ci diremo probabilmente: ma certo era chiaro, era uno così, proprio uno che sembrava normale.

Gianfranco Bettin

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carelia (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulia Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentinclc, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffe uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.O. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 25 aprile 2003 è stata di 56.100 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

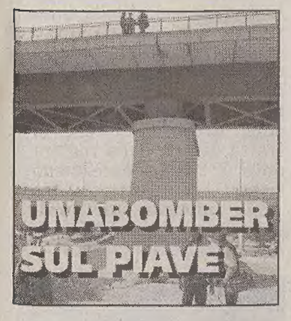
Si usano tute e calzari per non inquinare possibili prove.

OLTRE IL «CONFINE»

Per la prima volta al di là del Piave

TREVISO Forse resterà solo un dato statistico, ma con l'attentato di ieri a Fagarè, frazione di San Biagio di Callalta, Unabomber potrebbe avere oltrepassato per la prima volta il confine naturale del fiume Piave. Finora infatti le azioni del dinamitardo del Nordest si erano concretizzate in Veneto esclusivamente sul territorio che dalla riva sinistra del Piave si estende verso Est, dal Veneto Orientale al Friuli. Ieri il pennarello-bomba era stato lasciato invece sull'altra sponda del fiume, in «destra» Piave, come gli abitanti della zona indicano comunemente il territorio che si espande a Ovest del corso d'acqua.

È atterrato sul greto del Piave l'elicottero con il quale la bambina vittima dello scoppio di ieri mattina è stata trasportata d'urgenza in ospedale. Se avesse aperto il pennarello con la bocca le ferite sarebbero potute essere mortali.



Sul greto del fiume vicino a Treviso un evidenziatore scoppia tra le mani di una ragazzina di nove anni che faceva un picnic con la famiglia

Torna Unabomber, bimba perde un occhio

Spappolate anche tre dita. Lievi ferite alle gambe del cuginetto con il quale giocava

TREVISO Stava giocando col cugino M., 10 anni, sotto un'arcata del ponte sul Piave quando la sua attenzione è stata rapita da un evidenziatore giallo fluorescente abbandonato a terra. F. G., nove anni appena compiuti, ha aperto il pennarello quando un'esplosione le ha spappolato la mano destra mentre altre schegge l'hanno raggiunta agli occhi. Il cugino, scaraventato a terra dallo spostamento d'aria, ha subito lesioni alle gambe.

Unabomber è tornato a colpire. F. G., di Oderzo, era sull'argine del Piave qualche ora prima, in compagnia del padre Francesco G., agente di commercio, e della madre Jesus P., brasiliana, casalinga.

Con loro anche la sorella V., di 14 anni, e un cuginetto, Marco M. R., 10 anni, residente a Pontida.

Alle 11.30 l'esplosione che ha fatto riaffiorare l'incubo di Unabomber, il misterioso dinamitardo che da anni semina il panico tra il Veneto e il Friuli. Le urla della piccola, sanguinante e mutilata, hanno gelato il sangue ai genitori, accampati a poche decine di metri dal luogo in cui i ragazzini si erano fermati a giocare. «Abbiamo visto che la bambina era seduta a terra, stava giocando col cugino, poi si è alzata e ha afferrato qualcosa - raccontano Diana Benatelli e Tomas Romano, accampati a poche decine di metri dalla deflagrazione -: improvvisamente abbiamo sentito un boato, come se fosse esplosa una bombola a gas. Pochi istanti dopo la piccola agitava la mano destra a penzoloni, perdeva sangue dal viso e dal braccio destro, mentre il cuginetto era caduto a terra, ferito. Una scena dal film horror».

A San Biagio di Callalta ieri una bimba è stata ferita da un evidenziatore esplosivo.

La piccola vittima è stata abbracciata dalla madre subito dopo l'esplosione. La donna l'ha tenuta stretta a sè e l'ha fatta sedere accanto al pilone, accarezzandola, cercando di tranquillizzarla fino all'arrivo dei soccorsi e tamponando l'emorragia della mano destra con una bandana. Dalla mano si erano già staccate le tre dita, tranciate di netto dall'esplosivo contenuto nell'evidenziatore, così potente da lesionare in superficie il pilone in cemento armato che sorregge il ponte. La piccola, una bambina bellissima con gli occhi scuri e capelli lunghi e neri, è stata continuamente incoraggiata da parenti e amici. Un'ambulanza dell'Ospedale Ca Foncello in partenza da Treviso ha raggiunto la riva del fiume in pochi minuti, i sanitari hanno effettuato le prime medicazioni tamponandole le emorragie al volto e al braccio. Pochi istanti dopo una eliambulanza di Treviso è riuscita ad atterrare su una pietraia tra i due ponti sul fiume e la bimba è stata trasportata al «Ca Foncello» di Treviso, dove è stata sottoposta a un intervento chirurgico all'occhio destro per estrarre le schegge dell'esplosione, i frammenti dell'evidenziatore: tutto inutile, perderà la vista. È andata meglio al cugino Marco, dimesso poco dopo dall'ospedale con lievi escoriazioni alle ginocchia. Più tardi, per F. G., è cominciato l'intervento di ricostruzione dell'arto superiore destro, mutilato dall'esplosione.

Nel frattempo sul greto del Piave sono entrati in azione i carabinieri del Comando di Treviso, che hanno transennato l'area dell'esplosione, impedendone l'accesso ai gitanti.

Quattro ragazzi, vicini al luogo dell'esplosione, sono stati sentiti per testimoniare sull'accaduto. Più tardi sono intervenuti anche i carabinieri del Ris di Parma, che già in passato avevano indagato su altri casi del misterioso attentatore. L'ordigno mascherato da pennarello, tenuto insieme da un nastro isolante di cui sono stati ritrovati frammenti, potrebbe essere stato sistemato nella notte di giovedì. Nei giorni precedenti il greto era praticamente deserto, frequentato solo da qualche pescatore di passaggio.

Chiunque avrebbe potuto nascondere il pennarello-bomba praticamente inosservato. L'accesso al Piave dalla Statale Postumia è stato chiuso un'ora dopo.

Nel pomeriggio, mentre centinaia di gitanti hanno scelto di continuare la loro tranquilla giornata sul Piave, l'area transennata è stata estesa a mille metri quadrati. Il pubblico ministero Antonio Miggiani ha avviato le indagini recandosi sul posto e ricevendo le prime informazioni dai carabinieri. Ieri sera sono stati avviati accertamenti con l'uso del metal detector per scoprire eventuali frammenti metallici utili alla ricostruzione dell'ordigno. Altri pennarelli inoffensivi rinvenuti nella zona sono stati esaminati dagli artificeri.

Franco Allegranzi

Cronologia degli attentati

21 Ago. 1994 — **Sacile** (Pn) **3 feriti** alla Sagra degli Osei. Esplode un **tubo-bomba** riempito con polvere da sparo e biglie di acciaio

17 Dic. 1994 — **Pordenone** Davanti alla Standa esplode un tubo bomba. Il giorno dopo succede lo stesso davanti alla chiesa di **Aviano**. Nessun ferito

5 Mar. 1995 — **Azzano Decimo** (Pn) Esplodono due tubi bomba poco prima della sfilata dei carri di Carnevale. Danneggiate alcune auto

30 Set. 1995 — **Pordenone** Esplode un ordigno che ferisce gravemente un'anziana

4 Ago. 1996 — **Lignano** (Ud) In spiaggia scoppia un tubo bomba. Ferito un bagnante

6 Lug. 2000 — **Lignano** (Ud) Un altro tubo-bomba in spiaggia ferisce gravemente al viso un carabiniere in pensione

31 Ott. 2000 — **Portogruaro** (Ve) In un supermercato una **confezione di uova** viene disinnescata dagli artificieri

7 Nov. 2000 — **Cordignano** (Tv) Un **tubetto di pomodoro** esplode tra le mani a una donna. La mano sinistra rimane spappolata

2 Nov. 2001 — **Motta di Livenza** (Tv) Un ordigno posto in **un cero** esplode nel cimitero. Una donna rimane **ferita gravemente**

18 Nov. 2001 — **Roveredo in Piano** (Pn) La cliente di un supermercato scopre un ordigno in un **tubetto di maionese**

23 Lug. 2002 — **Pordenone** Un **vasetto di cioccolata** esplode in una abitazione. La padrona di casa, insospettita, si allontana poco prima dello scoppio

2 Set. 2002 — **Pordenone** Un bambino apre un contenitore **di bolle di sapone** che esplodendo gli ferisce le mani e l'addome

25 Dic. 2002 — **Cordenons** (Pn) Un ordigno esplode nel **Duomo gremito di fedeli** senza provocare feriti

24 Mar. 2003 — **Pordenone** In uno dei bagni del tribunale di Pordenone esplode **un ordigno rudimentale**. Nessun ferito

ANSA-CENTIMETRI

Le drammatiche testimonianze dei familiari e della gente che stava sulla riva a prendere sole. La sorella di 14 anni assiste alla scena e resta sotto choc

«Gridava aiuto, poi è svenuta. Era piena di sangue»

La mamma: «Eravamo là per il suo compleanno, non accetterò mai questo destino»

Dopo la tragedia qualcuno ha continuato il picnic.

TREVISO «Mia sorella, aiuto, aiutatemi». Un urlo dopo il boato, un pianto disperato che invoca la mamma. V.G., 14 anni, la sorella maggiore della piccola colpita dall'ordigno era a pochi passi dal luogo dell'esplosione. I suoi occhi hanno visto la sorella accasciarsi al suolo. «Mamma, mamma corri» ha urlato. Sotto choc V. chiama la madre, che corre disperata. Guarda atterrita la gente fare cerchio intorno e l'elicottero portare via F..

Dopo la partenza del velivolo la sorella maggiore non si dà pace. «Non voglio andare in ospedale, lasciatemi qui vi prego» implora tra lacrime. Le amiche l'abbracciano. Anche una signora s'avvicina per offrirle conforto ma la quattordicenne si divincola, fugge. Si calma solo quando arrivano i carabinieri e le parlano. Poi V.G. ritorna dagli amici. «Era mia sorella - ripete prendendosi colpa dell'accaduto -. Dovevo starle più attenta». V. G. guarda verso il pilastro, dove pochi minuti prima F. stava giocando col cuginetto Marco R., 10 anni: «Erano tutti e due lì, sotto il ponte. Appena arrivati. Stavamo aprendo il tavolo da picnic. Andava tutto bene, poi mia sorella ha preso in mano quell'evidenziatore». La sorella della vittima si blocca, le lacrime le impediscono di continuare a ricordare.

Anche la mamma delle ragazzine, Jesus P., non si dà pace: «Uno scoppio terribile e mi ritrovo con la bambina sanguinante, che grida "mi brucia la mano". Poi è svenuta». Anche la mamma si sente in colpa per avere portato le figlie in quel luogo maledetto: «Siamo andati sul Piave per festeggiare, anche se con qualche giorno di ritardo, gli otto anni della bambina. Avevamo preparato i regali. Maledetta quella volta. È stato tremendo. Lei stava giocando quando si è chinata per raccogliere un pennarello. Il rumore è stato tremendo. Poi l'ho vista imbrattata di sangue, ferita dappertutto. Quando l'ho soccorsa si è lamentata che le bruciava la mano, poi è svenuta. Proprio ora che eravamo contenti. Guarda cosa ho trovato sul mio cammino. Una figlia forse rovinata per sempre. Se fosse nata senza un occhio, una mano, me ne sarei fatta una ragione. Così sarà impossibile». La famiglia abita a Oderzo da un anno: i nonni paterni non sono ancora arrivati, quelli materni sono in Brasile.

«La mano era ridotta a brandelli - ricorda Remy Marin, il medico che ha recuperato i frammenti di dita - e tutt'intorno pezzi di evidenziatore». Il sindaco di San Biagio, Giorgio Bin, è accorso sul posto e spiega che «il nostro paese non è abituato a situazioni del genere». Il comandante della Polizia municipale Domenico Finotto ha aiutato i carabinieri: «Da queste parti il greto del Piave ci destava timori solo per l'arrivo di qualche carovana di nomadi, con proteste dei residenti, ma nessun movimento particolarmente sospetto».

Elisa Vendemmia

UNA TRANQUILLA GIORNATA DI PAURA

Dopo il botto la festa continua tra barbecue, aranciata e vino

Potrebbe essere lassù, sopra il ponte - nuovo e imponente, che traghetta migliaia di automezzi - tra i curiosi che guardano in basso, allungando gli occhi sulla zona recintata sotto il terzo pilone di Fagarè. Area in cui si muovono ora i carabinieri e i Ris. Oppure potrebbe essere quel signore «normale» che avvia la sua «Uno» impolverata e imbocca la stradina che riporta alla Statale Postumia. «Potrebbe...», suggerisce un uomo a torso nudo e un cane al guinzaglio. «Potrebbe...», ipotizza la ragazza in bikini. «Ma - aggiunge - non chiamatelo Unabomber come fosse un personaggio: questo è Il Vigliacco. Perchè stavolta ha puntato sui bambini: quel pennarello sgargiante era un'esca per bambini felici e curiosi».

Il Vigliacco potrebbe essere il vicino di casa: il sospetto s'insinua, col passare dei minuti, fra i trevigiani venuti a passare «San Marco» (si chiama con il nome del santo, qui, la festa che all'Italia dovrebbe ricordare la Liberazione) nella spiaggia della gente comune. Anzi «dei poveri», come si diceva quando si ammetteva di esserlo. L'ipotesi è suggestiva, ma realistica.

Poco più in là, un nastro bianco e rosso recinta una seconda piccola area, a due passi dalla riva. Per terra c'è un pennarello (più sottile di quello scoppiato sotto il terzo pilone), accanto ad una bambolina scalcagnata e... Ordigni? Qualche minuto fa nessuno lo avrebbe pensato, ma adesso chi può escluderlo? Se una scampagnata, la prima della bella stagione, la rivincita su Pasqua e Pasquetta passate sotto la pioggia, si può tramutare in una tragedia con «la bomba», con una bambina che perde una mano e un occhio, un bimbo ferito ad un ginocchio e tanto sangue schizzato sul pilone di cemento, allora si deve temere tutto.

I gitanti? Fuggiti, in preda all'orrore? Macchè. Rimettono nuove costicine sul barbecue: quelle «di prima» si sono riempite della sabbia sollevata dalle pale dell'elicottero del 118 levatosi in volo con il suo carico di dolore e angoscia. I «gitanti», dopo mesi di freddo, piogge, fabbrica e minestre, non rinunciano alla loro giornata di sole. Continuano a congetturare e a indignarsi, intanto aprono il fiasco di vino, il cartone di minerale, il cartoccio di salsicce, il thermos con il tè per i bambini. Senza allegria, ma vanno avanti.

Quelli che hanno visto tutto da due passi non ci sono più. Una famiglia intera - mamma, papà e figli - che, a pochi metri dal luogo del dramma, ha sentito lo scoppio, ha visto Francesca sollevare il moncherino, È accorsa in suo aiuto e ha adagiato la piccola al basamento del pilone, se n'è andata in pianto dirotto. I bimbi, racconta la gente, urlavano: «Mamma, papà, andiamo via, andiamo via, basta, basta...». Sì, vista da vicino, questa storia lascia il segno. Ma chi ha «visto» da qualche centinaio di metri è ancora là: più che l'orrore, può la curiosità. Il che non significa che manchi lo sgomento, la paura: sull'elicottero che pochi minuti fa è approdato all'ospedale di Treviso, c'è una bambina color caffelatte che ha avuto l'«imprudenza» di raccogliere uno sgargiante pennarello all'inizio di una giornata di festa.

E la gente comincia a fare i conti. Sugli ordigni: una radiolina, un tubo in riva al mare, un tubetto di conserva al supermercato, il lumino di una tomba nel giorno dei Defunti... E sulle vittime: un turista, un'anziana, una casalinga... Una bimba di 9 anni e il cuginetto di 10. Chi può sentirsi al sicuro?

Sono dieci gli anni di terrore e di punti di domanda che accompagnano le gesta del Grande Vigliacco. Dieci anni di piste più o meno sbagliate, di congetture, di studi e profili psicologici, rivelatisi per ora degli esercizi di stile e di scienza. In dieci anni sono cambiati i governi, i questori, i giudici, perfino i criminologi «di moda»: lui, Il Grande Vigliacco, ha continuato a farsi tragica beffa di tutti.

Stavolta c'è di mezzo una bambina. Le gocce del suo sangue colorano, sasso dopo sasso, il tratto di greto che conduce dal pilone al luogo di atterraggio dell'elicottero giallo. Un inatteso e bruciante sole di primavera le illumina e la gente ci cammina a fianco, rispettosa. Stavolta c'è di mezzo una bambina. E i bimbi sono tutti uguali, curiosi, vulnerabili.

Il mugghiare giustizialista della folla si fa sentire: «Io gli farei...», «Io invece gli metterei...». «Scorticato andrebbe, altro che...». Hanno uno strano sapore quelle costicine, quella coscia di pollo, quel raboso tracannato con foga. Ma fa sensazione l'odore di carne alla brace che il fumo dei barbecue diffonde tutt'attorno. La gente continua ad assieparsi, ma non c'è più niente da vedere, qui, sotto il terzo pilone del ponte a Fagarè.

I carabinieri censiscono tutte le targhe delle auto (e sono tante), prendono nota di tutto e tutti, fotografano, misurano. E' orribile, ma Lui, Il Grande Vigliacco, potrebbe essere ancora qui, nascosto nella confusione della «festa», tra la gente che, tra una costicina e un bicchiere d'aranciata, si scruta guardinga. Il Grande Vigliacco è uno qualunque. La sua personalissima sfida non contempla vittime designate. Ora gli «vanno bene» anche i bambini.

Antonio Frigo

SARS A Pechino isolato il terzo ospedale. Nelle Filippine decedute due persone una delle quali ritornata da Toronto. La Libia vieta l'ingresso ai viaggiatori di 27 Paesi

Polmonite killer, in Cina quarantena per migliaia

Il tasso di mortalità ha raggiunto il 6%. Società americana ha pronto un vaccino: a breve i test sull'uomo

IL VIROLOGO

«Manipolazioni genetiche forse la causa del virus»

STOCCOLMA Forse un tragico «errore umano» potrebbe essere alla base dell'epidemia di polmonite atipica in Estremo Oriente. Senza scartare il concretizzarsi di un evento naturale, l'ipotesi di una «non causalità» viene avanzata dal professor Fabrizio Pregliasco, virologo all'Università di Milano. Da Stoccolma, dove partecipa alla consueta riunione dell'European Influenzal Surveillance, Pregliasco spiega che «non si può escludere che il progressivo diffondersi della malattia epidemica possa essere in qualche modo legato a manipolazioni genetiche, pur se non è possibile escludere del tutto un fatto naturale».

«Certo è – aggiunge – che la ricerca scientifica cinese appare stressata dagli esperimenti per allestire vaccini contro le infezioni animali, specie nei polli. Qualcosa di sbagliato, in quel Paese, potrebbe essere successo a livello di sperimentazione di laboratorio e di preparazione. In ogni caso, appare chiaro come il problema medico e sociale sia stato decisamente sottovalutato, almeno nella fase iniziale, dalle autorità sanitarie».

MILANO Si allarga sempre più l'epidemia di polmonite atipica. Nelle Filippine sono morte due delle quattro persone infettate dal virus: «Un'infermiera di 46 anni – ha dichiarato il segretario alla Difesa, Manule Dayrit – che era impiegata in un istituto per anziani a Toronto, in Canada, ed era rientrata nelle Filippine il 3 aprile, è morta undici giorni dopo. Il 22 aprile è morto, sempre a causa del virus, anche il padre della donna». Ora centinaia di persone del villaggio in cui viveva l'infermiera sono in quarantena, in attesa dei risultati delle analisi.

A Taiwan sono stati messi in quarantena più di mille medici, infermieri e pazienti dell'ospedale municipale Ho Ping dopo aver riscontrato oltre 25 casi sospetti di Sars. E ieri in Cina si sono verificati altri 180 nuovi casi di polmonite atipica: 5 persone sono morte, tre delle quali a Pechino dove un intero quartiere è sotto osservazione. A Honk Kong sono stati registrati altri 22 nuovi casi, con 6 persone morte: in totale i casi di Sars sono finora 2.601.

Sempre in Cina è stato isolato un altro ospedale: si tratta del Ditan, nel nord della capitale. E' stata «chiusa» anche la clinica privata della polizia. In tutto sono quindi tre i nosocomi sotto quarantena. E a ben 4 mila persone è stato ordinato di rimanere in casa. Le autorità hanno smentito le voci su una possibile imposizione della legge marziale, ma ci sono ormai pochi dubbi sul fatto che la capitale sia già in uno stato di emergenza, al punto che è stato rinviato anche l'inizio dei campionati di calcio maschile e femminile.

L'Organizzazione mondiale della sanità ha dichiarato che la Sars potrebbe diventare un'epidemia terrificante se si diffondesse in province cinesi o nazioni come l'India e il Bangladesh, dove la poplazione vive in condizioni di estrema povertà. «Ci saranno diversi Paesi di cui dovremo realmente preoccuparci perché non pensiamo di avere la capacità di fermare l'ondata una volta che sarà entrata», ha detto Wolfgang Preiser, funzionario Oms.

E per fronteggiare l'epidemia di Sars la Libia ha deciso di vietare l'ingresso nel suo territorio ai visitatori provenienti da 27 Paesi. Anche ai cittadini libici sarà impedito di recarsi negli stessi Paesi: dell'elenco fanno parte i Paesi asiatici ma anche gli stati del Golfo persico, lo Yemen, la Giordania, gli Stati Uniti e il Canada.

E mentre si allarga la dimensione del contagio, la scienza e l'industria lavorano per trovare antidoti efficienti. Secondo quanto pubblicato sul «Times» di Londra, i ricercatori dell'Istituto nazionale di sanità statunitense avrebbero compiuto esperimenti su un vaccino realizzato dalla società americana Avi BioPharma dell'Oregon, e avrebbero pronta una cura.

Un farmaco che uccide il virus killer. Nelle prossime due settimane saranno effettuati i primi esperimenti sull'uomo. Se avessero esito positivo si arriverebbe a una commercializzazione del vaccino entro alcuni mesi.

Insomma, gli scienziati cercano di trovare al più presto una cura contro la Sars, che ha già un tasso di mortalità intorno al 6%: ha ucciso più di 265 persone e contagiato oltre 4 mila in 25 nazioni. Solo in Cina ci sono stati 110 decessi, a Hong Kong 109. Ma ora i morti si contano già nelle Filippine, a Singapore, in Canada, Vietnam, Malesia e Tailandia.

Roberta Rizzo

Il pubblico indossa la mascherina a un'importante manifestazione di moda a Shanghai.

CONTAGIO & CRISI

Tagli e cancellazioni dei voli internazionali

BRUXELLES In seguito a una contrazione della domanda, soprattutto per il virus Sars, la compagnia aerea olandese Klm ridurrà la capacità di trasporto del 3%, in primo luogo sulle rotte da e per l'Estremo oriente. La frequenza sulla tratta Amsterdam-Pechino sarà ridotta da quattro a due voli andata/ritorno la settimana, e quella della Amsterdam-Hong Kong da sette a quattro.

In Russia altre due compagnie hanno annunciato sospensioni e cancellazioni. La Pulkovo Airline di San Pietroburgo ha deciso la sospensione di tutti i collegamenti con la Cina e la compagnia regionale Sibir ha cancellato i prossimi tre voli Novosibirsk-Pechino.

LA STORIA

La pongista di Trieste Xue Lan: «Ho paura di tornare a casa»

TRIESTE I timori per il diffondersi del virus della polmonite atipica bussano anche alla porta delle cinesi inserite nello sport triestino. La sezione tennistavolo del Kras presenta tra le sue fila due atlete dell'Estremo Oriente, Xue Lan Wang e Yuan Yuan. Xue Lan Wang vive a Trieste dal 1994, Yuan Yuan invece è arrivata in ottobre ed è tesserata con la compagine di serie A del Kras Generali. Yuan Yuan è figlia unica, i suoi genitori abitano a Yinal, nella regione dello Shanton, area nella quale l'epidemia non si è diffusa. Wang, dopo aver giocato in A1 con la prima squadra, da questa stagione è impegnata in A2 con il Kras Avalon.

I suoi genitori e il fratello abitano a Kunming, nella regione dello Xunnan. Che notizie ha dalla Cina?

Sono in contatto con i miei familiari e so che c'è un clima più teso rispetto a prima, anche se la situazione è tranquilla nello Xunnan. E' una regione grande quanto l'Italia, ma, a differenza dei tre casi registrati qui, lì non ci sono stati contagi e perciò, adesso come adesso, non sono preoccupata. I problemi ci sono invece a Pechino e Hong Kong.

Con quali precauzioni viene affrontata a Kunming la vita di tutti i giorni?

Personale medico che va in giro a dare dei consigli. Le cautele sono quelle di lavarsi più spesso le mani e di non entrare in contatto con chi proviene da Pechino e Hong Kong. C'è anche molta richiesta di mascherine. Ripeto però che si tratta di una delle regioni dove la situazione è meno critica.

Ha parlato con qualche suo amico cinese, che risiede a Trieste?

Xue Lan Wang

Conosco qualche ristoratore e gira la voce che ci sono meno clienti nei locali per paura del virus. Personalmente, comunque, ho una preoccupazione ed è relativa all'avvicinarsi delle vacanze estive. Se andremo a casa e le città verranno messe in quarantena, sarà un problema tornare a Trieste.

Massimo Laudani

IN BREVE

Mercedes Rosario Diaz è la moglie del figlio

A Bologna dominicana fermata per gli omicidi dei due anziani coniugi

BOLOGNA E' in stato di fermo di polizia giudiziaria con l'accusa di omicidio Mercedes Rosario Diaz Rodriguez, 33 anni, la giovane donna di Santo Domingo indagata per la morte di Giuseppe Casarini e Cesarina Lelli Tedeschi, i due anziani trovati morti nelle loro abitazioni a Bologna. Il provvedimento è stato preso sia in relazione al delitto della signora trovata cadavere in via Arienti, suocera della Rosario Diaz, sia per l'omicidio di Giuseppe Casarini. Durante l'interrogatorio la giovane avrebbe detto di essere stata presente nell'abitazione di Cesarina Lelli Tedeschi al momento della sua morte. Avrebbe però anche aggiunto - ma non ci sono conferme ufficiali - di non aver colpito l'anziana signora: la donna sarebbe invece caduta, e la giovane avrebbe poi tentato di soccorrerla. Una ricostruzione che non convince però gli investigatori, anche perchè non pare compatibile con il primo esame medico-legale sul cadavere. Il viso della vittima è infatti stato sfigurato da colpi a mani nude e, forse, con un utensile afferrato dall'assassino all'ultimo momento.

La figlia di Maria Gabriella di Savoia Elisabeth sposa oggi a Parigi un giovane manager belga

CHIAVARI Sarà il vescovo di Chiavari, mons. Alberto Maria Careggio, a celebrare oggi a Sainte Mesme, nei pressi di Parigi, il matrimonio fra Elisabeth de Balkany, figlia di Maria Gabriella di Savoia, e Oliver Janssens, giovane manager belga. Elisabeth de Balkany è figlia di Maria Gabriella e Robert de Balkany, uno degli uomini più ricchi di Francia. I due, sposi nel 1969, si sono poi divisi. Mons. Careggio è stato chiamato direttamente dalla principessa Maria Gabriella, terzogenita di Umberto II e di Maria Josè, alla quale lo lega una amicizia di vecchia data.

Multa da 10 miliardi di dollari sulle sigarette light: Philip Morris fa ricorso per evitare la bancarotta

ROMA Philip Morris è ricorsa in appello davanti alla corte dello Stato dell'Illinois dopo la decisione del tribunale di Madison County di non ribaltare il verdetto che condanna la compagnia a pagare un risarcimento di 10,1 miliardi di dollari per pubblicità ingannevole delle proprie sigarette light. Il ricorso in appello è una delle poche chance rimaste alla compagnia per evitare di annunciare la bancarotta. Philip Morris potrebbe infatti cadere in amministrazione controllata per non poter sostenere il pagamento del risarcimento e della cauzione.

Sud Africa: Winnie Mandela condannata a 5 anni per frodi nelle richieste di ingenti prestiti bancari

PRETORIA Winnie Mandela, ex moglie dell'ex presidente sudafricano Nelson Mandela, è stata condannata a cinque anni di carcere, di cui uno sospeso con la condizionale. Il tribunale di Pretoria l'ha riconosciuta colpevole di 34 capi di imputazione per frode e 25 per furto, dopo un processo di un anno relativo a richieste fraudolente di prestiti per un milione di rand (più di 130 mila euro). Winnie Mandela ha dato le dimissioni da tutti gli incarichi politici nell'African National Congress, il partito al potere in Sudafrica.

Simulata grazie a un superelaboratore del Cineca di Bologna l'evoluzione del cosmo a partire da quando aveva «solo» 54 milioni di anni

Scienziati triestini ricostruiscono la storia dell'Universo

Lo studio è il risultato di un calcolo matematico elaborato al computer durato 40 mila ore

SEQUESTRO

Brema, terrore su un autobus

BREMA È finita senza sfociare in tragedia l'avventura di 15 passeggeri di un bus di Brema. L'uomo che aveva sequestrato il bus, scorrazzando per ore sull'autostrada intorno alla città, si è arreso alle forze dell'ordine dopo una lunga trattativa che aveva portato alla liberazione di quattro ostaggi e alla richiesta da parte del sequestratore di un altro conducente per proseguire il viaggio verso Sud.

TRIESTE Un calcolo lungo 40 mila ore. Lo hanno compiuto i 64 processori di un supercomputer Ibm del Cineca (il Centro interuniversitario del Nord Est per il calcolo avanzato) di Bologna, per simulare l'evoluzione dell'Universo.

I computer hanno lavorato «in parallelo», per affrettare i tempi: se così non fosse stato, e la simulazione avesse riguardato un solo computer, ci sarebbero voluti quattro anni e mezzo per effettuare il calcolo, e non i pochi mesi che hanno caratterizzato il lavoro di una task force di scienziati che comprende anche tre triestini: Stefano Borgani e Luca Tornatore del Dipartimento di Astronomia dell'Università di Trieste, e Paolo Tozzi, dell'Osservatorio astronomico di Trieste, nell'ambito di una equipe composta da astronomi e astrofisici delle università di Padova, Bologna e Torino, che ha presentato nei giorni scorsi i primi risultati del lungo «conto».

La simulazione - che ha utilizzato un software sviluppato nel prestigioso Max Planck Institut di Monaco di Baviera - ha lo scopo (sulla base delle informazioni note agli scienziati, tradotte in un programma per computer che ripercorre, attraverso calcoli, cosa avvenne dopo il Big Bang) di analizzare i passi dell'evoluzione dell'Universo da quando era ancora una massa amorfa, fino alla formazione delle singole galassie.

L'analisi ha preso quale punto di partenza, fatte le debite proporzioni, un Universo «neonato»: i calcoli partono infatti da quando l'Universo aveva appena 54 milioni di anni, davvero poco rispetto ai circa 13 miliardi di anni che rappresentano l'età attuale.

Per seguirne l'evoluzione, l'Universo è stato «costretto» in una sorta di ambiente virtuale, una «scatola» il cui lato misura circa 900 milioni di anni luce. Da lì gli scienziati hanno potuto analizzare l'evoluzione di circa 60 mila galassie grandi quanto la nostra, e di studiare la posizione di circa 400 ammassi di galassie.

Si tratta di un importante e preciso lavoro di cosmologia numerica, che - come ha dichiarato Stefano Borgani - «risulta al momento unico nel suo genere a livello internazionale, e rappresenta di gran lunga il più grande sforzo numerico in cosmologia mai realizzato in Italia».

L'elaborazione al computer ha come primo obiettivo lo studio dettagliato delle proprietà degli ammassi di galassie e del gas contenuto tra galassia e galassia. I risultati prodotti dal computer potranno poi venir confrontati con le osservazioni, e in particolare con i risultati delle analisi dei satelliti Chandra e Newton Xmn. Tutto ciò permetterà agli scienziati di chiarire i processi di formazione delle strutture cosmiche su larga scala, e la connessione tra le proprietà del gas intergalattico con la formazione di stelle, e l'esplosione delle supernove.

Ciò che la simulazione ha confermato è che l'effetto dell'evoluzione cosmologica è di strutturare l'Universo in maniera complessa, a partire da condizioni iniziali semplici. Nel corso dell'evoluzione, cioè, l'Universo si è caratterizzato con una notevole varietà di strutture: il computer mostra zone pressoché vuote di gas, che si estendono per molte decine di milioni di anni luce, filamenti e ammassi di galassie.

Per gli scienziati che hanno partecipato al lavoro, si tratta solo dell'inizio di un nuovo compito: la simulazione rappresenta infatti il punto di partenza per studi ancora più dettagliati, altre simulazioni, sempre più precise, per guardare nel dettaglio, grazie all'aiuto del computer, la formazione di elementi molto piccoli, come galassie e stelle.

Francesca Capodanno

Secondo un'indagine dell'Associazione psicologi e psicoterapeuti risultano i più attratti dalle donne violente e autoritarie. Precedono spagnoli e francesi

Gli italiani? Macché latin lover, sono i più masochisti d'Europa

ROMA Amano soffrire, essere maltrattati, si «accendono» se la partner della vita domina su di loro: sono i campioni del masochismo in Europa. E' questo il quadro che raffigura le tendenze psicologiche degli amanti italiani.

A svolgerlo è l'Associazione europea di psicologi e psicoterapeutici Eppa che ha svolto lo studio comparato in sei Paesi europei (Italia, Spagna, Inghilterra, Francia, Germania e Svezia).

Gli italiani secondo lo studio – 2 mila casi analizzati di uomini tra i 25 e i 45 anni – risultano i più attratti dalle donne violente e autoritarie (38%). Seguono gli spagnoli (32%) e i francesi (26%). Nel mondo protestante questo fascino viene meno: in Svezia gli amanti della donna dominante si attestano al 18%, in Germania al 20% e in Inghilterra al 16%. Il fascino della matriarca si traduce in maggiore appeal erotico per gli italiani (26%). Le donne che maltrattano i mariti possono contare su un indice di fedeltà che supera il 62%.

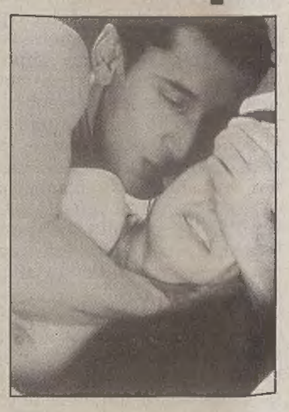
I condizionamenti della donna «tutto fare» nella vita di coppia sono totalizzanti: sceglie come amministrare i beni della coppia nel 63% dei casi; decide quando e con che frequenza avvengono i rapporti sessuali 52%; stabilisce i criteri di educazione dei figli 38%; è determinante nella scelta delle amicizie che coinvolgono la coppia 18%; è determinante nella scelta dei luoghi di vacanza 38% e anche nei divertimenti 42%.

Gli psicologi non si stupiscono. Per l'autore della ricerca, il professor Massimo Cicogna, presidente dell'Eppa: «l'Italia è una società da sempre fondata su un finto patriarcato. L'onnipresenza femminile si percepisce nel fenomeno tutto italiano del mammismo. Purtroppo - prosegue Cicogna - questa invadenza si traduce anche in un'iperpresenza emotiva, che rende i ragazzi italiani tra i più dipendenti nel mondo dalle proprie famiglie come certificano i dati relativi all'autonomia dei figli».

Non stupisce quindi che nell'immaginario erotico dominino figure femminili caratterizzate da un piglio aggressivo e violento. Secondo gli psicologici le figure remissive attivano molto meno l'immaginario erotico degli italiani rispetto a donne meno «gatte» e più determinate.

Dallo studio emerge l'appeal erotico di Paola Ferrari, conduttrice del Tg2 (38%), di Lilly Gruber (37%) e di Simona Ventura (39%).

Sempre secondo lo studio, quando la donna è aggressiva aumenta la media dei rapporti sessuali di coppia del 30%. Non solo: la «pace dei sensi» in queste coppie viene raggiunta molto più tardi; forse a premiare è l'iniziativa femminile.



Gli italiani sono masochisti.

Al Quirinale il Presidente della Repubblica ha conferito onorificenze ai tanti che durante l'ultima guerra si sono distinti per particolare valore

Ciampi: «E' e resterà la festa della libertà»

«Quelle giornate fanno riflettere gli italiani sui valori della Costituzione che ci uniscono»

ROMA «Non abbiamo dimenticato, non possiamo dimenticare quelle giornate». La cornice è solenne, il cortile del Quirinale, i reparti d'onore schierati, il palco delle autorità. Non c'è Berlusconi, c'è Pier Ferdinando Casini, ma non Marcello Pera, e Carlo Azeglio Ciampi scandisce le date che esprimono «il senso più profondo dei valori della Patria»: l'8 settembre, il giorno dell'armistizio, il 25 aprile la liberazione, il 2 giugno la scelta per la Repubblica, e ci aggiunge anche il 27 dicembre del 1947, la promulgazione della Costituzione. Altro che abolire e rivedere il 25 aprile. Bisogna piuttosto consolidare e ripetere in futuro la celebrazione di questa data. Altro che Costituzione «sovietica». Certo, il Capo dello Stato torna a invitare all'unità, ma mettendo i puntini sulle «i» della nostra storia e delle nostre istituzioni.

Ieri mattina Ciampi ha decorato con la medaglia d'oro alla memoria Genny Bibolotti Marsili, la madre eroica che a S. Anna di Stazzema scagliò il suo zoccolo contro il soldato nazista pur di allontanarlo dal nascondiglio dove aveva fatto riparare il figlioletto di 6 anni. E ha conferito la medaglia d'oro al valor civile a 6 comuni, 4 del Lazio, soprattutto a causa dei terribili bombardamenti subiti dagli alleati, e poi Verghereto (Forlì), dove 64 fra anziani e bambini furono trucidati da fascisti e nazisti, e Casalecchio di Reno (Bologna) bersagliato sia dai bombardamenti alleati che dalle rappresaglie nazifasciste.

Il Presidente della Repubblica Ciampi ritratto al Quirinale durante la cerimonia del 25 aprile. A sinistra nella foto Casini.

«Ricordiamo il 25 aprile, giorno di libertà, una festa nazionale che gli italiani sentono profondamente - ha detto Ciampi - perché fa riflettere sui valori che ci uniscono: quelli della Costituzione». Una festa, aggiunge, che «durerà anche quando non ci saranno più città martiri da inserire nell'albo delle medaglie d'oro della Repubblica». In quelle quattro date ricordate, sottolinea infatti, c'è «l'atto di fondazione dell'Italia libera e democratica in cui viviamo».

Dobbiamo ricordare anche la «pagina triste» dell'8 settembre, ricorrenza dell'armistizio, ma anche pagina vergognosa per l'abbandono del Re e dell'allora capo del governo Badoglio, perché allora, spiega Ciampi, «larga parte degli italiani si scoprì collettività» e, pur se in modi diversi, decise di battersi per ridare alla Patria «dignità, libertà e unità».

Pier Ferdinando Casini, parlando nella casa-museo dei fratelli Cervi, ha invece sostenuto che la Resistenza è «un patrimonio comune di tutti i cittadini». E che la lotta di liberazione fu anche un sanguinoso conflitto fra italiani «disseminato di vittime innocenti dall'una e dall'altra parte».

La Resistenza, sottolinea invece Ciampi, aprì la strada alla nostra Costituzione, che «è il frutto quasi di un miracolo, della lungimiranza di una intera classe dirigente, divisa su tante questioni, anche fondamentali, ma che si ritrovò unita da valori morali, senso dello Stato, amor di Patria». Un bell'esempio, insomma, anche per le forze politiche attuali. Di certo una valutazione della nostra carta fondamentale ben diversa da quella espressa anche recentemente da Berlusconi.

Il presidente del Consiglio non c'era ieri al Quirinale. A rappresentare il governo è stato così il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu che ha ricordato come la Resistenza fu «lotta partigiana di laici e cattolici, marxisti e liberali, repubblicani e monarchici, tutti insieme sostenuti da un largo e attivo consenso di popolo».

Ma ha voluto ricordare anche le «migliaia di giovani americani e inglesi» che caddero «per la nostra libertà», e anche quella «minoranza che, sbagliando, volle difendere con disperata coerenza il regime morente». Per Pisanu il 25 deve insomma essere occasione di riconciliazione, non di divisione. «Memoria di un lontano e comune dolore che, proprio perché è comune, deve unire e non dividere tutti gli italiani che lo hanno ricevuto in eredità».

Andrea Palombi

IL SACRIFICIO DELLE DONNE

Il presidente della Camera, Casini: «La lotta di Liberazione è passata anche per il sacrificio di tante donne, sia che abbiano scelto di impegnarsi nel conflitto a fianco dei partigiani, sia che abbiano deciso di dedicarsi nelle proprie case a costo di sacrifici inenarrabili, al sostegno dei propri cari in armi e di chi fuggiva dalla didattura».

DALLA PRIMA PAGINA

La Storia aggredita

Senza la Resistenza e la costruzione di alcune repubbliche indipendenti, libere da fascismo e nazismo, non ci sarebbe stata nessuna spinta alla scrittura di una Costituzione repubblicana, democratica e progressista - non «sovietica», come dichiara l'ineffabile presidente del Consiglio Berlusconi che rivela in questo modo di non avere mai letto né la Costituzione sovietica, e lo si può perdonare, né la Costituzione italiana, e diventa imperdonabile. La Resistenza implicò lotta armata contro i repubblichini di Salò, contro i nazisti, a difesa di città e di comunità. Qualsiasi lotta armata produce morti, ma, contrariamente ad affermazioni tristemente banali, i morti non sono affatto tutti eguali.

Da una parte, infatti, stavano coloro che, alleati con un regime, quello nazista, di spaventosa atrocità, difendevano quel che rimaneva, non di uno Stato, ma di un partito autoritario e liberticida, come quello fascista, che aveva oppresso gli italiani e li aveva guidati a una guerra di aggressione. Anche i diciottenni di allora avrebbero potuto e dovuto capire che, se si schieravamo con la Repubblica di Salò, agivano contro la riconquista della dignità, della libertà, della democrazia. Dall'altra parte, si collocavano coloro che, oppressi durante il fascismo, costretti all'esilio, spesso incarcerati, combattevano proprio per la dignità, la libertà, la democrazia, magari anche con motivazioni diverse che li spingevano alla ricerca del socialismo come superamento della società divisa in classi e uguaglianza.

Chi è morto combattendo per mantenere oppressione e autoritarismo non può essere messo sullo stesso piano di chi ha dato la vita per aprire la strada alla democrazia italiana. Il semplice esercizio mentale che consiste nell'immaginare dove saremmo se la Repubblica di Salò governasse l'Italia oppure, anche soltanto, l'Italia del Nord, è sufficiente a fare piazza pulita dell'espressione «i morti sono tutti eguali» e della concessione di riconoscimenti inaccettabili a coloro che, come «ragazzi di Salò», furono anche ragazzi assassini e torturati, a sostegno del nazismo. La verità storica è assolutamente limpida. Senza la Resistenza l'Italia non avrebbe probabilmente avuto né la Repubblica né la Costituzione né la democrazia. Tutto il resto sono vaneggiamenti protervi che segnalano che la destra di questo Paese, in parte erede ideologica e politica della Repubblica di Salò, non sa fare i conti con il suo passato, e quindi mette seriamente a rischio l'avvenire democratico dell'Italia.

Gianfranco Pasquino

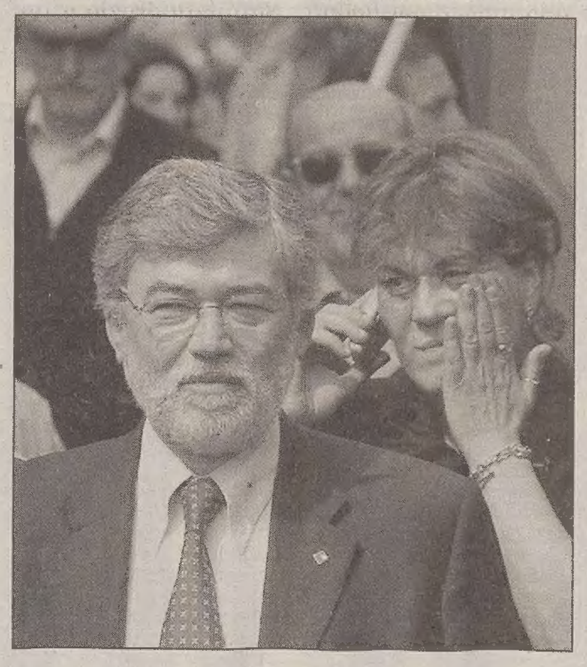
Il fantasma dell'articolo 18 sulla manifestazione milanese che si era aperta nel segno della conciliazione con la Cgil

Pezzotta abbraccia Cofferati, poi i fischi

Il segretario della Cisl: abbiamo conquistato il diritto di parola, rispettatelo

MILANO Dall'abbraccio di Sergio Cofferati ai fischi di piazza Duomo. Non è stato un bel 25 aprile, per il segretario della Cisl Savino Pezzotta, che sul palco faticava ad accettare quanto gli avveniva intorno, ieri a Milano. E che testardamente «per non dargliela vinta, perchè rappresento un' organizzazione con 4 milioni di iscritti» ha portato a termine il suo intervento di chiusura della manifestazione. Seppure in pochi minuti, un quarto d'ora anzichè i circa 40' previsti, tagliando qua e là il suo discorso. «Era già tardi», ha detto senza fare riferimento ai fischi, a chi gli faceva osservare che aveva parlato molto meno del previsto. E dire che la giornata era iniziata bene.

Il corteo aperto dai gonfaloni dei comuni medaglia d'oro della Resistenza e dalle bandiere delle associazioni combattentistiche si era appena messo in moto che, al suo interno, il leader della Cisl si è trovato con Sergio Cofferati. Una vigorosa stretta di mano, un abbraccio tra gli applausi delle persone che stavano loro intorno sembrava sancire un buon clima. «Non ho mai rancori personali con chi ho divergenze politiche», diceva Pezzotta ai giornalisti. «È solo il clima politico tutto italiano a vedere nemici in chi la pensa diversamente», aggiungeva. Parole che di lì a poco si sarebbero rivelate profetiche.



L'ex leader della Cgil, Cofferati, ieri in corteo a Milano.

Infatti, già poco più avanti, sono cominciate le prime contestazioni. Cori di «Venduto! Venduto!», e «Confindustria! Confindustria!», gli sono stati rivolti contro insieme a raffiche di insulti, mentre era palpabile che le critiche dipendevano dalle posizione della Cisl sull'articolo 18. Ma sono stati comunque pochi minuti, i cislini gli si sono fatti intorno con le bandiere e le contestazioni sono scemate. Così, il corteo ha proseguito normalmente, Pezzotta ritrovava il buon umore e parlava di tutto. Di Berlusconi che «ha fatto un errore a non venire al 25 aprile perchè è la Festa della libertà ritrovata da tutto il popolo italiano».

Il sindacalista taglia il discorso ma lo conclude: «Non gliela dò vinta perché rappresento un'organizzazione con 4 milioni di iscritti»

Insomma, tutto sembrava filare liscio finchè non ha preso la parola in Piazza Duomo. «Il 25 aprile è una pagina decisiva dell' Italia che ha messo fine alla tragedia della dittatura fascista», aveva appena detto, che sono cominciati i fischi e le urla. Grida di «Venduto!» e «Buffone!» gli sono state rivolte da più parti della piazza, coprendo la sua voce al punto che è stato costretto a interrompere. Ma proprio quando la calma era tornata e Pezzotta aveva ripreso la traccia del suo discorso i fischi sono ricominciati. «Con questa intolleranza tradiscono lo spirito del 25 aprile», diceva ancora, prima di andarsene verso la sua auto, accompagnato dalle urla. E dalle forze dell'ordine.

Critiche a Berlusconi, Verdi con la mano fasciata come il premier

ROMA C'è chi risponde con una provocazione, come il verde Alfonso Pecoraro Scanio che si presenta in piazza della Carità a Napoli per celebrare il 25 aprile con la mano sinistra vistosamente fasciata. E c'è anche chi preferisce non abbandonare la strada della critica politica, come fanno Cofferati e Pezzotta a Milano o Giovanni Berlinguer e Vincenzo Vita a Roma. Il messaggio che parte dalle piazze dove ieri si è celebrata la festa della Liberazione è comunque identico: Silvio Berlusconi ha commesso un grave errore a disertare la cerimonia che Carlo Azeglio Ciampi ha celebrato per la prima volta nel cortile d'onore del Quirinale e a non spendere nemmeno una parola per la Festa della liberazione dalla dittatura nazi-fascista. «È una scelta che si commenta da sola e che è in contrasto con il sentimento diffuso della stragrande maggioranza degli italiani che ben conoscono il valore del 25 aprile e l'importanza della democrazia e della libertà» dice, deluso e amareggiato, Cofferati mentre sfila per le vie di Milano. «Berlusconi avrebbe dovuto partecipare alle manifestazioni perchè quella del 25 aprile è una festa di tutto il popolo italiano e non solo di qualcuno» aggiunge il segretario generale della Cisl Savino Pezzotta.

Pecoraro polemico.

Ma a contestare la scelta del presidente del Consiglio non ci sono solo i sindacalisti. Una dura condanna viene da tutti gli esponenti del Centrosinistra ma anche dagli uomini e dalle donne del mondo della cultura e dello spettacolo. Le associazioni dei partigiani ritengono «offensiva» l'assenza del capo del governo e ricordano i valori della Resistenza e della Liberazione. «Se Berlusconi può girare il mondo e parlare a nome dell'Italia è perchè c'è stato il 25 aprile, c'è stata la Repubblica, la Costituzione e la democrazia» spiega Tino Casali, vicepresidente dell'Anpi. Sulla questione interviene anche il premio Nobel per la letteratura Dario Fo, che preferisce affidarsi all'ironia: «Speriamo che Berlusconi non si debba tagliare la mano visto che quella slogata è la sinistra...».

Non tutti sono comunque disposti a scherzare sulla defezione del premier. Giovanni Berlinguer (Ds, presidente di Aprile), ricorda che un presidente del Consiglio dovrebbe parlare a nome di tutti gli italiani e non esprimere «solo la propria acredine e parzialità». A chiedere uno stop alle polemiche della destra sul significato storico della Liberazione è anche Francesco Rutelli, che non cita Berlusconi ma sottolinea il valore nazionale del 25 aprile: «È un giorno di libertà ed è una festa - scandisce il presidente della Margherita - per tutta la nazione».

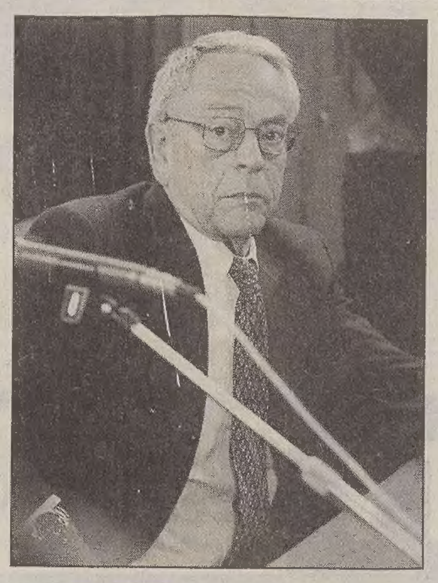
E il Centrodestra? Renato Schifani sostiene che Cofferati «fomenta il rancore» tra gli italiani mentre Sandro Bondi ricorda che Berlusconi ha «apprezzato moltissimo» l'iniziativa del Capo dello Stato e aggiunge che il ministro Pisanu «ha parlato a nome del governo».

Gabriele Rizzardi

GIUSTIZIA

Al processo Imi-Sir va in scena l'ultima contrapposizione. I magistrati oggi in camera di consiglio. Conferenza stampa dell'imputato nella Capitale con mossa a sorpresa

Giudici verso la sentenza, Previti contrattacca da Roma



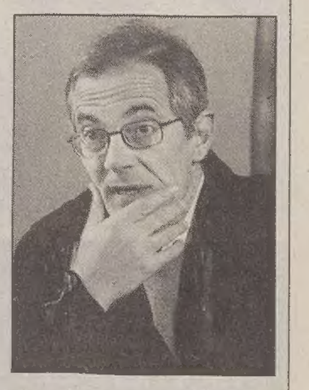
Il parlamentare di Forza Italia, Cesare Previti, durante un'udienza del processo Imi-Sir/Lodo. Oggi, mentre i giudici milanesi andranno in camera di consiglio, l'imputato terrà una conferenza stampa a Roma.

MILANO Forse oggi ci sarà l'atto finale del processo Imi-Sir Lodo. Forse. Alle 11 a Milano è prevista l'apertura dell'udienza e, poco dopo, la camera di consiglio per la sentenza di un processo lungo tre anni. Alla stessa ora, a Roma, l'imputato di maggior spicco, l' on. Cesare Previti, affiancato dai suoi difensori, ha convocato una conferenza stampa per rendere - così sostengono i suoi legali - quelle dichiarazioni spontanee che avrebbe voluto fare ai giudici. E in questo panorama di estrema, ultima contrapposizione, non è esclusa una ulteriore mossa per rinviare il verdetto. Ci sono ancora, dunque, dubbi e polemiche attorno alla sentenza del processo che, oltre a Cesare Previti, vede tra gli imputati di corruzione in atti giudiziari, gli avvocati romani Attilio Pacifico e Giovanni Acampora (quest'ultimo solo per la vicenda Lodo Mondadori, per l'altra è già stato condannato in abbreviato), gli ex giudici Vittorio Metta, Renato Squillante e Filippo Verde, la vedova di Nino Rovelli, Primarosa Battistella, e il figlio Felice.

Nonostante la Corte d'Appello abbia respinto l'istanza con cui la difesa Previti aveva chiesto in pratica di fermare il processo in attesa della decisione della Cassazione sul ricorso contro l'ordinanza con cui, la stessa Corte, aveva respinto la richiesta di ricusare l'intero collegio, non viene escluso un nuovo colpo di scena. Un' altra ricusazione perchè Paolo Carfì, il presidente della quarta sezione del Tribunale, il 16 aprile, ha chiuso formalmente il dibattimento, decisione «ingiustificata», secondo l'ex magistrato e deputato di Fi Nitto Palma, avendo impedito a Previti di fare le sue dichiarazioni in aula? «Non diciamo nulla. Saprete domani (oggi ndr)», ha affermato lapidario uno dei difensori dell'ex ministro, l'avv. Alessandro Sammarco, che ha detto di non sapere nemmeno («si vedrà») se, dopo la conferenza stampa lui e il suo collega Giorgio Perroni, si trasferiranno a Milano. E se ci sarà una sorpresa lo si saprà solo all'ultimo momento.

Una nuova richiesta di ricusazione avrebbe l'effetto di rinviare ancora di qualche giorno il verdetto ma, secondo alcuni, di inasprire ulteriormente il clima, anche tra alcuni difensori degli altri imputati.

Inoltre, negli ambienti giudiziari milanesi, molti ritengono che non ci siano più i margini per una ulteriore mossa in extremis. Alcuni spiegano che ormai il dibattimento è formalmente chiuso, altri che i giudici «sono con un piede in camera di consiglio», altri ancora citano una sentenza della Corte costituzionale del 23 gennaio del '77 secondo la quale quando si abusa dell'istituto della ricusazione o viene riproposto sui medesimi motivi, il Tribunale può andare comunque a sentenza.



Il presidente Paolo Carfì.

MIBTEL

-1,521%
17355

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	9,635	9,801	Marengo Svizzero	56,810	64,560
Argento (per Kg.)	131,682	138,340	Marengo Italiano	58,880	67,140
Sterlina (v.C.)	69,210	82,120	Marengo Belga	56,290	64,040
Sterlina (n.C.)	69,720	84,960	Marengo Francese	56,290	64,040
Sterlina (post.74)	69,460	84,700	Marengo Austriaco	55,780	63,010
Krugerrand	295,930	339,830	20 Marchi	69,210	81,600

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	N.R.	0	Londra Eurotop 100	1803,98	-1,384	Singapore Straits T.	1229,14	-1,116
Dj Euro Stoxx	198,29	-1,417	Madrid Ibex 35	6492,5	-0,527	Stoccolma (aff.Gen.)	144,46	-0,858
Dj Euro Stoxx 50	2271,92	-1,686	Mosca	732,74	3,086	Tokio Nikkey	7699,5	-1,974
Dublino	4166,9	-0,779	Nasdaq Comp (prov.)	1437,91	-1,326	Toronto Tse300 (prov)	6516,01	-0,694
Francoforte Dax Xetra	2838,23	-1,846	Neuer Markt Xetra	434,26	-0,91	Vienna Atx	1200,62	-0,29
Lisbona	1545,1	0,232	New York (prov.)	8322,03	-1,398	Zurigo Smi	4475,9	-0,956
Londra	3870,2	-0,739	Seul Kospi	566,63	-3,692			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,0973	Corona Norvegese	7,8120
Yen Giapponese	132,7300	Corona Danese	7,4234
Sterlina Inglese	0,6914	Dollaro Canadese	1,5990
Franco Svizzero	1,5021	Dollaro Australiano	1,7820
Corona Svedese	9,1095	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
-0,318%	-0,014%	0,530%	0,056%	0,00%
1,0973	**0,6914**	**132,7300**	**232,3872**	**7,5704**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

rapporto Lire/Euro 1936,27

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,800	6,800	0,00
A.De Ferrari Rnc	2,908	2,908	0,00
A.S. Roma	0,9254	0,9268	-0,15
Acea	3,787	3,786	0,03
Acegas	4,434	4,398	0,82
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2520	0,2482	1,53
Acque Potabili	18,644	18,644	0,00
Acquedotto Nicolay	2,245	2,250	-0,22
Acsm	1,652	1,673	-1,26
Actelios	5,870	5,872	-0,03
Aedes	3,100	3,088	0,39
Aedes Rnc	3,054	3,054	0,00
Aem	1,276	1,287	-0,85
Aem Torino	1,020	1,021	-0,10
Aeroporto Firenze	10,911	10,945	-0,31
Air Dolomiti	14,880	14,885	-0,03
Alerion	0,4034	0,4010	0,60
Alitalia	0,2105	0,2108	-0,14
Alleanza Ass	8,225	8,297	-0,87
Amga	0,7529	0,7686	-2,04
Amplifon	14,413	14,672	-1,77
Arquati	0,6008	0,5760	4,31
Asm Brescia	1,672	1,673	-0,06
Astaldi	1,952	1,938	0,72
Autogrill	8,270	8,177	1,14
Autostrada To-mi	9,706	9,738	-0,33
Autostrade	11,631	11,642	-0,09
B.Bilbao Viz Arg	9,200	9,200	0,00
B.P.Berg. 04 W	0,1760	0,1805	-2,49
B.P.Berg. Cv 1ge03	16,585	16,585	0,00
B.P.C.Ind. 04 W	0,0250	0,0255	-1,96
B.P.C.Industria	8,756	8,787	-0,35
B.P.Cremona	18,353	18,290	0,34
B.P.Intra	12,551	12,432	0,96
B.P.Lodi	8,459	8,474	-0,18
B.Santander C.H.	7,013	7,013	0,00
Banca Antonveneta	15,500	15,376	0,81
Banca Lombarda	9,469	9,472	-0,03
Banca Lombarda 04 W	0,0235	0,0243	-3,29
Banca Profilo	1,413	1,413	0,00
Basicnet	0,7410	0,6882	7,67
Bastogi	0,1090	0,1096	-0,55
Bayer	16,888	16,713	1,05
Bayerische Vita	2,693	2,732	-1,43
Bca Carige	2,380	2,380	0,00
Bca Carige Risp.	2,860	2,860	0,00
Bca Fideuram	4,597	4,623	-0,56
Bca Intesa	2,289	2,346	-2,43
Bca Intesa R	1,594	1,621	-1,67
Bca P.Berg.-c.V	17,699	17,821	-0,68
Bca P.Milano	3,661	3,707	-1,24
Bca Pop Etruria	19,359	19,023	1,77
Bca Pop Spoleto	6,009	6,000	0,15
Bco Chiavari	6,150	6,205	-0,89
Bco Desio Br Rnc99	2,448	2,448	0,00
Bco Desio E Brianza	3,561	3,520	1,16
Bco Pop Vr E No	12,001	12,078	-0,64
Bco Sardegna Rnc	8,796	8,603	2,24
Beghelli	0,4110	0,4182	-1,72
Benetton	7,315	7,415	-1,35
Beni Stabili	0,4419	0,4361	1,33
Biesse	2,004	2,011	-0,35
Bim	4,312	4,289	0,54
Bim 04 W	0,1121	0,1239	-9,52
Bipielle Investime	3,820	3,827	-0,18
Bnl	1,422	1,434	-0,84
Bnl Rnc	1,371	1,371	0,00
Boero Bartolomeo	12,980	12,980	0,00
Bon.Ferraresi	12,171	12,086	0,70
Brembo	4,999	5,028	-0,58
Brioschi	0,2349	0,2344	0,21
Brioschi 06 W	0,0277	0,0280	-1,07
Bulgari	4,239	4,334	-2,19
Buzzi Unicem	6,434	6,412	0,34
Buzzi Unicem Rnc	5,975	5,975	0,00
Caltagirone	4,670	4,680	-0,21
Caltagirone Editore	5,167	5,205	-0,73
Caltagirone Rnc	4,650	4,650	0,00
Camfin	2,597	2,552	1,76
Campari	30,54	30,62	-0,26
Capitalia	1,480	1,497	-1,14
Carraro	1,484	1,470	0,95
Cassa Risp Firenze	1,099	1,102	-0,27
Cattolica Ass	26,80	26,53	1,02
Cembre	2,001	2,015	-0,69
Cementir	2,263	2,277	-0,61
Centenari & Zinelli	0,9180	0,9180	0,00
Centrale Latte To	2,150	2,150	0,00
Ceramiche Ricchetti	0,3474	0,3428	1,34
Cir	0,9748	0,9659	0,92
Cirio Finanziaria	0,2000	0,2000	0,00
Class Editori	1,399	1,418	-1,34
Coats Cucirini	0,8080	0,8500	-4,94
Cofide	0,4074	0,4095	-0,51
Cred Valtel 1ge03	7,921	7,921	0,00
Cred.Bergamasco	15,746	15,619	0,81
Cred.Valtellinese	8,382	8,404	-0,26
Credito Artigiano	3,216	3,229	-0,40
Credito Emiliano	5,160	5,211	-0,98
Cremonini	1,082	1,080	0,19
Crespi	0,6550	0,6550	0,00
Csp International	1,248	1,250	-0,16
Dalmine	0,1596	0,1602	-0,37
Danieli	2,055	2,053	0,10
Danieli 03 W	0,0080	0,0085	-5,88
Danieli Rnc	1,282	1,292	-0,77
De Longhi	3,611	3,706	-2,56
Ducati Motor Hold	1,393	1,400	-0,50
Edison	0,7756	0,7873	-1,49
Edison 07 W	0,2320	0,2594	-10,56
Edison Rnc	0,7766	0,7731	0,45
Emak	2,733	2,749	-0,58
Enel	5,340	5,395	-1,02
Enertad	3,732	3,774	-1,11
Eni	12,640	13,097	-3,49
Erg	3,776	3,759	0,45
Ericsson	16,648	16,791	-0,85
Fiat	6,248	6,320	-1,14
Fiat 07 W	0,2688	0,2694	-0,22
Fiat Priv.	3,637	3,665	-0,76
Fiat Rnc	3,702	3,691	0,30
Fiera Milano	7,083	7,083	0,00
Filatura Di Pollone	0,7231	0,7256	-0,34
Fin. Part 02 W	0,0280	0,0293	-4,44
Fin.Part.	0,2543	0,2607	-2,45
Finarte-semenzato C	1,668	1,685	-1,01
Finecogroup	0,4098	0,4069	0,71
Finmeccanica	0,5215	0,5292	-1,46
Fondiaria-sai	12,389	12,503	-0,91
Fondiaria-sai Rnc	6,693	6,783	-1,33
Gabetti Holding	1,807	1,782	1,40
Garboli-conicos	0,7700	0,7700	0,00
Gefran	3,808	3,804	0,11
Gemina	0,7421	0,7361	0,82
Gemina Rnc	0,8500	0,8500	0,00
Generali Ass	19,961	20,28	-1,57
Gewiss	3,300	3,329	-0,87
Giacomelli Spor Gro	0,5303	0,5200	1,98
Gim	0,7526	0,7594	-0,90
Gim Rnc	1,040	1,040	0,00
Gr.L'espresso	3,439	3,486	-1,35
Grandi Navi Veloci	1,596	1,580	1,01
Grandi Viaggi	0,7429	0,7065	5,15
Granitifiandre	7,259	7,224	0,48
Gruppo Coin	2,830	2,715	4,24
Hdp	2,081	2,114	-1,56
Hdp Rnc	1,293	1,309	-1,22
I Viaggi Ventaglio	2,272	2,289	-0,74
Ifi Priv	8,079	8,105	-0,32
Ifil	2,359	2,433	-3,04
Ifil Rnc	1,930	1,997	-3,36
Ima	9,527	9,593	-0,69
Imm. Lombarda 03 W	0,0121	0,0124	-2,42
Immobiliare Lombard	0,1075	0,1072	0,28
Immsi	0,6879	0,6826	0,78
Impregilo	0,3869	0,3894	-0,64
Impregilo 03 W	0,0492	0,0494	-0,40
Impregilo Rnc	0,6484	0,6571	-1,32
Intek	0,5515	0,5514	0,02
Intek Rnc	0,5050	0,5070	-0,39
Interbanca	22,12	22,20	-0,36
Interpump Group	3,739	3,736	0,08
Ipi	4,302	4,297	0,12
Irce	2,205	2,225	-0,90
It Holding	1,969	1,969	0,00
Italcementi	9,217	9,220	-0,03
Italcementi Rnc	5,438	5,443	-0,09
Italdesign Giugiaro	4,490	4,495	-0,11
Italmobiliare	33,58	33,58	0,00
Italmobiliare Rnc	21,18	21,17	0,05
Jolly Hotel	3,799	3,801	-0,05
Jolly Hotel Rnc	4,399	4,399	0,00
Juventus F.C.	2,217	2,196	0,96
La Doria	1,686	1,661	1,51
La Gaiana	1,120	1,070	4,67
Laf 08 W	2,170	2,218	-2,18
Lavorwash	1,843	1,831	0,66
Linificio	1,050	1,050	0,00
Linificio Rnc	0,8863	0,8863	0,00
Locat	0,7520	0,7535	-0,20
Lottomatica	14,372	14,549	-1,22
Luxottica Group	10,071	10,413	-3,28
Maffei	1,285	1,285	0,00
Manuli Rubber	1,530	1,528	0,13
Marcolin	1,052	1,072	-1,87
Mariella Burani Fg	6,730	6,708	0,33
Marzotto	5,671	5,731	-1,05
Marzotto Risp	5,900	5,950	-0,84
Marzotto Rnc	5,600	5,499	1,84
Mediaset	7,754	7,856	-1,30
Mediobanca	7,969	8,141	-2,11
Mediolanum	4,579	4,636	-1,23
Meliorbanca	4,607	4,674	-1,43
Merloni	10,718	10,769	-0,47
Merloni Rnc	7,210	7,288	-1,07
Meta	1,880	1,882	-0,11
Milano Ass	1,783	1,814	-1,71
Milano Ass 05 W	0,0504	0,0529	-4,73
Milano Ass Rnc	1,799	1,806	-0,39
Mirato	4,705	4,724	-0,40
Mittel	3,210	3,210	0,00
Mondadori	6,303	6,398	-1,48
Mondadori Rnc	6,510	6,510	0,00
Monrif	0,5005	0,5006	-0,02
Monte Paschi Sie 03	2,423	2,431	-0,33
Monte Paschi Siena	2,557	2,579	-0,85
Montefibre	0,4733	0,4757	-0,50
Montefibre Rnc	0,6212	0,6212	0,00
Nav.Montanari	1,261	1,247	1,12
Necchi	0,1237	0,1263	-2,06
Necchi 05 W	0,0715	0,0634	12,78
Negri Bossi	2,390	2,390	0,00
Olcese	0,1772	0,1745	1,55
Olidata	1,304	1,333	-2,18
Oliv Ex Tec 04 W	0,0538	0,0557	-3,41
Olivetti	1,016	1,015	0,10
Pagnossin	1,367	1,339	2,09
Parmalat	2,180	2,196	-0,73
Perlier	0,1560	0,1560	0,00
Permasteelisa	15,992	16,367	-2,29
Pininfarina	20,32	20,55	-1,12
Pininfarina Rnc	20,000	20,000	0,00
Pirelli & C Rea Est	19,954	19,795	0,80
Pirelli & C.	1,243	1,248	-0,40
Pirelli & C. Rnc	1,163	1,163	0,00
Pirelli Spa	0,8396	0,8448	-0,62
Pirelli Spa Rnc	0,8603	0,8589	0,16
Poligrafici	0,9158	0,9118	0,44
Premafin	0,8086	0,7994	1,15
Premafin Hp 03 W	0,0420	0,0439	-4,33
Premuda	1,163	1,158	0,43
Ras	13,138	13,403	-1,98
Ras Rnc	13,593	13,600	-0,05
Ratti	0,3940	0,3960	-0,51
Recordati	14,605	14,715	-0,75
Reno De Medici	0,5342	0,5447	-1,93
Reno De Medici Rcv	0,5250	0,5250	0,00
Richard Ginori 1735	0,6790	0,6805	-0,22
Risanamento Napoli	1,312	1,327	-1,13
Roland Europe	0,9708	0,9394	3,34
Roncadin	0,2629	0,2659	-1,13
Roncadin 07 W	0,1511	0,1463	3,28
S.S.Lazio	0,4474	0,4478	-0,09
Sabaf	14,416	14,435	-0,13
Sadi	1,621	1,621	0,00
Saeco Group	3,437	3,447	-0,29
Saes Getters	8,513	8,701	-2,16
Saes Getters Rnc	5,480	5,446	0,62
Saiag	3,806	3,790	0,42
Saiag Rnc	2,550	2,550	0,00
Saipem	6,200	6,212	-0,19
Saipem Rcv	6,980	6,500	7,38
Sanpaolo Imi	7,226	7,376	-2,03
Savino Del Bene	2,505	2,511	-0,24
Schiapparelli 1824	0,0919	0,0928	-0,97
Seat Pag Gialle Rnc	0,4746	0,4776	-0,63
Seat Pagine Gialle	0,5683	0,5738	-0,96
Sias	5,481	5,484	-0,05
Sirti	0,9727	0,9607	1,25
Smi	0,3111	0,3151	-1,27
Smi Metalli Rnc	0,4336	0,4125	5,12
Smurfit Sisa	1,510	1,510	0,00
Snai	1,420	1,471	-3,47
Snam Rete Gas	3,234	3,220	0,43
Snia	1,655	1,675	-1,19
Snia 1ge03	1,603	1,606	-0,19
Socotherm	3,580	3,557	0,65
Sogefi	2,244	2,254	-0,44
Sol	2,642	2,655	-0,49
Sopaf	0,2590	0,2572	0,70
Sopaf Rnc	0,2755	0,2680	2,80
Stayer	0,0411	0,0400	2,75
Stefanel	1,136	1,116	1,79
Stefanel Rnc	2,300	2,300	0,00
Stmicroelectronics	18,393	18,999	-3,19
T.I.M.	4,178	4,230	-1,23
T.I.M. Rnc	3,850	3,882	-0,82
Targetti Sankey	2,909	2,909	0,00
Telecom Italia	7,238	7,288	-0,69
Telecom Italia Rnc	4,304	4,334	-0,69
Tenaris	2,174	2,179	-0,23
Terme Acqui	0,2592	0,2597	-0,19
Terme Acqui Rnc	0,2130	0,2137	-0,33
Tod's Group	24,83	25,34	-2,01
Trevi Finanz Indust	0,6136	0,6086	0,82
Unicredito	3,871	3,922	-1,30
Unicredito Rnc	3,791	3,815	-0,63
Unipol	4,101	4,061	0,99
Unipol 05 W	0,1557	0,1488	4,64
Unipol Priv	1,819	1,808	0,61
Unipol Priv 05 W	0,0925	0,0910	1,65
Vemer Siber	0,7616	0,7528	1,17
Vianini Industria	2,694	2,730	-1,32
Vianini Lavori	4,749	4,682	1,43
Vittoria Ass.	4,140	4,092	1,17
Volkswagen	31,88	33,99	-6,21
Zignago	13,290	13,376	-0,64
Zucchi	3,680	3,614	1,83
Zucchi Rnc	4,100	4,100	0,00

DIRITTI

Titolo	€	Prec.	Var %
B.P. Lodi Sot Az	0,0060	N.R.	0,00
Edison Sot Az+w	0,0001	0,0001	0,00
Enertad Az Xaz	0,2807	0,2872	-2,26
Terme Acq. R Azxaz	0,0085	0,0070	21,43
Terme Acqui Azxaz	0,0860	0,0855	0,58

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	17,632	17,715	-0,47
Aisoftware	3,260	3,341	-2,42
Algol	4,790	4,754	0,76
Art'e'	29,63	27,95	6,01
Bb Biotech	44,75	43,95	1,82
Cad It	10,031	10,010	0,21
Cairo Communication	21,41	21,48	-0,33
Cdb Web Tech Invest	1,784	1,819	-1,92
Cdc	5,648	5,643	0,09
Chl	0,7551	0,7710	-2,06
Cto	2,392	2,387	0,21
Dada	4,483	4,515	-0,71
Datalogic	9,302	9,307	-0,05
Datamat	3,417	3,433	-0,47
Data Service	36,71	35,68	2,89
Digital Bros	2,973	2,962	0,37
Dmail Group	2,390	2,416	-1,08
E.Biscom	25,01	25,26	-0,99
Eplanet	0,5380	0,5449	-1,27
Eplanet 2 03 W	0,0651	0,0661	-1,51
Eplanet 3 04 W	0,1836	0,1937	-5,21
El.En.	15,471	15,691	-1,40
Engineering	16,967	17,408	-2,53
Esprinet	13,033	12,945	0,68
Euphon	5,385	5,521	-2,46
Fidia	6,700	6,642	0,87
Finmatica	10,309	10,594	-2,69
Nts-network Systems	11,835	11,730	0,90
Gandalf	1,965	1,934	1,60
Gandalf 04 W	0,1560	0,1503	3,79
Inferentia Dnm	5,071	5,156	-1,65
I.Net	45,69	45,53	0,35
It Way	3,146	3,353	-6,17
Mondo Tv	28,34	28,24	0,35
Novuspharma	16,494	16,512	-0,11
Opengate Group	3,773	3,793	-0,53
Cardnet Group	2,630	2,618	0,46
Pol San Faustino	21,03	20,86	0,82
Prima Industrie	7,590	7,598	-0,11
Reply	8,962	8,989	-0,30
Tas	20,44	19,695	3,78
Tc Sistema	7,496	7,723	-2,94
Tecnodiffusione Ita	3,768	3,771	-0,08
Tecnodiffusione 04 W	0,1934	0,1934	0,00
Tiscali	4,241	4,374	-3,04
Txt E-solutions	17,768	17,941	-0,96
Vicuron Pharma	10,630	10,638	-0,08
Vitaminic	4,095	4,130	-0,85

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

AZ. ITALIANI

Fondi	€	v.%
Alberto Primo Re	6,436	-0,42
Alboino Re	5,505	-0,15
Apulia Az It.	9,361	-0,32
Arca Azioni It.	16,772	-0,34
Artigianc Az It.	4,345	-0,46
Aureo Azioni It.	15,528	-0,38
Azimut Crescita It	-	-
Bim Az Small Cap It.	5,171	0,14
Bim Az. It	5,995	-0,15
Bipielle Fon It.	19,526	-0,35
Bipielle Fon Sm Cap	9,737	-0,07
Bipiemme It.	12,463	-0,38
Bn Azioni It.	10,280	-0,35
Bpb Prumerica Az It.	4,105	-0,36
Bpb Tiziano	13,220	-0,35
Bpvi Az. It.	3,734	-0,32
Ca-am Mida Az. It	16,447	-0,44
Capitalgest It.	14,366	-0,39
Centrale It.	11,798	-
Cisalpino Indice	10,709	-0,41
Credit Suisse Az It.	9,835	-0,42
Ducato Geo It.	10,963	-0,25
Dws Az It.	9,755	-0,42
Dws Crescita Az	12,167	-0,43
Dws It.N Eq Risk	14,404	-0,41
Effe Az It.	5,297	-0,39
Epta Azioni It.	9,945	-
Epta Mid Cap It.	3,306	-
Euroconsult Az It.	9,405	-
Eurom Azioni It	18,643	-
F&f Gestione It.	17,438	-0,36
F&f Lagest It.	3,260	-0,4
F&f Select It.	10,404	-0,34
Fondersel It.	15,896	-0,34
Fondersel P.M.I.	11,049	-0,02
Fonditalia Eq It.	8,990	-0,08
Gen Prime Capital	-	-
Gen Prime It.	-	-
Gestielle It.	11,544	-0,22
Gestifondi Az It	11,767	-0,34
Gestnord Az It.	8,864	-0,31
Grifoglobal	9,557	-0,46
Iis Trading Az. It.	4,134	-
Imi It.	-	-
Ing Az.	-	-
Investire Az.	16,028	-0,37
Italf It.N Eq Cat A	76,770	1,32
Italy Stock Manag	10,901	-0,3
Leonardo Az It.	7,062	-0,28
Leonardo Small Caps	6,749	-0,35
Nextam P Az It.	4,185	-0,69
Nextra Az It. Din	14,394	-
Nextra Az Pmi It.	3,786	-
Nextra Azioni It.	10,021	-
Nextra It. Index	3,302	-
Nextra Piazza Affari	7,777	-
Optima Az.	4,737	-0,25
Optima Small Cap It.	4,378	-0,02
Padano Indice It	9,522	-
Ras Capital	17,973	-0,42
Ras Piazza Affari	7,464	-0,43
Risparmio It Crescita	13,540	-0,34
Romagest Az It.	23,913	-0,34
Romagest Sel Az Ita	3,254	-0,4
Romagest Sm Cap Ita	3,244	-0,09
Rominvest It Eq Index	10,434	-0,38
Sai It.	15,818	-0,3
Sanpaolo Az It.	22,516	-0,36
Sanpaolo Opp It.	3,593	-0,33
Symphonia C Az It.	9,271	-0,37
Unicredit Az It Cl A	14,172	-0,46
Unicredit Az It Cl B	14,080	-0,46
Unicredit Crescita Cl A	11,557	-0,41
Unicredit Crescita Cl B	11,468	-0,42
Vegagest Az It.	-	-
Zenit Az.	8,558	-0,13
Zeta Az.	15,795	-0,45

AZ. AREA EURO

Fondi	€	v.%
Alpi Az. Area Euro	6,986	-1,09
Alto Az.	13,432	-0,97
Aureo E.M.U.	8,163	-1,7
Bipielle Fon Euro	8,119	-1,38
Bipielle Fon Medit	10,778	-1,05
Bpb Prumerica Az Eu	3,447	-1,29
Bsi Az Euro	3,535	-1,67
Ca-am Mida Az. Euro	3,965	-1,42
Capitalgest Ff Euro Sec	3,486	-1,5
Cisalpino Az.	9,627	-1,1
Cisalpino Euro Value	3,921	-1,53
Dws Az Euro	3,336	-1,3
Epsilon Qequity	3,120	-1,7
Eurom Euro Eq Fund	2,820	-
Fonditalia Eq Europe	7,679	-1,08
Fonditalia Euro Cyclic	6,187	-1,64
Fonditalia Euro Defen	6,951	-1,24
Fonditalia Euro Fin	5,593	-1,64
Gen Pr Euro Innovation	-	-
Leonardo Euro	4,036	-0,66
Mc Fdf Megatrend High	4,670	0,58
Mc Fdf Megatrend Wide	4,792	0,29
Nextra Az Euro Din	9,277	-
Nextra Europa Index	3,059	-
Prime Lipper Europe	176,350	1,39
Rominvest French Index	469,375	-1,47
Rominvest German Index	339,945	-1,88
Sanpaolo Euro	11,705	-1,55
Symphonia C Az Area E	2,967	-
Symphonia C Az N.Vi Mkt	4,033	-1,32
Unicredit Az Mk Eu Cl A	6,552	-1,58
Unicredit Az Mk Eu Cl B	6,494	-1,59
Vegagest Az Area Euro	-	-
Zenit Eurostoxx 50	3,621	-1,87

AZ. EUROPA

Fondi	€	v.%
Anima Europa	3,065	-0,71
Arca Azioni Europa	7,489	-1,29
Artigianc Euroazioni	2,705	-1,24
Astese Euroazioni	4,022	-1,54
Azimut Europa	-	-
Bim Az. Europa	5,600	-1,39
Bipielle Hend Conv Eur	3,561	-1,11
Bipielle Hend Europa	5,099	-1,41
Bipiemme Europa	9,956	-1,16
Bipiemme Iniz Europa	3,929	-0,28
Bn Azioni Europa	6,129	-1,3
Bpvi Az. Europa	3,165	-1,28
Capitalgest Europa	5,256	-1,37
Centrale Europa	14,774	-
Consultinvest Az.	6,966	-1,18
Ducato Geo Europa	6,743	-1,32
Ducato Geo Europa Bc	4,706	-1,42
Ducato Geo Europa Cr	4,664	-1,21
Ducato Geo Europa S C	10,737	0,02
Ducato Geo Europa Val	4,830	-1,29
Ducato Set Consumi	0,810	-0,86
Effe Az Europa	2,332	-1,06
Epta Selez Europa	4,026	-
Euroconsult Az Europa	4,227	-
Eurom Europe Eq	11,960	-
Europa 2000	12,617	-1,31
F&f Lagest Az Europa	17,206	-1,08
F&f Potenziale Europa	4,888	-1,13
F&f Select Europa	14,277	-1,09
F&f Top 50 Europa	2,600	-1,14
Fondersel Europa	9,730	-1,37
Fonditalia Eq Britain	6,924	-1,13
Fs Best Of Europa	-	-
Gen Pr Funds Europa	-	-
Gen Prime Europa	-	-
Geo Eur An Equity	2,981	-
Geo Eur An Ethical	3,213	-
Gestielle Europa	9,418	-1,07
Gestnord Az Europa	6,991	-1,23
Gestnord Az Nuovi M	3,187	-0,75
Grifoeurope Stock	4,605	-1,5
Iis Trading Az. Europa	3,409	-
Imi Europe	-	-
Ing Europa	-	-
Ing Sel Europa	-	-
Investire Europa	8,834	-1,27
Investitori Europa	3,618	-1,42
Laurin Eurostock	2,700	-1,39
Mc Eu-az Europa	2,939	0,03
Mc Fdf Europa	4,566	0,4
Nextam P Az Europa	4,005	-0,77
Nextra Az Eur Growth	2,332	-
Nextra Az Europa Din	13,881	-
Nextra Az Europa Lte	8,712	-
Nextra Az Europa Value	2,869	-
Nextra Az Eurotop	2,956	-
Nextra Az Pmi Europa	4,442	-
Nextra Azioni Europa	4,670	-
Open Fund Az Europa	2,852	0,18
Optima Europa	2,410	-1,19
Putnam Europe Equity	6,611	-1,02
Ras Europe Fund	11,514	-1,4
Ras Lux Eq Europe	30,708	-1,35
Ras Multieuropa	5,246	0,19
Romagest Az Europa	9,217	-1,37
Rominvest Brit Ind Gbp	5,515	-1,34
Rominvest Swiss Ind Chf	14,457	-1,34
Sai Europa	8,176	-1,26
Sanpaolo Europe	6,237	-1,38
Symphonia Ms Europa	3,778	1,29
Unicredit Az Euro Cl A	12,281	-1,24
Unicredit Az Euro Cl B	12,173	-1,24
Vegagest Az Europa	-	-
Zeta Eurostock	3,512	-1,15
Zeta Swiss	18,036	-0,95

AZ. AMERICA

Fondi	€	v.%
Alto Amer. Az	4,419	-1,01
America 2000	9,731	-1,13
Anima Amer.	3,963	-0,68
Arca Azioni Amer.	15,498	-1,19
Artigianc Az Amer.	3,081	-1,28
Aureo Americhe	2,955	-1,1
Azimut Amer.	-	-
Bim Az. Usa	5,184	-0,75
Bipielle Hend Amer.	6,642	-1,12
Bipiemme Americhe	8,081	-1,44
Bn Azioni Amer.	6,274	-1,09
Bpb Prumerica Az Usa	3,264	-1,69
Capitalgest Amer.	7,621	-1,01
Ducato Geo Am S C	12,043	-1,31
Ducato Geo Amer.	4,459	-1,26
Ducato Geo Amer. Bc	4,581	-1,29
Ducato Geo Amer. Cr	4,620	-0,84
Ducato Geo Amer. Val	5,238	-1,47
Effe Az Amer.	2,427	-1,14
Epta Selez Amer.	4,005	-
Euroconsult Az Amer.	4,609	-
Eurom Amer. Eq	14,093	-
F&f Lagest Az Amer.	3,624	-0,96
F&f Select Amer.	9,974	-1,01
Fondersel Amer.	10,521	-1,1
Fonditalia Eq Blue Chips	9,011	-1,17
Fonditalia Eq Small C	6,585	-1,14
Fonditalia U.S. Defens.	7,066	-0,44
Fonditalia U.S. Fin	7,300	-2,28
Fs Best Of Amer.	-	-
Gen Pr Funds Amer.	-	-
Gen Prime Usa	-	-
Geo Us Equity	2,530	-
Gestielle Amer.	11,424	-1,08
Gestnord Az Amer.	12,114	-1,1
Iis Trading Az. Amer.	3,255	-
Imi West	-	-
Ing Amer.	-	-
Investire Amer.	14,976	-1,27
Investitori Amer.	3,487	-1,19
Kairos Us Fund	4,824	-1,33
Mc Fdf Amer.	4,721	0,68
Nextam P Az Amer.	3,553	-1,09
Nextra Az N Amer. Lte	5,531	-
Nextra Az Nordamerica	16,768	-
Nextra Az Pmi Amer.	14,464	-
Open Fund Az Amer.	2,751	-0,54
Optima Americhe	3,986	-1,04
Putnam Us Cap Value	4,629	-1,15
Putnam Us Cap Value $	5,096	-0,57
Putnam Usa Equity	5,683	-0,94
Putnam Usa Equity $	6,256	-0,37
Putnam Usa Opport	5,083	-0,7
Putnam Usa Opport $	5,595	-0,12
Putnam Usa Value	3,810	-1,12
Putnam Usa Value $	4,194	-0,55
Ras Amer. Fund	13,014	-1,19
Ras Multiamerica	5,103	-0,25
Romagest Az Nord Am	10,104	-1,03
Rominvest North Am Ind $	16,822	-0,71
Sai Amer.	11,520	-0,42
Sanpaolo Amer.	8,183	-1,17
Symphonia Ms Amer.	3,806	0,63
Unicredit Az Am Cl A	7,309	-1,14
Unicredit Az Am Cl B	7,221	-1,12
Vegagest Az Amer.	-	-
Zenit S&p 100	3,861	-1,32

AZ. PACIFICO

Fondi	€	v.%
Alto Pacif. Az	3,579	0,2
Anima Asia	3,679	-0,49
Arca Az.Far East	4,165	0,36
Artigianc Az Oriente	2,484	0,49
Aureo Pacif.	2,546	0,12
Azimut Pacif.	-	-
Bipielle Hend Giap.	3,676	0,3
Bipielle Hend Oriente	2,700	-1,85
Bipiemme Pacif.	3,106	-0,35
Bn Azioni Asia	5,205	0,23
Bpb Prumerica Az Pacif	3,650	-0,6
Capitalgest Pacif.	2,459	-0,04
Ducato Geo Asia	2,742	-0,69
Ducato Geo Giap.	2,434	0,54
Effe Az Pacif.	2,385	0,68
Epta Selez Pacif.	5,007	-
Eurom Jap Eq Fund	2,208	-
Eurom Tiger Far East	6,861	-
F&f Select Pacif.	5,176	-0,31
F&f Top 50 Oriente	2,593	-1,11
Fondersel Oriente	3,149	-0,16
Fonditalia Eq Jap.	2,213	0,41
Fs Best Of Jap.	-	-
Gen Pr Funds Pacif.	-	-
Gen Prime Jap.	-	-
Geo Jap.Ese Equity	2,004	-
Gestielle Giap.	3,593	0,25
Gestielle Pacif.	7,025	-0,75
Gestnord Az Pacif.	4,724	-0,27
Iis Trading Az. Giap.	3,500	-
Imi East	-	-
Ing Asia	-	-
Investire Pacif.	4,316	0,02
Investitori Far East	3,392	0,27
Mc Fdf Asia	4,133	-0,07
Nextra Az Asia Lte	2,673	-
Nextra Az Emg Asia	4,820	-
Nextra Az Giap.	2,738	-
Nextra Az Pacif.	3,702	-
Open Fund Az Pacif.	2,331	-0,81
Optima Far East	2,262	0,27
Oriente 2000	5,397	0,3
Putnam Pacific Equity	3,774	0,03
Putnam Pacific Equity $	4,154	0,61
Ras Far East Fund	3,775	0,24
Ras Multipacifico	4,777	-0,27
Romagest Az Pacif.	3,360	0,27
Rominvest Jap. Ind $	49,588	0,85
Sai Pacif.	2,654	-0,67
Sanpaolo Pacific	3,681	-0,19
Symphonia Ms Asia	3,968	-0,28
Unicredit Az Giapp Cl A	3,458	0,46
Unicredit Az Giapp Cl B	3,421	0,44
Unicredit Az Pacif Cl A	3,310	-1,63
Unicredit Az Pacif Cl B	6,885	-1,64
Vegagest Az Asia	-	-

AZ. PAESI EMERGENTI

Fondi	€	v.%
Anima Emerg Markets	4,186	-1,23
Arca Az.Paesi Emerg	3,872	-1,6
Aureo Mercati Em	3,153	-1,62
Azimut Emerging	-	-
Bipielle Hend Am Lat	4,284	-1,31
Bipielle Hend P Emerg	6,753	-1,79
Bpb Prumerica Az Mkt Em	3,542	-1,91
Capitalgest Eq Em Mkt	10,015	-1,71
Ducato Geo Am Latina	5,344	-0,6
Ducato Geo Paesi Emg	2,620	-1,5
Dws Az Em	2,895	-1,76
Epta Mercati Em	5,337	-
Eurom Em Mkt Eq Fund	3,946	-
F&f Select Nuovi Mkt	3,872	-1,4
Fonditalia Em Am Lat	6,469	-0,69
Fonditalia Em Mkt Asia	1,743	-2,19
Fonditalia Em Mkt Eu	4,504	-0,9
Gen Prime Em Mkt	-	-
Gestielle Em Mkt	5,683	-1,46
Gestnord Az Paesi Em	4,095	-1,73
Iis Trading Az. Emerg.	4,636	-
Ing Emerg Mkt Equity	-	-
Investire P Emerg.	3,849	-2,09
Leonardo Em Mkt	2,959	-1,3
Mc Fdf Paesi Emerg	4,644	0,56
Nextra Az Emg Amer.	6,099	-
Nextra Az Emg Europa	5,933	-
Nextra Az Paesi Emg	3,596	-
Putnam Em Mkt	3,402	-1,53
Putnam Em Mkt $	3,745	-0,95
Ras Emerging Mkt Eq	4,097	-1,73
Sai Paesi Emerg.	2,776	-2,08
Sanpaolo Economie Em	4,213	-1,5
Symphonia Ms P Emerg	5,310	-0,15
Unicredit Am Lat Cl A	5,252	-1,
Unicredit Am Lat Cl B	5,331	-0,95
Unicredit Az Mk Em Cl A	4,321	-1,75
Unicredit Az Mk Em Cl B	4,287	-1,76
Unicredit Svi Euro Cl A	6,201	-1,34
Unicredit Svi Euro Cl B	6,173	-1,31

AZ. INTERNAZIONALI

Fondi	€	v.%
Alpi Az. Int.	4,808	-0,8
Alto Int. Az	3,653	-1,06
Anima Fondo Trading	9,562	-0,64
Apulia Az Int.Ionali	5,588	-0,99
Arca 27 Az.Estere	10,000	-1,12
Arcacinquestelle D	3,386	0,44
Arcacinquestelle E	2,939	0,58
Arcamultifondo Com F	3,622	0,67
Aureo Blue Chips	3,412	-1,19
Aureo Global	7,827	-1,04
Aureo Wwf Pianeta Terra	4,839	-1,
Azimut Borse Int	-	-
Bancoposta Az.Int.	2,806	-1,13
Bds Arcobaleno Cresc	5,046	0,22
Bim Az. Glob	3,037	-1,24
Bipielle Hend Glob	14,313	-0,93
Bipiemme & Co Comp90	3,389	0,06
Bipiemme Glob.	16,614	-1,2
Bipiemme Trend	2,731	-1,09
Bn Azioni Int	8,853	-1,13
Bpb Prumerica Az Glb	3,541	-1,03
Bpb Prumerica Az Glb Op	3,407	-1,3
Bpb Rubens	6,346	-0,98
Bpvi Az. Int.	3,075	-1,13
Bsi Az Int.	3,935	-1,38
Bussola Gl Growth	2,441	0,41
Bussola Gl Value	3,163	0,32
Ca-am Mida Az. Int	2,568	-1,12
Capitalgest Ff Glob Sec	3,657	-1,03
Carige Az.	5,054	-
Centrale G8 Blue Ch	7,426	-
Centrale Global	11,226	-
Consultinvest Global	3,102	-0,93
Credit Suisse Az Int	6,052	-1,11
Ducato Geo Glob.	17,389	-1,14
Ducato Geo Glob. Cr	4,769	-0,87
Ducato Geo Glob. Val	2,758	-0,93
Ducato Geo Tendenza	2,447	-1,09
Ducato Port Glob Eq	3,025	0,53
Ducato Port Megatrend	3,064	0,23
Ducato Set Immobiliare	5,475	-0,05
Dws Paniere Borse	4,674	-1,02
Effe Az Glob.	2,567	-1,08
Effe Linea Aggressiva	3,328	0,36
Effe Top 100	2,492	-1,03
Epta Carige Equity	2,372	-
Epta Exe Red	3,293	-
Eptainternational	9,132	-
Euroconsult Az Int	4,691	-
Euroconsult Tecnol	3,471	-
Eurom Blue Chips	10,182	-
Eurom Growth Eq Fund	6,012	-
F&f Gestione Int	11,106	-0,95
F&f Lagest Az Int	9,565	-0,93
F&f Top 50	4,548	-1,02
Fideuram Az.	-	-
Fonditalia Euro T.M.T.	4,980	-0,97
Fonditalia Global	92,633	-0,66
Gam Equity Sel Fund	4,844	-0,31
Gen Pr Alloc Service A	-	-
Gen Prime Global	-	-
Gen Prime World Top 50	-	-
Gener Alloc Service A	-	-
Gestielle Int.	9,103	-0,97
Gestifondi Az Int	8,573	-1,1
Gestnord Az Int.	2,387	-1,04
Grifoglobal Int	6,226	-0,92
Ing Indice Glob.	-	-
Ing Wsf - Comp Glob.	-	-
Ing Wsf - Comp Tematico	-	-
Interm. Stock Manag	9,725	-0,84
International Sec Fund	31,854	-0,65
Investire Int.	7,792	-1,05
Italf Global Eq Cat B	20,000	0,35
Italf Healthcare	4,010	0,75
Italf Raw Mat & Energy	3,860	-0,26
Italf T.M.T.	3,750	1,08
Leonardo Equity	2,571	-0,73
Magna Graecia Az	4,543	-
Mc Kw-az Sett Finanza	3,311	-
Ml Ms Equities	3,439	1,57
Multi Comp D 10/90	3,678	0,71
Nextam P Az Int	3,729	-1,06
Nextra Az Int.	12,332	-
Nextra Az Int. Din	16,661	-
Nextra Az Intern Lte	4,844	-
Nextra Az Pmi Int.	9,414	-
Nextra Azioni Anete	8,937	-
Nextra Blue Chips Int	16,030	-
Nextra Port Multim	3,016	-
Open Fund Az Alto R	3,545	-0,7
Open Fund Az Int	2,617	-0,65
Optima Int	4,064	-0,97
Padano Equity Int	3,294	-
Pantalia Orch C Az Int	60,462	-
Pantalia Orch L Az Int	59,446	-
Putnam Gl Cap Core	4,264	-0,65
Putnam Gl Cap Core $	4,694	-0,06
Putnam Gl Cap Growth	4,694	-0,93
Putnam Gl Cap Growth$	5,167	-0,35
Putnam Global Equity	6,113	-0,75
Putnam Global Equity $	6,729	-0,16
Putnam Global Value	3,411	-1,19
Putnam Global Value $	3,755	-0,61
Ras Blue Chips	3,109	-1,3
Ras Global Fund	10,447	-1,24
Ras Multi90	3,062	-0,36
Ras Research	2,708	-0,99
Risparmio Az Top 100	10,677	-1,03
Risparmio Borse Int	13,057	-1,
Romages Az Int	7,018	-0,96
Romages Sel Az Int	2,690	-0,88
Rominvest Universal Ind	29,882	-1,07
Sai Glob.	8,661	-1,25
Sanpaolo Int.	9,967	-1,21
Sanpaolo Str Set Cicl90	5,189	0,64
Sg Ventaglio Agg	-	-
Solid Sim Blue Chips	4,565	-
Symphonia C Az Int	5,909	-1,1
Symphonia Ms Vivace	4,040	0,62
Unicredit Az Glob Cl A	10,750	-0,97
Unicredit Az Glob Cl B	10,624	-0,97
Zenit Etico & Ricerca	4,630	-0,98
Zeta Growth	2,450	-1,05
Zeta Stock	10,788	-1,06

AZ. PAESE

Fondi	€	v.%
Dws Francoforte	7,439	-2,
Dws Londra	4,569	-1,25
Dws New York	7,766	-0,68
Dws Parigi	3,965	-1,4
Dws Tokyo	3,868	0,52
F&f Select Germ.	6,988	-2,09
Gestielle East Europe	5,755	-1,47
Gestielle World Cons	3,833	-0,93
Interf Blue Chips	5,221	-1,17
Interf Em Mkt Asia	2,491	-2,2
Interf Em Mkt Europe	4,136	-0,91
Interf Em Mkt Lat Am	6,757	-0,63
Interf Eq Britain	4,081	-1,16
Interf Eq Europe	5,086	-0,97
Interf Eq It.	6,973	-0,09
Interf Eq Jap.	2,412	0,37
Interf Small Cap	7,543	-1,18

AZ. SETTORIALI

Fondi	€	v.%
Aureo Beni Consumo	3,536	-1,09
Aureo Finanza	3,483	-1,78
Aureo Materie Prime	3,623	-1,33
Aureo Pharma	3,684	-0,14
Aureo Tecnologia	1,675	-0,77
Azimut Consumers	-	-
Azimut Energy	-	-
Azimut Generation	-	-
Azimut Multi Media	-	-
Azimut Real Estate	-	-
Bipiemme Innovazione	6,293	-1,05
Bipiemme Tempo Libero	3,559	-1,3
Bn Commodities	8,025	-2,83
Bn Energy & Util	7,910	-0,77
Bn Fashion	8,996	-1,32
Bn Food	9,208	-1,03
Bn Property Stocks	7,367	-0,42
Capitalgest Cons Goods	10,922	-0,66
Capitalgest High Tech	1,578	-0,69
Ducato Geo Europa A P	1,096	-0,63
Ducato Port High Tech	2,559	0,59
Ducato Set Consumi Alfa	4,824	-1,37
Ducato Set Energia	4,801	-0,87
Ducato Set Farmaceutico	4,700	-
Ducato Set Mat Prime	8,019	-1,33
Ducato Set Servizio	4,930	0,02
Ducato Set Tecnologia	1,268	-1,
Ducato Set Telecomunic	4,707	-0,59
Effe Best Sector	2,319	-0,9
Epta Finance Fund	3,686	-
Epta Health Care Fund	3,442	-
Epta Technology Fund	1,682	-
Epta Utilities Fund	2,897	-
Eurom Green Eq Fund	8,706	-
Eurom H Tech Eq Fund	9,962	-
Eurom Real Es Eq Fund	3,805	-
F&f Select Fashion	3,845	-1,21
F&f Select H T Europa	1,436	-0,62
F&f Select Nuova Finanza	3,538	-1,72
Fs Info Technology	-	-
Gen Pr Health Europa	-	-
Gen Prime Fin Europa	-	-
Gen Prime Tmt Europa	-	-
Gen Prime Util Europa	-	-
Gestielle High Tech	1,637	-0,97
Gestielle Pharmatec	2,735	-0,07
Gestielle World Comm	5,282	-0,4
Gestielle World Financ	3,418	-1,44
Gestielle World Net	1,271	-0,78
Gestielle World Utilit	3,501	-0,51
Gestnord Az Biotec	3,032	0,93
Gestnord Az Tecnologia	0,968	-1,12
Gestnord Az Telecom	3,425	-0,46
Iis Trading Az High Tech	3,132	-
Ing Comm Technology	-	-
Ing Global Brand Names	-	-
Ing I.T. Fund	-	-
Ing Internet	-	-
Ing Qualita' Della Vita	-	-
Ing Real Estate	-	-
Interf Euro Cyclicals	6,694	-1,52
Interf Euro Defensive	7,139	-1,16
Interf Euro Financials	6,358	-1,44
Interf Euro Tmt	6,278	-0,93
Interf Infl Linked	10,900	0,41
Interf Us Cyclicals	6,743	-1,32
Interf Us Defensive	6,898	-0,48
Interf Us Financials	6,964	-2,31
Interf Us Tmt	5,910	-1,42
Kairos Part Hi Tech Fund	2,046	-0,49
Mc Hw-az Sett Beni Inv	2,854	0,04
Mc Sw-az Sett Servizi	1,822	-
Nextra Az Beni Di Cons	5,651	-
Nextra Az En Mat Prime	5,241	-
Nextra Az Finanza	5,138	-
Nextra Az Immobiliari	5,055	-
Nextra Az Industriali	4,236	-
Nextra Az Nasdaq 100	1,599	-
Nextra Az Pharmabio	6,221	-
Nextra Az Tecn Avanz	3,072	-
Nextra Az Telecomunic	7,024	-
Nextra Az Utilities	3,869	-
Nextra Az Web	1,483	-
Optima Tecnologia	2,546	-0,86
Ras Advanced Service	2,149	-0,69
Ras Consumer Goods	5,197	-1,05
Ras Energy	5,007	-1,01
Ras Financial Services	3,971	-1,46
Ras High Tech	1,853	-1,07
Ras Individual Care	6,149	-0,45
Ras Luxury	2,942	-1,34
Ras Multimedia	4,047	-1,12
Sanpaolo Finance	19,577	-1,82
Sanpaolo High Tech	3,705	-1,07
Sanpaolo Industrial	8,687	-0,81
Sanpaolo Salute E Amb	14,226	-0,13
Zenit Internet Fund	1,462	-1,22

AZ. ALTRE SPECIALIZZ.

Fondi	€	v.%
Amerigo Vespucci	4,805	-1,11
Arca Az Alta Crescita	3,322	-0,78
Aureo Ff Aggressivo	2,905	0,69
Aureo Multiazioni	6,231	-0,94
Bipielle Fon Profilo 5	3,392	-1,05
Bipielle Hend Crescita	3,220	-0,92
Bipielle Hend Valore	3,354	-1,79
Bipiemme Benessere	3,964	-0,38
Bipiemme Finanza	3,467	-1,73
Bipiemme Ris Base	4,021	-1,28
Bn New Listing	5,690	-0,68
Bussola Eur N Front	2,616	0,31
Ca-am Mida Mid Cap Ita	3,635	-0,11
Capital It.	58,390	-1,27
Capitalgest Small Cap	4,645	-0,21
Cristoforo Colombo	13,085	-0,93
Ducato Etico Glob.	2,983	-0,83
Ducato Geo Glob. Sc	2,424	-0,7
Ducato Set Finanza	3,109	-1,89
Ducato Set Industria	2,572	-0,96
Eurom Risk Fund	25,509	-
Ferdinando Magellano	3,977	0,3
Gen Prime Special	-	-
Gestielle Etico Az	4,545	-0,89
Gestnord Az Ambiente	5,094	-0,12
Gestnord Az Banche	8,463	-1,05
Gestnord Az Edilizia	3,816	-0,68
Gestnord Az Energia	3,920	-1,13
Gestnord Az Farmac	3,636	-0,11
Gestnord Az Tempo Lib	3,213	-1,17
Iis Az Pmi	4,175	-
Iis Az Growth	3,775	-
Iis Az Value	3,686	-
Ing Iniziativa	-	-
Italf Bank & Ins Cat F	5,510	0,55
Kairos Part Small Cap	5,680	-0,35
Ml Ms Spec Equities	3,445	1,5
Putnam Int Opport	4,049	-0,44
Putnam Int Opport $	4,457	0,13
Rominvest Glob H Care	3,173	-0,03
Rominvest Glob Indust	2,787	-0,78
Rominvest Global Cons	3,058	-1,16
Rominvest Global Ener	3,790	-0,99
Rominvest Global Finan	3,285	-1,85
Rominvest Global Serv	1,957	-0,56
Rominvest Global Tech	1,709	-0,87
Sanpaolo Az Int Etico	5,485	-1,24
Unicredit Pharma Cl A	10,601	-0,39
Unicredit Pharma Cl B	10,489	-0,39
Unicredit Ris Nat Cl A	4,178	-2,27
Unicredit Ris Nat Cl B	4,074	-2,23
Unicredit Servizi Cl A	10,518	-1,2
Unicredit Servizi Cl B	10,382	-1,21
Zeta Medium Cap	3,969	-0,65

BIL. AZIONARI

Fondi	€	v.%
Arcamultifondo Com E	3,856	0,47
Aureo Ff Dinamico	3,140	0,54
Bds Arcobaleno Energia	5,088	0,3
Bipiemme & Co Comp70	3,744	-0,08
Bipiemme Valore	3,713	-1,09
Bn Iniziativa Sud	10,668	-0,15
Bpb Prumerica Port Agg	3,822	-0,88
Bussola Sviluppo	2,876	-0,03
Ducato Mix 75	3,755	-0,98
Ducato Port Eq 70	3,561	0,37
Dws Fin Per 35	3,137	-0,88
Epta Exe Green	3,612	-
F&f Lagest Portfolio 3	4,200	-0,78
Gen Pr Alloc Service B	-	-
Gener Alloc Service B	-	-
Imi Industria	-	-
Ing Wsf - Comp Aggr	-	-
Multi Comp C 30/70	3,895	0,44
Pantalia Orch C Allegro	67,678	-
Pantalia Orch L Allegro	66,170	-
Ras Multi70	3,540	-0,28
Romagest Prof Dinam	3,637	-0,95
Sanpaolo Sol 6	16,365	-0,87
Sanpaolo Sol 7	6,096	-1,07
Sanpaolo Str Set Cicl70	5,126	0,51
Vitamin Long Term Plus	4,998	-

BIL. BILANCIATI

Fondi	€	v.%
Alto Bil.	12,956	-0,71
Arca Bb	26,396	-0,34
Arcacinquestelle A	4,753	0,08
Arcacinquestelle B	4,302	0,14
Arcacinquestelle C	3,897	0,26
Arcamultifondo Com D	4,098	0,37
Artigianc Mix	3,997	-0,42
Aureo Bil.	20,603	-0,58
Azimut Bil Int	-	-
Azimut Bil.	-	-
Bds Arcobaleno Equil	5,072	0,1
Bim Bil.	16,793	-0,29
Bipielle Fon Profilo 3	10,461	-0,55
Bipiemme & Co Comp50	4,110	0,2
Bipiemme Int	10,343	-0,5
Bn Bil. It	6,807	-0,63
Bnl Skipper 3	4,137	-0,55
Bpb Prumerica Port Din	4,193	-0,64
Bussola Crescita	3,838	-0,03
Bussola Dinamica	3,287	-0,03
Capitalgest Bil	15,943	-0,52
Cisalpino Bil.	15,540	-0,73
Ducato Geo Europa Est	4,253	-0,72
Ducato Mix 50	4,123	-0,65
Ducato Port Cap Plus	3,898	0,26
Ducato Port Eq 50	3,917	0,26
Dws Fin Pers 25	4,275	-0,54
Effe Linea Dinamica	3,888	0,15
Epsilon Longrun	4,064	-0,73
Epta Exe Blue	3,997	-
Eptacapital	12,260	-
Euroconsult Bil Int	5,098	-
Eurom Capitalfit	25,148	-
F&f Eurorisparmio	18,270	-0,62
F&f Lagest Portfolio 2	4,453	-0,58
F&f Prof.	45,839	-0,69
Fideuram Performance	-	-
Fondersel	38,346	-0,24
Fondersel Trend	7,859	-0,52
Fondo Centrale	15,799	-
Gen Pr Alloc Service C	-	-
Gen Primerend	-	-
Gener Alloc Service C	-	-
Geo Glo Balanced 1 G8	5,023	-
Gestielle Bil. 70	10,150	-0,43
Gestnord Bil Euro	11,763	-0,98
Gestnord Bil Int.	10,942	-0,47
Grifocapital	15,086	-0,38
Imi Capital	-	-
Ing Portfolio	-	-
Ing Wsf - Comp Moderato	-	-
Interf Global	47,028	-0,68
Investire Bil.	11,927	-0,33
Mc Fdf Bil.	4,966	0,51
Multi Comp B 50/50	4,184	0,29
Nagracapital	16,151	-0,52
Nextam P Bil.	4,732	-0,25
Nextra Bil Int.	7,896	-
Nextra Bil.	26,841	-
Nextra Libra Bil.	28,747	-
Nextra Port Diamante	3,361	-
Nextra Port Smeraldo	3,960	-
Open Fund Bil Int	3,776	-0,34
Open Fund Gestnord	3,749	-0,58
Pantalia Orch C Adagio	79,756	-
Pantalia Orch L Adagio	78,827	-
Putnam Global Balance	4,355	-0,5
Putnam Global Balance $	4,794	0,08
Ras Bil.	21,386	-0,67
Ras Multi Fund	10,297	-0,63
Ras Multi50	4,041	-0,27
Romagest Prof Attivo	4,551	-0,59
Sai Bil.	3,304	-0,72
Sanpaolo Sol 4	5,137	-0,41
Sanpaolo Sol 5	20,952	-0,57
Sanpaolo Str Set Cicl50	5,111	0,33
Sg Ventaglio Bil	-	-
Symphonia C Pat Glob	4,436	-0,34
Symphonia Ms Largo	4,597	0,37
Unicredit Bil Eur Cl A	17,980	-0,56
Unicredit Bil Eur Cl B	17,855	-0,56
Unicredit Bil Glob Cl A	12,244	-0,51
Unicredit Bil Glob Cl B	12,145	-0,52
Valori Resp Bil.	5,055	-0,32
Vitamin Long Term	4,996	-0,02
Zeta Bil.	14,882	-0,58
Zeta Growth Income	3,462	-0,57

BIL. OBBLIGAZIONARI

Fondi	€	v.%
Arca Te	13,879	-0,3
Arcamultifondo Com B	4,625	0,11
Arcamultifondo Com C	4,328	0,23
Aureo Ff Ponderato	4,441	0,14
Azimut Protezione	-	-
Bds Arcobaleno Opport	5,026	0,1
Bipielle Fon Divers	4,917	-0,02
Bipiemme Mix	4,642	-0,36
Bipiemme Visconteo	26,626	-0,14
Bnl Skipper 1	5,050	-0,1
Bnl Skipper 2	4,508	-0,38
Bpb Prumerica Bil Obbl	4,672	-0,32
Bpb Prumerica Port Mod	4,664	-0,28
Bpc Stradivari	4,540	-0,33
Bussola Evoluzione	4,452	-0,02
Ducato Mix 25	4,709	-0,32
Ducato Port Eq 30	4,252	0,12
Dws Fin Pers 15	4,982	-0,18
Effe Linea Prudente	4,533	0,02
Epta Exe White	4,381	-
Epta Multif 2 Cap	5,090	-
Epta Multif 3 Cap	4,294	-
F&f Lagest Portfolio 1	5,259	-0,13
Fs High Yield	-	-
Fs Prudent	-	-
Gen Pr Alloc Service D	-	-
Gener Alloc Service D	-	-
Gestielle Bil. 40	10,991	-0,15
Gestielle Etico Bil 30	4,899	0,06
Multi Comp A 70/30	4,354	0,11
Pantalia Orch C Piano	91,693	-
Pantalia Orch L Piano	90,876	-
Ras Multi20	4,897	-0,18
Romagest Prof Moder	10,076	-0,26
Romagest Val Prot 85	4,553	-0,07
Romagest Val Prot 90	4,906	-0,04
Sanpaolo Sol 2	5,964	-0,15
Sanpaolo Sol 3	6,144	-0,16
Sg Ventaglio Pru	-	-
Symphonia Ms Adagio	4,909	0,22
Vitamin Medium Term	4,999	-

OBBL. MISTI

Fondi	€	v.%
Alto Obbl.	7,166	0,13
Anima Fondimpiego	15,778	0,19
Arca Obbl Europa	6,883	0,06
Artigianc Obbl	5,623	0,09
Azimut Solidity	-	-
Bipielle Fon 80/20	8,452	-0,08
Bipielle Fon Profilo 2	7,146	-0,28
Bipielle Fon Roma Cap	9,728	0,06
Bipiemme Plus	5,106	-0,1
Bipiemme Sforzesco	7,961	-0,03
Bn Obbl Dinamico	11,352	-0,18
Bnl Per Telethon	4,879	-0,12
Bpb Prumerica Port Pru	5,025	-0,04
Bpb Tiepolo	7,250	0,07
Bpc Monteverdi	5,009	-0,08
Cisalpino Impiego	5,788	0,12
Cr Cento Misto Best	-	-
Cr Trieste Obbl	5,139	0,19
Ducato Fix Rend.	17,928	-0,04
Dws Rendimento	5,170	-0,06
Epsilon Limited Risk	5,146	-0,1
Epsilon Qvalue	3,645	-1,14
Epta Multif 1 Cap	5,260	-
Euroconsult Obb Misto	6,046	-
Gen Primecash	-	-
Gestielle Obbl 20	7,710	0,04
Gestielle Obbl Misto	9,548	0,18
Grifobond	6,542	0,06
Griforend	7,288	0,07
Investire Obbl	18,866	0,05
Leonardo 80/20	5,188	0,04
Magna Graeci Obbl Din	4,136	-
Nagrarend	8,464	-0,04
Nextam P Obbl Misto	5,114	-0,06
Nextra Bond Conver	4,172	-
Nextra Equilibrio	6,914	-
Nextra Rend.	6,089	-
Nextra Risparmio	4,659	-
Nextra Sr Equity 10	5,037	-
Nextra Sr Equity 20	5,071	-
Nordfondo Etico Obb M	5,490	-
Padano Equilibrio	5,023	-
Ras Long Term Bond	5,652	-
Romagest Prof Prude	5,374	-0,07
Romagest Val Prot 95	5,162	-0,02
Symphonia C Pat G Redd	6,097	-0,03
Teodorico Misto Int	5,047	-
Unicredit Ob Misto Cl A	7,521	-0,03
Unicredit Ob Misto Cl B	7,496	-0,04
Valori Resp Obbl Misto	4,987	0,04
Vitamin Short Term	5,000	-
Zenit Obbl	6,978	0,2

OBBL. AREA EURO B.T.

Fondi	€	v.%
Alto Mon.	6,250	0,02
Arca B.T.Breve Term	7,742	0,01
Arca Mm	12,562	0,1
Artigianc B T	5,493	0,11
Astese Mon.	5,425	0,07
Aureo Mon.	5,679	0,07
Bancoposta Mon.	5,313	0,06
Bim Obbl Br Term	5,612	0,04
Bipielle Fon Monet	12,736	0,06
Bipielle Fon Tasso Var	8,398	0,02
Bipiemme Mon.	10,474	0,03
Bipiemme Tesoreria	5,949	0,03
Bn Euromon	10,868	0,06
Bn Redd.	6,171	0,03
Bpb Prumerica Euro Bt	5,258	0,08
Bpvi Breve Term.	5,466	0,02
Capitalgest B Eu Bt	9,078	0,03
Carige Mon.	10,059	-
Centrale Cash Euro	7,830	-
Cisalpino Cash	7,908	0,05
Cr Cento Monet Plus	-	-
Cr Cento Valore	6,084	0,07
Credit Suisse Mon It	6,906	0,01
Ducato Fix Euro Bt	5,506	0,05
Ducato Fix Euro Tv	5,372	0,02
Dws Famiglia	6,549	0,02
Dws Mon. Euro	8,498	0,04
Effe Obbl Area Euro	5,515	0,05
Epsilon Lowcostcash	5,440	0,02
Epta Carige Cash	5,566	-
Epta Tv	6,148	-
Euroconsult Obbl Bt	7,654	-
Eurom Contovivo	10,834	-
Eurom Liquidita'	6,404	-
Eurom Rendifit	7,392	-
F&f Lagest Mon Euro	7,301	0,04
F&f Moneta	6,326	0,03
F&f Riserva Euro	7,403	0,04
Fideuram Security	-	-
Fondersel Redd.	12,377	0,07
Fonditalia Euro Curr	7,055	-
Fonditalia U.S. Cyclic.	7,378	-1,24
Gen Pr Mon. Eur	-	-
Geo Eur Sh T B 1	5,776	-
Geo Eur Sh T B 2	5,787	-
Geo Eur Sh T B 3	5,769	-
Geo Eur Sh T B 4	5,744	-
Geo Eur Sh T B 5	5,817	-
Geo Eur Sh T B 6	5,790	-
Gestielle Bt Euro	6,583	0,08
Gestifondi Moneta	8,826	0,05
Grifocash	5,983	0,02
Imi 2000	-	-
Ing Eurobond	-	-
Interf Euro Currency	5,949	-
Interf Free Bond	11,397	0,07
Interf High Yeld	5,831	0,17
Investire Euro Bt	6,379	0,09
Italf Euro Bond Cat E	7,170	-0,14
Laurin Money	6,084	0,07
Leonardo Mon.	5,038	0,08
Magna Graecia Monet	8,464	-
Mc Eb-obbl B T	5,582	0,02
Nextra Breve Termine	6,720	-
Nextra Corp Bt	6,983	-
Nextra Euro Bt	11,914	-
Nextra Euro Mon.	13,516	-
Nextra Euro T Var	6,194	-
Nordfondo Obb Euro B T	7,821	0,05
Optima Redd.	5,758	0,12
Padano Mon.	6,367	-
Passadore Mon.	6,159	-
Perseo Rend.	6,176	-
Ras Cash	6,074	0,05
Ras Lux Sh Europe	59,899	0,01
Ras Mon.	13,814	0,05
Risparmio It Corrente	11,957	0,04
Romagest Mon.	11,652	0,04
Romagest Sel S T	5,533	0,04
Rominvest Euro S Term	220,456	0,02
Sai Euromonetario	14,929	0,15
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,773	0,09
Sanpaolo Sol 1	5,331	0,08
Sanpaolo Sol Cash	8,721	0,07
Sicilfondo Mon.	8,216	-
Teodorico Mon.	6,389	-
Unicredit Monet Cl A	11,446	0,07
Unicredit Monet Cl B	11,409	0,08
Valori Resp Mon.	5,005	0,04
Vegagest Obb Euro Bt	-	-
Zenit Mon.	6,547	0,02
Zeta Mon.	7,392	0,05

OBBL. AREA EURO M/L.T.

Fondi	€	v.%
Agora Valore Prot 95	5,282	0,17
Alleanza Obbl	5,440	0,11
Alpi Obbl Int.	6,457	0,06
Anima Obbl Euro	5,725	0,07
Apulia Obbl Euro Medio T	6,686	0,16
Arca Rr	7,392	0,23
Artigianc Eurobbl	5,829	0,24
Astese Obbl	5,383	0,2
Azimut Fixed Rate	-	-
Bancoposta Obbl Euro	5,613	0,18
Bim Obbl. Euro	5,538	0,2
Bipielle Fon Obb Euro	13,485	0,24
Bipielle Fon Obb L Term	5,810	0,35
Bipiemme Europe Bond	5,942	0,13
Bipiemme Risparmio	7,513	0,08
Bn Obbl Europa	6,427	0,11
Bpb Prumerica Eu M/L T	5,413	0,17
Bpvi Obbl. Euro	5,619	0,18
Bsi Obbl Euro	5,309	0,13
Ca-am Mida Obbl Euro	15,714	0,25
Capitalgest B Euro	9,052	0,12
Carige Obbl	9,100	-
Centrale Redd.	18,162	-
Cisalpino Cedola	5,504	0,26
Club A Class B Euro	5,395	0,24
Club B Class B Euro	5,424	1,44
Consultinvest Redd.	6,706	0,09
Credit Suisse Obbl It	7,512	0,13
Ducato Fix Euro Mt	6,336	0,17
Dws Euro Risk	11,254	0,01
Dws Obbl Euro	5,914	-
Dws Obbl It.	11,844	-0,01
Effe Obbl Eu M/L Term	6,438	0,12
Epsilon Qincomeeuro	5,877	0,24
Epta Carige Bond	5,699	-
Epta Lt	7,377	-
Epta Mt	6,812	-
Eptabond	18,883	-
Euroconsult Obbl Mlt	5,096	-
Eurom Euro Long Term	6,903	-
Eurom Redd.	13,047	-
F&f Corp Eurobond	6,312	0,17
F&f Euroreddito	11,383	0,03
F&f Lagest Obbl Euro	15,906	0,02
Fondersel Euro	6,580	0,14
Fonditalia Euro Long	5,683	0,35
Fonditalia Euro Medium	8,860	0,31
Fonditalia Euro Short	6,743	0,15
Gen Prime Bond Euro	-	-
Gestielle Etico Obbl	5,131	0,27
Gestielle Lt Euro	6,430	0,42
Gestielle Mt Euro	12,370	0,26
Imi Rend	-	-
Ing Redd.	-	-
Interf Euro Long	6,442	0,36
Interf Euro Medium	6,637	0,32
Interf Euro Short	5,942	0,15
Investire Euro Bond	5,783	0,24
Italf Corp Bond Cat D	14,000	-
Italmoney	6,777	0,1
Italy Bond Manag	7,785	0,21
Leonardo Obbl It.	5,989	0,18
Mc Ol-ob Lungo Term	5,938	0,13
Mc Om-ob Medio Term	5,941	0,12
Nextra Bond Ala	8,782	-
Nextra Bond Euro	6,255	-
Nextra Long Bond Euro	7,510	-
Nextra Redd. Fisso	5,945	-
Nordfondo Obb Euro M T	14,483	0,19
Open Fund Obb Euro	5,200	-0,08
Optima Obbl	5,838	0,21
Padano Obbl	8,379	-
Ras Obbl.	26,483	0,24
Romagest Euro Bond	7,828	0,2
Romagest Euroobbl Mt	5,376	0,11
Rominvest Euro Bonds	13,255	0,15
Sai Eurobbligaziona	10,839	0,16
Sanpaolo Obbl Euro Din	11,248	0,09
Sanpaolo Obbl Euro Lt	6,637	0,11
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,747	0,13
Teodorico Obbl Euro	5,555	-
Unicredit Ob Mk Eu Cl A	6,820	0,15
Unicredit Ob Mk Eu Cl B	6,796	0,15
Vegagest Obb Euro	-	-
Vegagest Obb Euro Lt	-	-
Zeta Obbl	15,579	0,05
Zeta Redd.	6,681	0,03

OBBL. AREA EUROPA

Fondi	€	v.%
Aureo Rend.	16,923	0,21
Azimut Redd. Euro	-	-
Bipielle Fon Cedola	6,381	0,2
Bipiemme & Co Comp30	4,438	0,02
Capitalgest B Europa	8,773	0,1
Cisalpino Redd.	13,168	0,25
Dws Obbl Europa	12,341	0,03
Epta Europa	6,119	-
Eurom Euro Bond	5,739	-
Euromoney	6,906	0,1
F&f Bond Europa	8,452	0,02
Fonditalia High Yeld	10,577	0,2
Nextra Bond Conv Euro	6,283	-
Nextra Bond Europa	7,315	-
Nordfondo Obb Europa	7,285	0,18
Putnam Eu Short Term	5,833	0,05
Ras Lux Bond Europe	48,692	0,2
Rominvest Brit S T Gbp	26,749	0,05
Rominvest British B Gbp	14,014	0,32
Symphonia C.Obbl Area E	7,545	0,13
Unicredit Obb Eur Cl A	5,878	0,2
Unicredit Obb Eur Cl B	5,857	0,21

OBBL. AREA DOLLARO

Fondi	€	v.%
Arca Bond Doll.	8,384	-0,17
Artigianc Area Doll	5,241	-0,25
Aureo Dollaro	5,705	-0,17
Azimut Redd. Usa	-	-
Bipielle Hend Obb Am	7,525	-0,16
Bipiemme Us Bond	4,833	-0,1
Bpb Prumerica Obb Doll	4,608	-0,19
Capitalgest B Doll.	6,879	-0,17
Club A Class B Usd	4,995	0,3
Club B Class B Usd	5,165	0,19
Columbus Int Bond	8,156	-
Columbus Int Bond $	8,925	-
Ducato Fix Dollaro	7,157	-0,29
Ducato Fix Yen	4,511	-0,24
Dws Doll.	7,007	-0,41
Eurom North Am Bond	8,687	-
F&f Riserva Doll.	7,030	-0,4
F&f Riserva Doll. $	7,738	0,18
Fondersel Dollaro	8,530	-0,23
Fonditalia Bond Usa	8,246	-0,31
Gen Prime Bond Doll.	-	-
Geo Usa Sh T B 2	6,045	-
Gestielle Bond Dollar	8,128	-0,16
Gestielle Cash Dollars	5,753	-0,42
Interf Bd Usa	7,055	-0,3
Investire North Am Bd	5,825	-0,19
Nextra Amer.Bond	7,974	-
Nextra Amer.Bond $	8,726	-
Nextra Bond Dollaro	8,336	-
Nextra Bond Dollaro$	9,122	-
Nextra Cash Dollaro	13,099	-
Nextra Cash Dollaro $	14,334	-
Nordfondo Obb Doll.	13,414	-0,28
Putnam Usa Bond	6,580	-0,21
Putnam Usa Bond $	7,243	0,37
Ras Us Bond Fund	5,982	-0,27
Rominvest North Am Bd $	28,280	0,26
Rominvest North Am S T $	64,862	0,03
Sanpaolo Bd Doll.	6,839	-0,2
Unicredit Obb Am Cl A	6,026	-0,22
Unicredit Obb Am Cl B	6,016	-0,22

OBBL. AREA YEN

Fondi	€	v.%
Aureo Oriente	4,503	-0,18
Capitalgest B Yen	5,153	-0,23
Dws Yen	4,468	-0,22
Eurom Yen Bond	8,337	-
Fonditalia Bond Jp	9,117	-0,25
Fonditalia U.S. T.M.T.	2,658	-1,3
Interf Bd Jap.	5,359	-0,24
Investire Pacific Bd	4,595	-0,24
Rominvest Pacific B $	204,800	0,02
Sanpaolo Bd Yen	5,746	-0,24

OBBL. PAESI EMERGENTI

Fondi	€	v.%
Arca Bond Paesi Em	8,818	0,11
Aureo Alto Rend	6,115	-0,18
Bipielle Hend Obb P Emg	6,849	-0,16
Capitalgest B Em Mkt	6,825	-0,5
Ducato Fix Emerg.	9,276	0,15
Dws Obbl Emerg.	5,123	0,25
Effe Obbl Paesi Em	5,306	0,25
Epta High Yield	5,900	-
F&f Em Mkt Bond	7,467	0,27
Gestielle Em Mkt Bond	7,202	-0,4
Ing Emerg Mkt	-	-
Investire Emerging Bd	15,620	-0,2
Mc Fdf High Yield	5,330	0,17
Nextra Bond Emg Val Att	8,887	-
Nextra Bond Emg Val Cop	7,548	-
Nordfondo Obb Paesi Em	6,156	-0,19
Optima Obb Emerg Mkt	5,564	-0,23
Unicredit Ob Mk Em Cl A	7,271	-0,08
Unicredit Ob Mk Em Cl B	7,226	-0,12
Vegagest Obb High Yield	-	-

OBBL. INTERNAZIONALI

Fondi	€	v.%
Alto Int. Obbl	5,545	-0,07
Arca Bond	11,028	-0,02
Arcamultifondo Com A	5,061	-0,08
Artigianc Obbl Int	5,261	0,02
Aureo Bond	7,106	-0,07
Aureo Ff Prudente	5,155	-0,04
Azimut Rend. Int	-	-
Bim Obbl Glob	5,522	0,02
Bipielle Hend Ob Glob	10,078	0,03
Bipiemme Pianeta	7,885	-
Bn Obbl Int	8,246	-0,06
Bpb Prumerica Obb Glb	4,913	-0,04
Bpb Rembrandt	7,495	-0,05
Bpvi Obbl. Intern.	5,164	-
Bsi Obbl Int.	4,886	0,12
Ca-am Mida Obbl Int	11,112	-0,07
Capitalgest Global Bond	8,117	-
Centrale Money	13,081	-
Consultinvest H Yeld	4,786	0,15
Credit Suisse Obbl Int	7,428	-
Ducato Fix Glob.	7,743	-0,09
Ducato Port Glob	4,854	-0,02
Dws Bond Risk	9,588	-0,23
Dws Obbl Int	10,998	-0,16
Effe Obbl Glob.	5,342	-0,04
Epta 92	10,816	-
Euroconsult Obbl Int	6,593	-
Eurom Int Bond	8,722	-
F&f Lagest Obbl Int	11,281	-
F&f Redd. Int	7,392	-
Fondersel Int	12,221	-0,07
Gam Bond Sel Fund	5,062	-0,04
Gen Prime Bond Int	-	-
Gestielle Bond	9,383	0,07
Gestielle Bt Ocse	6,390	-0,09
Gestielle Obbl Int	5,573	0,04
Gestifondi Obbl Int	7,921	-0,08
Imi Bond	-	-
Ing Bond	-	-
Intermoney	7,060	-0,11
Intern. Bond Manag	7,104	0,06
Investire Global Bond	8,031	-0,05
Italf Global Bond Cat C	13,060	-0,38
Laurin Bond	5,389	-
Leonardo Bond	5,252	0,17
Ml Ms Bonds	5,119	0,02
Nextra Bond Estero	6,711	-
Nextra Bond Globali	6,781	-
Nextra Bond Int.	7,945	-
Nextra Bond Top Rating	7,590	-
Nordfondo Obb Int.	11,668	-0,06
Optima Obbl High Yield	5,889	0,22
Padano Bond	8,367	-
Putnam Global Bond	7,810	0,12
Putnam Global Bond $	8,597	0,7
Ras Bond Fund	14,160	-0,1
Romagest Obbl Int	13,071	0,02
Romagest Sel Bond	5,226	-
Sai Obbl Int	7,820	-0,1
Sanpaolo Bonds	6,745	-0,04
Sofid Sim Bond	6,546	-
Unicredit Obb Glob Cl A	10,748	-0,06
Unicredit Obb Glob Cl B	10,717	-0,06
Vegagest Obb Intern	-	-
Zenit Bond	6,674	0,09
Zeta Bond	13,655	-0,15
Zeta Income	5,235	-0,13

OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.

Fondi	€	v.%
Agrifutura	15,037	0,09
Anima Convertibile	4,928	0,12
Arca Bond Corporate	5,784	0,29
Aureo Corporate Europa	5,038	0,12
Aureo Gestiob	8,979	0,03
Azimut Floating Rate	-	-
Azimut Trend Tassi	-	-
Bim Global Convert.	4,857	-0,06
Bipielle Hend Cor Bond	4,299	0,33
Bipiemme Corp Bond	5,920	0,24
Bipiemme Premium	5,536	0,14
Bn Obbl Alti Rend	10,578	0,21
Bn Valuta Forte	7,785	-0,19
Bn Valuta Forte Chf	11,722	-0,41
Bpb Prumerica Ob Glo Ar	5,541	0,31
Bpb Prumerica Ob Glo Cr	5,465	0,31
Bussola Gl H Yield	4,555	-0,04
Ca-am Mida Obbl Corp Eu	5,752	0,21
Capitalgest B Corp	5,946	0,19
Ducato Fix Alto Potenz	5,257	0,21
Ducato Fix Convert	7,372	0,01
Ducato Fix Imprese	5,539	0,2
Dws Fin Pers Cash	7,169	0,01
Effe Obbl Corporate	5,515	0,22
Eurom Risk Bond	5,068	-
Fonditalia Infl Linked	11,054	0,42
Fs Short Term Opt	-	-
Gen Pr Conv B Europa	-	-
Gen Pr Corp Bond Euro	-	-
Geo Glo B T R 1	5,595	-
Geo Glo B T R 2	5,520	-
Gestielle Corp. Bond	5,507	0,2
Gestielle Global Conv	5,831	-0,07
Gestielle High Risk Bond	4,146	0,14
Magna Graecia Obbl	6,548	-
Nextra Bond Attivo	16,299	-
Nextra Bond Corp Doll	4,823	-
Nextra Bond Corp Euro	5,798	-
Nextra Bond H Y Europa	4,290	-
Nextra Corp Bond	5,940	-
Nextra Sr Bond	5,015	-
Nordfondo Obb Alto R	4,365	0,21
Nordfondo Obb Conv	4,750	-0,08
Nordfondo Obb Eu Corp	5,947	0,3
Putnam Gl High Yield	5,420	0,02
Putnam Gl High Yield $	5,966	0,59
Ras Cedola	6,339	0,14
Ras Lux Sh Dollar	117,740	-0,67
Ras Lux Sh Dollar $	129,702	0,03
Ras Spread Fund	4,905	0,41
Risparmio It Redd.	12,426	-0,07
Romagest Prof Cons	5,609	-
Rominvest Em Mkt B $	14,950	-0,11
Rominvest Euro H Y Bd	4,197	0,48
Rominvest North Am C B $	6,221	0,52
Sanpaolo Bd Corp Euro	5,016	0,16
Sanpaolo Bd Fra Svizzeri	6,168	0,41
Sanpaolo Bd High Yeld	5,640	0,39
Sanpaolo Obbl Est Et	6,248	0,05
Sanpaolo Obbl Etico	5,446	0,09
Sanpaolo Vega Cp	6,153	-
Symphonia C Mon.	6,431	-
Vasco De Gama	10,768	0,06
Vegagest Soliditas	-	-
Zeta Corporate Bond	5,868	0,17

LIQ. AREA EURO

Fondi	€	v.%
Anima Liquidita'	5,580	0,04
Arca Bt Tesoreria	5,006	0,02
Artigianc Liquidita'	5,318	-
Aureo Liquidita'	5,023	0,02
Azimut Garanzia	-	-
Bipielle Fon Liq	7,160	0,01
Bn Liquidita'	6,274	0,02
Bnl Cash	19,607	0,03
Bnl Mon.	9,005	0,01
Ca-am Mida Mon.	10,876	0,01
Capitalgest Liquidita'	6,387	-
Cash Romagest	5,530	-
Centrale Cont Corr	8,923	-
Ducato Fix Liquidita'	5,888	0,02
Ducato Fix Mon.	7,495	0,01
Dws Crescita Risp	7,295	0,01
Dws Liquidita'	6,560	0,03
Dws Tesoreria Imprese	7,325	0,01
Effe Liq Area Euro	5,963	0,02
Eptamoney Classe A	12,451	-
Eptamoney Classe B	12,449	-
Eptamoney Classe C	12,461	-
Euganeo	6,565	-
Eurom Tesoreria	10,003	-
Fideuram Moneta	-	-
Fondersel Cash	8,017	0,01
Gen Prime Liquidita'	-	-
Gestielle Cash Euro	6,274	0,03
Ing Eurocash	-	-
Nextam P Liquidita'	5,114	-
Nextra Liquidita	5,594	-
Nextra Tesoreria	6,751	-
Nordfondo Liquidita'	5,458	-
Optima Money	5,465	0,02
Perseo Mon.	6,582	-
Risparmio It Mon.	5,425	0,02
Romagest Liquidita'	5,417	0,02
Sai Liquidita'	10,010	0,05
Sanpaolo Liq Cl A	6,543	0,02
Sanpaolo Liq Cl B	6,576	0,02
Unicredit Liq Cl A	7,379	0,01
Unicredit Liq Cl B	7,354	0,01
Vegagest Mon.	-	-

FONDI FLESSIBILI

Fondi	€	v.%
Agora Flex	5,150	0,29
Alarico Re	3,727	-0,19
Anima Fondo Attivo	10,162	-0,53
Aureo Flessibile	4,271	-0,49
Azimut Trend	-	-
Azimut Trend It.	-	-
Bim Flessibile Cap	3,684	-0,46
Bipielle Fon Free	3,550	-1,06
Bipielle Fon Profilo 1	4,627	-0,32
Bipielle Fon Profilo 4	4,241	-0,63
Bn Opportunita'	4,272	-0,65
Bnl Trend	16,548	-0,51
Capitalgest Redd. Piu'	6,201	0,03
Capitalgest Risk	6,688	-0,4
Cisalpino Attivo	2,977	-0,63
Club It.N Opp	4,328	-0,02
Ducato Etico Civita	4,157	-0,76
Ducato Flex 100	9,418	-1,09
Ducato Flex 30	15,890	-0,29
Ducato Flex 60	4,900	-0,81
Ducato Geo Glob. Sel	2,582	-1,15
Ducato Port Strategy	3,840	0,21
Dws High Risk	5,846	-0,83
Dws Trend	3,331	-0,74
Eurom Strategic	3,292	-
Formula 1 - Low Ris	-	-
Formula 1 Balanced	-	-
Formula 1 Conservative	-	-
Formula 1 High Risk	-	-
Formula 1 Risk	-	-
Fs Aggressive	-	-
Fs Global Theme	-	-
Fs Trend & Global Opp	-	-
Gener Inst Bond	-	-
Gener Inst Equity	-	-
Geo Eur An Eq T R	3,948	-
Gestielle Flessibile	11,219	-0,1
Gestielle Tot Ret Ame	4,608	-0,04
Gestielle Tot Ret Giap	4,577	0,02
Gestnord Asset Alloc	4,797	-0,25
Gestnord Az Alto Rischio	3,752	-1,03
Iis Trading Az. Fle Glob	4,508	-
Investitori Flessibile	5,128	-0,02
Kairos Part Fund	4,340	-0,44
Kairos Part Income	5,626	0,07
Leonardo Flex	2,002	-
Mc Fdf Flex Best Funds	4,902	-0,59
Nextra Obb Redd.	7,217	-
Nextra Portfolio 1	5,327	-
Nextra Portfolio 2	4,772	-
Nextra Portfolio 3	4,128	-
Nextra Portfolio 4	3,418	-
Nextra Top Approach	5,185	-
Nextra Top Dynamic	5,061	-
Nextra Trend	2,821	-
Ras Opportunities	4,351	-0,93

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.5.2003 4,75%	100,000	100,000
BTP 1.6.2003 5%	100,310	100,310
BTP 1.6.2003 11%	100,520	100,540
BTP 15.7.2003 4,5%	100,440	100,440
BTP 1.8.2003 10%	101,850	101,850
BTP 1.10.2003 4%	100,650	100,650
BTP 1.10.2003 9%	102,740	102,740
BTP 15.10.2003 5,25%	101,290	101,290
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	104,070	104,040
BTP 1.2.2004 3,25%	100,740	100,630
BTP 15.2.2004 5%	102,080	102,050
BTP 15.3.2004 4,5%	101,860	101,830
BTP 1.4.2004 8,5%	105,470	105,470
BTP 15.4.2004 3,25%	100,830	100,830
BTP 1.7.2004 4,5%	102,460	102,420
BTP 15.7.2004 4%	101,930	101,900
BTP 1.8.2004 8,5%	107,140	107,110
BTP 1.10.2004 4%	102,240	102,190
BTP 1.1.2005 9,5%	111,070	111,070
BTP 1.3.2005 4%	102,650	102,640
BTP 1.4.2005 10,5%	114,520	114,520
BTP 15.5.2005 4,50%	103,850	103,750
BTP 1.7.2005 4,75%	104,520	104,440
BTP 15.7.2005 4%	102,940	102,920
BTP 1.9.2005 10,5%	117,540	117,540
BTP 15.9.2005 3,5%	101,830	101,850
BTP 15.12.2005 5,25%	106,230	106,230
BTP 1.2.2006 9,5%	117,610	117,610
BTP 1.2.2006 2,75%	99,890	99,840
BTP 15.3.2006 4,75%	105,390	105,300
BTP 1.7.2006 8,75%	117,470	117,470
BTP 1.11.2006 7,75%	115,720	115,570
BTP 1.2.2007 6,75%	112,810	112,810
BTP 1.3.2007 4,50%	105,060	104,920
BTP 1.7.2007 6,75%	113,670	113,670
BTP 15.10.2007 5%	107,150	107,100
BTP 1.11.2007 6%	111,100	111,160
BTP 15.1.2008 3,5%	100,800	100,680
BTP 1.5.2008 5%	107,410	107,280
BTP 1.5.2009 4,5%	104,870	104,630
BTP 1.11.2009 4,25%	103,160	102,960
BTP 1.11.2010 5,5%	110,550	110,300
BTP 1.8.2011 5,25%	108,760	108,480
BTP 1.11.2011 1,90%	94,800	94,950
BTP 1.2.2012 5%	106,760	106,460
BTP 1.2.2013 4,75%	104,350	104,100
BTP 1.8.2017 5,25%	107,260	106,950
BTP 1.11.2023 9%	154,650	154,330
BTP 22.12.2023 8,5%	142,100	142,100
BTP 1.11.2026 7,25%	133,110	132,600
BTP 1.11.2027 6,5%	122,630	122,110
BTP 1.11.2029 5,25%	104,190	103,830
BTP 1.5.2031 6%	115,540	115,110
BTP 1.2.2033 5,75%	111,990	111,550
CCT 1.5.2003 IND	100,010	100,010
CCT 1.7.2003 IND	100,140	100,140
CCT 1.9.2003 IND	100,170	100,150
CCT 1.11.2003 IND	100,130	100,130
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,230	100,240
CCT 1.3.2004 IND	100,360	100,360
CCT 1.5.2004 IND	100,360	100,360
CCT 1.9.2004 IND	100,440	100,440
CCT 1.5.2005	100,810	100,790
CCT 1.7.2005	100,750	100,750
CCT 1.10.2005 IND	100,830	100,820
CCT 1.1.2006 IND	102,000	102,000
CCT 1.1.2006 2 IND	101,760	101,760
CCT 1.3.2006 IND	100,810	100,820
CCT 1.12.2006	100,920	100,920
CCT 1.2007 CR IMP	101,610	101,940
CCT 1.7.2007	101,220	101,220
CCT 1.8.2007 IND.	101,010	100,990
CCT 1.4.2008	100,990	100,980
CCT 1.9.2008	100,970	100,990
CCT 1.7.2008	100,920	100,920
CCT 1.4.2009	101,030	101,020
CCT 1.7.2009	101,080	101,070
CCT 1.8.2009	101,070	101,070
CCT 1.10.2009	101,040	101,030
CCT 1.02.2010	101,090	101,090
CTZ 16.06.2003	99,685	99,673
CTZ 15.09.2003	99,098	99,068
CTZ 31.12.2003	98,440	98,410
CTZ 31.03.2004	97,857	97,857
CTZ 30.06.2004	97,150	97,268
CTZ 31.12.2004	95,995	95,960

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 07 2,9%	89,7633	-0,28
B.P.C.I. 04 1,5%	98,25	-0,23
B.P.Intra 03 3%	110,452	-1,30
B.P.Intra 06 3%	108,056	0,21
B.P.Berg. 04 Tv	116,6	-0,73
B.P.Lodi 10 4,75%	101,89	0,22
B.P.Lodi 03 4,375%	100,16	0,00
B.P.E.Rom. 05 4%	107,25	0,36
B.P.Milano 08	106,31	-0,15
B.P. Vr No 06 1,5%	110,76	-0,13
B.P. Vr No 05 2,125%	98,4	-0,51
Cr.Valtel.04 2%	107,42	0,00
Cred.Artig 04 Tv	127,2	0,00
Interbanca 11 2,50%	130	0,00
Olivetti 04 1,5%	103,826	-0,08
Olivetti 10 1,5%	112,294	-0,04
Vittoria Ass 16 5,5%	111,009	-0,79

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	23,82	23,58
B.P.Emil. Rom. 1/03	29,30	29,30
B.P.Emilia Romagna	30,45	30,40
B.P.Luino/Varese	7,185	7,209
B.P.Sondrio	10,825	10,791
Banca Ifis	9,390	9,000
Bca Pop Adriatico	7,470	7,470
Borgosesia	3,936	3,970
Borgosesia Rnc	2,200	2,200
Cia	0,1140	0,1145
Cit	2,310	2,311
Elios Holding	0,5011	0,5011
Ferrovie Nord Mi	0,9817	0,9700
Ngp	0,7007	0,7150
Ngp Risp	0,6500	0,6500
Sicc	0,7600	0,7600

LA BANCA CHE VALORIZZA I TUOI INVESTIMENTI

Banca Popolare FriulAdria

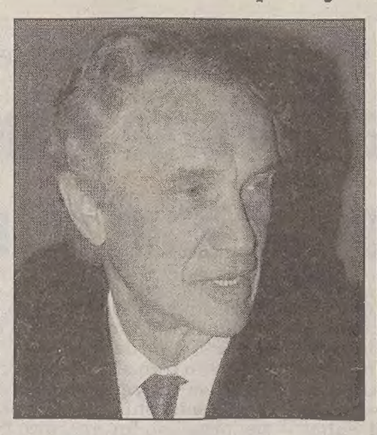
FriulAdria è una banca del Gruppo Intesa

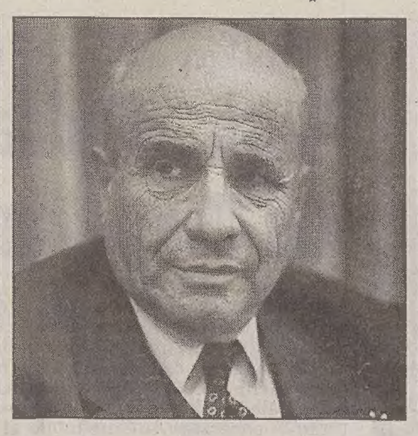
Questa mattina a Trieste si riuniscono i soci della compagnia: verso la riconferma dei vertici con Antoine Bernheim. Gabriele Galateri sarà nominato vicepresidente

Generali: oggi l'assemblea, Bazoli entra nel cda

Compromesso dopo fitte trattative per cooptare in consiglio i rappresentanti delle banche azioniste

TRIESTE È stata una vigilia di frenetiche trattative fra i grandi azionisti delle Generali in vista dell'assemblea in programma oggi alle 9. Al centro dei negoziati la cooptazione in consiglio d'amministrazione dei rappresentanti delle banche azioniste. La ricerca del nuovo assetto all'interno del cda del Leone presieduto da Antoine Bernheim, che oggi si avvia verso la riconferma con i due amministratori delegati Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot, si è rivelata più ardua del previsto ma alla fine si sarebbe trovato un compromesso sul filo di lana. Garantite le dimissioni di Francesco Cingano con la nomina alla vicepresidenza del numero uno di Piazzetta Cuccia, Gabriele Galateri di Genola.


Giovanni Bazoli


Antoine Bernheim

Giovanni Perissinotto

Per Banca Intesa, tramontata la candidatura di alto profilo dell'ex presidente delle Generali, Alfonso Desiata, si sta delineando una nomina forte con l'ingresso nel cda per cooptazione del numero uno dell'istituto, Giovanni Bazoli. Una candidatura di spicco che suggella l'alleanza strategica fra le Generali e Intesa, salita all'1,9 per cento nel capitale della compagnia triestina. Bazoli, nel corso della contesa sulle Generali, ha più volte sottolineato la necessità di «tutelare» il gruppo triestino garantendo «stabilità» ai manager. La stessa presenza del presidente del Leone, Bernheim, nel cda dell'istituto di Bazoli evita squilibri e garantisce «reciprocità». In pista c'è anche il numero uno della Fondazione Cariverona, Paolo Biasi, che potrebbe accettare la seconda vicepresidenza.

Fra gli uscenti nel cda del Leone sarebbero indicati Emilio Dusi e Arturo Romanin Jacur. Altre possibili uscite, come quella di Fabio Cerchiai, presidente dell'Ania, o Alberto Pecci, sono ancora avvolte nell'incertezza. Tutto sarà chiaro oggi dopo l'assemblea.

Dopo la pace su Mediobanca il fronte degli istituti legati da un patto di consultazione (Unicredito, Capitalia, Monte dei Paschi) avrebbe il controllo del 10 per cento del capitale. In rappresentanza delle banche azioniste si preparano così a entrare nel board del Leone i docenti universitari Luigi Bianchi (in quota Mps), Eugenio Pinto, per Capitalia, e Alessandro Ovi per conto di Unicredito. Sarebbe tramontata la candidatura di un altro professore, Mario Cattaneo.

All'ordine del giorno dell'assemblea di oggi ci sono l'approvazione del bilancio, la nomina in consiglio dell'amministratore delegato, Sergio Balbinot che era stato cooptato il 27 aprile 2002, la nomina per il triennio 2003-2005 dei membri elettivi del consiglio generale, l'alto organo di consulenza della compagnia, il conferimento dell'incarico per il nuovo triennio alla società di certificazione dei bilanci.

Il rimpasto atteso in consiglio sarà comunque provvisorio: l'anno prossimo scade il mandato dell'intero board. Tuttavia secondo gli accordi che hanno portato alla pace su Mediobanca dovrebbe essere convocata, come ha confermato giorni fa l'amministratore delegato, Giovanni Perissinotto, un'assemblea straordinaria che dovrà modificare lo statuto per assegnare un mandato triennale e non più annuale agli organi esecutivi della compagnia, presidente e amministratori delegati. Garantendo così stabilità ai vertici per portare a termine il piano strategico presentato ai mercati.

Oggi l'assemblea non dovrebbe riservare sorprese dopo la rivoluzione nell'azionariato. Escluso lo scongelamento dei voti sul 2 per cento di Piazzetta Cuccia (13,7 per cento complessivo) e sulla quota del 2,4% in mano a Fondiaria-Sai. Ieri fonti vicine all'Antitrust hanno precisato che «non ci sono i tempi tecnici per poter deliberare in merito». Dopo l'aut aut dell'Antitrust la Mediobanca di Maranghi aveva infatti sacrificato, per mantenere una posizione rilevante sulle Generali (con una quota pari al 13,6 per cento), la sua partecipazione in Sai-Fondiaria.

Piercarlo Fiumanò

WAIGEL CON IL LEONE

Sarà proposta oggi all'assemblea dei soci delle Generali la nomina di Theo Waigel, ex ministro delle finanze tedesco, nel consiglio generale della compagnia che si riunisce ogni anno a Venezia.

GENERALI Il gruppo triestino vuole voltare pagina dopo un anno difficile. Perissinotto e Balbinot puntano sulla ripresa della gestione assicurativa

Il piano triennale: una sfida per il rilancio

TRIESTE Le Generali hanno archiviato un 2002 in rosso a livello consolidato, ma nonostante i rovesci delle Borse hanno nel complesso resistito meglio di altri gruppi alla tempesta finanziaria sui mercati. Dopo la bufera il Leone si è trovato al primo posto per capitalizzazione fra le compagnie del Vecchio Continente battendo giganti come l'olandese Ing, la francese Axa, la tedesca Allianz. Profitti inceneriti, poche speranze di ripresa: per le polizze è stato un anno durissimo. Allianz, per citare il supercolosso tedesco, ha registrato nel 2002 perdite per 1,2 miliardi di euro provocate soprattutto dalla crisi di Dresdner Bank.

A Trieste i due amministratori delegati, Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot, nel pieno della battaglia su Mediobanca, hanno tenuto i nervi saldi presentando per la prima volta in 171 anni di storia del Leone un piano industriale triennale che rappresenta in pieno lo stile e il nuovo corso del management del gruppo triestino: più polizze e meno finanza. Le Generali, in sostanza vogliono voltare pagina dopo un esercizio gravato da disastri naturali (le alluvioni nel Nord Europa) ma soprattutto da tre anni di notte fonda sui mercati finanziari che hanno determinato pesanti svalutazioni di portafoglio anche a Trieste.

Giorni fa gli analisti della City londinese, dove Perissinotto e Balbinot sono andati a presentare il piano triennale, hanno promosso la prontezza di riflessi dei vertici del Leone nel dare concreti segnali di svolta nella gestione. Ora il management è atteso alla prova dei fatti. Il piano pone grande attenzione alla redditività del gruppo triestino e si concentra sulle attività assicurative. L'asset management è considerato una parte essenziale di questa strategia. Trieste punta anche su una forte riduzione dei costi, con il taglio di 2.800 posti di lavoro, 600 dei quali in Italia. Italia, Germania e Francia sono i «Paesi-chiave» di Generali nei quali il gruppo intende consolidare la propria presenza con possibili acquisizioni. Saranno queste le direttrici immediate di sviluppo del Leone, secondo il piano strategico.

In Italia ci si aspetta una accelerazione dell'integrazione con l'Ina-Assitalia, dopo due anni di crisi nel ramo Vita. Gli stessi accordi nella bancassourance con il gruppo Intesa di Bazoli dovrebbero produrre un'altro forte impulso alla redditività del Leone. In Germania le Generali, numero tre del mercato con Amb, puntano a diventare «uno dei protagonisti del processo di concentrazione sul mercato tedesco». Sotto i riflettori anche l'intesa con Commerzbank, che ha subito in modo pesanti l'impatto della crisi sui mercati, e di cui le Generali controllano il 9,9 per cento. La rivoluzione annunciata nel welfare europeo dovrà in sostanza trovare le Generali ben piazzate per sfruttare tutte le opportunità di sviluppo nel campo della sanità e previdenza. La Germania è un serissimo banco di prova.

Fra gli altri mercati di espansione ci sono l'Asia e gli antichi domini ritrovati dell'Est Europa. Le Generali sono state la prima compagnia europea a sbarcare in Cina con una joint venture dopo l'ingresso del Paese nell'Organizzazione mondiale del commercio. Da misurare l'impatto dell'epidemia di Sars che ha sconvolto l'economia del pianeta dei Dragoni.

È possibile che oggi nel corso dell'assemblea venga anche focalizzato il ruolo delle controllate, in primis il gioiello Alleanza dopo i rumors su una possibile fusione in Generali. Dal piano triennale non è emersa alcuna indicazione precisa: Alleanza viene definita «minorities strategica» assieme alla tedesca Amb.

p.c.f.

Sotto i riflettori Italia, Francia e Germania. Le riduzioni dei costi

IL CASO

Dimissioni dell'ad della società Usa

American Airlines in crisi: si aggrava l'emergenza per le compagnie aeree

ROMA La crisi delle compagnie aeree ormai non conosce più confini. Iniziata dagli Stati Uniti dopo gli attentati dell'11 settembre 2001, si è diffusa su scala globale fino ad arrivare all'Est asiatico, piegato in questi giorni dal diffondersi del virus della polmonite atipica Sars. Le linea aeree di Hong Kong, Singapore, Filippine e Australia hanno avuto un colpo tremendo con centinaia di voli cancellati e miliardi di dollari di perdite giornaliere. Uno degli ultimi a pagare a caro prezzo le difficoltà del comparto è stato Donald Carty, amministratore delegato di Amr, casa madre della prima compagnia aerea del mondo American Airlines. Carty è riuscito nella difficile impresa di guadagnarsi la fiducia dei sindacati dei propri dipendenti per ottenere l'approvazione di un piano di riduzioni salariali da 1,8 miliardi di dollari, unico strumento rimasto alla società per evitare di finire in bancarotta. Il manager ha però tenuto all'oscuro i sindacati del fatto che i vertici di Amr, proprio quando chiedevano ai propri dipendenti di stringere ulteriormente la cinghia, si stavano aumentando gli incentivi ed i bonus salariali.

Una «dimenticanza» che, nonostante le ripetute scuse di Carty, ha portato al suo licenziamento e alla successiva sostituzione con l'attuale presidente del gruppo, Gerard Arpey. American Airlines è stata quindi costretta a riavviare le negoziazioni con i sindacati su terreni più favorevoli ai dipendenti del gruppo, per cercare di ottenerne il consenso e di fugare lo spettro della bancarotta.

È crisi nel trasporto aereo.

Anche se riuscirà a recuperare il supporto dei rappresentanti dei propri dipendenti, il nuovo management dovrà comunque lavorare duramente per rimettere in carreggiata una società che brucia 5 milioni di dollari ogni giorno e che negli ultimi 27 mesi ha perso qualcosa come 6 miliardi di dollari. Soprattutto, i nuovi vertici devono trovare un modo per frenare il costante calo dei viaggiatori di American Airlines, praticamente dimezzati rispetto a due anni fa. Colpa del timore di nuovi attentati terroristici, delle paure legate al conflitto iracheno e all'esplosione del virus della Sars. Tutte circostanze eccezionali che fanno pensare ad un prossimo intervento del Governo di Washington per ridare sollievo alle casse del gruppo ma anche a quelle di altre società aeree statunitensi.

m.b.

Lunedì un vertice fra i segretari di Cgil, Cisl e Uil: si stringono i tempi in vista del nuovo round con Maroni su Tfr e decontribuzione

Riforma pensioni, sindacati pronti allo sciopero

Spaccatura sull'articolo 18 dopo la sortita di Epifani a favore del «sì» al referendum

ROMA Divisi sull'art.18 ma uniti più che mai sulle pensioni. La sortita del segretario generale Guglielmo Epifani sullo schieramento della Cgil a favore del «sì» al referendum del prossimo 15 giugno ha creato forti (anche se ampiamente attesi) malumori con Cisl e Uil ma non sembra aver frenato in alcun modo la determinazione dei tre sindacati a combattere unitariamente la battaglia della previdenza. Il governo ha fretta sulla riforma e non perde occasione per lanciare segnali. Silvio Berlusconi ha più volte ribadito la voglia di realizzare quella che ha chiamato «la Maastricht delle pensioni» ossia una riforma a livello europeo magari da portare a termine durante il semestre di presidenza italiana che partirà a giugno.

Il ministro del Welfare Roberto Maroni ha spiegato che non si potrà trattare di una vera e propria euroriforma ma di provvedimenti «adattati alle caratteristiche di ogni singolo paese» ma con l'obiettivo unico dell'innalzamento dell'età pensionistica. Comunque, c'è una forte spinta ad affrontare un problema che l'invecchiamento diffuso della popolazione rende ogni giorno più impellente.

Il leader della Cgil, Guglielmo Epifani.

I sindacati sono pronti e hanno già convocato per lunedì un vertice dei segretari confederali di Cgil, Cisl e Uil in vista dell'incontro con Maroni previsto per il 5 o il 6 maggio. In programma c'è la messa a punto di un pacchetto di controproposte unitarie presentate al governo accanto alla minaccia di uno sciopero generale.

La partita con il governo si gioca soprattutto su due modifiche proposte al testo della delega sulle pensioni, ora all'esame del Senato: la prima riguarda la contestata decontribuzione per i nuovi assunti da sostituire con forme di fiscalizzazione dei cosiddetti oneri sociali impropri, come assegni familiari o cassa integrazione; la seconda tocca invece lo spostamento del Tfr (il trattamento di fine rapporto) nella previdenza intergrativa che il governo vorrebbe trasformare da obbligatorio in volontario, con il ricorso al meccanismo del «silenzio-assenso».

«Lunedì faremo il punto in preparazione del nuovo incontro con Maroni - ha spiegato Pierpaolo Baretta, segretario confederale della Cisl - per precisare meglio le nostre controproposte visto che il governo si è dichiarato disponibile ad entrare nel merito. La nostra è e resta una posizione unitaria». «Se non ci saranno le modifiche richieste o saranno parziali, - ha sottolineato il segretario confederale della Cgil, Morena Piccinini - dovremo essere conseguenti con adeguate iniziative di mobilitazione, fino allo sciopero generale, a sostegno delle nostre richieste, con l'auspicio che la tenuta unitaria venga confermata in tutte le fasi con la stessa nettezza con la quale si è addivenuti alle proposte da presentare al governo». Anche la Uil - come ha ricordato Adriano Musi, numero due della confederazione - è pronta allo sciopero «nel caso in cui il governo dovesse rifiutare le nostre proposte di modifica».

Marco Santillo

Morta Anna Bonomi signora della finanza durante il «boom»

MILANO È morta nella sua casa di Milano, Anna Bonomi Bolchini, 92 anni, per quarant'anni protagonista della vita finanziaria milanese. Il Cavaliere del Lavoro Anna Bonomi è rimasta al centro delle cronache di Borsa per oltre una ventina d'anni fino al ritiro nell'81. Si deve alla Bonomi la costruzione del Pirellone, simbolo stesso di un'epoca. Alla morte del padre naturale, nel 1940, Anna ne aveva ereditato le enormi sostanze assumendo direttamente la presidenza della società fondata nel 1918, Beni Immobili Italia. Sul finire degli anni '60, sulle ceneri di un'Italia in piena ricostruzione nel dopoguerra, aveva fondato tra l'altro la Postalmarket. Ma il suo nome è legato anche a società come Brioschi, Rimmel e Durbans, Saffa. Fu però con il salto nel mondo della finanza che le società orbitanti attorno ad Anna Bonomi assunsero il profilo di un vero e proprio impero, che oltre alle attività industriali comprendeva compagnie di assicurazioni come Milano, Italia e Fondiaria, nonchè la Montedison, da cui aveva acquistato tra l'altro la finanziaria Invest, divenuta poi Bi-Invest. Ormai settantenne, Bonomi resta coinvolta nel crack del Banco Ambrosiano di Roberto Calvi. Decide così di passare la mano al figlio Carlo, che in poco tempo si farà però «sfilare» la Bi-Invest dalla stessa Montedison, la controllata che guidata da Mario Schimberni organizza insieme a Francesco Micheli una scalata alla controllante. Un'operazione che passerà alla storia, e che segnerà il definitivo appannamento della dinastia.

Piazza Affari ha ceduto l'1,52 per cento. Wall Street perde di nuovo quota. Continua la corsa dell'euro: ai nuovi massimi sul dollaro

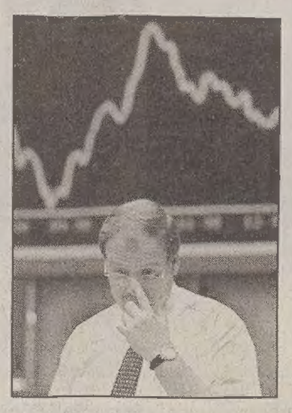
Borse in caduta dopo i dati sulla crescita Usa

MILANO Chiusura negativa per le Borse europee. A pesare sui listini del Vecchio Continente il timore per la debolezza della congiuntura mondiale, dopo che anche i dati macro pubblicati ieri oltreoceano (in partilare il Pil Usa del primo trimestre) hanno ancora una volta testimoniato l'assenza di una ripresa economica. Piazza Affari, dove gli scambi sono stati esigui a causa della festività, ha perso l'1,52%. Intanto l' euro ha toccato nuovi massimi di giornata a 1,1045 dollari approfittando dell' andamento negativo della Borsa statunitense.

Sarà pure in qualche modo colpa di Saddam Hussein, certo che un primo trimestre così deludente per l' economia statunitense, come quello emerso ieri sulla base della prima stima del Pil, non se lo aspettava quasi nessuno, considerato che la maggior parte degli analisti propendeva invece per un tasso di crescita nell' ordine del 2,3-2,4%. Invece è venuto fuori un +1,6% che lascia l'amaro in bocca a tutti coloro - mercato azionario in testa - che continuano a puntare su prospettive decisamente rosee per la ripresa economica oltreoceano. Sull'andamento del Pil hanno in effetti pesato anche i timori relativi al terrorismo ed alla guerra, che hanno spinto i consumi al tasso di crescita più basso da un decennio a questa parte, +1,4% contro il già modesto +1,7% del quarto trimestre.

Ma probabilmente non basta più a questo punto far risalire tutte le difficoltà incontrate dalla a suo tempo gloriosa «macchina da guerra» dell'economia americana allo spauracchio rappresentato dal regime iracheno. Oltre ai consumi, anche gli investimenti nel primo trimestre hanno segnato il passo, con un calo del 4,2% per quelli fissi, che erano invece aumentati del 2,3% nel trimestre precedente. Ed in particolare gli investimenti in apparecchiature e software sono diminuiti di ben il 4,4%, la maggiore contrazione dal terzo trimestre 2001.

A Londra l'indice Ftse 100 ha ceduto lo 0,74%, Parigi l'1,25%. Francoforte l'1,85 per cento.


Borse in caduta.

I militari statunitensi hanno messo sotto torchio l'ex vicepremier iracheno per avere informazioni sul rais e sul programma di armi proibite

Dopo Aziz catturato il capo degli 007

Farouk Hijazi è stato fatto prigioniero al confine con la Siria: voleva uccidere Bush senior

ROMA Tareq Aziz è sotto torchio. Gli esperti dell'intelligence Usa hanno iniziato l'interrogatorio dell'ex vicepremier iracheno. Due le questioni da chiarire con tempestività. La sorte di Saddam Hussein e cosa resta del programma di sviluppo delle armi di sterminio avviato dal regime di Bagdad all'inizio degli anni Ottanta. Argomenti su cui potrebbe aver molto da riferire anche l'ex capo dell'intelligence Farouk Hijazi catturato al confine con la Siria.

Malgrado la vicinanza a Saddam, Aziz non è considerato una figura di rilievo nel cerchio ristretto della leadership baatista. Ma potrebbe aver deciso di collaborare fornendo agli americani informazioni preziose per alleviare le sue responsabilità. In qualità di membro del Consiglio del Comando della Rivoluzione deve rispondere di una serie di accuse gravissime: crimini di guerra contro l'Iran, il Kuwait ed il popolo iracheno. Ma la sua cattura ha essenzialmente un valore simbolico. A testimoniarlo c'è il 43f posto occupato nell'elenco dei 55 gerarchi super-ricercati, l'otto di picche nel mazzo di carte diffuso dagli Americani.

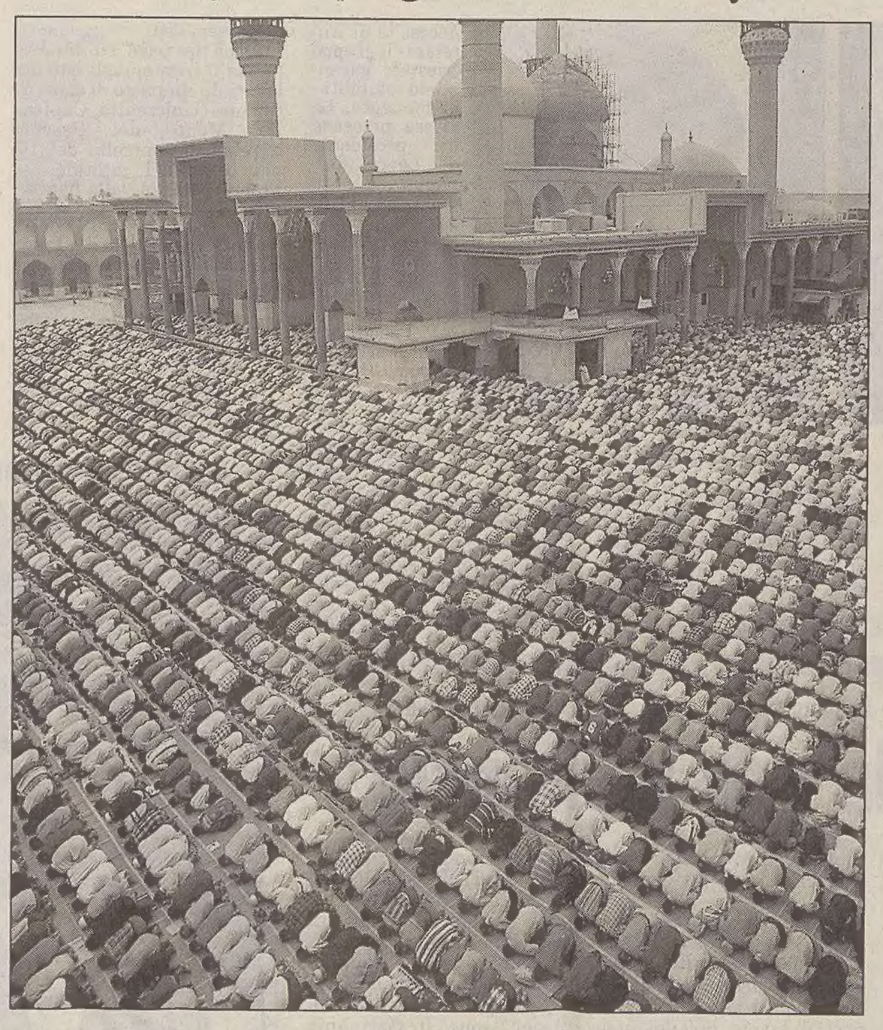
Con il passare delle ore emergono nuovi particolari sulla resa di Aziz sofferente per i postumi di un doppio infarto secondo quanto riferito dalla sorella. Questi gravi problemi di salute avrebbero spinto il numero due del governo iracheno ad intavolare una trattativa segretissima con il comando americano. La resa sarebbe avvenuta nella casa della cognata nel quartiere di Zayuna. Intorno alle 23,30 di giovedì un gruppo di soldati americani appoggiati da mezzi blindati Humvee e carri armati hanno fatto irruzione nella villa. Da cui - trascorsa circa mezz'ora - sarebbe uscito un gruppo di persone subito salito su una Gmc con i vetri oscurati e su una Bmw bianca che si sono allontanate sotto scorta.

Ben diversa è la caratura di Farouk Hijazi intercettato dalle forze americane giovedì sera presso la frontiera con la Siria. Dalla metà degli anni Novanta ha occupato il posto di direttore delle operazioni all'estero dei servizi di spionaggio. Ed è sospettato di aver progettato l'uccisione di George Bush senior durante una visita in Kuwait nel 1993. Successivamente ha ricoperto incarichi diplomatici in Tunisia e Turchia.

Secondo l'ex capo della Cia James Woolsey, «forse si tratta del colpo più significativo tra tutti i leader iracheni finora catturati». La settimana scorsa l'amministrazione Bush aveva denunciato che Hijazi si era rifugiato in Siria. Dopo le smentite di rito, le autorità di Damasco avevano chiuso la frontiera con l'Iraq ma si ignora quale sia stato il loro ruolo nella cattura di Hijazi.

Intanto a Bagdad anche i sunniti protestano contro la presenza delle truppe Americane. Durante la preghiera del venerdì lo sceicco Moyyad Ibrahim al Aadhami ha invitato i fedeli convenuti nella moschea Abi Hanifah Nouman a «dire no» all'occupazione americana. «Non vogliamo sostituire un tiranno con un altro» ha detto invocando l'unita dei fedeli musulmani.

Ugo Marini



Baghdad: i fedeli riuniti per la preghiera del venerdì davanti alla moschea di Al-Kazemiya.

SPARATORIE A BASSORA

Frequenti sparatoria stanno mettendo in difficoltà la pace nella regione di Bassora, nel sud dell'Iraq, la seconda città del Paese, sotto il controllo delle truppe britanniche. Stando a quanto riferito dall'agenzia Afp, molti dei residenti di Bassora, che conta circa 1,5 milioni di abitanti, preferiscono restare in casa per il timore di saccheggi. Non tanto di giorno, racconta la fonte, ma già al tramonto si ode distinto il crepitio di colpi di arma da fuoco automatiche e le strade si fanno rapidamente deserte.

Il Presidente confessa che la Francia non sarà facilmente perdonata

Bush: «Saddam? Forse è morto» Gli Usa anche due anni in Iraq

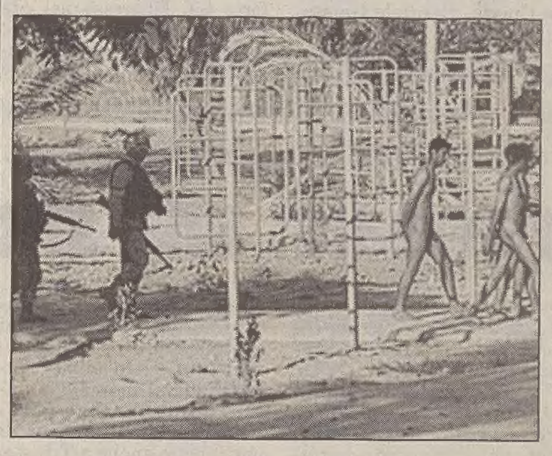
WASHINGTON Felice, rilassato, spiritoso: George W. Bush si concede finalmente a un' intervista televisiva, la prima dalla caduta di Baghdad, con l'anchorman Tom Brokaw della Nbc a bordo dell'aereo presidenziale Air Force One. Si permette anche di scherzare sull'ineffabile al Sahaf, il ministro dell'Informazione che annunciava la vittoria di Saddam quando i carri armati Usa erano già a poche centinaia di metri da lui: «È il mio uomo, è un grande!», ride Bush: «È diventato un classico...» Il presidente, prima di atterrare e mostrare sorridendo il pollice ai fotografi in segno di vittoria, parla di Saddam in fuga e delle armi proibite, dei rapporti con la Francia e del nuovo governo palestinese. Tutti temi quasi tabù fino a ieri. Ma ora la Casa Bianca è certa di avere davvero in mano tutte le carte vincenti, di controllare la situazione. E può quindi annunciare le sue verità, e togliersi qualche sassolino dalla scarpa.

Quello francese è più di un sassolino, e Bush se lo toglie subito. «Dubito che il presidente Chirac che verrà al mio ranch nel prossimo futuro», dice freddo gelando di nuovo le relazioni con Parigi. E spiega che «è sembrato a qualcuno della nostra amministrazione e del nostro Paese che la posizione francese fosse anti- americana», e questo ha provocato «tensioni». Confermata quindi la minaccia di Colin Powell: la Francia dovrà subire delle conseguenze per essersi opposta alla guerra in Iraq.

Ma le dichiarazioni più interessanti Bush le riserva a Saddam Hussein, che ritiene «morto o gravemente ferito» e alle armi proibite, che potrebbero «essere state distrutte prima della guerra». La sorte dell'ex-rais è ancora da verificare, avverte il presidente, ma i servizi segreti «hanno avuto la sensazione che lo abbiamo proprio beccato», con quel bombardamento mirato e a sorpresa nel primo giorno di guerra: «Mano a mano che gli elementi in nostro possesso sono aumentati, sono diventato più fiducioso nel fatto che Saddam fosse appunto là», dice Bush. Quanto alle armi proibite di Saddam «cipotrebbe volere molto tempo per trovarle», ammette, anche perchè potrebbero essere state distrutte prima o durante la guerra.

Quanto all'impegno americano in Iraq, «resteremo il tempo che servirà». Anche due anni? azzarda Brokaw: «Forse», è la risposta, «o forse meno».

Paolo Bellucci



Prigionieri iracheni nudi scortati da soldati americani: Amnesty International chiede agli Usa un'indagine.

Lunedì scatterà invece la missione a Baghdad della Croce rossa che si prepara a allestire un ospedale da campo nella capitale

Ricostruzione: è pronta la «task force» italiana

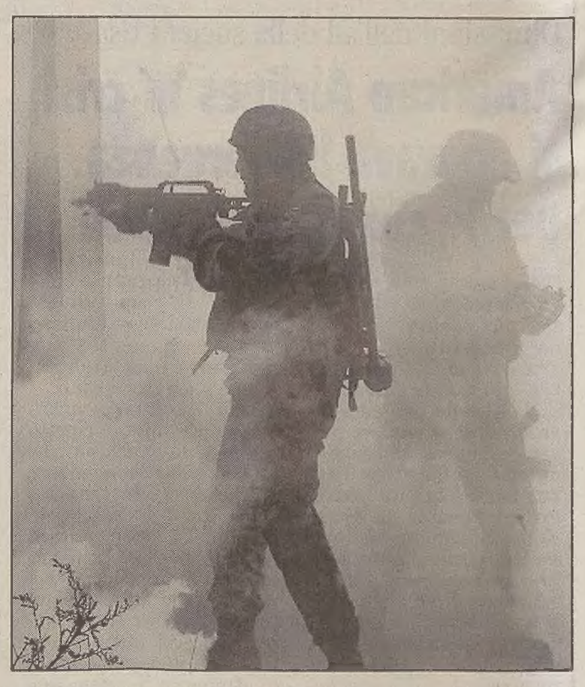
Partiranno domani uomini del Genio militare, carabinieri e tecnici del ministero dell'Ambiente

PARIGI Dovrebbe partire domani per l'Iraq, secondo quanto si apprende, la prima task-force italiana che comprende Genio militare, carabinieri e tecnici del ministero dell'Ambiente. «Il Ministero dell'Ambiente - ha fatto sapere il ministro Altero Matteoli, a Parigi per partecipare alla riunione del G8 Ambiente - è stato il primo a rispondere all'appello del presidente del Consiglio e del ministro degli Esteri, tanto che lo stesso premier in Consiglio dei Ministri ci ha ringraziato». Il ministero, ha aggiunto, «è pronto a spendere 1,3 milioni di euro per interventi nei settori dell'acqua, della bonifica dei suoli e dei rifiuti. I nostri tecnici - ha aggiunto - partiranno per fare un primo monitoraggio, rendersi conto della situazione e vedere quello che è successo. Successivamente si faranno gli interventi di ripristino ambientale per i quali contiamo di coinvolgere anche i privati».

La partenza della task force italiana è già slittata un paio di volte nei giorni scorsi. Ad oggi la data prevista è quella di domani; non si esclude, però, un altro slittamento ai primi di maggio. Della missione, secondo quanto si apprende, farà parte anche il rappresentante della Farnesina, Antonio Armellini, oltre a tecnici del ministero per i Beni Culturali.

La Croce Rossa italiana farà partire invece lunedì prossimo da Torino materiale e personale specializzato per allestire un ospedale da campo a Baghdad. Lo ha reso noto l'avv. Maurizio Scelli, commissario straordinario della Croce Rossa Italiana. Ventuno le persone che parteciperanno all' iniziativa e tra loro lo stesso avv. Scelli, che ha concordato i dettagli dell' operazione con il ministro degli Esteri Franco Frattini.

Sempre secondo quanto riferito dall' avv. Scelli, verranno trasferite circa 70 tonnellate di materiale per impiantare una struttura di prima emergenza del tutto autosufficiente e capace di poter accogliere 40 persone. Con il cargo di Torino partiranno solo cinque persone della Croce Rossa, tutti gli altri, e cioè 16 persone, partiranno sempre lunedì prossimo da Pisa con un Hercules C130. A bordo di questo aereo - ha detto ancora Scelli - ci saranno i carabinieri, forse una trentina, che faranno da protezione all'operazione.



I carabinieri si esercitano per la missione in Iraq.

IL CASO

La Convenzione presenta una rivoluzionaria clausola che prevede le procedure perché un Paese abbandoni l'Ue

Nuova Europa, chi vuole se ne va

BRUXELLES Per la prima volta, si parla di uscita dall'Europa: una clausola apposita, che consentirebbe a un paese membro di lasciare liberamente l'Unione, è all'esame da ieri dalla Convenzione presieduta da Valery Giscard d'Estaing. E sembra che questa volta ci sia un consenso diffuso per questa innovazione. Secondo il testo presentato dall'ex-presidnete francese ai 110 membri della Convenzione, l'articolo 46 delle futura Costituzione europea dovrebbe suonare così: «Ogni Stato membro può decidere di ritirarsi dall'Unione Europea in conformità con i propri dettami costituzionali». Seguono le procedure comunitarie, che durerebbero circa due anni con vari passaga «clausola d'uscita» sarebbero in realtà sopratutto i nuovi membri dell'Europa dell'Est.

Secondo quanto spiegano membri della Convenzione, le opinioni pubbliche di questi paesi sarebbero ormai «allergiche» alle unioni indissolubili, dopo la drammatica esperienza vissuta sotto l'Urss e il Patto di Varsavia: «Questo articolo è simbolico ma fisiologicamente necessario, per assicurare il valore dalla libertà», spiega per esempio la lituana Liene Lepina. Tra i «vecchi» della Ue, le opinioni sulla questione sono invece meno unanimi: «Questa clausola smaschererà il bluff di chi descrive l'Europa come una prigione», dice per esempio la britannica Gisela Stuart, favorevole alla clausola. «Così diamo solo un'arma in più agli euroscettivi, in tutti i paesi, per tendere trappole al cammino europeo», sostiene invece il tedesco Juergen Meyer. La pensano così anche diversi francesi, belgi, irlandesi, spagnoli e italiani, che temono di vedere la «clausola» usata anche strumentalmente nelle abituali dispute economiche tra gli stati membri. Ma a conti fatti, ieri sembrava delinearsi una maggioranza favorevole ad approvale la «clausola d'uscita», magari rendendo ancor più sicure e rigorose le procedure di verifica.

Ma in confronto alle riforme istituzionali dell'Unione, la «clausola d'uscita» resta un tema assai meno controverso. Ieri Giscard d'Estaing ha annullato una conferenza stampa all'ultimo momento per il moltiplicarsi dei contrasti sull'intero impianto delle riforme, a cominciare dal previsto rafforzamento del Consiglio a scapito della Commissione, nonostante le correzioni già apportate dallo stesso Giscard dopo le critiche del presidente della Commissione Romano Prodi. sarebbero pronti ad essere presentati oltre mille emendamenti, che impedirebbero di fatto di rispettare la scadenza del 20 giugno per la presentazione del testo definitivo ai capi di stato e di governo riuniti a Salonicco.

Luca Rondanini

Pyongyang: sfilata militare per mostrare le forze della Corea del Nord.

A conclusione dei colloqui multilaterali di Pechino si parla di un accordo con gli Stati Uniti per tenere aperti i canali del dialogo fra le parti in causa

Corea del Nord: l'atomica esplode sui negoziati

SEUL Incertezza ieri al termine del primo round di negoziati multilaterali a Pechino sulla grave crisi nucleare nordcoreana. I colloqui di Pechino si sono consumati fra la doccia fredda delle ammissioni-choc della Corea del Nord sul possesso di bombe atomiche e il maggiore ottimismo della Cina, che parla di un accordo a tre per tenere aperti i canali di dialogo fra le parti in causa, e l'annuncio di Pyongyang di aver avanzato una «proposta nuova e coraggiosa» per sbloccare la crisi.

Depositario delle presunte ammissioni-choc nordcoreane, il segretario di stato aggiunto James Kelly, capo negoziatore americano, è volato stasera da Pechino a Seul per informare il governo sudcoreano del contenuto dei negoziati. Ma non ha sciolto l'enigma su quanto gli avrebbe confidato il capo negoziatore nordcoreano Li Gun, rifiutandosi di rilasciare dichiarazioni al termine di un colloquio con il ministro degli esteri Yoon Young Kwan.

«Se è vero che la Corea del Nord possiede ordigni atomici, questo rappresenta una grave minaccia alla pace nella penisola e in tutta l'Asia nordorientale», ha affermato Yoon al termine dei colloqui, senza precisare se Kelly gli avesse confermato le ammissioni sul possesso di armi nucleari. «Comunque - ha aggiunto Yoon - continueremo a lavorare per una soluzione pacifica della crisi». L'allarme per le possibili ripercussioni negative della bomba «rossa» di Kim Jong Il sull'economia del Paese è stato lanciato dal viceministro delle finanze Kwon Tae Shin, preoccupato soprattutto per un probabile declassamento dell'affidabilità dei titoli pubblici sudcoreani. La Borsa di Seul ha subito gravi perdite e il dollaro si è impennato contro lo won.

Più positive invece le reazioni della Cina e della Corea del Nord al negoziato tripartito appena concluso. Secondo Pechino «tutte le tre delegazioni hanno considerato i negoziati come una buona partenza del processo di soluzione pacifica della crisi nucleare, concordando di mantenere aperti i canali di dialogo in vista di altri negoziati». Pyongyang, dimostrando un'inconsueta tempestività, ha diffuso ieri, subito dopo la fine dei negoziati, una dichiarazione del ministero degli Esteri in cui rivela di aver avanzato durante i colloqui «una nuova e coraggiosa proposta» per la soluzione della crisi nella prospettiva di evitare la guerra e costruire una pace stabile nella penisola, criticando gli Stati Uniti per non aver offerto nulla di nuovo.

Nessuna indicazione è stata data però sui contenuti di questa «coraggiosa proposta». Secondo esperti in Giappone, la Corea del Nord avrebbe offerto l'assicurazione formale di non possedere ordigni atomici e l'accettazione di ispezioni di Paesi terzi ai suoi impianti e strutture nucleari, con la contestuale richiesta agli Stati Uniti di cessare la politica ostile nei suoi confronti. Se confermata, la proposta rappresenta un tentativo di superare l'impasse con concessioni simultanee: da una parte la rinuncia nordcoreana al nucleare, dall'altra l'abbandono degli Stati Uniti dell'asserita politica ostile.

Chiesa e sindacato croati si mobilitano

Commessi sfruttati: iniziative per abolire il lavoro domenicale

ZAGABRIA Una vera e propria «crociata» contro il lavoro domenicale nei centri commerciali. La Chiesa cattolica croata, per bocca dell'arcivescovo della capitale croata, monsignor Josip Bozanic, si è recentemente lanciata in una campagna a difesa dei diritti dei lavoratori, comprendente il no all'apertura domenicale di negozi e discount.

Nel suo messaggio pasquale l'arcivescovo e primate della Chiesa cattolica in Croazia ha parlato a nome degli occupati che, ha detto, «vengono privati di parte dei loro diritti e sono costretti a tacere per non essere licenziati». A raccogliere il messaggio di Bozanic sono stati la Caritas croata e l'Istituto francescano per la cultura della pace, con sede a Spalato, che hanno promosso una raccolta di firme contro l'apertura dei centri commerciali la domenica e nei giorni festivi.

Un supermercato

Ad appoggiare in pieno l'iniziativa anche il Sindacato nazionale commercio, la cui presidente Ana Knezevic si batte già da dieci anni contro il lavoro domenicale: «La nostra non è un' azione contro i datori di lavoro - ha spiegato - molti dei quali si lamentano per dover praticare l'orario di apertura domenicale. E' un'azione contro la concorrenza sfrenata, addirittura selvaggia, che costringe i lavoratori a turni massacranti».

«La maggior parte dei 40 mila commessi che lavorano la domenica – ha sottolineato Ana Knezevic – debbono essere presenti sette giorni su sette, non hanno giornate libere, il lavoro domenicale non viene loro retribuito e inoltre ricevono salari vergognosamente bassi. Abbiano almeno il diritto a stare la domenica in casa con la propria famiglia».

E il Sindacato ha deciso di reagire, inviando una denuncia alla Corte europea per i diritti dell'uomo di Strasburgo. Inoltre, tramite la stessa Chiesa, anche il Papa sarà messo a conoscenza del problema. Al Santo Padre, che nel prossimo giugno visiterà la Croazia per la terza volta (ricordiamo che arriverà a Fiume il 5 giugno e si tratterrà nel Paese fino al 9 con puntate a Zara, Ragusa e in Slavonia), sarà chiesto di intercedere nei confronti del governo croato affinché i 40 mila commessi possano godersi le domeniche senza gli assilli del lavoro.

Andrea Marsanich

Si è riunita nella capitale croata la commissione diplomatica mista incaricata di confrontarsi sulla delicata questione

Beni degli esuli, riavviato il negoziato

Positiva valutazione della Federazione: «Si è sbloccata una situazione di stallo»

Ma da indiscrezioni sembra che Zagabria voglia prendere tempo, facendo qualche piccola concessione formale, in attesa dei risultati del voto di ottobre

TRIESTE Si è svolto giovedì a Zagabria, nella massima riservatezza, il secondo incontro della commissione mista per i beni degli esuli, presieduta per la parte italiana da Paolo Pucci di Benisichi e per quella croata da Mario Nobilo. Nè dà notizia una stringata nota del ministero degli Esteri croato (la Farnesina non ha diramato alcuna comunicazione) nella quale si afferma che la commissione «ha l'incarico di trovare le modalità per includere i cittadini italiani nel processo di denazionalizzazione in Croazia». Nel testo, riportato dalla «Voce del Popolo», si sottolinea che i negoziati si svolgono sulla base appunto della nuova legge croata sulla denazionalizzazione, che ha concesso anche ai cittadini italiani ex proprietari, la possibilità di partecipare al procedimento per l'indennizzo o la restituzione dei beni in Croazia «a patto che la questione del risarcimento dei beni espropriati non sia stata risolta in precedenza per il tramite di accordi internazionali». Le due parti hanno scambiato i documenti e le relative piattaforme negoziali. La prossima riunione si svolgerà a Roma, ma la data non è stata fissata.

Guido Brazzoduro

Positiva la valutazione del presidente della Federazione delle associazioni degli esuli, Guido Brazzoduro, per il quale «si sblocca una situazione, avviando il confronto su una base tecnica, si spera costruttiva». Di più non dice. Però il fatto che si riavvii una trattativa, iniziata nell'ottobre dello scorso anno e poi bloccata, sembra un buon segno. Anche perchè la risposta giunta da Zagabria a Roma dopo il primo incontro non era stata certo incoraggiante. Il nodo è quello noto: si discute solo sui casi non coperti dai trattati internazionali oppure si amplia il quadro mettendo in discussione gli accordi del passato?

A leggere il comunicato del ministero degli Esteri croato sembra che la linea oltre confine non sia cambiata ma da indiscrezioni, provenienti da Zagabria, una qualche apertura esisterebbe. Anche se incombe sulla trattativa l'approssimarsi delle elezioni in Croazia previste per il prossimo ottobre. E certo pesa anche l'imminenza del voto nel Friuli Venezia Giulia, zona sensibilissima a questi argomenti per la massiccia presenza dei profughi giuliano-dalmati.

Sempre da fonti riservate, Zagabria vorrebbe prendere tempo sia per i motivi elettorali menzionati, sia per il fatto che ha bisogno dell'aiuto di Roma per entrare in Europa. L'Italia sarà presidente dell'Ue a partire da luglio e assumerà un ruolo rilevante nel processo di avvicinamento di Zagabria alle istituzioni comunitarie. Meglio quindi non toccare nervi scoperti come quello dei beni degli esuli in questo momento, dando comunque l'impressione che si faccia qualche passo in avanti. E' ipotizzabile dunque che prima del voto croato non ci saranno progressi significativi perchè la decisione, in fin dei conti, è politica. I diplomatici diranno come stanno le cose, posto che riescano a trovare un linguaggio comune, ma saranno poi i governi a dire la parola definitiva. E bisognerà vedere quale governo uscirà dalle urne a ottobre in Croazia, dove la destra accadizetiana sta guadagnando consensi, almeno nei sondaggi.

Pierluigi Sabatti

FIUME Arrestato e messo in carcere un cittadino tedesco, accusato di traffico internazionale di armi ed esplosivi

Scoperto a Veglia un autentico arsenale

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0043 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1321 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,23 = 0,96 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 180,80 = 0,77 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 6,63 = 0,88 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 162,80 = 0,70 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

VEGLIA Un traffico internazionale di armi ed esplosivi è stato bloccato nell'isola quarnerina in un'operazione condotta congiuntamente dal ministero degli Interni e dall'Interpol e durata diversi mesi. Secondo quanto è stato comunicato ieri ai giornalisti da Branimir Liker, capo del settore per la lotta alla criminalità organizzata della questura fiumana, il sequestro di un vero e proprio arsenale è avvenuto nella località di Rasopasno (comune di Dobrinj), nella casa di un cittadino tedesco, Dieter Norbert Cowanski, di 53 anni.

Nell'abitazione la polizia ha rinvenuto 23 armi a canna lunga, 3 pistole, 4 bazooka, 68 bombe a mano, 3 mila proiettili di vario calibro, 3 chilogrammi di esplosivo militare ed industriale, 25 detonatori ed altro equipaggiamento militare. Il funzionario della questura fiumana ha specificato che armi ed esplosivi sono giunti a Veglia via-terra dagli Stati orientali dell'ex Jugoslavia e che dovevano essere venduti sui mercati dei Paesi occidentali. E ha aggiunto che le manette sono scattate ai polsi di diverse persone coinvolte in questo giro, gente che è stata arrestata anche in altri Paesi. Ma non ha specificatyo i nomi degli arrestati e i Paesi in cui sono avvenuti i fermi

Dieter Norbert Cowanski è stato trasferito al Centro investigativo del Tribunale conteale di Fiume, dove è stato interrogato dal giudice inquirente. Il trafficante si è avvalso della facoltà di non rispondere e nei suoi confronti il gip ha disposto la custodia cautelare di 48 ore. Sulla clamorosa vicenda, la polizia fiumana ha deciso (nell'interesse delle indagini) di non fornire altri dettagli. Rasopasno, tranquillo villaggio, nell' area settentrionale di Veglia, balza agli onori della cronaca nera per una vicenda che conferma come l'area altoadriatica sia uno dei corridoi preferenziali per i traffici d'armi lungo l'asse Est-Ovest.

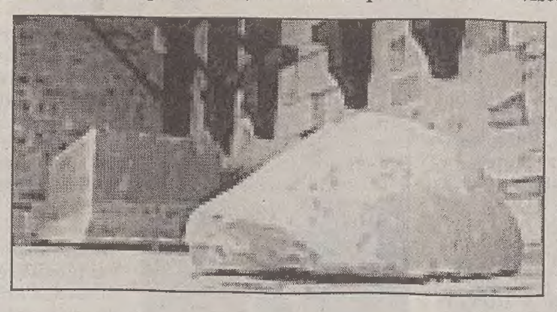
Veglia, un'immagine del capoluogo isolano.

a.m.

SPALATO Danneggiati monumenti e imbrattate le facciate del Duomo

Centro storico preso d'assalto da una banda di giovani teppisti

SPALATO Hanno dato fuoco al gonfalone municipale, danneggiando la colonna civica che lo sostiene, quindi hanno imbrattato con scritte oscene le facciate della cattedrale di San Doimo. Non paghi di ciò, hanno infranto diversi scalini in pietra al cimitero monumentale di Sustipan e infine si sono scagliati contro un gruppo di imbarcazioni nel porticciolo di Matejuska, danneggiandole e rubando un motore fuoribordo. Notte da tregenda, tra mercoledì e giovedì, nel centro storico di Spalato, preso d'assalto da una banda di vandali i cui risultati hanno fatto inorridire cittadinanza e gli esperti del locale Istituto per la tutela dei monumenti. La polizia si è subito messa alla ricerca degli sconosciuti e, almeno fino a ieri pomeriggio, le indagini non hanno dato risultati concreti.



Un pezzo della colonna civica danneggiata a Spalato.

I danni maggiori, stimati sui 20 mila euro, sono stati subiti dalla colonna civica e dal pennone che sorregge il gonfalone. I teppisti hanno dato fuoco al contenitore per i fiori, situato ai piedi del pennone in legno. A causa del calore è finito in pezzi un bordo della colonna, blocco di pietra modellato dallo scultore Kuzma Kovacic. Ingenti i danni anche al suddetto camposanto, mentre dalle facciate della cattedrale sono stati immediatamente cancellati i ripugnanti graffiti. A rivolgersi alla stampa è stato Viktor Trumbic, presidente della società di pesca sportiva Lubin: «Era l'una di notte e stavo per andare a pescare quando nel porticciolo di Matejuska ho visto un gruppo di giovani che si divertivano un mondo nel gettare oggetti pesanti sulle barche. A un certo punto hanno divelto parte della cancellata del molo, scaraventandola sulle imbarcazioni e danneggiandole. Hanno anche rubato un fuoribordo, impresa già compiuta la settimana scorsa». Secondo fonti ufficiose, peraltro non confermate dalla polizia spalatina, si tratterebbe di una banda di delinquenti minorenni la cui cattura sarebbe comunque questione di ore.

a.m.

POLA La funzionaria ha chiesto di essere rimossa dopo le polemiche per il permesso concesso al violentatore

Stupro, si dimette la direttrice della prigione

E si difende affermando di aver avuto parere positivo dal consiglio carcerario

POLA Doppio stupro a Umago: cade la prima testa. La direttrice del carcere della città istriana, Ingrid Popovski Cukon, ha chiesto al ministro di grazia e giustizia, Ingrid Anticevic Marinovic, di essere sollevata dall'incarico, richiesta che quasi sicuramente verrà esaudita. La richiesta costituisce l'epilogo delle verifiche effettuate dagli ispettori di Zagabria per l'accertamento di eventuali responsabilità nella concessione di un giorno di permesso al detenuto Robert Kolar, il trentenne che ha violentato due ragazze umaghesi la notte di Pasqua.

Un episodio che ha fatto scalpore, oltre che per la sua efferratezza per il fatto che l'uomo era in carcere proprio per lo stesso reato ed era pluripregiudicato per reati simili.

Nei giorni successivi era emerso che Kolar sarebbe stato rilasciato in libertà provvisoria per trascorrere la Pasqua in famiglia, nonostante il parere contrario del centro di terapia psicosociale di Zagabria, che lo qualifica come elemento pericoloso per la società.

Ingrid Popovski Cukon

Come mai allora ha ottenuto il sia pur breve permesso? Ingrid Popovski Cukon spiega di aver firmato il documento dopo aver ottenuto parere positivo da parte del Consiglio carcerario di Pola, che invece considerava Robert Kolar un buon detenuto e perciò meritevole di 24 ore di libertà. Evidentemente si è trattato di una valutazione del tutto sbagliata, visto che appena uscito dal carcere ci è ricascato. Va detto che lo stupratore di Umago è l'unico ad aver tradito la fiducia delle autorità carcerarie tra i 357 detenuti in Croazia che per Pasqua hanno ottenuto un giorno di permesso per stare in famiglia.

Come abbiamo scritto, nella notte di Pasqua, erano circa le due, Kolar ha adocchiato le due vittime, una di 24 e l'altra di 17 anni, in un bar di Umago, il «Vegas», le ha seguite all'uscita e le ha condotte, minacciandole con un cacciavite puntato alla gola di una delle due, sulla diga della località istriana costringendole a subire violenza. La stessa diga dove dieci anni fa, a soli vent'anni Kolar ha violentato una ragazzina di tredici anni. Le giovani lo hanno denunciato e la polizia lo ha arrestato la mattina successiva nella sua casa.

p.r.

Una bella sorpresa: nella Fiumara tornano i pesci

FIUME Continua a riservare sorprese il corso inferiore della Fiumara, le cui acque sono da anni limpide per la chiusura del macello e della cartiera. L'altro giorno, nelle vicinanze dell'albergo Kontinental è apparsa addirittura una medusa, del diametro di una quarantina di centimetri. L'insolita presenza, hanno spiegato i responsabili del museo di scienze naturali del capoluogo quarnerino, era dovuta alla corrente che dal mare ha trasportato la medusa nel fiume. Negli ultimi anni, dai ponti che scavalcano il tratto finale della Fiumara è possibile osservare non solo branchi di cefali, ma anche salpe, boghe, i pregiati branzini (alcuni di taglia davvero notevole) e poi anche triglie, spari, occhiate e saraghi. Un tempo la presenza di tanta fauna ittica era sassolutamente impensabile ma adesso – specie nei mesi estivi quando la portata d'acqua è minore – la Fiumara si popola in modo davvero interessante per curiosi e biologi marini. E torneranno csì sulle sue rive anche i pescatori, come accadeva decenni orsono. Un segno, piccolo ma significativo, del fatto che i lavori di bonifica del corso d'acqua hanno dato risultati positivi per l'ambiente e per chi abita nei pressi.

Croazia, immersioni: regole più severe nei siti archeologici

ZAGABRIA E' stato presentato nella sede del ministero della Cultura il testo del nuovo Regolamento inerente al rilascio delle licenze per lo svolgimento di immersioni o attività subacquee nelle acque territoriali croate. Secondo quanto sottolineato dal titolare del dicastero, il ministro Antun Vujic, lo scopo del nuovo Regolamento è una tutela più rigorosa ed efficace del patrimonio archeologico sommerso, fin qui troppo spesso impunemente saccheggiato dai subacquei. A tale scopo viene delineata una più stretta collaborazione fra polizia marittima e Capitanerie di porto.

Nel regolamento vengono pure elencati un'ottantina di siti di importanza archeologica in cui le immersioni saranno consentite. Le immersioni potranno avvenire in gruppi fino a un massimo di 15 persone, sotto il controllo di un istruttore o guida provvisto di apposita licenza. Nell'elenco dei siti in cui le immersioni potranno aver luogo dietro apposita autorizzazione figurano i «parchi archeologici» subacquei dell'isola di Meleda (Mljet) e di Cavtat, nonché le zone in cui si trovano relitti di navi affondate. Fra quest'ultime anche quella, al largo di Rovigno, dove nel 1914 colò a picco il piroscafo austrungarico «Baron Gaustsch».

«Deviazione» verso Arbe del catamarano Dubravka

FIUME Dal 31 maggio, il catamarano «Dubravka», appartenente alla società armatrice fiumana Jadrolinija, salperà ogni venerdì dal capoluogo del Quarnero verso Ilovik (Sanpiero), Arbe e Novalja (isola di Pago) senza proseguire invece in direzione di Cherso e Unie. Tale cambiamento è stato appoggiato nel corso della sessione della giunta conteale, con la richiesta al ministero dei Trasporti e Marineria che l'unità veloce - puntando la prua su Arbe - faccia scalo anche a Smergo, sull'isola di Cherso. Attualmente gli isolani possono infatti dirigersi ogni giorno a Fiume a bordo del catamarano, la cui partenza avviene al mattino da Lussinpiccolo. Il Dubravka fa tappa cinque giorni su sette a Unie e Cherso, toccando Ilovik, Arbe e Novalja il martedì e il giovedì. Il suesposto cambiamento del servizio viene giustificato dal crescente numero di passeggeri arbesani. Nella seduta dell' esecutivo regionale è stato deciso di chiedere al dicastero l'introduzione l'anno prossimo di una seconda linea veloce che colleghi quotidianamente le isole di Cherso, Lussino, Arbe e Pago con il capoluogo del Quarnero.

Alla «Dante Alighieri» protagonista l'elettronica, mentre al Centro di ricerche si è parlato di storia

Seminari per docenti a Rovigno e Pola

POLA Si sono svolti contemporaneamente alla scuola media superiore italiana «Dante Alighieri» di Pola e al Centro di Ricerche Storiche di Rovigno, la terza edizione del seminario di elettronica e la prima di quello di storia promossi dall'Università Popolare di Trieste e dall'Unione Italiana di Fiume. Il seminario di elettronica ha visto coinvolti i docenti di materie tecnico-scientifiche delle scuole di Pola, Buie e Rovigno, che hanno seguito le lezioni di Gianluigi Laganara dell'Elettronica Veneta, fornitori di apparecchiature scientifiche per tutte e tre le scuole. Il tema era «Circuiti in alta frequenza; radiotecnica, antenne e misure su circuiti in questo campo, analizzatori di spettro, misuratori di campo, esercizi con antenne». In particolare si è parlato di modulazioni analogiche, sintesi di Fourier, sintesi di frequenza con Pll, modulazioni digitali, multiplexer, antenne e linee di trasmissione e sistemi di comunicazione con fibre ottiche, alternando l'aggiornamento pratico con riferimenti teorici.

Il Centro invece ha ospitato la prima edizione del seminario di storia, che si è svolto sotto la direzione di Fulvio Salimbeni, organizzato con il fine di un aggiornamento orientativo che permetta ai docenti partecipanti di valutare il nuovo panorama storico e di comparare i programmi scolastici e i libri di testo di storia di Croazia, Slovenia e Italia.

Salimbeni, dell'università di Udine, ha trattato il tema «Nuovi orientamenti e tendenze della ricerca storiografica e dell'insegnamento della storia» («la storia deve essere non più solo storia nazionale ma europea»); Luciano Tosi, docente di relazioni internazionali all'ateneo di Perugia, ha trattato «La cooperazione internazionale» (a livello mondiale), mentre Maddalena Guiotto, dell'Istituto storico italo-germanico di Trento, ha affrontato il tema «Un esempio di integrazione tra storiografie nazionali: Italia e Austria. Una storia a due voci».

Hanno concluso il seminario Antonio Miculian su «L'esperienza dell'insegnamento di storia in zone di frontiera»; Giovanni Toplikar, del Gruppo «Anthropos» del Friuli-Venezia Giulia, su «La ricerca sul campo, la storia localizzata» e Antonio Sema, collaboratore della rivista «Limes», su «Internet e storia».

Il commissario regionale di Forza Italia esulta per l'avvenuta riappacificazione tra il presidente uscente e la candidata della Cdl, sancita dal brindisi davanti a Tremonti

Rosso: «Ora Tondo incontrerà anche Scajola»

L'ex ministro dell'Interno mercoledì a Udine. La Guerra promette: «Trasformerò Aquileia nella Pompei del Nord»

TRIESTE Gli strappi pericolosi (Saro). I cavalli di razzi da recuperare (Sgarbi). Gli intoppi di liste e listino. Tutto annegato in un inaspettato cin-cin. «Il brindisi tra Alessandra Guerra e Renzo Tondo è la cosa più bella di questo mese e mezzo di lavoro». Roberto Rosso, il commissario regionale di Forza Italia, ha saputo dell'incrocio amichevole di Manzano tra i due ex (?) nemici e fa festa. Di più: si lancia in un'interpretazione benaugurante: «Non un gesto di convenienza, ma un simbolo: quello dell'armonia ritrovata tra persone che si stimano, a siglare il definitivo ricompattamento della coalizione».

L'ottimismo di Rosso non è una novità, ma non trova la conferma di Tondo (impegnato a Torino nel suo passatempo preferito, la dama), che preferisce non commentare i calici alzati, neppure quelli della tarda serata di giovedì: il presidente si è ritrovato con la Guerra a Buttrio alla cena organizzata dai vertici udinesi dell'Ascom con il ministro Tremonti.

SCAJOLA A UDINE. Il brindisi solleva il morale, ma non fa dimenticare il lavoro. L'agenda del commissario è piena (domani a Udine, lunedì mattina a Pordenone per la chiusura delle liste, nel pomeriggio la riunione del comitato elettorale, martedì l'incontro a Roma con Berlusconi) e prevede anche la missione di Claudio Scajola. Questa volta, infatti, tocca proprio a lui. Il bersaglio preferito dei presunti amici (Antonione, Tondo, Saro) e dei sicuri nemici (Cecotti) si prepara alla full-immersion udinese di mercoledì 30 aprile. «Incontrerà amministratori, parlamentari, imprenditori, lo stesso Tondo», fa sapere Rosso. Alle 19, al ristorante Là di Moret, è prevista una convention con militanti e iscritti.

LISTE E LISTINO. Prima di mercoledì, però, non mancheranno le spine. Sulle liste, Rosso parla della necessità di «smussare qualche esubero», ma è chiaro che i tempi allungati sono sintomo di difficoltà. Le porte si stanno per chiudere e molta gente continua a spingere, tanto che potrebbe profilarsi un orientamento a sorpresa: gli esordienti inseriti nel listino e i consiglieri uscenti a combattere sul campo. Con qualche eventuale doppia candidatura, per esempio per il presidente della Triestina Amilcare Berti: un posto garantito nel listino con l'impegno di portare voti correndo nel collegio triestino. Il commissario non conferma («La presenza di Berti ci farebbe piacere, ma non gli ho ancora parlato») e, a proposito del listino, si limita solo a commentare con soddisfazione la chiusura sui 12 nomi: «È un'opportunità in più per consentire a tante persone di diventare protagoniste».

Da Pozzo (Ascom Ud), Tondo, la Guerra e Tremonti.

Roberto Rosso

OPERAZIONE RECUPERO. Parallelamente prosegue anche l'operazione recupero. «Abbiamo vissuto un terremoto - prosegue Rosso - che ha determinato un positivo dinamismo interno ed esterno. Molti sono rientrati, molti si sono riproposti». Tra questi Adriano Biasutti, che il commissario piemontese dà per sicura guida nella riscrittura dello Statuto regionale: «Non ho dubbi che accetterà ufficialmente nei prossimi giorni. È un incarico di grande prestigio». Anche Ettore Romoli attende una chiamata: «Vedrò anche lui la prossima settimana. Romoli è la storia del partito in regione, non c'è alcun dubbio che ritroverà un ruolo politico perso solo momentaneamente». E infine Antonione: «Difficile trovarlo. Ma mi pare che anche con lui non ci siano più problemi».

GLI IRRECUPERABILI. Saro, al contrario, è perso. E la sua fuga in avanti deve bruciare ancora, se Rosso non tralascia di spedire altre caramelle avvelenate ripescando la leggenda dei «lemming». «Ferruccio mi ricorda quei piccoli roditori che si gettano nel mare del Nord. Mi ha sbalordito che, in un politico in gamba come lui, la rabbia sia riuscita a dominare sulla lucidità. Ha visto Antonione, Romoli e Tondo seguire la linea del dissenso, ma alla fine capire la necessità di cambiare rotta. Eppure ha scelto ugualmente la strada dell'isolamento e quindi del suicidio politico. Inspiegabile». Porte sempre aperte, invece, per Sgarbi: «Non è corretto dire che stiamo cercando di recuperarlo, ma è chiaro che mi auguro che si unisca a noi. Però dipende da lui e a questo punto sarebbe anche utile capire cosa vuol fare davvero».

AQUILEIA, POMPEI. Anche senza Sgarbi, la Cdl pensa comunque alla cultura. L'8 maggio, ad Aquileia, la Guerra presenterà un progetto per la creazione di un parco archeologico di respiro internazionale (nell'entourage si parla di una «Pompei del Nord»), che verrà inserito nei programmi prioritari del semestre di presidenza italiana dell'Ue. La candidata leghista sarà accompagnata dai ministri dei Beni culturali Giuliano Urbani e dell'Economia Giulio Tremonti.

Marco Ballico

LA POLEMICA

Dai supporter ironica replica alle critiche

«Assurda l'accusa di Tremonti: Illy ha sempre lavorato iniziando da semplice facchino»

Riccardo Illy ieri a Gorizia.

TRIESTE «Vogliamo ringraziare il ministro Tremonti, perché più che attaccare Riccardo Illy ci offre un'occasione: quella di raccontare a tutti i lavori che Riccardo ha fatto e che pochi conoscono». Gianni Pecol Cominotto, presidente della lista civica «Con Illy per Trieste», che dal 1993 riconosce in Riccardo Illy il proprio leader e che oggi è confluita in Cittadini per Illy presidente, esprime l'indignazione degli supporter dell'ex sindaco di Trieste per l'affermazione del ministro Temonti, che nel corso del suo tour regionale aveva tra l'altro affermato, l'altro giorno, in merito alla nuova tariffazione di certe tratte autostradali, che «a Mestre si dovrà pagare il pedaggio, ma cosa volete che sia un euro se si risparmia un'ora di viaggio: solo Illy, che non ha mai lavorato in vita sua non lo può capire».

Di qui la replica di Cominotto: «Riccardo è una persona che normalmente si concentra sul presente e che non ama pensare troppo al passato, anche se è un qualcosa di cui comunque va fiero. Qualche volta ci ha raccontato del senso di libertà e di responsabilità che gli ha dato il suo primo lavoro: era il 1974 e faceva il facchino, regolarmente assunto presso la Cooperativa facchini Alabarda. Poi ha fatto l'impiegato alla Caffemar, un'azienda che all'epoca importava caffè crudo, e soltanto nel 1977 è entrato alla "illycaffè"».

Illy ha cominciato occupandosi del ramo commerciale, e a dire il vero ha creato di sana pianta un settore che all'epoca nemmeno esisteva: il marketing. Sembra incredibile, ma erano altri tempi Ha continuato a dedicarsi all'azienda di famiglia per oltre vent'anni, diventando direttore commerciale, amministratore delegato e oggi vicepresidente, con il risultato che «Illycaffè» non è più la piccola realtà fondata dal nonno nel 1933, ma è un marchio riconosciuto e apprezzato in 70 Paesi.

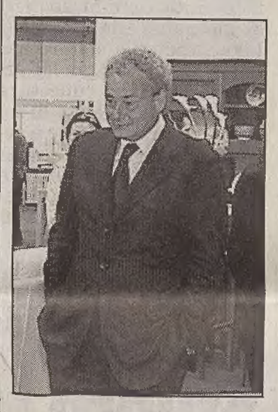
La politica è venuta soltanto dopo – ricorda Pecol – nel 1993, quando Riccardo Illy ha deciso di candidarsi a sindaco di Trieste, ed è stato l'inizio di un lavoro ancora più impegnativo, da svolgere in un campo parzialmente nuovo e soprattutto con grandi responsabilità: «Anche questo è un lavoro che Illy ha svolto con la massima dedizione e serietà, e i triestini, visto che lo hanno eletto per due mandati, evidentemente l'hanno apprezzato» commenta Pecol, che aggiunge: «È un risultato di cui andare orgogliosi, raggiunto da un sindaco indipendente: è giusto infatti sottolineare che Riccardo Illy non è iscritto a nessun partito, e che l'appoggio che riceve da parte delle forze politiche è il frutto della stima e della fiducia, ed è un modo per realizzare i progetti condivisi».

Pecol Cominotto «punge» anche Alessandra: «Non è l'unica che ha saputo costruirsi una famiglia». Riccardo visita l'Expomego

Pecol Cominotto non risparmia una doppia ribattuta: «Un attacco così superficiale non sarà forse un sistema, puerile a dire il vero, per gettare fumo negli occhi ai cittadini? Insomma: non sembra che la candidata leghista, oltre a costruirsi una famiglia, cosa che peraltro ha fatto anche Illy, possa dire di aver dato vita a realtà solide come quelle che lui, con il suo lavoro, ha contribuito a determinare. E inoltre: non è preoccupante che le affermazioni di un ministro dell'Economia siano così leggere e infondate?».

Illy, intanto, senza problemi pur nel clima di polemica incalzante, ha stretto la mano ieri, nell'ambito di una visita all'appena inaugurata Expomego di Gorizia, anche al commissario di Forza Italia locale Maurizio Tripani. Illy, nella sua «passeggiata» isontina era accompagnato dal sindaco Brancati da un lato e dal presidente della Provincia Brandolin dall'altro.

Tra i «ribelli» azzurri resiste solo Antonione A Gorizia annuncia: «Di politica non parlo»



Roberto Antonione

GORIZIA «Non parlo con i giornali»: mentre Renzo Tondo inaugura la stagione del disgelo con Alessandra Guerra, l'unico dei «ribelli» che rimane zitto e non vuole far sapere come si comporterà da qui all'8 giugno è e resta Roberto Antonione.

«Non parlo» dice al cronista che lo avvicina all'inaugurazione della campionaria goriziana Expomego per conoscere l'Antonione-pensiero in merito alla campagna elettorale. «Non parlo di politica» aggiungerà poi agli altri giornalisti che si faranno sotto in mattinata. E ligio alla consegna che si è dato, sul palco della Fiera (dove è ospite del commissario provinciale di Forza Italia Maurizio Tripani, che dell'Ente fieristico è direttore), veste unicamente i panni dell'uomo di governo e da sottosegretario agli Esteri discetta di allargamento a Est dell'Europa, di semestre di presidenza italiano, di Atene e di Roma, di trattati e di firme. Ma di Regione, di elezioni, di Guerra e di Illy, niente. Niente di niente.

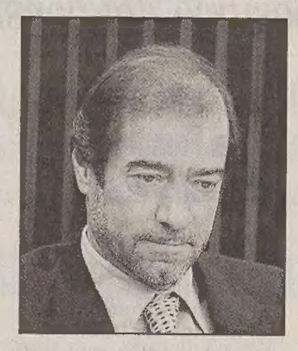
g. bar.

Il rappresentante di «Amare Trieste» protagonista di un interminabile tira-e-molla

De Gioia-Fi, matrimonio difficile

«Rovis vuole garanzie, stavolta non si fida». Aperta ogni ipotesi

Intanto il movimento del pordenonese Cardin incassa dal capoluogo giuliano un diniego «soft» dalla teorica capolista Scaramuzza



Roberto De Gioia

TRIESTE Il Partito regionale di **Alvaro Cardin** incassa due delusioni. Ma l'uomo non batte ciglio, non polemizza, non cerca il pelo nell'uovo. Dice l'ex sindaco di Pordenone e referente del movimento: «Nell'elaborare la lista abbiamo potuto contare su alcuni nomi, per così dire, tranquilli. Ma siamo in un momento delicato, una lista, è vero è stata abbozzata, ma quella definitiva arriverà solo tra qualche giorno».

Definitiva? In realtà ci vorrà qualche giorno in più per arrivare a mettere nero su bianco le aspettattive di un movimento più che trasversale. E capita così che a rendersi parte attiva siano proprio gli stessi candidati, o presunti tali. Ad esempio la teorica capolista di Trieste, la regista **Alessandra Scaramuzza**. Che smentisce, seppur su toni lievi, questa ipotesi. «A una donna non dispiace quasi mai di esser corteggiata – sottolinea – e in questo periodo di elezioni regionali molti hanno cercato di farlo, ma io la mia mano non l'ho ancora concessa a nessuno». A seguire, la Scaramuzza dichiara di essere stata indipendente da sempre, e di non essersi mai schierata con alcun partito. «Ho sempre pensato – racconta – che fare il politico fosse una vocazione, una scelta di responsabilità, un impegno da prendere e intraprendere con serietà, un patto da stipulare con i cittadini elettori, prima ancora che con altri, dato che è a loro che io sentirei di dover rispondere durante un mio eventuale mandato». Insomma, la Scaramuzza entrerebbe in politica solo come «tecnico» del settore, per «coordinare intelligentemente tutte le realtà produttive» e intende il settore dello spettacolo come «fattore economico e fattore di integrazione sociale, possibilità di occupazione e risorsa turistica di alto livello». Disposta a scendere in campo «dopo aver ben riflettuto e attuando una scelta che, per come sono fatta, mi impegnerebbe completamente».

Un possibile tassello del Pr, insomma, si è perso per strada. E un altro viaggia tuttora a mezza costa. Si tratta di **Roberto De Gioia**, dato per molto vicino a Forza Italia, ma in realtà tuttora in certa di collocazione. L'ex consigliere regionale dello Sdi ha dovuto confontarsi con due realtà granitiche: da un lato la rigidità del suo sponsor principale, **Primo Rovis**, dall'altro quelle degli stessi azzurri, che a Trieste, in un momento non proprio esaltante per il partito, sognano tutto meno che un avversario (in termini di consensi) per i vari **Piero Camber** etc.

A farla breve, De Gioia è costretto a guardarsi attorno. «Rovis sta trattando con la Cdl – racconta – e, anzi, il commissario **Roberto Rosso** ha proposto un patto federativo con Amare Trieste. Solo che il commendatore stavolta non si fida. Vuole patti precisi e nero su bianco, soprattutto per quanto concerne l'autonomia. E non sono ancora arrivati». La richiesta, in realtà, è trasversale, visto che già 20 giorni orsono Rovis aveva avanzato richieste analoghe a **Riccardo Illy**, con in più l'aggiunta di un posto garantito nel «listino» per De Gioia, rimasto lettera morta. Chi la spunterà, nel corteggiamento?

Furio Baldassi

Regionali, la Vidoni sarà capolista a Udine

Pure la Dc è ai blocchi: Sandri tenta di concorrere alla carica più prestigiosa

Angelo Sandri

TRIESTE A contendere la carica di presidente della Regione a Guerra, Illy, Saro e Sgarbi ci sarà l'8 giugno anche il candidato della Democrazia cristiana, Angelo Sandri, attuale presidente dell'Interporto di Cervignano.

La rediviva Dc, perennemente ai ferri corti con altri partiti centristi per l'utilizzo dell'antico simbolo dello scudo crociato, ha già stabilito quali saranno i candidati che comporranno la lista nella circoscrizione di Udine, quella dove contano di raccogliere i maggiori consensi.

È l'udinese Daniela Vidoni (classe 1949), presidente regionale del Centro internazionale studi don Luigi Sturzo, la capolista della Dc in Friuli. Sarà seguita immediatamente dopo, dal segretario provinciale Giorgio Vello (classe 1947) e dal segretario del Friuli Venezia Giulia del partito Gianantonio Corrado (classe 1954), di Lignano Sabbiadoro.

Seguono Piero Zolli (classe 1947), esponente dell'Ascom e già vice-presidente degli alimentaristi della provincia di Udine; Rachele Cucia (classe 1972), delegata regionale del Movimento femminile della Dc; Clara Flebus (classe 1970), di Cividale, delegata provinciale del Movimento femminile Dc; il perito Ivano De Marchi (classe 1947), di Latisana, responsabile provinciale Dc per le tematiche ambientali; Stefano Comisso (classe 1964), responsabile provinciale Dc per le problematiche del mondo del lavoro.

Sgarbi categorico: «Io non rientro nel Centrodestra»

TRIESTE Vittorio Sgarbi è categorico: alle regionali dell'8 giugno lui sarà il candidato presidente della coalizione formata da Bell'Italia e Sos Italia: «Appare evidente - spiega in una nota il critico d'arte - che, col solo scopo di disturbare la nostra attività sul territorio, oggi protesa alla raccolta delle firme necessarie, vengono diffuse da nostri avversari notizie non corrispondenti al vero in ordine a fantomatiche trattative o ipotesi di rinuncia alla presentazione delle liste e della mia candidatura. Con il presente comunicato ribadisco quanto già confermato in questi giorni: non esiste e non è mai esistita alcuna trattativa finalizzata a un nostro rientro nella Cdl».

L'INTERVENTO

I «mali» dell'elezione diretta secondo un ex democristiano nonché attuale forzista non allineato

I partiti riprendano il sopravvento sui governatori

Ho letto con attenzione il coraggioso articolo di fondo di Corrado Belci, apparso sul Piccolo il giorno di Pasqua, dal titolo «Governatori e decisionisti».

Orbene, Belci, cogliendo lo spunto dal turno elettorale di primavera e rifacendosi a una analisi di Giuseppe De Rita, sembra esprimere - peraltro in netta controtendenza - una serie di dubbi, di perplessità sul sistema dell'elezione diretta di sindaci, presidenti di Provincia e di Regione, che condivido totalmente. Da tempo, infatti, mi pongo, a tal proposito, una serie di domande.

Siamo proprio sicuri, ad esempio, che la personalizzazione dello scontro politico, insita nel sistema dell'elezione diretta dei sindaci e dei presidenti delle giunte provinciali e regionali, rappresenti realmente il massimo della partecipazione democratica (basti vedere come e da chi vengono scelti i candidati) e non invece un'inaccettabile semplificazione delle complessità della Politica (quella con la P maiuscola) oltrechè un'abdicazione della stessa al potere economico e a quello mediatico?

Siamo veramente convinti che sia un bene per la partecipazione democratica, ma anche per la stessa efficacia della pubblica amministrazione, che i consigli comunali, provinciali o regionali continuino a venire svuotati di poteri che vengono concentrati in capo agli esecutivi, se non direttamente, il più delle volte, in capo ai vertici delle amministrazioni?

Siamo proprio convinti che sia giusto che gli assessori debbano essere considerati «gli impiegati del sindaco» o del presidente - come ho sentito, con orrore, teorizzare di recente - sui quali il sindaco o il presidente possono esercitare un potere di vita o di morte potendo in qualsiasi momento revocarne la delega?

Siamo proprio sicuri che, poi, come dice De Rita, alcuni decisionisti non finiscano per pensare che «se il popolo mi ha eletto direttamente sono io che lo rappresento»?

Siamo proprio certi che l'intervento dei partiti della coalizione che ha scelto e appoggiato il sindaco o il presidente debba essere inesorabilmente bollato come un'inaccettabile ingerenza della partitocrazia?

Nel mio ultimo intervento prima di uscire dalla Democrazia cristiana nel 1993, di fronte a un partito vittorioso (con dieci consiglieri comunali) per aver sostenuto la candidatura a sindaco di Riccardo Illy, ricordo di aver motivato il mio dissenso e quello di altri amici non solo per la scelta di schieramento ma anche per aver abdicato, con quella scelta, al ruolo del partito, come poi i fatti, purtroppo, dimostrarono.

Ricordo che mi fu risposto che i partiti «dovevano fare un passo indietro». Ora, mi pare invece che sia giunto il momento che i partiti - a meno che non si voglia disconoscere il loro ruolo previsto dall'articolo 49 della Costituzione - facciano un bel passo in avanti perché, checchè se ne dica, c'è bisogno,come soleva dire Martinazzoli, di «un più» di Politica (quella con la P maiuscola) e non viceversa.

I partiti politici - annotava qualche tempo fa lo stesso Belci - «se non vogliono contare meno del salotto di Bruno Vespa devono scoprire un nuovo modo di raccordarsi con la gente nell'era del privato individuale,del pragmatismo e della videocrazia».

Giusto, non è più tempo per i vecchi, mastodontici e burocratici partiti di massa, ma non riesco a rassegnarmi all'idea che non ci possa essère una via di mezzo tra questi e il nulla, il vuoto pneumatico, il partito che non c'è, che delega le decisioni agli eletti, il partito virtuale che a molti fa comodo perchè possono comandare senza un confronto collegiale sulle idee e sulla stessa leadership, ma che non porta molto lontano, come dimostrano le recenti vicende che hanno squassato la Casa delle libertà nel Friuli Venezia Giulia.

De Rita - e Belci con lui - nega, in radice, l'illusione neo-individualista «che la politica possa svolgersi sulla linea "cittadini-leader-istituzione", senza luoghi collettivi (partiti, assemblee, consigli, associazioni, ecc) di cultura, di elaborazione e di mediazione sociale, che siano al tempo stesso meccanismi di riproduzione della democrazia. La formazione delle classi dirigenti avviene in quei luoghi collettivi: l'alternativa è il vuoto».

E conclude: «Non sono le solitudini gestionali a fare partecipazione democratica. Certo, le libere istituzioni pongono anche problemi di efficienza della gestione. Ma per loro natura sono guide delle comunità, non aziende».

Non sono mai stato tanto d'accordo con Corrado Belci.

Dario Locchi

Sacile, gli inquirenti hanno trovato i 50 mila euro sottratti alle casse della filiale della Bnl, abiti sporchi di sangue e una mazzetta. L'accusa: duplice tentato omicidio e rapina

Massacro a martellate, in cella il presunto aggressore

Thomas Zandonà ha 23 anni ed è disoccupato. Gli era stato negato il prestito per l'acquisto di una moto

SACILE La banca gli ha negato un prestito per comprarsi la moto e lui s'è fatto «giustizia», prendendo a martellate in testa Marzia Tonitto e Claudio Bonanni, i due impiegati ridotti tuttora in coma e in condizioni disperate. Poi è andato a far visita dalla nonna paterna come se niente fosse. È quello dei soldi che non gli sono stati concessi l'allucinante movente che avrebbe spinto un giovane a compiere il massacro all'interno della Banca nazionale del lavoro di Sacile giovedì, all'ora di pranzo. Thomas Zandonà, 23 anni, residente a Sacile, è stato fermato dai carabinieri nel tardo pomeriggio dell'altro ieri, portato in caserma e interrogato. Dalle sue giustificazioni sarebbero emerse delle discordanze e, successivamente, interessanti indizi che hanno indotto i militari dell'Arma a nominare un avvocato d'ufficio. Il giovane è stato posto in fermo di polizia giudiziaria la notte scorsa al termine di un lungo interrogatorio nella caserma dei carabinieri di Sacile e quindi trasferito nel carcere di Pordenone.

È ritenuto il responsabile della duplice aggressione ai danni dei due impiegati ridotti in fin di vita e della rapina alla Bnl. Secondo alcune indiscrezioni attendibili ma non ancora ufficialmente confermate, Zandonà sarebbe stato in banca giovedì mattina per chiedere un prestito: suo proposito era quello di acquistare una moto. C'era però un neo: il giovane è disoccupato, le garanzie bancarie non c'erano, gli impiegati devono avergli spiegato che quel sogno si poteva realizzare solo in futuro, quando le garanzie, soprattutto quelle del lavoro, ci sarebbero state. Quel «no» deve avergli fatto scattare qualcosa dentro.

A ora di pranzo Zandonà si presenta alla Bnl, attende fuori dalla porta di emergenza dalla quale escono gli impiegati, decide di consumare la sua vendetta e prendersi quel denaro che avrebbe fatto la sua felicità: 50 mila euro a quanto pare già recuperati.

Fin troppo facile, per gli investigatori, risalire a Thomas: basta guardare i fotogrammi dei filmati registrati dalla telecamera della banca, che l'aggressore pensa di aver distrutto. Nel tardo pomeriggio di giovedì il giovane viene rintracciato dai carabinieri, portato in caserma e interrogato. I militari, nel frattempo, sentono almeno altre quattro persone risultate con i conti correnti in profondo rosso. Ma gli alibi di tutti sono a prova di bomba.

Poco male, perché poco dopo arriva la svolta. Il magistrato che coordina l'inchiesta, Fabio Moretti, dispone il segreto istruttorio sulle indagini: tuttavia sarebbero stati trovati, non è ancora chiaro se nella casa del sospettato o nelle vicinanze, sia alcuni abiti sporchi di sangue, sia il martello, compatibile con quello filmato dalle telecamere della Bnl, e una pistola, probabilmente una scacciacani. A disporre il fermo di polizia giudiziaria è il pubblico ministero titolare dell'inchiesta.

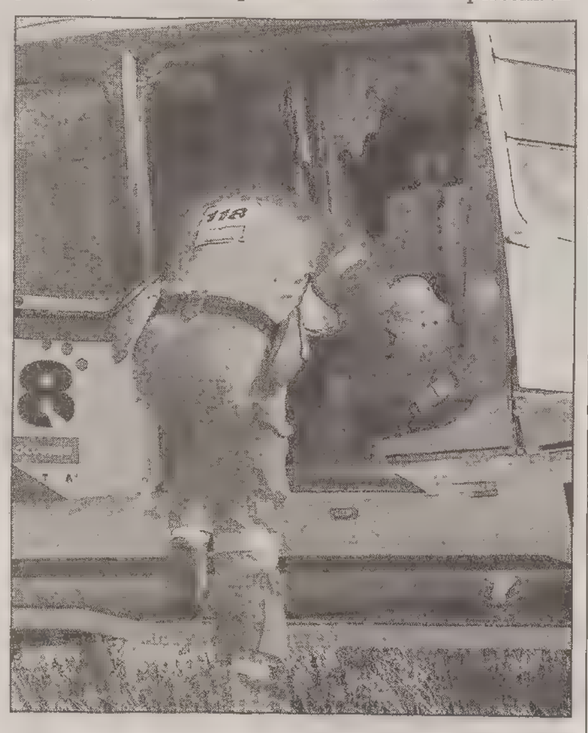
L'udienza di convalida è stata fissata per lunedì mattina davanti al giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Pordenone; l'ipotesi di accusa formulata provvisoriamente è di duplice tentato omicidio a scopo di rapina con l'aggravante della violenza.

Dopo la «strage», il ragazzo è andato a trovare la nonna come se nulla fosse. Lunedì la convalida

Nel corso dell'interrogatorio, cominciato in serata e terminato in nottata, la posizione di Thomas Zandonà era mutata da «persona informata sui fatti» a quella di possibile indiziato e quindi assistito da un legale. Con la formalizzazione dell'ipotesi di accusa era quindi scattato il fermo.

Ma come aveva trascorso quelle drammatiche ore prima e dopo l'aggressione il giovane? Stando ai racconti, il ventitreenne si sarebbe recato una prima volta in banca al mattino, per chiedere, appunto il prestito. Una volta ricevuto il diniego, avrebbe maturato quella che è stata definita «una forte alterazione mentale» perché «quando gli prendono le crisi di nervi non si controlla», racconta ora la nonna: lui a quella moto ci teneva davvero tanto. Nel primo pomeriggio l'«esecuzione» e poi la visita alla nonna paterna alle 14.30, a bere un caffè. La stessa donna l'ha descritto «allegro e tranquillo» perché stava andando a Sarone a ritirare la «famosa» moto. Per comprarla avrebbe chiesto soldi anche a lei, che però propendeva per l'acquisto di un'automobile.

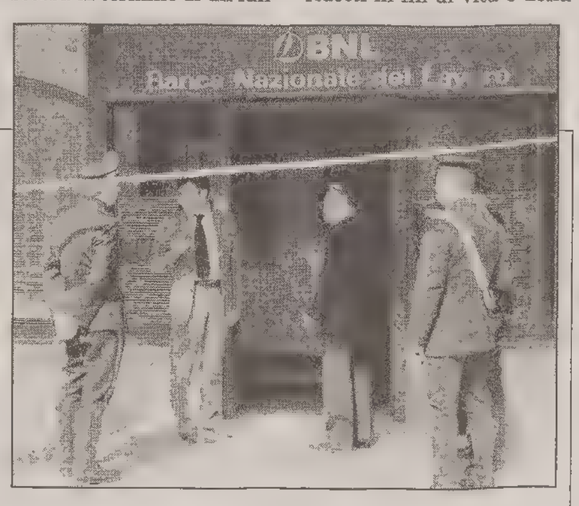
Enri Lisetto



Uno dei feriti viene caricato sull'elicottero. (Missinato)

Ritratto di un giovanotto assolutamente normale Gli amici: «Diciamo che è il Pierino della compagnia»

SACILE Il fermo di polizia giudiziaria di Thomas Zandonà è scattato alle 2 di notte, lui nella caserma dei carabinieri di Sacile c'era giunto alle 19. Il padre Gianmichele, col quale il figlio vive in via Martiri Sfriso, viene avvisato dai militi mentre rientra da Prata dove lavora; la mamma Daiana è infermiera al Cro di Aviano: dicono sia distrutta dalla notizia. Thomas è figlio unico e da qualche anno ha una fidanzata che risiede a Vigonovo di Fontanafredda. Gli amici lo descrivono come «un po' particolare, il Pierino della nostra compagnia», ma assolutamente normale. Frequentava il centro in estate con la compagnia, mentre in inverno, come tutti i coetanei, diradava le visite. La notizia, anche se coperta dal segreto istruttorio, ieri sera ha fatto il giro della cittadina, suscitando perplessità e interrogativi.



La Bnl di Sacile, teatro della sanguinosa aggressione.

TRE MINUTI DI FOLLIA

Ancora critiche le condizioni dei due impiegati feriti, ma lei dà qualche segno di ripresa. I fotogrammi del filmato «raccontano» dettagli raccapriccianti

Ha fatto inginocchiare la ragazza, poi l'ha colpita

Anche l'uomo è stato minacciato con la pistola e quindi «giustiziato» a martellate: praticamente un'esecuzione. Prima di fuggire ha distrutto la telecamera

SACILE Cosa sia successo in quegli interminabili tre minuti all'interno della Banca nazionale del lavoro di Sacile si pensava lo sapesse solo Iddio. Invece sono emersi particolari raccapriccianti con la ricostruzione compiuta dai carabinieri che hanno potuto utilizzare anche la registrazione video di quei terribili momenti.

Sono le 13.30 quando la filiale chiude il turno mattutino e un promotore finanziario va a colazione. Dentro l'istituto ci sono ancora Marzia Tonitto, 24 anni, di Sacile, e Claudio Bonanni, 46 anni, di Pordenone, che stanno per uscire dalla porta a spinta della direzione. La giovane preme sul maniglione antipanico, ma l'aggressore è proprio lì fuori: la ricaccia all'interno con un martello in una mano e una pistola nell'altra.

Marzia viene costretta a mettersi in ginocchio sotto la minaccia delle armi. Lei si china sul pavimento e proprio in quel momento viene colpita più volte al capo col martello. Secondo una prima valutazione dei medici, pare sia stata raggiunta da almeno sette colpi: una specie di esecuzione capitale.

La ragazza stramazza al suolo priva di sensi, mentre sotto di lei si allarga una pozza di sangue. L'aggressore allora si dirige verso l'impiegato terrorizzato dalla scena. All'uomo capita la stessa sorte della collega: pistola puntata addosso, gli viene chiesto di mettere le mani in alto e di nuovo colpi col martello, stavolta inferti alla base del cranio, colpi così violenti e forti che in un primo momento fanno pensare ai sanitari del 118 che sia una ferita d'arma da fuoco a bruciapelo.

L'aggressore, prima di uscire, distrugge la telecamera, estrae dal muro una cassetta (che pensa sia la registrazione) e se ne va dalla stessa porta laterale. Passa mezz'ora e il promotore finanziario rientra, Dall'interno della banca nessuno risponde e i carabinieri scoprono il massacro.

Le condizioni dei due feriti restano gravi. Claudio Bonanni, che ha riportato gravi lesioni al cranio, versa in fin di vita nel reparto di rianimazione del Santa Maria della Misericordia di Udine; l'altra notte ha subito un lungo e complesso intervento chirurgico. Marzia Tonitto pare invece reagire alle terapie, versa in uno stato di coma meno profondo dell'altro ieri: i sanitari dell'ospedale di Cattinara hanno espresso un cauto ottimismo e contano di salvarle la vita. Due famiglie in apprensione, due destini sospesi tra la vita e la morte. Poi una terza famiglia che spera ancora che quel giovane, un po' nervoso e vivace, con questa brutta storia non c'entri nulla.

e.l.

IN BREVE

Ieri traffico sostenuto e A4 in tilt

Turisti a frotte verso il mare: fino a 7 chilometri di coda registrati al casello del Lisert

PALMANOVA Turisti e pendolari per il ponte del 25 aprile. Prove generali di stagione a Grado e Lignano, gettonate anche le mete montane. Ma ieri la direzione privilegiata era la Slovenia: sulla direttrice verso Trieste il traffico l'ha fatta da padrona con il concentrarsi delle «criticità» al Lisert (fino a 7 chilometri di coda) e a Rabuiese. Traffico sostenuto ma scorrevole in tutta la regione, compresa la viabilità ordinaria. Sull'A4 il flusso veicolare, per lo più pendolare, s'è riversato al casello di Latisana (piazzale pieno) in direzione Lignano, ripercuotendosi sulla 354. Movimento anche verso Grado, in autostrada allo svincolo di Palmanova, mentre sull'A23, il maggior flusso era diretto verso il Tarvisiano. Circolazione stradale intensa pure sulla provinciale Monfalcone-Grado. In serata il controesodo per lo più dei pendolari.

I castelli privati si riaprono al grande pubblico: domani visite guidate da Muggia a Cordovado

TRIESTE Dopo il successo della manifestazione «In primavera: fiori, acque e castelli», tenutasi ai castelli di Strassoldo il week-end prima di Pasqua, l'ufficio Valorizzazione e turismo del Consorzio castelli organizza un'altra giornata di «Castelli aperti in primavera». Domani apriranno, per visite guidate in tre orari diversi (alle 11, alle 15 e alle 17), alcuni dei più importanti castelli privati della regione, normalmente non accessibili ai singoli visitatori. In provincia di Udine i castelli di Arcano, Cassacco, Flambruzzo, Strassoldo di Sopra e Villalta. In provincia di Pordenone il castello di Cordovado (cioè Villa Freschi-Piccolomini. In provincia di Trieste il castello di Muggia. Per entrare bisogna trovarsi davanti ai portoni negli orari indicati; il prezzo della visita guidata è di 5 euro per persona per castello.

Tragica passeggiata sui monti sopra Aviano: malore stronca un pordenonese di 62 anni

PORDENONE Tragedia in montagna ieri, sulle alture alle spalle di Aviano. Lorenzo Pasut, 62 anni, residente a Pordenone e amministratore di società nel Padovano, è morto ieri mattina mentre percorreva un sentiero sopra Costa di Aviano. Un escursionista, che transitava sullo stesso tracciato in Val Grande, ha visto l'uomo accasciarsi all'improvviso a terra e ha dato l'allarme con l'ausilio di un telefono cellulare. Sul posto sono giunti in una decina di minuti i sanitari del 118 con l'eliambulanza e un elicottero della Protezione civile con i carabinieri della locale stazione per operare il recupero della salma che è stata traslata al Cro di Aviano. È praticamente certo che a uccidere l'uomo sia stato un collasso cardiaco.

La Protezione civile sta mettendo a punto il sistema che consentirà di tenere sotto controllo l'intero Friuli Venezia Giulia

Alluvioni: monitoraggio e un'unica «mente»

I dati delle 135 stazioni idropluviometriche confluiranno tutti a Palmanova

Aggiornamenti in tempo reale. Due boe speciali del Geofisico di Trieste, posizionate alle foci di Isonzo e Tagliamento, veglieranno su maree e moto ondoso

TRIESTE Espandere e ottimizzare la rete di sorveglianza e di monitoraggio idrometeorologica regionale ai fini di protezione civile. È la finalità di una iniziativa, portata a termine nelle ultime settimane, che consentirà di di centralizzare nella Direzione regionale della Protezione civile di Palmanova, ove ha sede la sala operativa che è attiva 24 ore su 24, il rilevamento automatico dei dati delle 135 stazioni idropluviometriche, ubicate in tutto il territorio regionale. A Palmanova i dati acquisiti ed elaborati in tempo reale verranno inviati ai diversi enti istituzionali deputati al controllo fisico del territorio, tra i quali i 219 Comuni del Fvg, il sistema nazionale di Protezione civile e le realtà di protezione civile della Carinzia, Slovenia e Croazia.

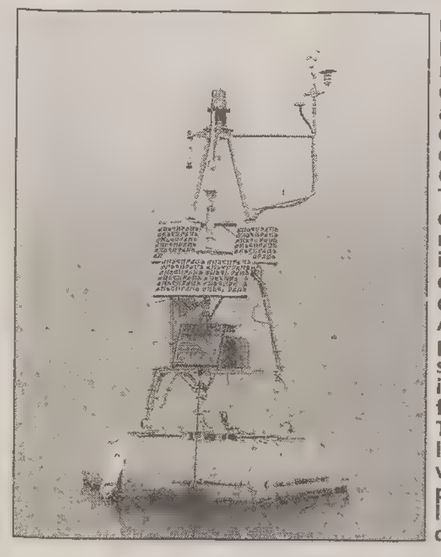
Il trasferimento delle centraline in gestione al Servizio idrografico e mareografico di Venezia oltre che di quelle di competenza del Magistrato delle acque di Venezia, consentirà alla Protezione civile di monitorare in modo diretto e immediato lo svolgersi di eventi meteorologici e quindi prevedere e prevenire l'insorgere di situazioni di emergenza.

In questi giorni il servizio tecnico-scientifico della Protezione civile sta svolgendo numerose indagini sul territorio per individuare i siti dove verranno posizionate le nuove stazioni, alcune delle quali saranno stazioni meteorologiche complete mentre altre avranno in dotazione strumenti come idrometri e pluviometri e verranno ubicate in corrispondenza dei principali corsi d'acqua della regione. Il miglioramento delle prestazioni complessive, in termini di velocità di scansione della rete, sarà ottenuto aggiornando l'attuale sistema di trasmissione, basato su ponti radio analogici, con un nuovo sistema digitale.

In quest'ottica di presenza capillare, si inserisce la recente convenzione con l'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste per l'installazione e l'impiego di una boa meteomarina posizionata alla foce del Tagliamento che monitorerà l'andamento delle maree e del moto ondoso direzionale «per una sorveglianza e una tutela fisica del territorio - spiegano i promotori - puntuale e rigorosa».

Una seconda boa meteomarina e una di moto ondoso direzionale verrà ubicata in prossimità della foce dell'Isonzo. I mareografi che verranno installati dalla Protezione civile lungo la linea di costa regionale, assieme alle boe, permetteranno l'accurato monitoraggio dell'ambiente marino in occasione di eventi alluvionali estremi ove è necessario conoscere l'andamento del moto ondoso direzionale, il livello delle maree e delle sesse per valutare la reale capacità di deflusso dei corsi d'acqua e di ricezione da parte dell'Alto Adriatico.

I parametri fisici acquisiti dalle centraline utilizzate, uniti ai modelli matematici bidimensionali e tridimensionali di circolazione dell'Alto Adriatico,installati presso la sede operativa di Palmanova permetteranno inoltre la modellazione di fenomeni di oil-spill, dovuti ad eventuali sversamenti accidentali da petroliere.



Una delle due boe meteomarine che, grazie all'accordo della Regione con il Geofisico di Trieste, controlleranno le maree e il moto ondoso dell'Alto Adriatico. La prima è già stata installata alla foce del Tagliamento, la seconda verrà posizionata al largo dell'Isonzo.

Bilancio delle 16 Banche di credito cooperativo Nel 2002 trenta milioni di euro di utile netto

TRIESTE Le 16 Banche di credito cooperativo del Friuli Venezia Giulia hanno chiuso il 2002 con un utile netto superiore ai 30 milioni di euro. Lo rende noto la Federazione regionale delle Bcc nel bilancio dell'attività svolta nel 2002.

La raccolta globale ha raggiunto i quattro milioni 821 mila euro, con un incremento del 5,58% rispetto all'anno precedente. Cresce di 11,17 punti percentuali la raccolta diretta (tre milioni 35 mila euro) e sale di 19,4 punti percentuali la voce relativa agli impieghi economici (due milioni 427 mila euro), per un totale di 400 milioni di euro in più di finanziamenti all'economia locale erogati nel solo 2002.

Dal bilancio emerge che la quota raggiunta dalla raccolta indiretta ammonta a 1.786 milioni di euro, di cui 630 riferiti al risparmio gestito. Il dato più significativo riguarda i prodotti assicurativi, che hanno segnato un aumento del 48,19%.

«L'offerta di prodotti nuovi anche nel campo assicurativo e previdenziale - ha spiegato il presidente della Federazione regionale, Italo Del Negro - si è specializzata notevolmente, mettendo a disposizione della clientela una vasta gamma di opportunità di investimento».

Per quel che riguarda le quote di mercato coperte dalle Bcc, che sono presenti sul territorio con 175 sportelli (il 19,4% degli sportelli bancari in regione), il direttore della Federazione, Gilberto Noacco, ha dichiarato: «Possiamo contare sul 14,5% del mercato per la raccolta e sul 13,5% relativamente agli impieghi». Il bilancio mostra un rafforzamento anche nel comparto della monetica, con 85 mila carte di debito, 49 mila carte di credito e due mila 300 terminali Pos installati presso gli esercenti.

RINGRAZIAMENTO

Impossibilitati a farlo personalmente desideriamo ringraziare di cuore gli amici e tutti coloro che hanno partecipato all'immenso dolore per la perdita del nostro Caro ed Indimenticabile

Papà

Un grazie particolare al Consolato Regionale dei Maestri del Lavoro, alle Sezioni UNUCI di Monfalcone e Trieste, all'ANARTI Regionale e alle Sezioni ANARTI di Monfalcone, Gorizia, Trieste e Udine, al Corpo Militare CRI che hanno voluto ricordarLo così affettuosamente.

FABIO e GABRIELLA SANDRI

Monfalcone, 26 aprile 2003

RINGRAZIAMENTO

Nel triste momento della scomparsa della nostra mamma

Ada Spetič ved. Orel

esprimiamo un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno onorato la sua memoria.
Un particolare ringraziamento al personale dell'Istituto ITIS per la cura e l'attenzione che le hanno prestato negli ultimi anni di vita.

GABRIELLA, ZORKA e IGOR

Trieste, 26 aprile 2003

I ANNIVERSARIO

Italo Medeot

La moglie OLGA, i figli RENZO, MARIUCCIA, i nipoti e parenti tutti lo ricordano con immutato affetto.
Una Santa Messa verrà celebrata oggi alle ore 18 nella chiesetta di San Carlo presso la tenuta Medeot.

Gorizia, 26 aprile 2003

VII ANNIVERSARIO

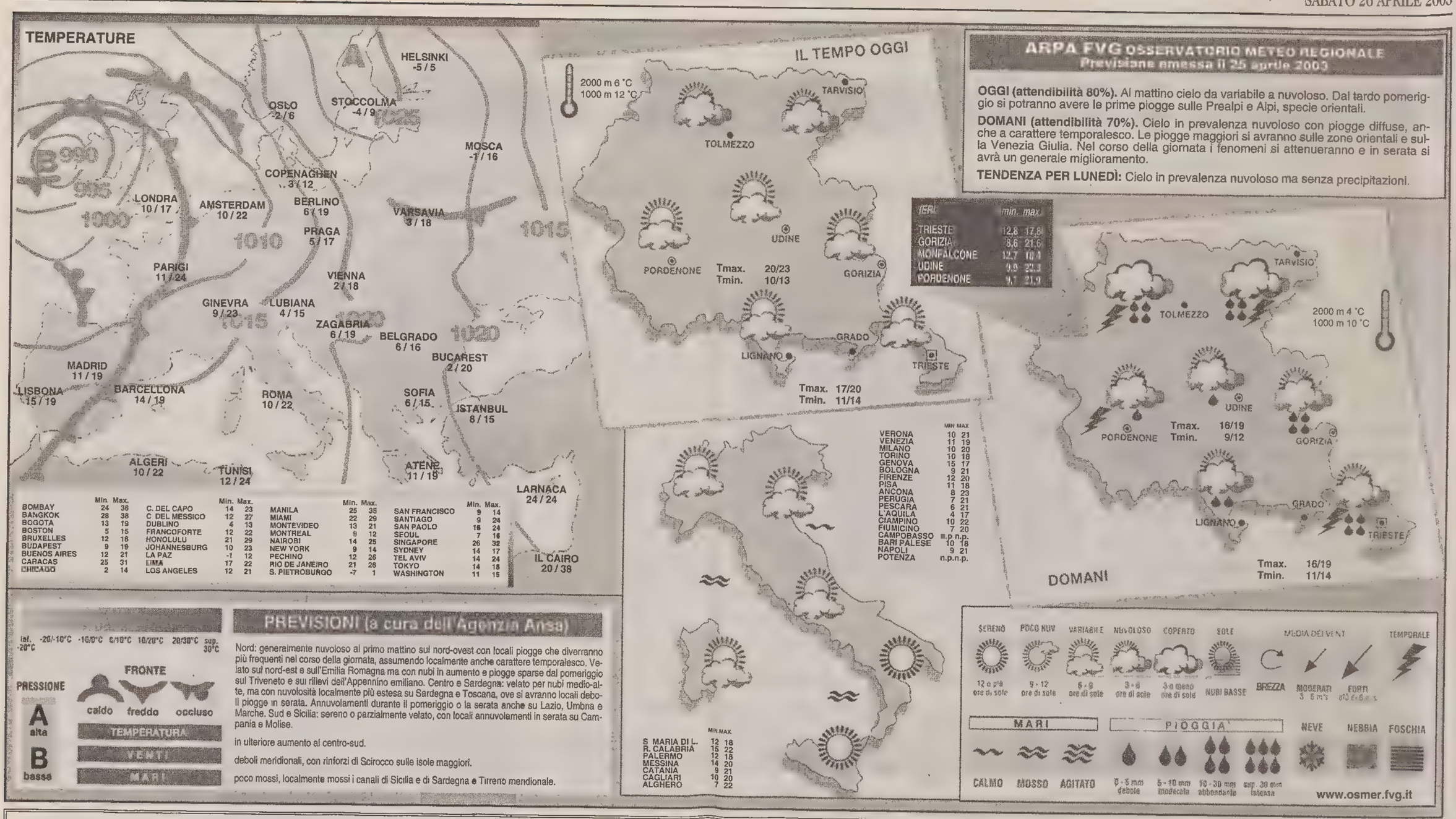
Mario Luin

Con immutato affetto.

La moglie, le figlie

Trieste, 26 aprile 2003

nnec1x225
Numero verde
800.700.800
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00
tariffa base (ediz. regionale):
necrologio dei familiari 3,35 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo grassetto 6,70 + iva, località e data obbligatoria in calce
ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,35 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + iva, località e data obbligatoria in calce
partecipazione 4,60 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + iva, località e data obbligatoria in calce
Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
A MANZONI & C. S.p.A.



Per fare pubblicità su
IL PICCOLO
ricordatevi di chiamare
A.MANZONI & C. S.p.A.
Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4/a
Tel. 040.6728311
Filiale di Pordenone
Via Molinari 14 - Tel. 0434.204324
Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. 0432.246611
MANZ8x1

SI DICE

Mentre di errori come «marroni» parlava perfino il Berni nel '500

«Falope» e «capele», ovvero come sbagliare al meglio

Poiché errare è umano, le denunce degli sbagli (altrui) sono largamente rappresentate nelle espressioni dialettali. Una di queste è «falopa», nel senso di svarione, che, a rigore, non è un vocabolo vernacolo. Difatti, il raddoppio della «pi» (e talora anche della «elle»), gli consente d'essere ospitato nei dizionari antichi e moderni della buona lingua.

Le sue origini sono tuttavia campagnole, in quanto a venir così chiamato è «il bozzolo rimasto incompiuto, ossia non portato a perfezione dal baco da seta». Gli etimologisti dell'Ottocento, richiamandosi alla falloppa con due «elle», e al suo significato di errore, facevano invece derivare la parola da fallo, ma la loro tesi, sebbene condivisa anche da dialettologi più recenti, è oggi giudicata inaccettabile. Ovvero un'autentica falopa... Analoga a questa è la «capela», buon sostitutivo triestino della «gaffe» francese, che nulla ha da spartire con la Sistina, ma, forse, qualcosa con cappello, essendo il toscano «cappellaccio» equivalente di rabbuffo, rimbrotto, lavata di capo.

Quando gli sbagli si accumulano, finiscono col far da zavorra a qualsiasi opera dell'ingegno, trasformandosi in quella che in buon triestino si suol definire «maroca», cioè - in senso proprio - il deposito lasciato dall'olio o dal vino e, più in generale, ciarpame, fondo di magazzino, roba di scarto.

La parola fa pensare a un altro, sinonimo dialettale di errore: «maron». Non è troppo chiaro perché a Trieste, ma anche in ogni altra parte d'Italia, gli sbagli e i termini e ad essi collegati, come il verbo «smarronare», siano parenti delle castagne, ma, a detta degli esperti in materia, ciò sarebbe dovuto all'«associazione di idee tra grosso frutto ed errore grossolano».

La tesi non è molto convincente e lo stesso Tommaseo preferiva collegare le smarronate al «marrone», inteso come «strumento rusticano» più stretto e più lungo della comune marra, la cui forma disarmonica «faceva pensare a un errore dell'arte».

In triestino «maron» oltre a sbaglio significa anche colpa o peccato, donde il modo di dire «xe saltà fora el maron», quando quel che si sarebbe voluto nascondere viene improvvisamente alla luce.

Sia come sia, il marrone è legato al concetto di fallacia ormai da un bel pò, com'è dimostrato da questi versi scritti dal Berni nel Cinquecento, ma condivisibili anche nel terzo millennio: «In nessun'altra cosa l'uom più erra/ piglia più granchi e fa maggior marroni/ certo che nelle cose della guerra».

Lino Carpinteri

Minin
ABBIGLIAMENTO
aurika
FERIALI
9.00-13.00 15.30-19.30
Lunedì chiuso
APERTURE SPECIALI
Lunedì 28 9.00-13.00 15.30-19.30
FERIALI
9.00-13.00 15.30-19.30
Lunedì chiuso
APERTURE SPECIALI
Domenica 4 9.00-13.00 15.30-19.30
Lunedì 5,19 15.30-19.30
PORPETTO (UD) Via Udine 65 Tel. 0431 60040 www.minin.it

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Un invito vi giungerà quasi inaspettato, quando ormai stavate per rinunciare. Accettatelo per fare la conoscenza di persone interessanti e utili. Riposo e relax sono d'obbligo.

Toro 21/4 20/5
Giornata serena e gratificante per l'amore, mentre nella vita di relazione i numerosi impegni vi renderanno agitati e nervosi. Cercate di organizzarvi meglio Un po' di svago vi gioverà.

Gemelli 21/5 20/6
Comportatevi in modo lineare e intelligente. Soltanto così riuscirete a uscire fuori da una situazione difficile. Non accettate compromessi di cui prima o poi vi potreste pentire.

Cancro 21/6 22/7
Non lasciatevi prendere dal nervosismo o da troppi dubbi. Il vostro segno è soggetto a influssi abbastanza favorevoli e fortunati. Riuscite a comprendere appieno certe esigenze.

Leone 23/7 22/8
Siete soggetti a influssi decisamente misti. Alti e bassi tra innamorati. Sarà bene non lasciarsi andare a discussioni. Ottime prospettive per la vita di relazione. Incontri inaspettati.

Vergine 23/8 22/9
Dovrete affrontare alcune discussioni poco piacevoli in famiglia. Per quanto riguarda la salute se vorrete risolvere certi problemi digestivi dovrete ridurre al minimo gli alcolici.

Bilancia 23/9 22/10
Grazie a un nuovo e inaspettato incontro vivrete sensazioni ed emozioni d'amore del tutto sconosciute. Un figlio metterà alla prova la vostra pazienza con assurde proposte.

Scorpione 23/10 21/11
Approfittate di un'offerta interessante e sappiate dimostrare la vostra gratitudine. In amore potete decidere serenamente. Vi aspetta una serata divertente con qualche vecchio amico.

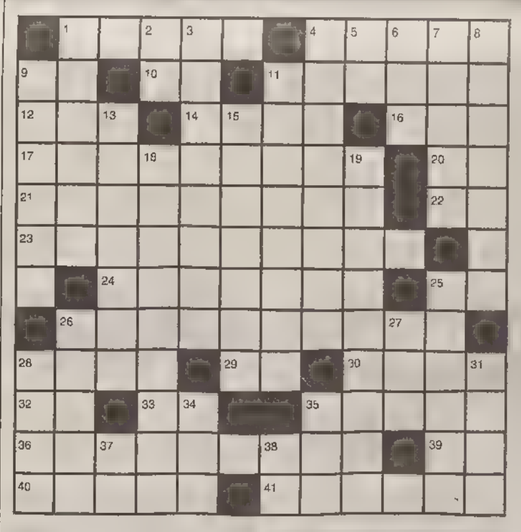
Sagittario 22/11 21/12
Gli astri non vi saranno oggi particolarmente favorevoli. Lasciate dunque che siano gli altri a prendere l'iniziativa sia nella vita privata che nel lavoro. Concedetevi un po' di riposo.

Capricorno 22/12 19/1
Potrete affrontare con un pizzico di fortuna qualsiasi situazione. In questo delicato momento bisogna controllare l'andamento delle finanze. Organizzatevi un pochino meglio.

Aquario 20/1 18/2
La vostra dedizione totale al lavoro vi sta allontanando dalla sfera sentimentale. Fermatevi a riflettere: nessun successo in carriera o in affari vale più di una vita piena d'amore e di affetto. Un viaggio.

Pesci 19/2 20/3
Gli astri in ottimo aspetto vi aprono nuove possibilità di incontri, farete nuove e interessanti conoscenze. Mettete da parte la malinconia e uscite: tutto vi sembrerà migliore.

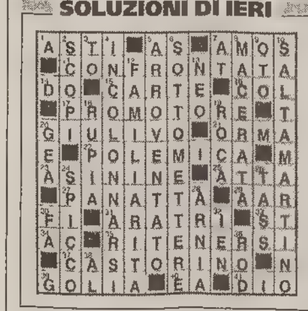
I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Nebulizzatore - 4 Abbattuti a pugni - 9 Articolo per signorine - 10 Iniziali di Petrolini - 11 Dischiuso - 12 Un corno del dilemma - 14 L'involucro dei cereali detto anche lolla - 16 Fiume francese - 17 Gara ippica per puledri di due anni - 20 La città «Serenissima» (sigla) - 21 Lo tempra il tempo - 22 Sono sempre in casa - 23 Unisce piemontesi e siciliani - 24 Un sale fertilizzante - 25 Centro della Cambogia - 26 Ostinato e petulante - 28 Periodo di prosperità - 29 Uno di noi due - 30 È terminato a mezzanotte - 32 Le prime di ottanta - 33 Iniziali della Aimée - 35 L'attuale Forum Cornelii - 36 Insegne militari - 39 Un terzo d'Italia - 40 Damasco ne è la capitale - 41 Il Morandi cantante.

VERTICALI: 1 Pittore esponente del «pointillisme» - 2 È stato principe - 3 Voglie - 4 Spaventate - 5 Si beve alle cinque - 6 Giunone per i greci - 7 Il magazzino della nave - 8 Eugène drammaturgo - 9 Corda con un nodo scorsoio - 11 Venduto o impazzito - 13 Governa dispoticamente - 15 Scontrarsi per caso - 18 Oggetti portafortuna - 19 La usa chi dice «bere una bottiglia» - 25 Musicò "White Christmas" - 26 Nilde che fu presidente della Camera - 27 Il cabarettista Teocoli - 28 Capomafia - 31 Sono diversi dai dittonghi - 34 Un romanzo di Nabokov - 35 Erano giorni del mese romano - 37 Il trasteverino - 38 Iniziali dell'attore Gere.

SOLUZIONI DI IERI



Crittografia mnemonica: *Mettere il capo a partito.*

Crittografia a frase: *S'à per elezioni = sapere lezioni.*

ANAGRAMMA (5)
Una spia aristocratica
Di indubbia nobiltà, quest'elemento non sa reagire. Ed è nell'aria ormai che abbia la vita appesa a un filo, dato che da Mosca fu spesso foraggiato. *(Silvestro)*

INDOVINELLO
Criminali imprudenti
Spesso mi chiedo. «Ma che gusto c'è per loro ad esser colti?». Ciò perché, se vengono rinchiusi nelle celle, finiscon per rimetterci la pelle *(Papà Carlo)*

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

Mondo Fiorito
MONDO FIORITO
... tutto per il tuo terrazzo, il tuo giardino, la tua casa.
- QUALITÀ E CONVENIENZA -
Domenica aperto
9.00 - 12.00 / 15.00 - 18.30
L'Isola dei Tesori
Tutto per CANI, GATTI & Co.
Centro commerciale del verde
PIERIS 1Km dopo l'aeroporto-ss14 Tel. 0481-76200

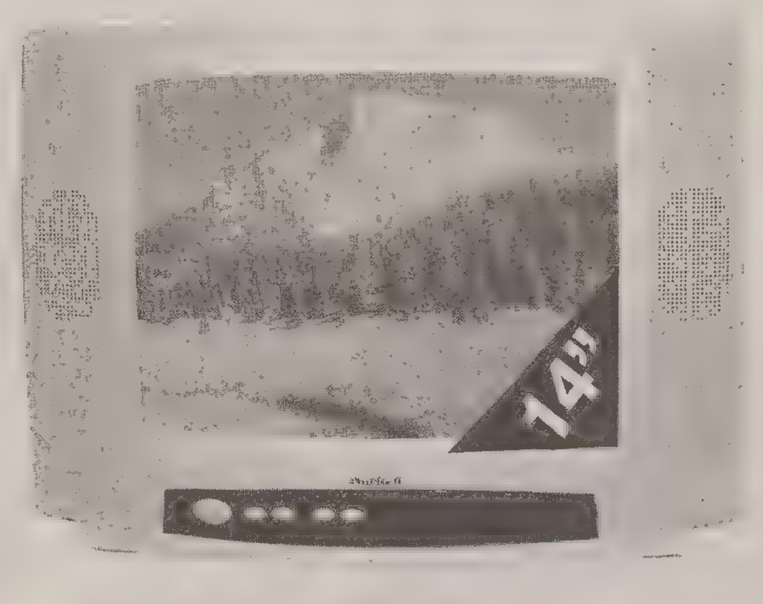
LA CACCIA AI PREZZI

EURONICS
i grandi negozi d'Europa

Scegli il tuo finanziamento:

Pagherai a
OTTOBRE 2003
a interessi zero.*
Oppure sceglierai ad ottobre
la tua formula di pagamento rateale.
Importo minimo finanziabile
€ 250,00.

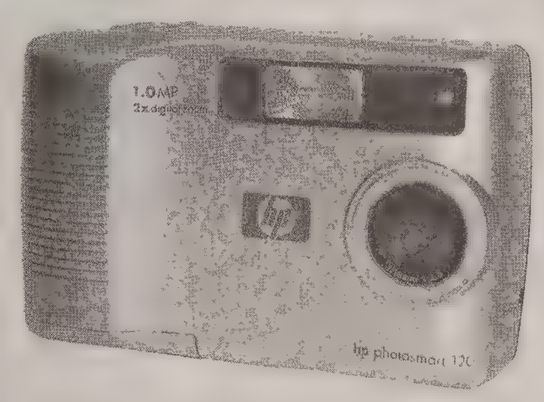
Paghi in
24 MESI
a interessi zero.*
Importo minimo finanziabile
€ 500,00.



TV Color 14" AMSTRAD
• TV Color 14" con televideo • presa scart • sleep timer • colore silver

89 euro

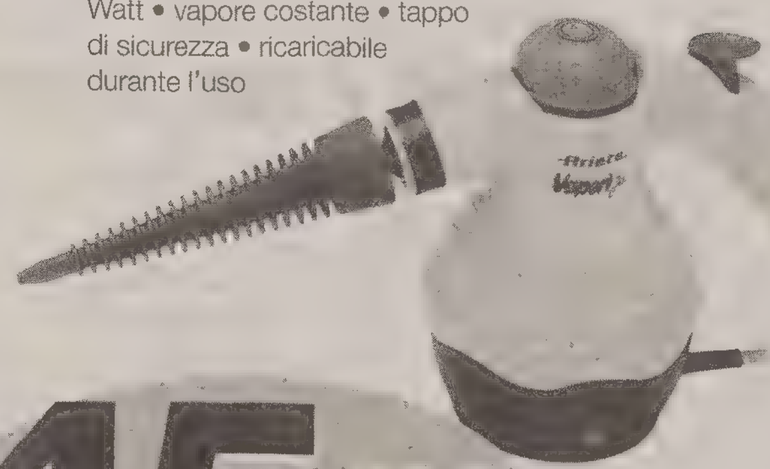
Solo per oggi



Macchina Fotografica digitale 1 Mega Pixel
HEWLETT PACKARD HP 120
• zoom digitale 2x • memoria interna 4 MB • slot per CF
• connessione USB • Video Clip

99 euro

Generatore di vapore
ARIETE VAPORÌ 4102
caldaia in alluminio • capacità 175 cc. • 900 Watt • vapore costante • tappo di sicurezza • ricaricabile durante l'uso



45 euro

* TAN 0%, TAEG variabile sull'importo finanziato. Finanziamenti a partire da € 200 • Vedi regolamento nei punti vendita. Fino ad esaurimento scorte

Elettrodomestici - Video Hi-Fi - Computer - Telefonia EURONICS

UNIVERSALTECNICA
TRIESTE - CORSO SABA, 15

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.02**
	tramonta alle	**20.05**
La Luna:	si leva alle	**4.29**
	cala alle	**14.56**

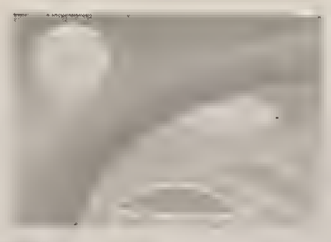
17.a settimana dell'anno, 116 giorni trascorsi, ne rimangono 249.

IL SANTO

San Marcellino

IL PROVERBIO

Se sopporti i difetti dell'amico senza correggerli, li fai tuoi.



MAREE

Alta:	ore	7.49	**+8**	cm
	ore	20.21	**+47**	cm
Bassa:	ore	2.34	**-22**	cm
	ore	13.33	**-32**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.28	**+14**	cm
Bassa:	ore	2.54	**-32**	cm

TEMPO

Temperatura:	**12,8** minima
	17,8 massima
Umidità:	**55** per cento
Pressione:	**1017,4** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**4,3** km/h da NW
Mare:	**13** gradi

mazda Autopiù
Nuova concessionaria per Trieste
via Caboto 24 Tel. 040 3898111

TRIESTE

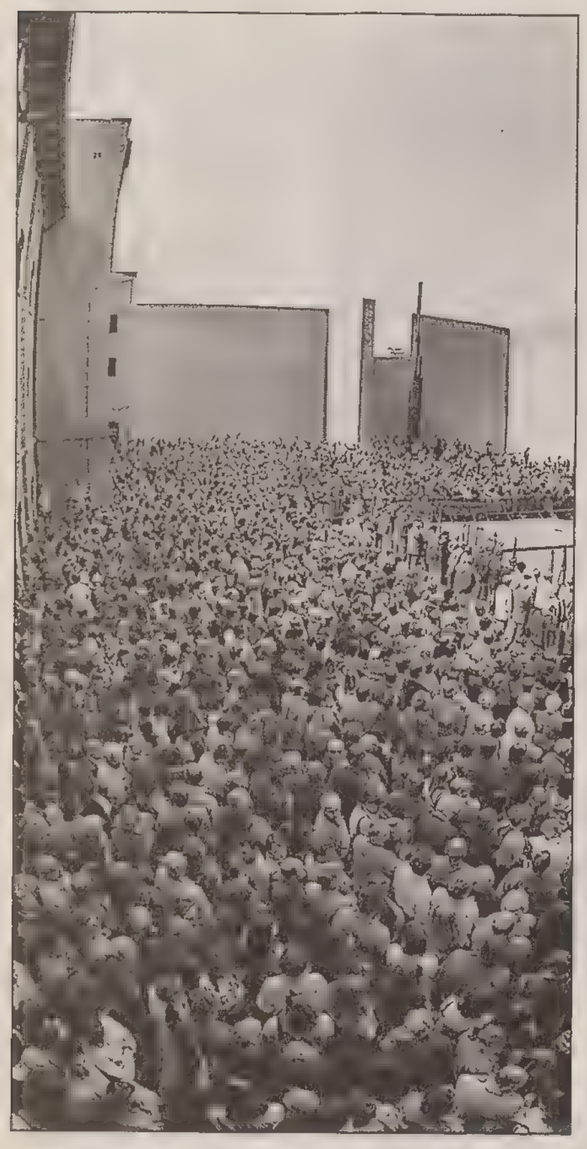
Cronaca della città

mazda Autopiù
Nuova concessionaria per Trieste
APERTI SABATO TUTTO IL GIORNO

Un «lapsus freudiano» del sindaco a conclusione del suo discorso scatena la contestazione durante la cerimonia per la Festa della Liberazione

Dipiazza in Risiera: «Onore ai martiri della Foiba»

L'atmosfera era già tesa. La gente aveva intonato «Bella ciao» per contestare un'insolita scelta delle musiche



L'interno della Risiera gremito di folla. (Foto Sterle)

«Onore ai martiri *della Foiba*», scandisce il sindaco Roberto Dipiazza. Due parole, infelicemente aggiunte lì per lì al testo scritto, irrompono nel 25 aprile della Risiera a incrinare una precaria unificazione. A nulla serve che il primo cittadino si corregga al volo con voce quanto più vigorosa possibile: «Scusate, un lapsus freudiano, onore ai martiri della Risiera». A nulla serve che qualche minuto dopo ribadisca «È stato un lapsus». In effetti di scomodare Sigmund Freud per un caso così conclamato non ci sarebbe nemmeno bisogno. Salutata da fischi che perdurano quando al microfono è già arrivata l'oratrice successiva, la clamorosa *gaffe* - con commenti, sdegni e ironie che ne seguono - centra un doppio risultato: lascia sgretolare nel surreale una cerimonia che, lunga come non mai, si avvia alla conclusione nella distrazione crescente dei presenti; e fa esplodere la delicatissima scaletta concordata tra Provincia e Comitato per la difesa dei valori della Resistenza. Concordata, ma non in tutti i dettagli: è bastato che da Palazzo Galatti partisse qualche indicazione - la colonna sonora, per esempio - per identificare l'impronta di questo 25 Aprile 2003, riqualificato quale Festa della Liberazione dopo essere stato trasformato dai reggitori del Centrodestra, nella scorsa ricorrenza, in giornata del «ricordo di tutti i caduti per la Libertà».

In una Risiera affollata da circa seimila persone (stima del direttore dei Civici musei Adriano Dugulin, che in tutta la giornata conterà 8.500 visitatori), la cerimonia inizia una decina di minuti dopo le 11. Allineati in prima fila Dipiazza, il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro e l'assessore Federica Seganti per la Regione; più in là, in attesa di celebrare i riti plurilingui, il vescovo Eugenio Ravignani, il rabbino capo Umberto Piperno e il metropolita della Chiesa serbo-ortodossa Jovan (la Comunità greco-orientale è assente, impegnata nei riti del suo Venerdì santo). Dietro il viceprefetto Pasquale Vergone, rappresentanti delle autorità militari, il deputato Riccardo Illy, consiglieri regionali, segretari di sindacati.

Dipiazza, Gasperini e Scoccimarro ieri durante la cerimonia alla Risiera.

Dopo l'ingresso dei gonfaloni e del picchetto del Piemonte Cavalleria, la colonna sonora («Mai concordata con noi», diranno in seguito quelli del Comitato per la difesa dei valori della Resistenza) offre la prima sorpresa della mattinata: in quello che fu il forno crematorio risuonano le note delle «Ragazze di Trieste» allineate a quelle della «Leggenda del Piave». «Trieste è stata liberata nel 1918 e nel '54, non conosco altre Liberazioni della città», aveva detto l'onorevole assessore comunale alla cultura di An Roberto Menia pochi giorni fa. Lui, che è pure presidente della Commissione della Risiera, nella Risiera non c'è. Ci sono però, racchiuse nelle note dell'«Italia del mio cuore» che «ci vieni a liberar», le sue convinzioni. Per gli esponenti del Comitato e per buona parte del pubblico - tante le bandiere rosse accanto a qualche vessillo della pace - è il primo motivo di perplessità. Non è l'unico: c'è pure l'alzabandiera, anch'esso inconsueto in un luogo di sofferenze di etnie diverse come questo. Ecco poi l'Inno di Mameli versione ritmica con batteria, interpretato dalla nuova formazione vocale multietnica di Giorgeda Records diretta da Giorgio Argentin «su un'idea» di Scoccimarro, recita una nota. Le autorità muovono le labbra, Dipiazza ha la mano sul cuore. Qualche minuto dopo, imprevista, dalla platea in risposta alle «Ragazze di Trieste» sale lenta un'altra musica, quella di «Bella Ciao». A superare il momento di tensione arriva però un lungo applauso cui si uniscono anche Dipiazza, Seganti e pure - magari per poco - Scoccimarro.

A deporre le corone sono in tanti: dagli enti locali a Cgil Cisl Uil, dai Ds e Unione slovena all'associazione dei combattenti di Capodistria, dall'Associazione mazziniana a quella dei combattenti delle forze armate regolari della guerra di Liberazione. Ci sono anche, per la prima volta, le corone della delegazione tedesca della Sassonia. Né mancano quelle dei consolati generali delle Repubbliche di Croazia e di Slovenia. «Ma il picchetto militare se ne è andato prima che arrivassimo noi a deporre la corona, né la Slovenia è stata annunciata», annoterà poi la console generale di Lubiana a Trieste Jadranka Sturm Kocjan.

Ai riti religiosi in più lingue dà inizio con la preghiera letta in italiano e in sloveno il vescovo Ravignani, che ricorda come «qui l'iniquità è prevalsa sulla giustizia, l'oppressione sulla libertà, la morte sulla vita». Per le autorità civili il discorso in sloveno spetta al Comune di Duino Aurisina, con il saluto del sindaco Giorgio Ret e l'intervento dell'assessore Tjasa Svara. Arriva la volta di Dipiazza e della sua *gaffe*. I fischi affondano la cerimonia e toccano anche la partigiana dei Volontari per la libertà Paola Del Din, prima dei testimoni chiamati a parlare. La cerimonia prosegue comunque con gli interventi in più lingue dei deportati e con la lettura del «Canto di Dachau» di Jura Soyfer, poeta austriaco di origini ebraiche. Alla musica pensa ancora il coro multietnico: si va dalla poesia «Risiera» - parole di Edda Vidiz, musica di Argentin - fino alle rielaborazioni di brani Yiddish.

L'alzabandiera.

Il sorprendente finale è un *Nessun dorma* tratto dalla pucciniana «Turandot». «Vincerò, vincerò, vincerò», gorgheggia l'interprete. La speaker ufficiale - ormai sono quasi le 13 - annuncia la fine della cerimonia. La voce resta sospesa nell'aria per un momento, le autorità (tranne Ret) si avviano all'uscita tra fischi e contestazioni. La gente non si muove. Il coro partigiano Pinko Tomazic è già pronto, voci e strumenti, e attacca la prima canzone. «Bella ciao», scandisce ancora la gente intorno. Per tanti il 25 Aprile in Risiera finisce solo su queste note.

Paola Bolis

La gente intona spontaneamente «Bella ciao».

La gaffe finale toglie forza alle parole del primo cittadino: «Vabbè, rido. Cossa volè che me copo? È come sbagliare un gol, non si può sempre vincere»

Peccato, perché il suo discorso era stato apprezzato

«Vabbè, rido, *cossa volè che me copo*? È come sbagliare un gol, non si può mica sempre vincere... Accidenti al mio carattere, mai strafare: volevo aggiungere "onore ai martiri della Risiera", e invece...» E invece Roberto Dipiazza incappa nella Foiba.

«Onore ai martiri. Viva Trieste. Viva l'Italia!», si legge sul foglio cui il cittadino e i suoi collaboratori hanno lavorato per giorni. Ma quelle due parole... «Un lapsus freudiano», sorride lui. Poi chiede più volte scusa, «ma la reazione che c'è stata - osserva - dimostra che non viviamo nella tolleranza, ci sono ancora ferite aperte. Capite - aggiunge - da parte mia c'era anche un po' d'emozione: ho un cuore che batte, e da dieci giorni non faccio che parlare di Foibe e di Risiera...»

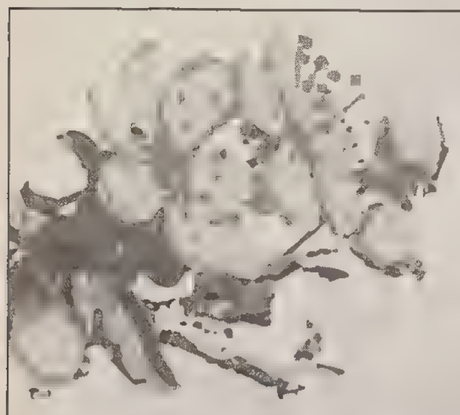
L'incidente rovina la lettura di settanta righe che gli hanno procurato perfino un accenno di applauso a scena aperta. Nel suo discorso infatti Dipiazza chiarisce: «Il Presidente Ciampi ci ha ricordato che questo giorno è legato particolarmente alla Risiera perché rappresenta l'esito finale positivo della lotta al nazifascismo e quindi l'inizio della vita democratica della nuova Italia». E poi «questi valori di Liberazione e di lotta ai totalitarismi sono le fondamenta per l'Europa unita che si basa su una democrazia, forte generatrice di pace».

E proprio all'Europa Dipiazza dedica una parte significativa del proprio intervento. «Trieste è stata tormentata più di altre città e più a lungo, per diversi motivi», dice, ma oggi «può essere esempio alle altre città d'Italia per la sua dimostrata volontà di ritrovare, nelle diverse anime che la compongono, quei valori fondamentali che uniscono e che consentono di lavorare assieme per realizzare un futuro migliore sul piano del rispetto, della dignità, del benessere e della libertà». Ma se «le divisioni di oggi hanno radici antiche» e possono alimentare «rancori e divisioni», «tutto ciò rischia di farci restare in posizioni innaturali e sorpassate rispetto al progredire della storia. Il prossimo anno i nostri vicini sloveni entreranno nella Grande Casa Europea e il confine verrà percorso liberamente in un senso o nell'altro da persone, merci, idee, esperienze. Lo stesso si verificherà, auspico quanto prima, per la Croazia. Come d'incanto verranno superati problemi e desideri di appartenenza perché risolti da questo nuovo sentire e da questa nuova e allo stesso tempo antica cultura europea».

«Dobbiamo liberarci e lasciarci riempire dallo spirito della Grande Casa Europea, spirito che unisce e rende liberi», aggiunge ancora il sindaco ribadendo la sua richiesta che «proprio da Trieste si affermi, con nuova serenità e nuova forza, la convinzione che i valori della democrazia e della libertà sono il bene più ambito e prezioso...» La gente approva. Poi arriva quell'«onore ai martiri»...

p.b.

Da Lucioli la primavera è in STILE



Lancia Y a partire da:
98,62* Euro al mese!

(*) Lancia Y Elefantino Blu 1.2 8V
Listino I.P.T. esclusa Euro 10.390, sconto Euro 1.500, prezzo netto I.P.T. esclusa Euro 8.890; anticipo Euro 2.222,50 rate da Euro 98,62, maxirata Euro 4.667,25. Tan 8,50% - Taeg 9,96% - Spese apertura pratica Euro 150.- Offerta valida fino al 30 aprileper vetture in pronta consegna e non cumulabile con altre iniziative in corso. Salvo approvazione finanziaria.

LUCIOLI STILE
Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911
www.luciolispa.it • e-mail: info@luciolispa.it

Contestazione alla fine della cerimonia. (Foto Sterle)

La prima contestazione incomincia già fuori della Risiera dove sventolano vessilli con la falce e il martello, bandiere della pace e tricolori con la stella rossa

«Era meglio se il sindaco andava in gita come aveva detto»

La prima contestazione incomincia già fuori della Risiera dove accanto ai militanti di Rifondazione comunista altri gruppi della sinistra antagonista o legati al ceppo sloveno della Resistenza decidono di non entrare finché i rappresentanti delle amministrazioni di centrodestra non avranno esaurito i loro interventi. Sventolano alcune bandiere della pace, il vessillo rossonero degli anarchici, uno striscione dei «Girotondi», un altro che chiede «A Trieste come in Istria bilinguismo». Lo zoccolo dei più duri fa capo a un gruppetto di giovani di "lotta comunista". In quella zona si vedono falci e martello, ma anche bandiere italiane e jugoslave con un simbolo anacronistico e tragico: la stella rossa. Un vecchio partigiano sloveno porta la stella rossa sul berretto. Il coro partigiano Pinko Tomazic, sgradito a Provincia e Comune diffonde un volantino in cui rende nota l'intenzione di cantare comunque due canzoni, come effettivamente farà alla fine. Il Comitato contro il monumento alle vittime di tutti i totalitarismi che il Comune vorrebbe fare in piazza Goldoni lancia la propria petizione.

All'interno, inaspettatamente l'esordio è sulle note delle «Ragazze di Trieste». Dopo l'alzabandiera con l'«Inno di Mameli», le corone vengono deposte con in sottofondo l'«Inno del Piave». Un copione che andrebbe bene per il 4 novembre o il 24 maggio, ma che evidentemente nulla ha a che fare con il 25 aprile e men che meno con la Risiera. La prima reazione la lancia una donna: «Altro che compromesso, è roba da andarsene». Una fetta di pubblico comincia a cantare «Bella ciao» tra gli applausi. «Via i fascisti dalla Risiera», si sente urlare.

Il primo intervento del sindaco di Duino Aurisina Ret, che incomincia a parlare in sloveno riporta la calma. Dipiazza intasca anche un piccolo applauso prima di cadere nella gaffe clamorosa. «Va a casa», gli urla la gente. «Era meglio se andava in gita, come aveva detto. Ha fatto questo lapsus perché la lingua batte dove il dente duole.» Un'altra abbondante salve di fischi arriva all'esecuzione del «Nessun dorma» della Turandot e al gorgheggio: «Vincerò». «E' un brano che aveva usato Berlusconi per la sua campagna elettorale», spiegano i contestatori e urlano: «Dimissioni, vergognatevi, viva il 25 aprile, abbasso i fascisti».

Il sindaco Dipiazza lascia la Risiera tra urla e insulti, scortato da due uomini della Digos. Il presidente della Provincia Scoccimarro si ferma quasi a sfidare la piccola folla. «Agitano le falci e martello e le immagini di Lenin e non sanno nemmeno che è morta la staffetta partigiana Ondina Peteani, mamma di un mio amico. Ho dovuto dare io la notizia.»

s.m.

Reazioni indignate tra i componenti del Comitato per la difesa dei valori della Resistenza e delle istituzioni democratiche: «Il prossimo anno si cambia»

«Cerimonia allucinante. Hanno offeso questi morti»

Luca Visentini (segretario regionale Uil): «Con la scelta delle musiche la Provincia ha violato gli accordi»

«Ho parlato con vari componenti del Comitato per la difesa dei valori della Resistenza e delle istituzioni democratiche, e posso confermare: ci riuniremo a breve, la scelta delle musiche e più in generale il modo in cui la cerimonia in Risiera è stata gestita suonano come una provocazione politica. Gli accordi presi con la Provincia sono stati violati. Il prossimo anno, dunque, o sarà il Comitato a organizzare il tutto di concerto con le istituzioni, oppure ognuno agirà per proprio conto».

A parlare, al termine della cerimonia tenuta alla Risiera di San Sabba, è Luca Visentini, segretario regionale della Uil. Da lui, e da Renato Kneipp che nel Comitato siede per la Cgil, arriva dunque l'aut-aut nei confronti di Palazzo Galatti. «Una cerimonia allucinante, offensiva nei confronti di quanti qui dentro sono morti: non hanno avuto rispetto...», aggiunge Kneipp.

La console generale di Slovenia a Trieste, Jadranka Sturm Kocjan, si limita a osservare che «qualcuno non è riuscito a dividere date e ricorrenze» e dice di un 25 aprile «in cui sarebbe bene ci fosse una sola cerimonia». Né manca la sottolineatura di un elemento: «Il picchetto militare se ne è andato prima che deponessi la corona d'alloro: l'ho notato».

L'ex sindaco Riccardo Illy, oggi candidato alla presidenza della Regione, annota come la tensione sfociata in contestazione dopo la *gaffe* del sindaco Dipiazza vada contestualizzata: «La gente non fa riferimento solo ai fatti di oggi, dopo quello che è successo il 25 aprile del 2002 c'era evidentemente una certa prevenzione», dice il parlamentare. Sulla stessa linea il presidente regionale della Margherita Cristiano Degano, che rubrica la divisione della città quale «frutto» dei fatti 2002. E la cerimonia? C'è stato «qualche tentativo di inquinamento», commenta intanto Illy. Quanto all'incidente di Dipiazza - della cui casualità più d'uno dubita - l'ex sindaco non ha dubbi: «Escludo lo abbia fatto apposta. È stato particolarmente sfortunato...»

Dipiazza? «Abbiamo assistito al trionfo di Freud e della sua teoria dell'Io inconscio e represso», è la diagnosi del presidente provinciale della Margherita Paolo Salucci, mentre il segretario provinciale dei Ds Bruno Zvech parla di «battuta finale inqualificabile, anche se non credo voluta», e se la prende con «lo sfregio portato all'Inno nazionale» versione ritmica e con le altre musiche proposte durante la cerimonia: «Dalle Ragazze di Trieste alla Canzone del Piave, si continua a sabotare quello spirito unitario che tutta la città aveva espresso. È clamoroso», chiude il diessino. Stelio Spadaro, della segreteria regionale della Quercia, riflette invece su quella gaffe del sindaco che «rischia di oscurare il significato della presenza della delegazione giunta dalla Sassonia». Ettore Rosato, coordinatore provinciale di Ulivo e Lista Illy, osserva «il sorriso che Dipiazza ha fatto seguire alla sua *gaffe*, un indizio della voglia di delegittimazione del 25 aprile che queste amministrazioni del Centrodestra hanno».

Codarin con Illy durante la celebrazione. (Foto Sterle)

A ricordare intanto per l'ennesima volta che la festa del 25 aprile «non è stata creata dai partigiani ma è una legge dello Stato» è lo storico triestino Galliano Fogar, dell'Istituto regionale di storia del movimento di liberazione del Friuli Venezia Giulia. La legge costitutiva della festa, sostiene ancora Fogar, «dice che in questa giornata si celebra la Resistenza e la Liberazione dal giogo nazifascista. È solo da un paio d'anni, da quando cioè sono al governo della città i rappresentanti del Centrodestra assieme ai fascisti travestiti da ex, che si vuole sminuire il significato di questa data, celebrando anche i morti delle Foibe, parificando tutto. Tutti morti per l'Italia, dicono - aggiunge Fogar - ma è una cosa pazzesca che va contro la storia e la realtà dei fatti. Celebriamo pure i morti delle Foibe - conclude lo storico - ma in un'altra data».

Da segnalare intanto che ieri mattina Fiom, Fim e Uilm hanno ricordato i caduti della Ferriera in una breve cerimonia tenuta nello stabilimento siderurgico. Una delegazione del Pdci invece, dopo la Risiera si è recata al cimitero militare per rendere omaggio alle «tombe dei soldati sovietici e jugoslavi caduti per la liberazione della nostra città».

LA CONTESTAZIONE

Duro comunicato della Provincia. Scoccimarro: «Provo disgusto»

«Hanno fischiato una partigiana»

In Risiera ha preferito lasciar parlare «chi ha combattuto e vissuto i tragici eventi di quegli anni», limitandosi a far leggere una frase scritta sulla lapide della Foiba 149 di Opicina («Il loro sacrificio ricordi agli uomini la via della giustizia e dell'amore sulle quali fiorisce la vera pace»). Nel pomeriggio però il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro affida a una nota la sua posizione, «in piena sintonia con il vicepresidente Massimo Greco».

La Provincia, scrive Scoccimarro, «ritiene di aver interpretato» il 25 aprile «con il giusto spirito istituzionale di comprensione, equilibrio e autentica democrazia, onorando la memoria di tutti i caduti». «Altri, per fortuna pochi, che considerano tale ricorrenza come una loro esclusività, hanno riportato le lancette della storia indietro di 60 anni». Scoccimarro stigmatizza «fischi e frasi ingiuriose» che a Paola Del Din, Medaglia d'oro al valor militare, sono stati rivolti «da persone che agitavano bandiere italiane con la stella rossa, bandiere della defunta Jugoslavia di Tito, (...) assieme a reduci con in testa la stessa bustina con la stella rossa che ricorda i tanti lutti provocati a Trieste nei 40 giorni di occupazione titina». «Ho provato disgusto nel constatare come l'odio cieco non si fermi nemmeno di fronte a un così autorevole esponente del movimento partigiano nazionale e non comunista», scrive Scoccimarro citando la «gazzarra da stadio». Egli si augura che «tutti i membri del Comitato per la difesa dei valori della Resistenza condannino fermamente questa squallida pagina odierna», altrimenti il Comitato, «nato per isolare gli episodi di violenza e intolleranza civile», avrebbe «esaurito la sua funzione originaria».

Fabio Scoccimarro

Curiosamente, Scoccimarro omette un particolare, che potrebbe ingannare chi non era presente: Paola Del Din ha iniziato a parlare subito dopo che il sindaco aveva commesso la gaffe causa di fischi e contestazioni. Che sono proseguite mentre Del Din prendeva la parola, invitando peraltro i contestatori a superare le «faide». I fischi non erano rivolti a lei.

Il 25 aprile di Comune e Provincia era cominciato alle 10 a Basovizza. Dipiazza aveva chiesto scusa per «il mancato riconoscimento ufficiale e pubblico»

Il sindaco alla Foiba: «Faremo un monumento che onori questi martiri»

Nel pomeriggio la manifestazione di seicento skinheads che concludono la «marcia su Trieste» con una parata mussoliniana

Seicento persone da tutta Italia nel pomeriggio alla Foiba. Camicia nera e saluto fascista. (Foto Tommasini)

La città ha vissuto il più affollato raduno fascista mai visto da queste parti dopo il '45: da un lato sfilano i manipoli, dall'altro prende la parola Roberto Fiore

Detto e fatto. Il 25 aprile di Comune e Provincia è incominciato alle dieci del mattino alla Foiba di Basovizza. Qui il sindaco Dipiazza non ha fatto alcuna gaffe (ha concluso come in Risiera: «Onore ai martiri delle Foibe»), ma ha annunciato la prossima costruzione di un vero e proprio monumento «che possa ricordarli degnamente» e ha chiesto scusa per il «mancato riconoscimento ufficiale e pubblico».

Accanto a Dipiazza c'erano il presidente della Provincia Scoccimarro, l'assessore regionale Federica Seganti, il viceprefetto Vergone e i due vicesindaci, entrambi di An, per Muggia e Duino-Aurisina: Prodan e Romita. «L'invasione delle truppe jugoslave - ha sottolineato Dipiazza - portò lacrime e sangue. La speranza è che l'Italia non debba mai più subire simili tragedie.» Scoccimarro che in Risiera non ha parlato sebbene la presidente del Consiglio provinciale, Marucci Vascon, ch'era delegata a prendere la parola, fosse assente perché infortunata a un piede, si è avvicinato al microfono sulla Foiba: «Come farò tra poco alla Risiera - ha detto - intendo qui onorare coloro che sono caduti ritenendo questo un atto condiviso da tutti, una premessa per uscire dalle lacerazioni di ieri.» Il presidente del Comitato per le onoranze, Paolo Sardos Albertini ha ringraziato le autorità per «la sensibilità dimostrata che non ha subito il meccanismo delle polemiche».

Poche centinaia di persone erano presenti a Basovizza dove una cerimonia ufficiale è comunque prevista per il 10 maggio. Accanto a personaggi politici che sfruttano il ricordo in date improprie, anche parenti di gente innocente trucidata. Così in prima fila Alfredo Mari il cui papà, Ernesto, venne gettato nell'abisso Plutone dalla Volante rossa solo per il fatto che comandava le guardie del Coroneo. Ancora, una donna che ebbe il papà infoibato, un triestino che sotto il Gma nascose le armi italiane in funzione antitina, poi reclutato da «Stay behind». Situazioni drammatiche, ma fortunatamente superate anche se alcuni tentano di prolungare quel clima.

E una cerimonia sconcertante si è svolta sullo stesso sito nel pomeriggio a dimostrazione di come Basovizza, a scapito delle stesse vittime, nella simbologia neofascista stia ormai superando Predappio. Con ben cinque pullman, alcuni pullmini e numerose automobili si sono infatti dati convegno quasi seicento «camerati» di Fronte Veneto skinheads e di Forza nuova con centinaia di bandiere. La marcia su Trieste era partita dal Friuli, da Padova, Verona, Vicenza, ma anche da Bolzano, dalla Romagna e addirittura da Roma. Proprio nel giorno della festa della Liberazione, Trieste ha vissuto il più affollato raduno fascista mai visto da queste parti dal 1945. E' stata una vera e propria parata con tanto di scenografia quasi mussoliniana. Da un lato marciava il folto manipolo di Fronte veneto: teste rasate, qualche tatuaggio, giubbotto nero, pantaloni neri, anfibi e bandiere nere. Dall'altro il manipolo più colorato, ma egualmente marziale, di Forza nuova con le bandiere bianche e rosse ma la scritta Fn in caratteri «nibelungici» come quella delle Ss.

Si sono sono riuniti davanti alla lastra di marmo che chiude la Foiba e poi schierati tutto attorno con le bandiere. Dopo l'«attenti»,al grido «Onore ai martiri delle Foibe», hanno risposto «Presente» accompagnandolo con il saluto a braccio teso. «Abbiamo vincoli inscindibili di sangue e di suolo che ci legano a questi martiri», ha detto il leader degli skinheads. Quindi ha preso la parola Roberto Fiore, a lungo latitante a Londra, dopo essere rimasto coinvolto nell'inchiesta per la strage di Bologna: «Questo luogo sintetizza la Patria perché è bagnato dal sangue dei nostri eroi. Se i Caduti vedessero questa cerimonia capirebbero che dopo decine e decine di anni di oblio c'è sempre più gente che torna a credere negli eroi, nella patria, nella tradizione.»

Silvio Maranzana

IN PIAZZA GOLDONI

Un monumento di carta contro il mix di memorie

Una contromanifestazione, allestita per protestare contro l'intenzione espressa dal Comune di dedicare piazza Goldoni ai «caduti vittime di tutti i totalitarismi, senza altre distinzioni». L'hanno allestita i rappresentanti dell'Associazione «Pro memoria» ieri mattina, anticipando le varie manifestazioni programmate per il 25 aprile. Si sono radunati poco dopo le 8,30 gli esponenti della sinistra triestina (all'appuntamento hanno aderito rappresentanti di Rifondazione comunista e del Partito dei comunisti italiani) e dopo aver scoperto un simbolico monumento di carta, che rappresentava due mani incatenate e congiunte, tutti hanno ascoltato Alessandro Vouk, presidente dell'Associazione.

Vouk ha sottolineato, parlando in lingua slovena, «l'inaccettabile generalizzazione di un monumento che non è destinato a riconoscere la diversità di valori fondamentali come quelli che proponiamo noi. Non si può dedicare una piazza a tutte le vittime dei totalitarismi come se ciò bastasse a ricondurre situazioni diverse in un unico concetto».

Al termine della manifestazione, il centinaio scarso di partecipanti ha raggiunto le persone che nel frattempo si erano radunate in Risiera, per le celebrazioni istituzionali.

Il 25 aprile alternativo del Fronte sociale nazionale con cerimonia a Basovizza e dibattito degli eredi del fascismo

«Questa democrazia è ignobile»

«L'Iraq rappresenta la continuazione di quella politica di espansione iniziata più di mezzo secolo fa, con l'intervento nel nostro continente, da parte degli Stati Uniti, che intendono sottomettere e umiliare tutti, dall'Asia all'Europa». Con queste parole, Manlio Portolan, segretario regionale del Fronte sociale nazionale, ha racchiuso in un solo concetto decenni di storia, aprendo ieri mattina il convegno organizzato dal suo partito, dal provocatorio titolo «La storia non raccontata», al quale ha fatto seguito una cerimonia allestita alla Foiba di Basovizza «per onorare le vittime del comunismo».

«Oggi - ha esordito Portolan - in tanti parlano di liberazione, ma pochissimi ricordano la violazione della sovranità patita dal nostro Paese e operata da parte degli Stati Uniti e dalla Gran Bretagna nel '45. L'arroganza del potere di queste due Nazioni - ha aggiunto - peraltro non legittimata dalla democrazia ma dalla forza delle armi, rappresenta l'espressione peggiore di un dominio che era stato attribuito al nazismo e invece trova oggi come allora la faccia dei governi statunitense e britannico».

Ancor più severa l'analisi di Edoardo Longo, avvocato pordenonese ed esponente anch'egli del Fronte sociale nazionale: «Questa democrazia la definisco abietta e ignobile - ha affermato - in quanto serve da maschera a un potere forte, che vuole sottomettere le individualità nazionali che ci sono in Europa e che tanti vorrebbero annullare. Invece noi siamo qui - ha concluso - a difenderle e a ribadire i valori per i quali storicamente ci battiamo e per i quali si sono battuti prima di noi i nostro predecessori».

Ugo Fabbri, storico del movimento, ha infine colto l'occasione per rendere noto un episodio rimasto finora segreto: «Nel '91 - ha dichiarato - nell'ambito dell'area della Ferriera sono stati trovati dei cadaveri che riteniamo possano rappresentare una delle tristi eredità della dominazione titina di Trieste e sui quali attendiamo si faccia chiarezza».

u. sa.

L'ingegner Marino Valle, consigliere forzista della VI Circoscrizione, denuncia una svista sulle planimetrie della contestata Penetrazione Nord

«Svincolo del bucone a 20 metri da un edificio»

La casa in via Giusti 34 non figura sulle carte dei progettisti. Ora l'intera operazione potrebbe venir invalidata

«Se venissero portati a termine i lavori, gli inquilini si ritroverebbero l'uscita della strada praticamente all'altezza della camera da letto»

Uno degli svincoli del progettato «bucone» passerà a venti metri dalle stanze di un condominio in via Giusti, non segnato sulle carte utilizzate dai progettisti. L'edificio «fantasma» si trova al numero 34, ed è stato costruito nel 1996. Ciò significa che l'intera operazione potrebbe essere invalidata. Lo afferma Marino Valle, ingegnere, consigliere della VI Circoscrizione, fra coloro che più si sono opposti alla cosiddetta Penetrazione Nord di Trieste, una duplice galleria, lunga complessivamente 17 chilometri, che da Prosecco dovrebbe terminare in Porto Vecchio e da qui, attraverso un tunnel «intervallivo» dovrebbe collegare i principali rioni cittadini. Una megastruttura da 1500 milioni di euro (3000 miliardi delle vecchie lire), caldeggiata dall'assessore regionale di Forza Italia Franco Franzutti, che l'ha inserita fra le iniziative da finanziare con la Legge obiettivo. E non si tratta di *boutade* elettorale, in quanto già a giugno il Cipe darà il suo parere al finanziamento dell'opera inserita, tanto per intenderci, insieme al pacchetto di grandi interventi a livello nazionale, da iniziare rapidamente, come il ponte sullo Stretto di Messina.

Ma la gente sembra opporsi, dice di non essere stata interpellata, in molti dovranno subire espropri, mentre la maggioranza si preoccupa sui possibili impatti del tunnel sia dal punto di vista geologico, che urbano.

«Una delle uscite - spiega Valle, che è fra l'altro membro di Forza Italia, vicino alla Lista per Trieste - sarà realizzata a Roiano, e andrà a lambire un condominio che non è segnato sulle carte. Gli inquilini si ritroveranno la strada a circa 20 metri, praticamente al secondo piano, in prossimità delle camera da letto». Come mai? «Credo - sostiene Valle - che nel progetto preliminare ci si sia serviti delle cartografie precedenti la costruzione della casa, quindi del '91».

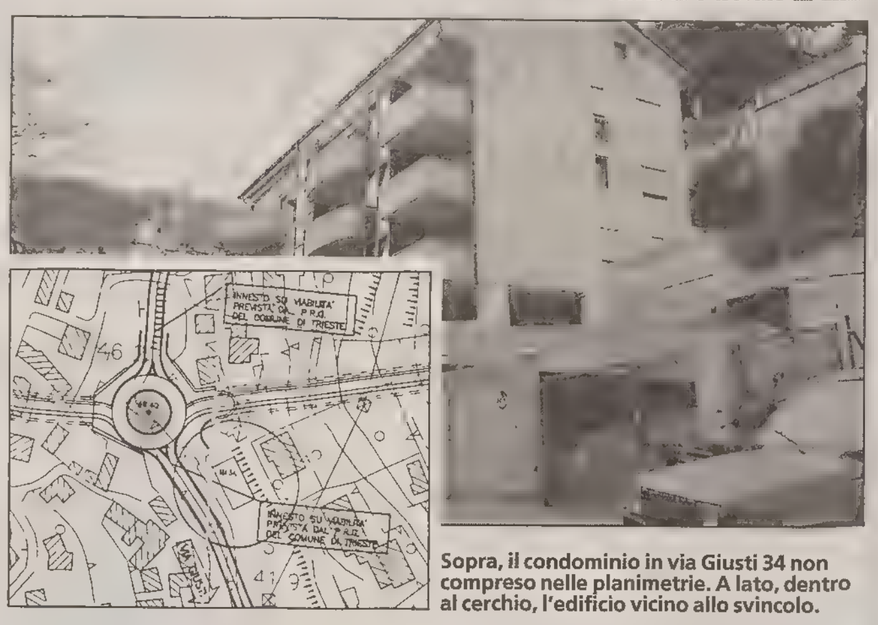
Valle interviene poi sull'ultima assemblea pubblica, l'altra sera a Villa Prinz della Terza Circoscrizione, nel corso della quale il centinaio di cittadini accorsi ha stigmatizzato il progetto prodotto da un team dell'ateneo, guidato dal professor Roberto Camus, che ha difeso il lavoro e rassicurato i presenti. I quali, planimetrie alla mano, hanno invece esternato le proprie apprensioni per gli espropri previsti. Assente, peraltro, «l'arbitro» che avrebbe potuto guidare al meglio le sorti dell'incontro, l'assessore Franzutti. Al termine della seduta, durata cinque ore, il «parlamentino» (a maggioranza Centrodestra) ha detto «sì» alla penetrazione Nord Prosecco-Porto vecchio, bocciando soltanto i raccordi intervallivi previsti nell'area roianese e di Cologna.

«Fra la gente c'è grande preoccupazione - rincara Valle - ma ci sono stati ordini di scuderia politici per fare comunque approvare il progetto. Lo stesso presidente della Circoscrizione Giorgi si è trovato in difficoltà durante l'assemblea. In fin dei conti sono eletti dal popolo, e l'altra sera la gente ha aperto gli occhi, ed è rimasta disgustata da coloro che aveva votato». «Il vero problema - aggiunge - è che i cittadini coinvolti probabilmente non percepiscono del tutto la gravità della questione. Credono che la cosa alla fine non si farà, come tanti progetti in Italia. E invece entro il 6 maggio bisogna presentare le osservazioni».

In realtà si stanno creando dei piccoli comitati rionali per la raccolta di firme, che puntano a una sospensiva della Valutazione di impatto ambientale. Si chiede cioè più tempo per studiare la proposta. Ma l'iter stringe e giugno è vicino... «Stiamo pensando - anticipa Valle - a una manifestazione di protesta, civile ma ferma. La potremmo fare lunedì 5 maggio, giorno in cui è prevista l'audizione in consiglio comunale, dove sarà presentata ufficialmente la Penetrazione Nord. «Potremmo radunarci in piazza Unità prima della seduta - azzarda Valle - per far capire quanta è la nostra rabbia. Io sono uno specialista di queste cose, ho organizzato io la protesta da Duino a Monfalcone che fece fallire il progetto della Snam».

L'ingegnere Valle, che sin dall'inizio aveva lanciato l'allarme, quando ancora del reale impatto della galleria non si sentiva parlare, afferma quindi che i promotori del progetto non sono stati in grado di fornire «garanzie attendibili sulla tempistica di realizzazione. Loro parlano di 6 anni, ma non dicono con quale forza lavoro. A meno che non ingaggino 2000 persone, non penso che l'opera sarà finita prima di 30 anni. Senza poi contare gli eventuali imprevisti costituiti dal terreno carsico».

a.r.



Sopra, il condominio in via Giusti 34 non compreso nelle planimetrie. A lato, dentro al cerchio, l'edificio vicino allo svincolo.

L'ALTERNATIVA

L'architetto padovano De Simone annuncia una nuova proposta entro dicembre

«Meglio la metropolitana»

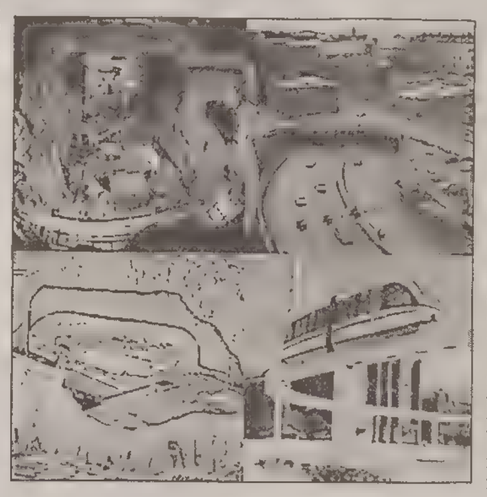
«Entro dicembre verremo a Trieste per presentare il nostro progetto di metropolitana sopraelevata che collegherà Prosecco a Trieste, e da qui verso Muggia e Capodistria. In più costruiremo un tunnel sottomarino per le auto fra Porto Vecchio e Porto nuovo. E il traffico di Trieste risulterà decongestionato. Infine, nessun costo per il cittadino: la nostra azione procede con il sistema del project financing». E' l'annuncio che fornisce l'architetto padovano Fernando De Simone, rappresentante per l'Italia della Norconsult-Nocom, colosso norvegese forte di 2400 fra ingegneri, architetti e 9000 tecnici, specializzato nella costruzione di gallerie in tutto il mondo (dalla Norvegia alla Germania, dalla Russia al Nord America, fino all'Argentina).

«Lo prevede la legge Merloni Quater - aggiunge - e noi lavoriamo a nostro rischio e pericolo, se sbagliamo paghiamo noi». La società che verrebbe coinvolta sarebbe la svizzera Intamin, che produce vetture su pali, che vanno però anche nei tunnel progettati dalla Norconsult. La proposta non è nuova: De Simone la presentò all'assessore Franzutti e alla Terza Circoscrizione tre anni fa. Non ci furono séguiti. Poi è spuntato in queste settimane il «bucone» con la Penetrazione Nord di Trieste, «un progetto - ha commentato su queste colonne De Simone l'altra settimana - che assomiglia molto a quello che illustrai io l'11 gennaio 2000 a Villa Prinz».

Ma che cosa ha di diverso la proposta dell'architetto padovano? Innanzitutto il fatto che le uscite sono pochissime «per decongestionare effettivamente il traffico cittadino: Porto Vecchio, Porto Nuovo, Servola, Muggia». Lungo il percorso infatti non si esce, ma si può lasciare l'auto nei parcheggi sotterranei connessi al tracciato e collegati da bus elettrici. Per ogni tunnel, inoltre, ci sono filtri elettrostatici e a carboni attivi per l'abbattimento di polveri e gas inquinanti. E' previsto comunque un collegamento sottomarino fra i due scali, sul modello di quanto proposto tempo fa (e poi accantonato) dall'Autorità portuale.

E i costi? «Metà noi e metà il Comune. E poi la metropolitana sarebbe gratuita, per non creare code agli sportelli. Come rientreremmo con i soldi? Ad esempio con compartecipazioni alla ristrutturazione di Porto Vecchio, e con le cessione del finanziamento di 200 milioni di euro che era stato previsto per il "tubone" fra i due porti in cambio dell'utilizzo gratuito».

a.r.



Alcuni progetti realizzati da De Simone.

Prosegue la querelle dopo «l'abbandono» del germanista triestino della commissione di saggi istituita per scegliere i progetti in Porto Vecchio

«Mai detto che Magris aveva già accettato l'incarico»

L'Autorità portuale: «La sua lettera di indisponibilità è arrivata dopo il nostro annuncio»

Claudio Magris è stato semplicemente «invitato» a far parte della commissione di saggi, che verrà consultata per i progetti in Porto Vecchio, e quindi l'Autorità portuale non ha mai affermato che il docente aveva accettato di farne parte. Inoltre, la sua lettera di indisponibilità «è giunta dopo l'emissione del comunicato stampa» dell'Ap.

Questo il contenuto di una precisazione diffusa ieri dall'Authority, dopo che il noto germanista triestino ha rinunciato polemicamente all'incarico, affermando di non avere mai dato l'ok alla sua partecipazione, che avrebbe dovuto condividere con altre personalità del mondo della cultura, della scienza e della politica (Edoardo Boncinelli, Stefano Boeri, Manlio Cecovini, Fausto Pocar, Victor Ukmar, Enzo Bettiza e Gillo Dorfles. «In data 17 aprile scorso - spiega la nota - l'ufficio stampa dell'Autorità portuale ha trasmesso il comunicato stampa nel quale non viene citato nel modo più assoluto che il professore Magris abbia accettato alcun incarico quale componente del gruppo di «saggi» che dovrebbe occuparsi del futuro del Porto vecchio, bensì recita testualmente: "il presidente dell'Autorità portuale ha richiesto l'aiuto di alcune personalità che hanno illustrato Trieste e il nostro paese nei loro differenti campi e che possono consentire un arricchimento all'azione di amministrazione che lo stato, attraverso l'Autorità portuale, pone in essere nel momento in cui dispone in funzione del pubblico interesse dell'uso di una parte così importante del demanio marittimo"».

Maurizio Maresca

«Allegata al comunicato stampa - sottolinea l'Ap - è stata trasmessa alle redazioni giornalistiche, così come è stata trasmessa a tutte le personalità citate, compreso il professore Magris, acclusa alla lettera di invito del presidente dell'Autorità portuale, la copia della delibera del presidente dell'autorità portuale n. 230/2003 dd. 16 aprile 2003 dove, si può leggere: "È costituito un comitato di garanzia del porto vecchio con funzioni consultive al quale sono stati invitati a partecipare ..."». Insomma, per l'Authority «non solo non si è voluto anticipare alcuna adesione del professor Magris e degli altri esponenti, preferendo comunicare esclusivamente la richiesta di collaborazione che le altre personalità avevano peraltro già assicurato al riguardo». «Si desidera ancora far notare - conclude il comunicato - che la lettera di indisponibilità del professore Magris è giunta dopo l'emissione del comunicato stampa dell'Autorità portuale».

REGIONALI, LA PAROLA AI CANDIDATI

Sasco (Udc): «Impegno in difesa della famiglia»

Per pochissime preferenze non è riuscito a entrare al primo turno in Consiglio regionale. Ma in questi due anni e mezzo d'attività Edoardo Sasco, consigliere regionale dell'Udc (gruppo formatosi dalla fusione di Ccd, Cdu e De, ndr), ha cercato di incentrare il proprio impegno nell'ambito della sanità e assistenza e della famiglia.

Sasco ha voluto presentare ai triestini, durante un incontro aperto al pubblico, un rapporto del suo impegno in Consiglio regionale, occasione peraltro servita a ufficializzare la sua candidatura a capolista, assieme al collega Bruno Marini, alle prossime elezioni regionali.

Sasco ha voluto fortemente fare parte delle commissioni terza e quarta, proprio per capire fino in fondo alcuni argomenti che gli stanno particolarmente a cuore. Oltre al piano d'emergenza e a quello materno-infantile nel settore sanitario, il suo lavoro all'interno della terza commissione si è sviluppato principalmente sulla battaglia per l'approvazione in Regione per la prima volta di una legge sulla famiglia. «Era fondamentale sanare alcune situazioni che avevano raggiunto davvero un livello di guardia - spiega Sasco -, in particolare per quanto riguarda i contributi ai figli, che non saranno così più di serie a e serie b». Oltre a occuparsi delle problematiche della famiglia, Sasco ha cercato di accelerare la realizzazione d'alcuni progetti di legge giacenti accrescendo l'interesse verso gli sport minori, quelli a livello amatoriale e sull'impiantistica sportiva in generale.

f.f.

Edoardo Sasco

Carmi: «Ai giovani l'eredità della storia»

Il senso della storia è importante per i giovani che devono stare attenti a non cadere nella trappola delle strumentalizzazioni. Ha preso spunto dalle polemiche sulla celebrazione del 25 aprile ma ha esteso il discorso a valori più generali Alessandro Carmi, consigliere comunale della lista Illy e candidato alle prossime elezioni regionali. «La festa della Liberazione è importante per i giovani, perché saremo noi un domani a celebrarla, ricordarla, a tramandarne il significato a chi verrà dopo di noi. Abbiamo riflettuto fra di noi all'interno del movimento - ha aggiunto Carmi - e abbiamo molto facilmente raggiunto un punto di sintesi, da giovani, da triestini, da illyani. Condividiamo una serie di valori, come il fatto di essere una Repubblica, di avere una Costituzione, di aver compiuto un lungo percorso storico, per conquistare la libertà e i diritti civili. Questo cammino storico - ha proseguito - culmina proprio nella festa della Liberazione».

Accanto ad Alessandro Carmi ha parlato pure Demetrio Filippo Damiani, figlio del parlamentare ed ex vicesindaco Roberto, entrato anch'egli in politica attraverso l'adesione alla lista Illy: «La valorizzazione di Trieste come crocevia di popoli e cultura - ha esordito, esprimendosi quale portavoce del partito a Duino Aurisina - può benissimo essere riconosciuta con tutta la serenità da chi ha la consapevolezza della propria identità, che si può maturare solo in ambito storico e culturale. I giovani - ha continuato Damiani junior - si aspettano che i rappresentanti istituzionali non si affidino a interpretazioni della storia non sufficientemente meditate o, peggio, che prestino il fianco a strumentalizzazioni di parte».

u. sa.

Alessandro Carmi

Voci di cessioni e buio sul futuro scatenano l'ennesima protesta tra i lavoratori

L'Alcatel sciopera ancora

Nuovamente in sciopero i dipendenti dell'Alcatel. Alla base dell'ennesima protesta il perdurare della situazione d'incertezza sul futuro dell'azienda. Dalla direzione centrale parigina della multinazionale, infatti partono segnali di segno negativo riguardo alla sorte dello stabilimento triestino e degli altri presenti sul territorio nazionale, con voci di possibile cessione degli stessi.

La mobilitazione dei quasi trecento addetti, inoltre, assume il significato - in relazione alla recente presenza a Trieste del direttore nazionale Scarioli - di un'accusa nei confronti della direzione locale dell'azienda, alla quale viene imputata una mancanza di dialogo sull'esistenza di un eventuale piano industriale e sulle prospettive riguardanti i carichi di lavoro.

Nel frattempo, in queste settimane le Rsu dell'Alcatel hanno avviato dei contatti con l'Area di ricerca ed altre realtà tecnologiche avanzate, nell'intento di dar vita a possibili sinergie. Da questo versante, in effetti, gli unici segnali positivi: la presidenza del Sincrotrone, infatti, si è espressa favorevolmente a fronte dell'ipotesi di una collaborazione con i laboratori dell'Alcatel. Da tale rapporto, inoltre, potrebbero scaturire in seguito nuove opportunità di sviluppo dell'attività dello stabilimento di via Monte d'Oro anche ad altri livelli, come nel caso del Cnr.

Intanto, però, le rappresentanze sindacali aziendali lanciano in questi giorni formalmente una sfida ai due candidati alla presidenza della Regione, invitando Illy e la Guerra ad un «faccia a faccia» pubblico, all'interno dell'azienda, sui temi industriali e della ricerca.

g.c.

Dal 5 al 9 maggio prossimi

Forum sull'amministrazione Il Comune si sposta a Roma per presentare i suoi servizi

Nei prossimi giorni Trieste si metterà in vetrina informatica a Roma. Dal 5 al 9 maggio si terrà la quattodicesima edizione del Forum della Pubblica amministrazione, un momento di incontro e confronto diretto tra le diverse città sul tema della qualità dei servizi e del buon funzionamento dell'azione pubblica. Il Comune di Trieste sarà presente al Forum insieme ai rappresentanti di cinque enti locali: Finsiel–Gruppo Telecom Italia, Ial, Università, PromoTrieste e Autorità portuale. Interverranno al convegno sotto l'insegna del Sistema Trieste.

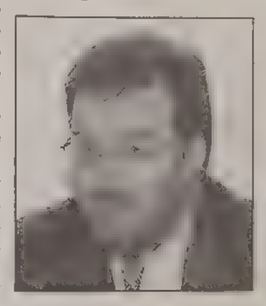
«È una vetrina importante per la città – ha spiegato l'assessore agli affari generali e istituzionali Fulvio Sluga presentando l'iniziativa – Lo scorso anno Trieste ha avuto modo di presentare le proprie realtà. Il risultato è stato molto positivo».

Quindi la Finsiel presenterà il voto elettronico in contemporanea con la sperimentazione della carta di identità elettronica. Un altro progetto del Finsiel riguarderà le pratiche di commercio ed edilizie *on line* grazie alla rappresentazione cartografica della città. «Sono soddisfatto – ha detto il rappresentante della Finsiel Giorgio Gerini – di questa sinergia tra enti e imprese, la cui integrazione può favorire alcune soluzioni per il territorio».

Lo Ial (ente che si occcupa di progettazione e coordinamento di attività formative) a Roma parlerà, tra l'altro, del sito Internet, dove è possibile reperire informazioni sull'attività dello Ial.

L'Università si presenterà a Roma, sotto la guida del professore Giorgio Manzoni, con il progetto archeologico «Crosada». Si tratta di una ricerca sulla topografia e sull'urbanistica della Trieste antica. L'oggetto di studio è Cittavecchia, e in particolare il quartiere di Cavana: un'area, posta nel cuore della città, dalla fortissima valenza storico-archeologica, ora gravemente degradata. Progetto Crosada è realizzato dal Dipartimento di Scienze dell'Antichità, che opera con il Comune nell'ambito del programma d'iniziativa comunitaria Urban. Il progetto si avvale delle strutture del Dipartimento di scienze dell'antichità, di quelle della Cattedra di topografia del Dipartimento di ingegneria civile e dei Laboratori centrali d'ateneo triestino (Geolab-Laboratorio di geomatica e sistemi informativi territoriali e Csia-Centro servizi informatici d'Ateneo). Nel 2001 Crosada ha visto protagonisti gli alunni della scuola Pertini e del ricreatorio Anna Frank. Dopo un primo momento formativo e una visita in cantiere i bambini, durante l'anno scolastico, hanno ripercorso le operazioni tecniche e scientifiche effettuate normalmente dagli archeologi. «È uno strumento – ha detto l'assessore all'educazione e condizione giovanile Angela Brandi – efficace per l'integrazione tra ricerca, scuola e territorio». PromoTrieste presenterà al Forum le bellezze naturali del territorio e la gestione delle attività turistiche locali. Infine l'Autorità portuale porterà progetti informatici su navi, scali merci e gestione del porto in generale.

Ilaria Gianfagna



Fulvio Sluga

Rinchiusa da otto giorni al Coroneo una spogliarellista che lavora a Londra per 300 sterline a notte

Ballerina croata confusa col «mucchio»

Finita in una retata mentre era in casa di amici, proclama la sua innocenza

La donna assieme ai suoi amici rischia di restare in carcerazione preventiva anche per sei mesi. I legali hanno fatto ricorso al Tribunale del riesame

E' rinchiusa da otto giorni in una cella della sezione femminile del Coroneo e continua a protestare la propria innocenza.

«Sono una ballerina, lavoro a Londra come spogliarellista. Certe notti guadagno anche 300 sterline» afferma Cornelija Muzevic, 29 anni, arrestata con l'accusa di far parte con altri due croati della banda cui polizia e carabinieri attribuisce l'impressionante serie di raid ladreschi e vandalici messi a segno in scuole e supermercati. Le imprese del «mucchio».

Cornelija Muzevic dice di essere finita in carcere per caso, solo perché nel suo viaggio di ritorno dalla Croazia all'Inghilterra aveva deciso di fermarsi alcuni giorni a Trieste,in compagnia di un amico. Aveva trovato ospitalità nell'abitazione di via Caravaggio 10 dove vivevano senza permesso di soggiorno, Zeljko Cvetko e Drazen Korincic, anch'essi rinchiusi da otto giorni al Coroneo con l'accusa di essere dei ladri professionisti.

«Mi sono fermata alcuni giorni a Trieste ma non sono una ladra. Non ho mai avuto a che fare con la polizia e la magistratura. Io faccio la ballerina»

Cornelija Muzevic

I suoi legali, gli avvocati Guido Primavera e William Crivellari, hanno annunciato che ricorreranno al Tribunale del riesame sia Cornelija Muzevic, sia per gli altri due «indagati».

«Korincic è stato arrestato sulla porta dell'Unione sportiva Bor in strada di Guardiella. Lo accusano di aver rubato delle merendine e di aver svuotato la cassa dell'associazione» sostiene l'avvocato Guido Primavera. «Su questo si può discutere e trovare anche un soluzione. Ma Cornelija Muzevic e Zeljko Cvetko sono stati bloccati dai carabinieri mentre erano nell'appartamento di via Caravaggio 10. Lì gli investigatori trovato una radio, una paio di telefonini e poche altre cose di cui non possiedono i documenti d'acquisto. Ma sono cose vecchie e strausate. Se queste sono le prove in mano agli inquirenti, non riesco a comprendere perché i tre arrestati debbano restare in carcerazione preventiva per sei mesi come vuole la Procura. Ecco le ragioni del ricorso al Tribunale del riesame. Non possono attribuire loro le imprese del "mucchio" che peraltro è ritornato alla ribalta della cronaca danneggiando un centinaio di vetture quando i nostri clienti erano già in carcere da giorni».

Che il «mucchio» non sia stato ancora individuato risulta ormai chiaro anche agli investigatori. La ballerina e i due giovani croati, secondo l'accusa, si sono trovati in mezzo a una vicenda molto più complessa e ancora misteriosa. Hanno avuto la sfortuna di agire nello stesso periodo di tempo e su obiettivi in parte sovrapponibili con quelli del «mucchio». Scuole,sedi di associazioni, supermercati. Ma il «branco» non rubava. O, meglio preferiva danneggiare, mettere a soqquadro, entrare in cimiteri, far danni e far sentire la propria inquietante presenza facendo a pezzi centinaia di tergicristalli appartenenti a vetture posteggiate in strada. Specie nella zona posta tra via Molino a Vento, piazza Garibaldi, via Pascoli e via Rossetti. Danneggiamento e sberleffi, più che furti con scasso.

Claudio Ernè

Un uomo di 66 anni si uccide lanciandosi dal quinto piano di una casa in via Benussi

Sale sul davanzale e si getta nel vuoto

Un uomo di 66 anni di età ieri mattina è salito sul davanzale di una finestra della sua abitazione e si è lasciato cadere nel cortile. Un volo di 15 metri tra gli stabili posti ai numeri 5 e 7 di via Benussi. Alcuni inquilini hanno udito un tonfo sordo, si sono affacciati alla finestra e hanno scorto sulla terra battuta il povero corpo. Erano le 9.30 del mattino.

La moglie e il figlio dell'uomo che aveva scelto di morire, non si erano accorti di nulla, Erano nello stesso appartamento e quando hanno capito cos'era accaduto a pochi metri da loro, il figlio disperato ha sferrato un terribile pugno contro una vetrata. La lastra si è spezzata, il cristallo lo ha profondamente ferito alla mano e all'avambraccio desto. Il giovane è stato trasportato e ricoverato all'ospedale di Cattinara. Poi in via Benussi sono arrivati gli agenti della volante, l'ambulanza del 118, il medico legale Fulvio Costantinides.

L'uomo lasciatosi cadere ieri dalla finestra della sua abitazione è il quarto triestino che in cinque giorni mette volontariamente fine alla propria vita. Un fenomeno che i sociologi ritengono collegato alle festività, quando buona parte delle persone esce dai ritmi della quotidianità ed è portata a compiere un bilancio della propria vita e dei propri affetti. Sono momenti in cui si misura quanto si è riusciti a realizzare e si paragona la povertà del presente con la ricchezza e tenerezza di lontani momenti felici.

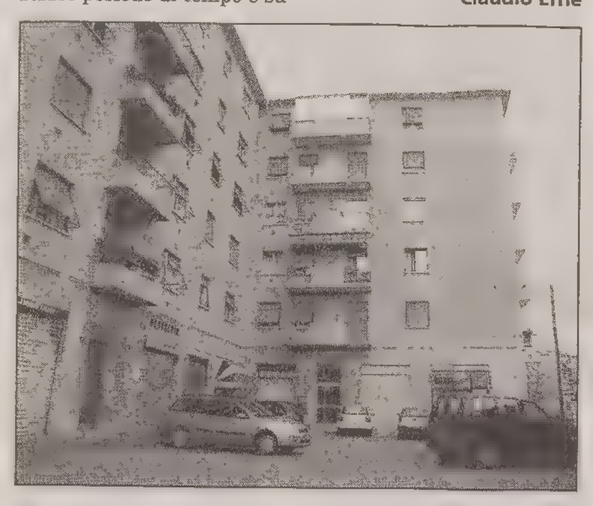
Chi ritiene di non aver più alcuna carta da giocare e di aver perso ogni possibilità di risalire la china, talvolta si arrende, sceglie di chiudere la partita.

Ecco perchè tra Natale e Capodanno, per le feste di Pasqua ma anche nelle grandi calme estive quando amici e parenti sono lontani, il numero dei suicidi aumenta drammaticamente.

L'uomo che ieri si è ucciso in via Benussi, oggi avrebbe dovuto entrare all'ospedale per una patologia nemmeno troppo grave. Camminava a fatica, aveva dei problemi alle gambe e soffriva per la riduzione delle sue possibilità di movimento.

«Ogni suicidio può essere impedito. Basterebbe venire a conoscenza per tempo dell'intenzione e fare qualcosa per contrastarla». E' questa una frase citata spesso da chi è impegnato nelle campagne di prevenzione. Trieste è inserita in questi progetti da sei anni e i risultati sono apprezzabili. Solo nel 1992 si contavano in città 34 suicidi ogni 100 mila abitanti. Nel 2002 la percentuale è scesa al 17,2 dimezzando in pratica il numero di coloro che si tolgono la vita. Nei primi mesi del 2003 la percentuale si è ancora abbassata ponendo Trieste in controtendenza rispetto alla situazione regionale, nazionale e mondiale che vede ogni anno aggravarsi il problema suicidio. Nel 2000, un milione di persone si è tolto la vita.

c.e.



La casa in via Benussi 9 da cui si è gettato l'uomo.

I meteorologi confermano: il freddo è ormai alle spalle e le temperature sono definitivamente destinate a salire

Addio coda d'inverno, in arrivo il grande caldo

Due giorni con massime oltre i 20 gradi, coste e Carso presi d'assalto dai gitanti

Oggi e domani sono attese nuvole e brevi piogge per il passaggio di una perturbazione atlantica, ma da lunedì torna il bel tempo

Addio inverno. E' stato lungo, gelido e nevoso, ma adesso se n'è andato del tutto. Un paio di settimane fa un calo della temperatura e qualche fiocco di neve avevano consigliato di non abbassare troppo la guardia, ma dopo due giornate con massime oltre i 20 gradi il freddo è ormai alle spalle.

Parola dei meteorologi, che annunciano temperature in continua crescita per le prossime settimane. Ma i triestini se ne sono già accorti, molti maglioni e cappotti sono stati riposti negli armadi e ieri frotte di gitanti hanno invaso ogni angolo soleggiato della provincia - dalla costa all'altipiano - godendo il primo caldo stabile della bella stagione. Alle 9 del mattino la temperature era già di 21,3° (la minima della notte era stata di 13,1°) il cielo sereno e soffiava solo una leggere brezza. Da oggi, dicono le previsioni la nuvolosità dovrebbe aumentare, e così domani, quando non si escludono brevi precipitazioni.

Questo per una perturbazione atlantica in avvicinamento dalle Alpi Occidentali, ma da lunedì dovrebbe tornare a imperare l'alta pressione. Per oggi le previsioni danno condizioni di cielo irregolarmente nuvoloso con addensamenti anche intensi, venti deboli (10 chilometri orari) tra Sud e Sud-Ovest tendenti a disporsi da Sud-Est, temperature in leggera diminuzione nei valori massimi con minime di 14°/15° e massime di 18°/20°. Domani invece sono attese condizioni di cielo nuvoloso o molto nuvoloso con isolate precipitazioni, venti deboli meridionali e temperature in netto aumento.

Insomma siamo in piena primavera, finalmente in linea con le medie stagionali. «E a questo punto - dice Gianfranco Badina del servizio meteo dell'Istituto Nautico - direi che non c'è da aspettarsi altri colpi di coda dell'inverno; le temperature sono destinate ad aumentare gradatamente, e i dati sono quelli normali della stagione».

Primi look estivi

Più in là le previsioni del tempo non si spingono, tuttavia sulla base di dati puramente statistici si potrebbe ipotizzare un bimestre maggio-giugno piuttosto piovoso: «Sia febbraio che marzo - spiega Badina - sono stati mesi asciutti, e anche ad aprile abbiamo avuto non più di 4-5 giorni di pioggia, seppure in alcuni casi molto intensa. Comunque ha piovuto poco, e sotto un profilo puramente statistico potremmo ipotizzare che a maggio e giugno ci saranno maggiori precipitazioni ma, ripeto, non sono previsioni basate su indicazioni di carattere scientifico».

Anche ieri numerose presenze tra rive, musei e mostre: i dati confermano la crescita del settore

L'invasione dei turisti non si ferma

Le Rive invase dai turisti. Ma anche molti triestini hanno deciso di trascorrere «in casa» una giornata di sole.

«Abbiamo il polso della situazione, ma soprattutto abbiamo gli occhi per vedere l'evidenza, e cioè che Trieste è diventata una città turistica». Franco Bandelli, direttore dell'Aiat (agenzia d'informazione turistica di Trieste), nonché vicepresidente di Promotrieste, ha pochi dubbi sul futuro turistico della città: le cose andranno in meglio. E a parziale conferma di ciò anche ieri la città è stata invasa dai turisti: mete preferite mostre e musei, ma anche il centro cittadino e le rive. Gettonatissimi, come sempre, il parco e il Castello di Miramare.

«Per avere i numeri precisi sulle presenze di questi giorni - spiega Bandelli - dobbiamo aspettare il 10 maggio, perché i dati vengono forniti ogni mese; tuttavia abbiamo gli occhi per vedere, e la folla di turisti che ha invaso la città è un'evidenza eloquente; anche il parcheggio per i camper in Riva Traiana (che resterà agibilesino al 4 maggio, *ndr*) ha funzionato: era sempre tutto pieno».

Confermati dunque i dati di crescita del 4 per cento delle presenze turistiche negli ultimi tre mesi, e soprattutto confermato il fatto che «Trieste non è più una città mordi e fuggi; i turisti vengono qui per visitarla e restarci almeno qualche giorno; presto arriveremo a una media di quattro notti di permanenza, come nelle città d'arte».

A ulteriore conferma di ciò, le presenze sono in aumento anche nel settore extra-alberghiero, vale a dire campeggi, camper, pensioni e «bed & breakfast». «In più - continua Bandelli - c'è il turismo congressuale, che va a gonfie vele: basti pensare che le agenzie prenotano le sale già per il 2005».

Un altro segnale confortante proviene dalle gite scolastiche. «Sempre più istituti di altre città - spiega il direttore dell'Aiat - chiamano nella sede della nostra agenzia turistica per chiedere informazioni e prenotare gite. È un ottimo segno, Trieste potrebbe entrare nel circuito delle città d'arte come Firenze».

I turisti sono in gran parte italiani, «con un incremento del 15 per cento in più rispetto alla regione Lazio». Dunque gli italiani sembrano aver scoperto Trieste, e paiono ben disposti a riempire i 5.500 posti letto a disposizione. «Che però se andiamo avanti così non basteranno», nota ancora Bandelli, lanciando un appello agli imprenditori: «C'è molta richiesta per alberghi a tre stelle, spero che qualche imprenditore capisca che questo è un settore importante sul quale puntare; l'albergo in costruzione al Bivio di Miramare è senza dubbio un esempio da seguire».

Secondo l'Aiat la promozione sta finalmente dando i suoi frutti, «e possiamo dire di essere addirittura in controtendenza rispetto ad altre parti d'Italia». Come al solito, però, sottolinea il direttore Bandelli, «è importante che la città intera si disponga ad accogliere i turisti; la scalinata che collega il Castello di Miramare a Grignano è ancora chiusa, nonostante i solleciti al ministro e al ministero; sembra una cosa da poco, e invece non lo è; sono queste cose che fanno male al turismo».

L'INTERVENTO

Martedì l'inaugurazione a Cattinara

Polo cardiologico, nodi da sciogliere

Le origini. *Il nuovo polo cardiologico a Cattinara verrà finalmente inaugurato alla fine di questo mese, anche se il trasferimento della cardiologia e della cardiochirurgia avverrà dopo circa tre settimane. Si arriva così alla fine di un percorso iniziato ancora nel 1995, dopo un dibattito molto vivace e partecipato su quella che doveva essere la strutturazione della sanità triestina. C'era infatti chi riteneva che l'assistenza ospedaliera doveva basarsi su due poli (Cattinara e Maggiore) e chi, come me e i miei collaboratori, era arrivato alla conclusione, del resto basata su numerose esperienze internazionali, che Trieste abbisognava di un solo ospedale per acuti, sperabilmente di alta efficienza e di alta qualità.*

Per quanto riguarda la cardiologia (che della nostra azienda ospedaliera di rilievo nazionale è una delle principali componenti dell'alta specialità), questa necessitava di una collocazione dove era possibile realizzare una stretta integrazione e collaborazione fra tutte le sue numerose componenti. Io ero fermamente convinto che ciò sarebbe stato possibile solo in una nuova struttura, costruita e programmata con questi fini, che è stata realizzata per la lungimiranza e l'impegno degli assessori alla sanità che si sono succeduti in quegli anni (Fasola, Matassi e Degano).

La fase iniziale di programmazione, impegnativa e stimolante, è stata caratterizzata da una stretta interazione e collaborazione tra operatori della cardiologia e l'architetto (Gigetta Semerani), con presentazione delle domande e dei bisogni e la traduzione delle stesse in soluzioni strutturali e architettoniche. Le soluzioni venivano successivamente presentate agli operatori delle varie strutture che, con le loro critiche e i loro suggerimenti, hanno democraticamente contribuito alla crescita di una struttura che (malgrado qualche tardivo problema e polemica) si presenta moderna, aggiornata, avanzata, qualifica la sanità triestina e della quale tutti devono essere giustamente orgogliosi.

Cosa fa la cardiologia triestina? *La cardiologia triestina non solo ha continuato ma potenziato e migliorato, sotto la guida del dott. Sinagra e con l'impegno e la dedizione dei medici e degli infermieri, la qualificazione nell'assistenza, diagnosi e terapia dei pazienti cardiologici. Essa provvede attualmente a tre grandi bisogni, quelli della provincia di Trieste, della cosiddetta area vasta dell'isontino-goriziano ed è fonte di attrazione per pazienti provenienti da altre regioni d'Italia, in particolare nel campo delle malattie del miocardio e della interventistica coronarica. L'attrazione sui non residenti interessa oltre un terzo dei pazienti – circa 750 – provenienti per il 50% dal di fuori della nostra regione. La fiducia dei cittadini nella nostra cardiologia è inoltre documentata da una serie di dati statistici come l'aumento progressivo del numero totale dei ricoveri, delle visite di consulenza e delle visite ambulatoriali eseguite, come pure dagli indici di gradimento (nel 1999 oltre il 90% dei ricoverati – la percentuale più alta di tutta l'Azienda Ospedaliera – ha espresso un giudizio positivo per le attenzioni delle cure, per le informazioni ricevute e per le prestazioni dei medici e degli infermieri).*

Pur molto importante, in un mondo dove anche la scienza è necessariamente globalizzata, la proiezione nazionale e internazionale della divisione, con numerose collaborazioni scientifiche e di ricerca, la partecipazione attiva agli incontri scientifici in Italia e all'estero come pure l'attività di formazione medica e infermieristica.

Nella Cardiologia di Trieste sono cresciute e si sono formate infine numerose e valide personalità che dirigono divisioni e centri di cardiologia a Trieste, Monfalcone, Gorizia, Tolmezzo, Taranto, Milano e negli Usa.

La divisione opera in stretta collaborazione con la divisione di cardiochirurgia: anche questa unità, sotto la guida del dott. Bartolo Zingone, ha progressivamente aumentato il numero degli interventi in circolazione extracorporea, con risultati lusinghieri che si confrontano in maniera vantaggiosa con quelli pubblicati nella letteratura internazionale.

Il nuovo dipartimento di cardiologia: le problematiche. *Avevamo pensato al nuovo dipartimento come a una struttura che doveva coniugare il comfort ambientale per i malati con una cardiologia moderna ricca di tecnologie avanzate e sofisticate. Ciò si è verificato nelle sale di emodinamica e di diagnostica interventistica, di elettrofisiologia, nella cardiochirurgia, nelle aree di diagnostica non intensiva e nell'unità di terapia intensiva coronarica, che ha espanso le sue capacità di accoglienza e di gestione dei malati critici. In tal modo le elevate competenze professionali presenti potranno, in maniera ottimale, dare risposte diagnostiche e terapeutiche ai numerosi problemi che quotidianamente si presentano.*

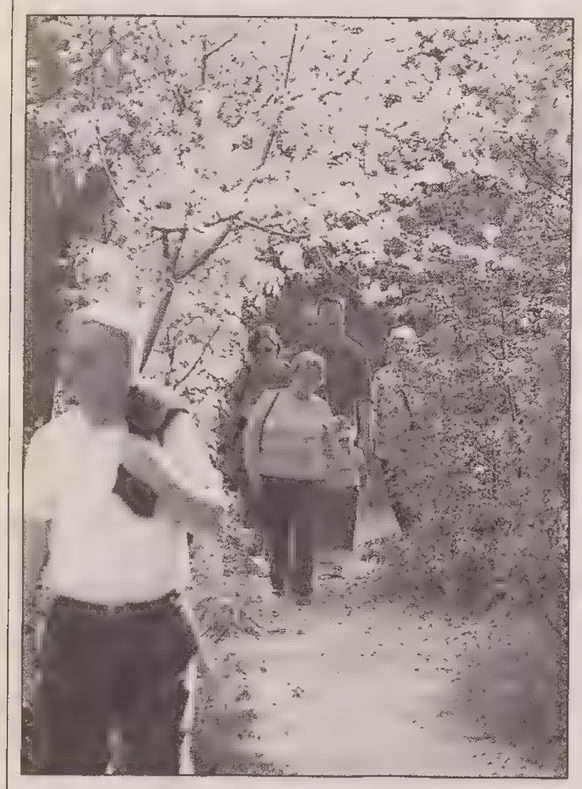
Fulvio Camerini

C'è stato, da parte dello Stato e della Regione, un cospicuo investimento in termini strutturali e tecnologici, ma esistono dei problemi che, se irrisolti, potrebbero ridurre la qualità dell'assistenza e condizionare lo sviluppo di tutte le potenzialità della struttura.

L'aumento dei posti letto e l'area molto più estesa della zona di degenza sia cardiologica che cardiochirurgica necessitano infatti di un'importante integrazione del personale infermieristico, per il quale è necessaria una preparazione specifica cardiologica. La stessa necessità riguarda le terapie intensive coronarica e post-cardiochirurgica che potranno finalmente accogliere tutti i malati bisognosi di osservazione e assistenza intensiva. Anche qui è obbligatorio un aumento del personale sia medico sia infermieristico, anche se sono ben note ai responsabili della nostra azienda ospedaliera le problematiche, del resto presenti in tutto il mondo industrializzato, riguardanti le carenze numeriche del personale infermieristico, così essenziale per una qualificata assistenza. Ogni sforzo inoltre dovrà venir fatto per una vissuta completa integrazione con il complesso ospedaliero delle torri, come pure da correggere saranno alcune carenze, come il condizionamento di alcuni ambienti posti a Nord.

Solamente con un forte impegno sia nei riguardi delle motivazioni del personale attualmente presente che in termini di risorse umane e organizzative, la nuova cardiologia non solo continuerà a essere una struttura di eccellenza ma potrà esprimere appieno tutte le sue potenzialità umane, scientifiche, assistenziali e produttive al servizio di Trieste e del Paese.

Prof. Fulvio Camerini



Passeggiate e primo sole tra mare e Carso. (Tommasini)

DUINO AURISINA Una folla variegata e grande tra Caravella e sentiero Rilke

Biciclette, cavalli e sub

Ancora detriti in spiaggia ma barche pronte a salpare

«Prove tecniche» d'estate, a Duino Aurisina. Archiviato ufficialmente, e si spera definitivamente, il clima invernale, Duino Aurisina è stata ieri presa d'assalto per le prime gite. A piedi, in bicicletta, in rollerblade, in corriera, con i cani a guinzaglio, con i bimbi per mano, o con la muta da sub. Queste le varianti della scampagnata quasi estiva, tra mare e Carso.

Si parte dalla Baia di Sistiana: sfoderate le prime brandine, c'è chi si crogiola al sole, chi tenta un primo bagno, ma si ferma al pediluvio, perché l'acqua ha poco più di dodici gradi, buona solo per i calamari, nemmeno per i primi sgombri, come dice il pescatore del molo. E chi, maggiormente attrezzato, sceglie la muta da sub, ma in questo caso non si tratta della prima uscita in mare, ma della prosecuzione di una lunga stagione di pesca subacquea, indifferente alle condizioni meteo di superficie.

Spuntano palloni da calcio e da pallavolo, le spiagge di ciottoli non sono ancora state raddrizzate, ci sono molti detriti portati dal mare, ma è presto per l'azione delle ruspe, come ogni anno impegnate per rendere la battigia più ampia possibile.

Si passeggia dietro Castelreggio, fino alla Cava, si scende la strada fino alla Costa dei Barbari, gli scalini dei Filtri, per godersi la spiaggia, ancora per poco quasi deserta, mentre i diportisti preparano le barche per le uscite o le regate, al via la settimana prossima nel golfo; c'è chi guarda dall' alto, perché il sentiero Rilke resta comunque la meta più ambita, tanto che in alcuni punti si dovrebbero installare sensi unici alternati.

Il sentiero di Rilke è davvero «evergreen» e adatto a tutte le età: bambini, ragazzotti, anziani in vena di scampagnate, e signore con scarpe con il tacco e immancabile borsetta di pelle, che a momenti sembra di essere in Corso Italia. Chi non va a piedi, prende d'assalto il Carso vero e proprio, e lo fa, rigorosamente, in bicicletta. Bici da strada lungo la costiera, mountan bike su tutti i più battuti sentieri: un esercito di uomini e ragazzini (le ragazze sono proprio una minoranza) in tuta attillata & aerodinamica e casco d'ordinanza, a sfrecciare, magari alla ricerca delle prime osmize aperte, tutte prese d'assalto, così come gli agriturismo, una presenza sempre più ampia, e convincente.

Su qualche sentiero esiste la variante composta da cavalli e cavalieri, perché il trekking a cavallo è decisamente di moda, e la moda pare stia lambendo anche Duino Aurisina.

Giornata di festa diversa, invece, al Villaggio del Pescatore, dove si celebravano i 50 anni del primo insediamento di esuli. Dopo la messa e l'alzabandiera, il ricordo dei marinai morti in mare, musica delle bande, e, la sera, i fuochi d'artificio.

fr. c.

MUGGIA L'aumento dei compensi per l'attività dei consiglieri fa emergere un «dietro le quinte» di accordi verbali

Rifondazione: «I soldi li ho chiesti anch'io»

Ma parte dell'opposizione si dissocia e non intende incassare la cifra

Nasce un piccolo battibecco tra Rifondazione comunista e l'Ulivo di Muggia sulla questione dell'aumento del gettone di presenza dei consiglieri nelle sedute di commissione. E si scopre che a chiedere l'innalzamento del compenso, fra l'opposizione, è stata proprio Rifondazione.

Finora, per scelta del consiglio, tale indennità era pari all' 80 per cento di quanto percepito per le sedute di consiglio. Ora invece la giunta ha parificato i due gettoni, come del resto contemplato dalla Regione, e su richiesta di alcuni consiglieri, in maggioranza e in minoranza.

Solo ieri Gianmarco Scarpa, capogruppo dell'Ulivo, aveva gridato allo scandalo, negando che i componenti dell'Ulivo l'avessero chiesto, contestando che fosse stato deciso in giunta e non piuttosto in consiglio, e ammettendo che non necessariamente i gruppi di opposizione la pensano sempre allo stesso modo.

Stefano Tarlao

Oggi Stefano Tarlao, capogruppo di Rifondazione comunista, si sente tirato in ballo. Confessa e ribatte: «Ho chiesto l'aumento perché mi sembrava giusto che fosse rispettata la legge. Se qualcuno lo contesta, sia coerente e rinunci alla somma. Può recarsi all'ufficio del responsabile e magari devolvere l'aumento a chi vuole».

Insomma, vedute diverse e contrastanti tra Rifondazione e l'Ulivo. Ma anche tra Rifondazione e la lista civica Per Muggia.

Il capogruppo Andrea Mariucci infatti non si discosta molto dalle posizioni espresse da Scarpa: «Non credo sia corretto aumentare i gettoni quando non si riesce nemmeno a riparare le buche sulle strade. Assurdo poi che si possa disporre tale aumento solo in base a una richiesta verbale, come ha dichiarato l'assessore al Bilancio, Volsi».

Mariucci accoglie l'invito di Tarlao: «Non ho intenzione di ritirare l'aumento, per correttezza nei confronti dei cittadini, vista la contingenza di bilancio a Muggia. Se poi dovesse passare per il voto del consiglio comunale, non vi parteciperò. Condivido l'idea di Scarpa: questo aumento è solo un alibi per poter aumentare l'indennità al presidente del consiglio».

s. re.

I funghi a Muggia: domani visite e museo

L'Associazione micologica Bresadola di Muggia e del Carso organizza per domani la prima di una serie di passeggiate didattico-divulgativo-naturalistiche nella zona di Santa Barbara a Muggia. Ritrovo nella sede sociale all'ex scuola elementare di Santa Barbara. Partenza alle ore 9.30. Durante la passeggiata, che ha anche il fine di far conoscere e far rispettare l'ambiente, saranno illustrate le peculiarità dei luoghi visitati. All'escursione farà seguito una sosta nella sede, dove è stato allestito un museo del fungo, per il quale sono previsti una visita guidata, un laboratorio in cui saranno esaminati i campioni dei materiali raccolti durante l'escursione, e un'aula didattica con proiezione di diapositive sui temi trattati. La partecipazione è libera.

Soprano e pianoforte ai concerti di Opicina

Domani si terrà alle 18 nella Casa delle cultura di Opicina in via Nazionale 51-via del Ricreatorio 1 il terzo concerto primaverile di quest'anno organizzato nell'ambito degli «Incontri musicali di Opicina».

E prevista l'esibizione del soprano Katarina Konvalinka che sarà accompagnata dal pianoforte di Darja Mlakar, mentre Tomaz Marcic alla fisarmonica eseguirà la seconda parte della serata.

Il programma prevede musiche di Schubert, Sivic e Lajovic per la prima parte del programma e di Lebic e Haendel per la parte riservata alla fisarmonica.

La rassegna è a cura dell'Associazione slovena di cultura .

MUGGIA Altre critiche da sinistra, dopo gli equivoci sul parco acquatico

Tunnel sottomarino sotto accusa «E' come un ponte di Messina»

Ma il sindaco avverte: «Per discuterne aspettiamo il progetto ufficiale, che arriverà appena a giugno»

«Il tunnel sottomarino di Muggia è totalmente inutile. È solo un'opera faraonica e sbalorditiva che farà la gioia di alcuni progettisti e costruttori, approvata da qualcuno a livello nazionale che vuole che Muggia abbia il suo ponte di Messina. E la similitudine con il "tubone" di Trieste è allarmante». Lo afferma il capogruppo della lista civica Per Muggia, Andrea Mariucci, che continua sulla scia di una tendenza evidenziatasi in questi giorni: quasi in parallelo alle polemiche sul «tubone» triestino, il tunnel del bypass di Muggia fa parlare di sé ancora prima di essere messo sulla carta, anche se a Muggia si è in fase più avanzata che non a Trieste.

Ma parte del suo iter è, a dir poco, singolare, e quasi viaggia su tre binari paralleli, che ancora non si sono intersecati (se non su queste pagine). I partiti di opposizione lamentano scarsa informazione, criticando che si vengano a conoscere le cose «solo dalla stampa».

Intanto i progettisti elaborano disegni e piani economici e cercano possibili partner finanziari privati (almeno metà del costo del tunnel sarà coperto da privati). Dichiarano l'interessamento di operatori austriaci dell'intrattenimento (che potrebbero costruire, all'imbocco del tunnel, un parco acquatico), e lo fanno anticipando i contenuti di una riunione ufficiale con il Comune che avverrà il 5 maggio.

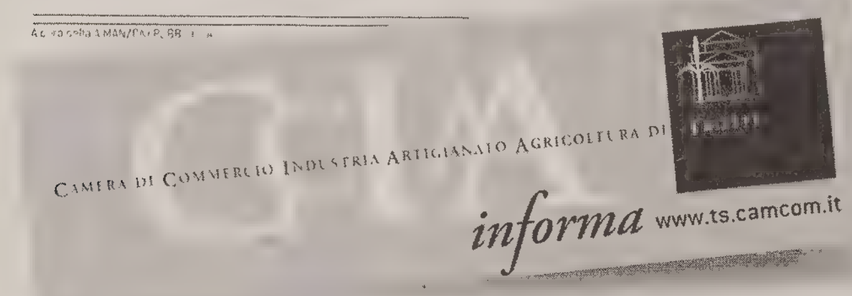
Il sindaco, a mezzo comunicato stampa, prontamente definisce «totalmente prive di fondamento» tali dichiarazioni. Ma i progettisti replicano: «È tutto vero, solo che il sindaco ancora non lo sa».

Alle lamentele delle opposizioni, tuttavia, il sindaco risponde: «Il progetto ufficiale arriverà appena entro il 12 giugno. Poi ne discuteremo». E proprio in questa fase nascono le prese di posizione, pur se per certi versi tardive (l'iter è iniziato un paio di anni fa).

Il capogruppo dell'Ulivo Gianmarco Scarpa, ieri l'altro, aveva detto che il tunnel non è la soluzione migliore per Muggia, e che costerà troppo. Mariucci ora in parte gli fa eco, e definisce il tunnel «uno spreco di denaro pubblico o privato che sia, con costi successivi di gestione troppo alti per il Comune. Sarebbe meglio - aggiunge - impiegare i soldi, ad esempio, per bonificare i terreni inquinati dell'Ezit. Le ripercussioni sarebbero molte, in senso positivo e anche nel lungo periodo, con miglioramento dell'ambiente, ricchezza e occupazione».

Il consigliere propone anche un'alternativa: «Con l'ingresso della Slovenia nell'Ue, si potrebbe pensare a una circonvallazione a monte, anche in territorio sloveno. Costerebbe meno e sarebbe più funzionale. Inutile poi mettere alla prova il terreno sotto il centro storico, già violentato dalla costruzione del garage di Caliterna».

Sergio Rebelli



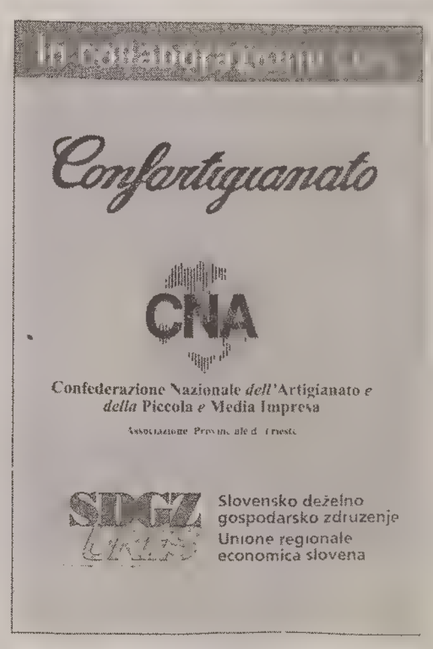
Trieste,
piazza della Borsa,
fino al 4 maggio 2003

MOSTRA MERCATO DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO

Presenteranno al pubblico le loro attività e i loro prodotti:

Artigianato clautano di R. Talamini	*oggetti in legno*
Battistella Davide	*pelletteria*
Chicco Renato Gioielli sas	*semipreziosi*
Gelateria Cravera Attilio	*gelati*
La Clinica del Tappeto	*restauro tappeti*
Dio' di Dio' di Si Katalin	*oggetti in legno*
Ferdi di Campanella S. & c. snc	*gastronomia*
Ilcoloreviola di Koslovic Rossana	*ricami su t-shirt*
Pasticceria siciliana	*dolci tipici*
Rostirolla Rita	*dolciumi*
Sandra ricamo di Moscato Sandra	*ricami*
Sgobba Stella	*prodotti tipici*
Un po' di Tutto di Longo e Martini snc	*oggettistica*
Vusio.com	*foto su legno*
Prospettiva scarl	*ceramiche*
Associazione Etabeta	*vetri e ceramiche*
Augustiner Stuberl Marine	*punto ristoro*
Terre del Sole	*ceramiche*
La Luna nel Pozzo di Caizzi Marisa	*complementi d'arredo*
Abrami Carboni Vilma	*miele e derivati*
Pasticceria al Bom Bom	*dolci*

Presso lo spazio della Camera di Commercio di Trieste gli artigiani eseguiranno dimostrazioni e corsi gratuiti da concordare direttamente presso i punti espositivi



Orari

sabato 26 aprile	10.30 - 21.00
domenica 27 aprile	10.30 - 21.00
lunedì 28 aprile	16.00 - 21.00
martedì 29 aprile	16.00 - 21.00
mercoledì 30 aprile	10.30 - 21.00
giovedì 1.o maggio	10.30 - 21.00
venerdì 2 maggio	10.30 - 21.00
sabato 3 maggio	10.30 - 21.00
domenica 4 maggio	10.30 - 21.00

IL CASO

Una lettrice accusa di inerzia sia le strutture del Comune sia quelle dell'Azienda sanitaria

«Una campagna per far sterilizzare i gatti»

Ho una piccola colonia di sette gatti nel mio giardinetto. Grazie alla campagna di sterilizzazione avviata dal Comune nel 1998 li ho fatti tutti sterilizzare. Però naturalmente ogni anno si aggrega un altro (o un'altra) proveniente da qualche altra parte. Nell'ottobre dell'anno scorso è arrivata una gattina che ormai si è integrata con i miei. Ieri, quando sono andata a darle da mangiare, ho visto che la gattina è incinta. La campagna di sterilizzazione dei gatti di strada per l'anno 2002/2003 non è partita. La sterilizzazione di una gatta fatta privatamente costa 110 euro, cifra che io non posso spendere. La gattina farà tre, quattro, cinque gattini. È assai probabile che alcuni muoiano di malattia o vadano sotto le macchine, o diventino ciechi per malattie virali, ecc... soffriranno loro e soffrirò io. Quelli che sopravviveranno avranno una vita dura; le femminucce a sei/otto mesi avranno a loro volta dei cuccioli e così via.

La situazione della mia colonia va moltiplicata per tutte le colonie della provincia (e chissà se in tutte le colonie i gatti erano stati sterilizzati come nella mia). Nei tre anni (dalla fine del '98 ai primi mesi del 2002) in cui sono state effettuate le campagne di sterilizzazione ad opera del Comune, sono stati sterilizzati più di 700 gatti (femmine e maschi). Perché vanificare tutto quel lavoro? Perché perpetrare «la strage degli innocenti»? (mi riferisco ai nuovi arrivati). È un problema di sensibilità e un problema anche di civiltà. Vengo a sapere che adesso è l'Azienda sanitaria che deve (o vuole?) gestire le sterilizzazioni. Perché non si muove? Perché l'Azienda sanitaria non si mette d'accordo con il Comune per far ripartire subito le sterilizzazioni? Vorrei avere una risposta in merito dai responsabili dell'Azienda sanitaria.

Iolanda Faraguna

Una foto che farà contenti coloro che amano i gatti.

Cara libertà

Cara, forse vecchia, e probabilmente stanca, libertà, sì, stanca come lo sbadiglio lungo della noia, oppure stanca come quella condizione che, con la convinzione presuntuosa di una proprietà, si è distratta il passo e l'attenzione, togliendosi dal fiato la forza viva dell'emozione. Una libertà stanca come una consuetudine, che sta sbrigando il suo motivo con la tranquillità di un diritto acquisito, un diritto stabile che nessuno potrà mai toglierci, quasi noi fossimo i beneficiari di quell'eredità costruita dai figli della guerra e che davanti alla pretesa della tragedia, potevano presentare il triste conto del: noi abbiamo già dato!

No, la memoria non è una rendita, perché le croci feroci dei massacri non passano, così come le ferite per le umiliazioni tiranne non si chiudono, gl'insulti delle fosse comuni non si cancellano e i dolori per le perdite non guariscono! Nemmeno Hitler, Stalin, Pinochet, Ceausescu, Milosevic, Saddam, Castro e tutto il famigerato corteo di cronache infami che non hanno sopportato e rispettato la libertà degl'altri, riusciranno mai a passare, perché il terrore della gente senza libertà ingrassa la voglia del potere, e gl'appetiti delle libidini assassine sono incontentabili, soprattutto con la fame delle proprie celebrazioni, celebrazioni di statue che s'innalzano, si abbattono, ma non muoiono, perché hanno sempre la capacità di rialzarsi, e strozzando le indipendenze altrui, di compiacerci della rinascita.

Una libertà, quella acquisita dal commercio doloroso dei nostri cari, che non può solo farsi ammirare nella fermata del ricordo, ma che invece bisogna muovere e farla girare sulla curiosità dei nostri figli, e magari su quella curiosità che chiede la spiegazione di un conflitto, quel conflitto che non c'entra niente col gioco, e che appena spenti i riflettori di uno spettacolo che informa, lascia dietro la distrazione la verità solitaria di una morte senza nome. Sì, gente senza nome, gente morta in costrizione, che come lo sfregio che insulta l'umanità dovrebbe rammentarci ogni giorno il valore vitale di questa benedetta libertà, e poi dovremmo trattarlo quel valore con l'entusiasmo della novità, anche perché non debba succedere al tramando della nostra indifferenza, di ribaltarsi un giorno nell'ingiustizia dei senza nome!

Una libertà da auspicare a tutte le oppressioni del mondo, sia quelle strategicamente importanti e sia quelle incapaci di assicurare il tornaconto di un incasso, una libertà accompagnata dalle istruzioni e attenzioni di una democrazia, anche per non veder trattare la nuova condizione nella licenza ingiusta del più forte, lasciando poi sul campo la contraddizione di una fame oppressa che, rammentando il suo digiuno, non rimpianga il tempo dove era costretta a liberarsi... della libertà! Una libertà con la libertà di commemorare, commemorare le vittime dei misfatti tiranni con la libertà di far girare l'autonomia d'espressione, voce, lingua... Lingua slovena, italiana, curda, irachena, americana, perché la castrazione di una voce è la restrizione del pensiero, così come la misura di un torto può diventare la squalifica di un rispetto, o come la propaganda della propria libertà a discapito della libertà altrui, può diventare nel tempo... la delega di un disturbo sul distinguo delle nostre discendenze!

Costoso «tubone»

Approvo senza riserve l'iniziale serie di interventi riguardanti il «tubone». Abito nella casa più alta della Rotonda del Boschetto davanti alla quale dovrebbe passare il raccordo tra le gallerie sotto il Boschetto e quelle di via S. Cilino. Tale stretto collegamento su due corsie dovrebbe superare (come?) il dislivello alle spalle degli edifici della Rotonda. Questa è una zona antica con case e giardino, in parte restaurate nel tempo che verrebbe sconvolta con inconvenienti gravi (inquinamenti pesanti, pericolosità stradale, problemi idrici) oltre alla peggiore vivibilità a parole tanto difesa, alla probabile instabilità degli immobili e conseguente loro svalutazione. Questo, ovviamente, vale anche per tutte le case della Rotonda del Boschetto. Sono contraria alla realizzazione dello sbocco del «tubone» nell'area della Rotonda, non solo, ma ritengo tutta l'opera non indispensabile per Trieste, che attualmente necessita di ben altre risorse, anche di ordine sociale. Noto infine che si continua – nonostante tutto – a puntare al trasporto su gomma, anziché valorizzare, certamente con migliorie per l'utenza, l'esistente tracciato sotterraneo per una metropolitana leggera dal costo senz'altro inferiore rispetto a quello del «tubone» progettato.

Eva Weth Clari

Una realtà tragica

Leggendo la segnalazione della signora Giustolisi Rondi relativa all'incontro con un obiettore israeliano, vorrei esprimere il mio totale dissenso per le affermazioni che costei fa in merito al «modus operandi» dell'esercito d'Israele. Innanzitutto l'eliminazione di pericolosi capi terroristi che l'esercito attua, si rende necessaria vista la pericolosità degli individui colpiti, responsabili tra l'altro di numerosi attentati in cui centinaia di israeliani hanno perso la vita. La demolizione di case e lo sradicamento di frutteti e la confisca di terreni si rendono giustamente necessari dal momento che questi siti vengono utilizzati dai terroristi di Arafat per colpire gli israeliani. Quanto ai checkpoint, che a detta della segnalante impediscono una vita regolare ai palestinesi, io dico: le ambulanze venivano e vengono utilizzate per trasportare armi e compiere attentati. Nelle scuole e nelle università si incita all'odio contro Israele e gli ebrei. Israele dovrebbe quindi far passare indiscriminatamente dei terroristi?

Quanto ai bambini: tutti sanno o dovrebbero sapere che essi vengono utilizzati come scudi umani dai terroristi, quindi è inutile piangersi addosso. Quel militare ospite di altre associazioni, intervistato poi dalla Rai, a mio avviso non ha espresso alcun sentimento di odio verso i palestinesi. È facile parlare e soprattutto far parlare gli altri quando non si vive in prima persona una realtà tragica con la quale Israele convive da 55 anni.

Daniel Chaim

Una causa giusta

Leggo con dolore le lettere e opinioni di alcuni lettori del giornale riguardo alla liberazione dell'Iraq. Non nego loro il diritto di esprimersi, né di avere un'opinione diversa da quella dei paesi anglo-sassoni, ma trovo che certe descrizioni siano dovute a mancanza di memoria per chi gli portò il diritto di libertà d'espressione, e il continuo aiuto per sessant'anni per difendere questa libertà.

In questo periodo, quando ricordiamo la liberazione dell'Italia, ricordiamo pure i liberatori e continui difensori, che sono ancora pronti a sacrificare i loro figli per una causa giusta. Mi permetta, tramite il suo giornale di ringraziare i popoli di Gran Bretagna e degli Stati Uniti.

Bruno Rizzardi
(Un povero emigrante)
«Gran Bretagna

La disputa dei nomi

La lettera «A caccia delle vere origini del nome di Aurisina. Un appassionato dibattito fra i nostri lettori» è solo parte di una complessa campagna per la ricerca di luoghi italiani, ma soprattutto di persone, che secondo una corrente di pensiero sono stati italianizzati. Nella disputa dei nomi il problema politico è più evidente, poiché c'è chi vuole dimostrare che eroi come i fratelli Visintini, Spartaco Schergat e altri, erano slavi che italianizzarono il nome.

Uno «studioso» mi scrisse: «... spesso italianizzavano i cognomi, come a esempio Mario Visintini, il cui nome era in origine Vizentin essendo nato a Parenzo».

Possibile che un «ricercatore» scriva «essendo nato a Parenzo» e non sappia che Mario Visintini era nato nel 1913 e che dal censimento del 1910 quella cittadina aveva 4263 abitanti, di cui 4233 (99,29%) italiani, 9 slavi (0,21%) e 21 tedeschi (0,49%)?

Anche le lettere su Aurisina sono strane poiché gli «storici», invece di meravigliarsi sull'italianizzazione della fricativa sonora «z» in sillabante sonora «s», potevano andare in Biblioteca Civica di Trieste a leggere la «Relazione generale della giunta... durante l'anno 1898» dove a pag. 179 avrebbero trovato la «Mozione sull'arbitraria deviazione del modo di scrivere i nomi di famiglia per parti di molti tenitori dei libri delle matricole e sulla scorretta denominazione di tante località dell'Istria per parte degli uffici vescovili di Trieste, Capodistria e di Veglia».

Possibile che lo «studioso», parlando di Kopar, scriva «... nome che fu adottato foneticamente dai Romani...» ignorando che i Romani giunsero a Trieste e in Istria nel 177 a.C. per sconfiggere gli Istri, e che gli slavi giunsero nelle valli del nord-est, spopolate dai longobardi, nel 600 d.C.?

Evidentemente c'è chi pensa che entrare in Europa con zone di territorio slavizzate possa fare chiedere com'è accaduto, o quale tipo di pulizia etnica sia stata adottata; e allora è meglio dimostrare che tutto era sempre stato slavo.

Piero Sorè

Brutto progetto

Guardando la fotografia del plastico con il nuovo progetto per il magazzino vini sulle Rive (pubblicato su questo giornale), ideato da un illustre architetto, si viene presi da grande sconforto. Anche con la più fervida fantasia non si comprende come tale opera si possa sposare con l'architettura già esistente (Peschiera, Adriaco, palazzi limitrofi). Si deve riconoscere che si sta vivendo in un epoca decadente. Si sperava di non vedere più obbrobri come Rozzol Melara, ospedale di Cattinara e altro; purtroppo la saga continua. Perché non si riservano a questi progettisti dei rioni satellite dove esprimere il loro estro artistico, proibendo loro di stravolgere la storia e l'architettura di un passato antico ricco di estetica? Buona la notizia dell'abbattimento della piscina per lasciare posto a un giardino, ma non è stato spiegato in cosa consiste la lunga costruzione alle spalle del plastico del futuro nuovo magazzino vini; si può avere una spiegazione? Si auspica la riscoperta e il mantenimento del fascino delle opere antiche; si chiede amore e rispetto per le tradizioni e la storia passata; si faccia uno sforzo per il ripristino di questi valori.

Laura Pescatori

LA DENUNCIA

Il problema delle persone abbandonate dai familiari nelle case di riposo

«Gli anziani non sono un fardello»

Lavoro come dipendente in una casa di riposo in città e vorrei esporre alcuni problemi che riguardano la mia attività. Nonostante la grande disoccupazione che abbiamo in Italia, non si riesce a trovare personale dipendente; si presenta solo personale straniero che parla a stento la nostra lingua e riesce a farsi capire a malapena.

Ciò aggrava di più la condizione dei nostri anziani costretti ad allontanarsi dalla loro casa, dai loro familiari, dalle loro abitudini.

Spesso a questi traumi si aggiunge quello di trovarsi affidati a persone con cui è difficile comunicare.

Io svolgo il mio lavoro con amore e pazienza, e posso garantire che non è facile, quando si è persone sensibili, dover rispondere a domande del genere: «Dove sono i miei figli? I miei nipoti? Quando torno a casa mia? Perché sono qua? Chi mi ha portato?».

Il più delle volte dobbiamo mentire loro e inventare risposte fasulle per farli calmare e non vederli piangere. Dove è finito il rispetto e l'amore per i nostri vecchi, siamo così insensibili e se non esistessero queste strutture cosa faremmo di loro?

Insomma con una retta mensile piuttosto consistente ci siamo liberati di un fardello. Chissà se anche i nostri figli faranno così con noi?

Emma Govi

Sempre più stranieri fra il personale delle case di riposo.

Sergio, 50

Sergio ha 50 anni. Auguri da mamma, Tina, Ingrid, Silvia, Sabrina, Marinella.

50 ANNI FA

26 aprile 1953

- **Presso l'Aula Magna della nuova Università degli studi, ha avuto luogo il concerto su musiche di Arcangelo Corelli, nel trecentesimo anniversario della nascita del celebre compositore. Organizzato dal Circolo universitario musicale, esso è stato preceduto da una prolusione del m.o Cesare Valabrega.**
- **In occasione della festa di S. Marco, sul pennone del Villaggio dei Pescatori profughi di S. Giovanni del Timavo, è stato issato lo stendardo della Serenissima. Prima della cerimonia una Messa era stata officiata dall'ex parroco di Parenzo, mons. Crisman.**
- **Organizzata ancora dalla trattoria «Nuovo Bunker» dei fratelli Umer, la III edizione della Maratona dei Veterani, riservata ad atleti ultracinquantenni, è stata vinta da Babuder. Il percorso di 13 km da Opicina a piazza Perugino è stato coperto nel tempo record di ore 1 e 12 minuti.**

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

LA POLEMICA

La quinta circoscrizione ha estremo bisogno di un polmone verde

«Stop al cemento in via Capitolina»

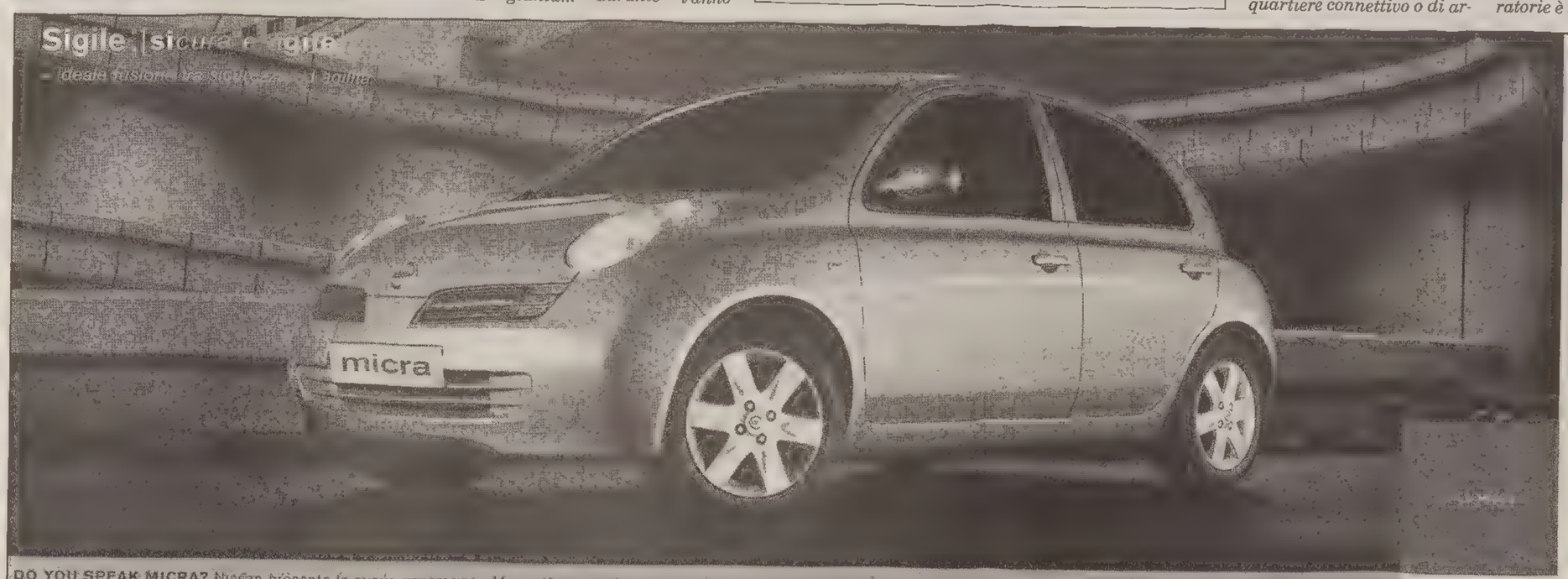
Prendo spunto dall'articolo sulla diminuzione della popolazione a Trieste per riallacciarmi alla petizione di 250 firme contro il progetto di edilizia residenziale tra corso Saba e via Capitolina e l'inesorabile cementificazione della zona boschiva ora presente. Vorrei anche citare un documento della Regione sulla verifica degli standard urbanistici a Trieste. La Quinta circoscrizione, quella all'oggetto del progetto edilizio, risulta in netto deficit nel rapporto tra fabbisogno e dotazione di verde, sia esso verde di quartiere connettivo o di arredo urbano. In parole povere, secondo gli autori del rapporto, la Quinta circoscrizione non risulta avere nemmeno un terzo del verde di cui dovrebbe essere dotata e risulta essere una delle zone della città in questo senso più carenti.

Riassumendo, a Trieste la popolazione diminuisce (e il bisogno di case quindi non dovrebbe aumentare), i dati sull'inquinamento non abbiamo neanche più bisogno di leggerli perché li respiriamo ogni giorno in diretta, il numero di malati per patologie alle vie respiratorie è quasi da primato e la V circoscrizione avrebbe bisogno di più verde.

In questo contesto vorrei che qualcuno mi spiegasse come si può anche solo contemplare un progetto edilizio che sostituisca quei pochi alberi rimasti con altre palazzine, tantopiù in una zona già fortemente inquinata come la V circoscrizione.

Se poi il problema è che anche chi opera nell'edilizia deve giustamente lavorare, Trieste è piena di edifici pubblici e privati che potrebbero essere recuperati senza dover toccare neanche un filo d'erba.

Ave Lusenti



DO YOU SPEAK MICRA? Nissan presenta la nuova generazione Micra. Un nuovo linguaggio automobilistico, un'idea che coniuga in modo unico, design e tecnologia, stile ed originalità.
– SIGILE [sicura e agile]. Estrema protezione e totale libertà di movimento: 4 airbag, ABS con EBD, servosterzo elettrico tutti di serie e un raggio di sterzata di soli 4,6 metri, leader nel suo segmento
– MODTRO [moderna e retro]. Originalità e design inconfondibile grazie ad una linea avveniristica con un gusto retrò
– SEMPLOGICA [semplice e tecnologica]. Tecnologia che semplifica la vita come l'Intelligent Key, il sistema che permette di aprire le portiere e partire senza mai usare le chiavi. È inoltre, comandi stereo al volante, climatizzatore automatico, computer di bordo e tergicristalli con sensori pioggia.
Nuova Nissan Micra è disponibile con motori benzina 1.0, 1.2, 1.4, tutti 16V e diesel 1.5 Turbo Common-Rail. TUTTE LE VERSIONI SONO EQUIPAGGIATE DI SERIE CON 4 AIRBAG, ABS CON EBD E SERVOSTERZO.
NUOVA NISSAN MICRA A PARTIRE DA 10.400 € [prezzo chiavi in mano, IPT esclusa].

SHIFT_expectations

LA NUOVA GENERAZIONE MICRA DA:

DAGRI

Via Flavia, 118

Trieste

Tel. 040 2821128

ORE DELLA CITTÀ

Attacchi di panico

L'Associazione Ape informa che, nell'ambito della sua attività di volontariato sono attivi nella sede di Trieste due sportelli informativi gratuiti, gestiti da operatori qualificati dedicati al disturbo da attacchi di panico e ai disturbi dell'età evolutiva. Per informazioni e appuntamenti: 0432 471 178 oppure 339 3669 680 mercoledì e venerdì dalle 13 alle 15.

Funghi a Muggia

L'Associazione micologica Bresadola – Gruppo di Muggia e del Carso – comunica che lunedì 28 aprile riprenderanno gli appuntamenti nella sede di S. Barbara. Argomento della serata: Tossicità dei funghi. Relatore l'ispettore micologico Daniele Riva. Entrata libera.

Divina misericordia

Domani grande festa della Divina misericordia alle 16 alla chiesa dei Santi Andrea e Rita di via Locchi. Monsignor Belfio, vicario per i religiosi della diocesi di Udine, guiderà preghiere di lode e di intercessione per la salute fisica e la pace dei cuori. Seguirà la messa alle ore 17.

Terza età

Oggi nella sala cinema della Scuola allievi agenti Polstato di via Damiano Chiesa 11, al termine dell'assemblea annuale dei soci Anps, alle ore 11 circa, avrà luogo una conferenza sul tema: «Le patologie della terza età», tenuta da Paolo Polacco.

Acli in festa

Oggi al Circolo Acli O. Petronio di Muggia con la partecipazione di tutti i circoli Acli si effettuerà una festa di solidarietà, con cena, lotteria, ballo e tanto divertimento. Introduce con un saluto il segretario provinciale Stefano Decolle.

Contratti di locazione

Il Sicet, Sindacato inquilini casa e territorio con sede in via S. Francesco n. 4/1, telefono 040 370 900, ricorda che sono in vigore i contratti di locazione ai sensi della Legge 431/98 che prevedono agevolazioni fiscali sia per i proprietari sia per gli inquilini. Tali agevolazioni si estendono anche nel caso che si affitti a studenti universitari.

Pellegrinaggio a Lourdes

Negli uffici dell'Unitalsi in via Trento n. 15 (tel. 040 370 498) continuano le iscrizioni per il prossimo pellegrinaggio diocesano a Lourdes dal 25 giugno al 1.o luglio 2003, guidato dal Vescovo mons. Ravignani.

Separazione e genitorialità

La mediazione familiare è un supporto per affrontare il difficile momento della separazione e del divorzio, che aiuta i genitoria continuare a comunicare per la tutela e il benessere dei figli. Per chi voglia saperne di più: Fondazione Andrea Devoto. Centro pedagogico per le famiglie, riva Grumula 6, IV piano; tel. 348 7925 379 e 348 0831 798. Saranno organizzati a breve incontri di presentazione.

Conoscenza dell'islamismo

Lunedì Chiara Casseler parlerà sul tema «La spiritualità islamica: studi in Italia». La riunione avrà luogo nella sede della Comunità luterana (via San Lazzaro 19) alle 18.

Silvia Pavlidis all'Aiat

Lunedì alle 17, nella sala esposizioni dell'Agenzia di informazione e accoglienza turistica, in via San Nicolò 20, verrà inaugurata la mostra personale di pittura di Silvia Pavlidis «Natura e luce». La mostra rimarrà aperta fino al 14 maggio. Orario di visita: da lunedì a venerdì: dalle 9 alle 18, sabato, domenica e festivi chiuso.

Pallacanestro in posa

La Pallacanestro Trieste come non l'avete mai vista. È l'idea che ha stimolato Francesco Bruni, fotografo ufficiale della società, che ha trasformato i giocatori e lo staff tecnico dell'Acegas in soggetti in bianco e nero per una mostra allestita all'ingresso del PalaTrieste in occasione della gara con Treviso di domani: 14 scatti in formato 50x75, ricchi di humor, stile e voglia di stupire chi li osserva, presentando il basket da un altro punto di vista, disincantato e divertente.

Centro civico

Il Comune di Trieste informa che oggi il Centro civico di Città Nuova di via Giotto 2 resterà chiuso al pubblico, a causa di inconvenienti tecnici.

Per la difesa di Opicina

La sede dell'Associazione per la difesa di Opicina sita in via di Prosecco 10 rimane aperta tutti i sabati dalle 11 alle 12 e i mercoledì dalle 18 alle 19 per il pubblico.

Gita in Dalmazia

Lunedì alle 19, alla sede della XXX Ottobre, via Battisti 22, sarà illustrata l'escursione in Dalmazia dal 1° al 4 maggio e saranno dati i consigli ai partecipanti. Sono invitati solamente gli iscritti alla gita.

Escursioni della XXX Ottobre

Mercoledì 30 aprile, alle 18.15, nella sede della XXX Ottobre, via Battisti 22, saranno illustrate con diapositive e lucidi le escursioni di maggio: il Monte Nevoso (11/5), la Notturna al Nanos (17 e 18/5), la gita domenicale al Nanos, con il pullman fino a Prevallo, (18/5) e l'eccezionale escursione del 25 maggio «Le meraviglie della Krizna Jama».

Gioventù musicale

Sono aperte le iscrizioni agli Amici della gioventù musicale per il viaggo a Graz, eletta dall'Unesco «Città della Cultura 2003», dal 9 all'11 giugno per assistere nella Stephaniensaal al quinto concerto per pianoforte e orchestra di Beethoven ed alla prima sinfonia di Brahms. Informazioni allo 040 417 036, ore 14-16 e serali.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733209 e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

In crociera nel Mediterraneo

Il Gruppo culturale del Cral-Autorità Portuale di Trieste informa che sono aperte le iscrizioni alla crociera nel Mediterraneo (Italia, Tunisia, Spagna e Francia), prevista dal 21 al 28 settembre. Informazioni alla stazione marittima ogni mercoledì dalle 17.30 alle 19.30, telefono 040/300363 con stesso orario.

Barcellona e Tarragona

Con la Farit di via Felice Venezian 30. Ancora posti disponibili per il viaggio in Costa Brava dal 19 al 27 maggio. Per informazioni telefonare il lunedì dalle 10 alle 12 allo 040/314456.

NOZZE DI DIAMANTE

Festeggiano oggi il loro sessantesimo anniversario di matrimonio Italo Degrassi e Daria Rigutti. Per questa lieta ricorrenza infiniti auguri dalla figlia Bruna con Adriano, dalla nipote Erica e dai parenti tutti.

Pellegrinaggio da Padre Pio

Un pellegrinaggio in pullman a San Giovanni Rotondo dedicato ai fedeli di Padre Pio di Pietrelcina è organizzato dalla parrocchia di Sant'Eufemia e Tecla nel periodo 2-6 giugno. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a Tergeste Viaggi, via S. Nicolò 1. Tel. 040 360 339.

Le gite di CamminaTrieste

Il Coped-CamminaTrieste visita a Caporetto venerdì 9 maggio. Viene spostata e confermata la visita a Brescia per sabato 31 maggio. Coped-CamminaTrieste, tel. 040 762 674, martedì 10-11.30, giovedì 17-19.

Assistenza fiscale

Il servizio di assistenza fiscale delle Acli ricorda che il termine per pensionati e dipendenti entro cui presentare il modello 730 è il 15 giugno. L'ufficio di via S. Francesco 4/1 (scala A) è aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13 e dalle 15 alle 18.30 (040 370 848).

Alzheimer assistenza

L'Associazione culturale «Insieme» ricorda che alla «Villa Biancaneve», via degli Alpini 13/1 - Opicina, gli operatori qualificati operanti nella struttura dedicata alla malattia di Alzheimer e demenza senile sono disponibili per informazioni agli interessati. Telefono 040/211550 dalle 9 alle 12.

Lega tumori, la nuova sede

La sezione provinciale della Lega contro i tumori comunica che la sede di via Pietà 17/19 è stata trasferita al Sanatorio triestino in via Rossetti 62. Per tutte le sue attività telefonare al numero 040 398 312 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12. Fax 9381 757.

Anoressia e bulimia

L'Associazione Jones onlus, centro di ricerca psicanalitica per i nuovi sintomi del disagio contemporaneo (anoressie-bulimie, dipendenze, attacchi di panico, ansia, depressione ecc.) informa che è attivo uno sportello informativo gratuito, il lunedì, mercoledì e giovedì dalle 14 alle 18, in via XXX Ottobre 3, tel. 040 365 684.

«Il Centro» cerca collaboratori

L'Associazione culturale «Il Centro» cerca collaboratori per il settore gite, corsi, attività di solidarietà internazionale. Contatti tramite il cell. 340 7839 150; e-mail il_centro@infinito.it.

PICCOLO ALBO

Rinvenuti occhiali da vista sul sentiero Tiziana Weiss. Telefonare 040 212 024.

Smarrita il 9 aprile borsa spesa bus 28 via Roma-Valdirivo-piazza Ponterosso borsa tipo scozzese in stoffa contenente gilet lana fantasia senza maniche abbottonato. Tel. ore serali 040 363 793.

Aperte fino al 9 maggio le iscrizioni alla quindicesima rassegna provinciale degli autori

Canzoni rigorosamente in dialetto triestino

È in allestimento la quindicesima rassegna provinciale degli autori in triestino, iniziativa musicale organizzata dal comitato promotore dell'annuale Festival della canzone triestina, diretto da Fulvio Marion. «La rassegna è riservata a brani già presentati in pubblico – dice Marion – e anche questa interessante iniziativa, come il Festival triestino, ha lo scopo di porre in evidenza e valorizzare il recente repertorio di motivi in vernacolo legati al patrimonio delle nostre tradizioni». La partecipazione è gratuita per compositori e cantautori che possono iscriversi con un motivo musicale in dialetto entro il 9 maggio. Chiamare lo 040 762077; la manifestazione si svolgerà domenica 18 maggio alla sala Rovis. Nel corso dell'avvenimento avrà luogo anche la premiazione dei vincitori del 18.o Referendum musicale – seconda graduatoria del 24.o Festival della canzone triestina – svoltosi con la collaborazione di un circuito radiofonico e di un settimanale. Si tratta del brano «La triestinità» di Mario Comuzzi, eseguito dalla cantante Elisabetta Olivo con la banda Refolo, composizione che prenderà parte al Festival regionale della canzone quest'estate a Grado.

I vincitori del 18.o Referendum sul Festival triestino.

Concorso internazionale «Scritture di frontiera»

Un concorso letterario che, attraverso il linguaggio dell'arte e dei sentimenti, aiuti anche a sviluppare la conoscenza e il dialogo tra culture diverse. Questi gli intenti del concorso internazionale «Trieste Scritture di frontiera 2003», articolato in più sezioni di poesia, narrativa, teatro e traduzione, e aperto alla partecipazione di autori di qualsiasi nazionalità. Nei prossimi mesi a Trieste, nell'ambito del concorso, saranno organizzate letture di poesie, dibattiti, mostre, rappresentazioni teatrali, e pubblicazioni di testi.

A presentare l'iniziativa, all'Aiat (Agenzia d'informazione e accoglienza turistica) sono intervenuti tra gli altri il direttore dell'Aia Franco Bandelli, i membri della giuria Claudio H. Martelli, Claudio Grisancich ed Elvira Maison de Prenz, e la direttrice del premio, Rina Anna Rusconi.

Il premio «Trieste Scritture di frontiera 2003» «è un'occasione di espressione artistica, ma coinvolge anche problematiche di valore universale, particolarmente sentite nelle terre di confine e nella stessa Trieste. Il concorso è a tema libero, e articolato nelle sezioni poesia edita e inedita, narrativa breve e lavori teatrali inediti, traduzione letteraria. La partecipazione è aperta a cittadini di tutti i paesi, con l'eccezione della sezione lavori teatrali, che è riservata agli autori residenti nel Friuli Venezia Giulia, in Austria, Slovenia e Croazia. Le opere potranno essere in italiano o in altre lingue, purché accompagnate da una traduzione in italiano.

Sono previste la pubblicazione (o la messa in scena, per i lavori teatrali) delle opere vincitrici, e delle recensioni. Previsti anche premi in denaro di 10.000 euro per i vincitori, più altri per le opere segnalate dalla giuria, oltre a targhe e diplomi. La quota di iscrizione al concorso è di 26,00 euro. Le opere, la scheda di adesione e la ricevuta del versamento di iscrizione dovranno essere consegnate entro il 31 ottobre a: «Trieste Scritture di frontiera 2003» c/o Aiat di Trieste, via San Nicolò 20, 34121 Trieste. Il bando di concorso è reperibile sul sito internet di Altamarea: http://arte.triesteincontra.it/altamarea e all'indirizzo web: wwww.bekar.net. Può inoltre essere richiesto alla direttrice del premio letterario, dott.ssa Rina Anna Rusconi, alla quale vanno anche inoltrate eventuali richieste di informazioni, telefonando al n. 040 569234, o scrivendo all'e-mail: rinaanna.rusconi@tiscalinet.it.

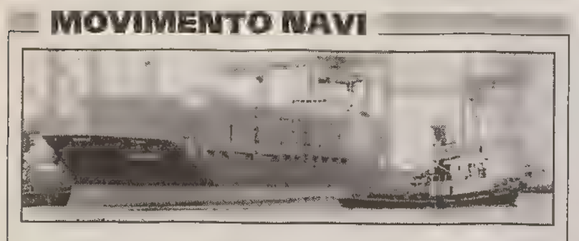
ELARGIZIONI

– In memoria di Barbara (26/4) dagli zii 50 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
– In memoria di Federica Cosulich nel XVIII anniversario (26/4) da mamma e papà 15 pro Airc, 15 pro Sweet Heart, 15 pro C.a.v.
– In memoria di Umberto e Nerina Dallasta (26/4) dalla figlia Rometta e dal genero Vittorio 30 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Barbara Mocenigo per il compleanno (26/4) dalla mamma e dalla nonna 150 pro Accri (progetto Korogocho).
– In memoria di Maria Pertoldi nel 1 anniversario (26/4) dalla figlia Giuliana 40 pro Agmen.
– In memoria di Ugo Godas dagli amici Silvio, Armida, Dario, Tullia, Franca, Lugnani, Natali, Libero, Ciano, Manlio, Lino, Dante, Rino, Lucio 70 pro Astad.
– In memoria di Genoveffa Macrì ved. Albicocchi da Giuliana 25 pro Astad.
– In memoria di Olimpia Maffione dalle fam. Backer, Gioffrè, Liveris, Sodomaco, Tomè, Tomasin, Velicogna 35 pro Burlo Garofolo (bambini leucemici).
– In memoria di Michele Melucci da Rosa Melucci 50 pro Centro tumori Lovenati.
– Da Roberto Menia 60 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Enzo Miss da tutti gli amici del Bar via Baiamonti 150 pro Ospedali riuniti (oncologia).
– In memoria di Giorgio Morgutti dai condomini di via San Benedetto 1, 65 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Vittorio Mosenghini da Cinzia Mosenghini 135 pro Consultorio familiare di ispirazione cristiana.
– In memoria di Alda Murani ved. Cescon da Giuliana ed Elvio Bortolin 25 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di N.N. da N.N. 20 pro Airc.
– In memoria di Nerina Repini dal figlio Dario 50 pro Agmen.
– In memoria di Maria Civita Riciniello da Lionello e Manuela Morpurgo e Rosa Perna 50 pro Caritas diocesana.
– In memoria di Azzurra Sidari dal mercatino di Monfalcone 447,12 pro Azzurra, malattie rare.
– In memoria di Graziella Stafuzza ved. Croselli dai dipendenti Acegas - acquedotto «G. Randaccio» 120 pro «Via di Natale».
– In memoria Anna Maria Trinca Viezzoli dalla fam. Micheluzzi e dalla fam. Carletti 50 pro Burlo Garofolo (ricerca).

Ristorante Tavernetta Al Molo
a Grignano per i vostri incontri
040 224275

IL PICCOLO
IL PICCOLO IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ IL PICCOLO

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
26/4	7.30	Gr EL. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
26/4	10.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31
26/4	12.00	Tu UND DENIZCILIK	Ambarli	39
26/4	12.00	Po CAPO NOLI	Venezia	52
26/4	13.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
26/4	18.00	Gr MSC SICILY	Ravenna	VII
26/4	20.00	Li ZRINSKI	Ras Lanuf	Siot

TRIESTE - PARTENZE

26/4	8.00	It SCORPIUS	Ordini	Siot 2
26/4	10.00	Ma VELMIR SKORPIK	Ordini	Siot 3
26/4	11.00	Sp BORJA TAPIAS	Ordini	Siot 4
26/4	12.00	Gr EL. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
26/4	15.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
26/4	20.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
26/4	20.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31
26/4	22.00	Tu UND DENIZCILIK	Ambarli	39

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA
Orario estivo
dal 25 aprile al 15 settembre 2003

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
9.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,05	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,70
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - (CEDAS) - GRIGNANO
Orario estivo
dal 25 aprile al 15 ottobre 2003

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a BARCOLA	Partenza da BARCOLA	Arrivo a GRIGNANO
8.00	8.20	8.30	8.55
10.10	10.30	10.40	11.05
13.00	13.20	13.30	13.55
15.10	15.30	15.40	16.05
17.20	17.40	17.50	18.15
19.30*	–	–	19.55*
Partenza da GRIGNANO	**Arrivo a BARCOLA**	**Partenza da BARCOLA**	**Arrivo a TRIESTE**
9.05	9.30	9.40	10.00
11.15	11.40	11.50	12.10
14.05	14.30	14.40	15.00
16.15	16.40	16.50	17.10
18.25	18.50	19.00	19.20
20.05*	20.30*	20.40*	21.00*

** CORSA SUPPLEMENTARE DAL 16.6 AL 14.9*

TARIFFE

TARIFFE	Trieste Barcola e/o Cedas	Trieste Grignano	Barcola Grignano e/o Cedas
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 8,15	€ 9,75	€ 8,15
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 20,90	€ 23,90	€ 20,90

ORARIO PROVVISORIO IN ATTESA DELLA REALIZZAZIONE DELL'ATTRACCO AL CEDAS

FARMACIE

26 APRILE

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Libertà 6, tel. 421 125; via dei Soncini 179, Servola, tel. 816 296; Basovizza, tel. 226 210, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Libertà 6; via dei Soncini 179, Servola; via dell'Istria 18; Basovizza, tel. 226 210, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria 18, tel. 7606 477.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040 350 505 Televita.

Panathlon Club

La grande scherma

Nell'ambito della 10.a edizione della Bavisela, il Panathlon Club Trieste organizza una manifestazione intitolata «Il passato incontra il presente verso un ancora più luminoso futuro - Incontro delle vecchie glorie della scherma italiana e stiriana con la Nazionale femminile italiana e la rappresentativa del Resto del mondo di scherma» che avrà luogo lunedì 28 aprile alle 17, alla sede del Circolo delle Generali in piazza Duca degli Abruzzi. Hanno assicurato la loro partecipazione Irene Camber, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Helsinki nel 1952, ed Edoardo Mangiarotti, quasi sicuramente l'atleta più medagliato dello sport italiano.

Lunedì e martedì al Cristallo «I musicanti di Brema» per la rassegna dedicata alle scuole

Un'insolita ma solida amicizia fra animali

Lunedì e martedì va in scena al Cristallo il penultimo appuntamento con la rassegna per le scuole «A teatro in compagnia» organizzata del settore per l'Infanzia e la gioventù della Contrada. Accademia Perduta/Romagna teatri presenta «I musicanti di Brema», spettacolo che si ispira all'omonima celebre favola dei Fratelli Grimm e racconta di un'insolita quanto solida amicizia fra animali.

Un cane, un gatto, un asino e un gallo scappano dai rispettivi luoghi dove vivono e si incontrano per ricominciare una nuova vita. Infelici nei posti che hanno lasciato, i nostri quattro eroi contano sulla loro amicizia e sulla comune passione per la musica e il bel canto per trovare la serenità che non hanno mai avuto. E così mettono in viaggio improvvisandosi musicisti di strada e mettendo su uno scalcinato e improbabile quartetto. Dietro alla storia tenera e semplice de «I musicanti di Brema», lo spettacolo parla di solitudine, della speranza in una vita migliore e del valore dell'amicizia come strumento per superare le avversità e raggiungere un sogno comune.

Strutturato secondo la tecnica del teatro d'attore, «I musicanti di Brema» è stato adattato per le scene da Giampiero Pizzol e Claudio Casadio – che è anche regista dello spettacolo – e si avvale dell'interpretazione di Maurizio Casali, Mariolina Coppola, Lucia Puelcher e Michele Pascarella. I costumi sono di Lucia Baldini, mentre le musiche, originali e di repertorio, vengono eseguite dal vivo creando una messinscena fantasmagorica e giocosa.

Il prezzo dei biglietto per «I musicanti di Brema» è di 5 euro; ingresso gratuito per gli insegnanti e gli operatori che accompagnano le scolaresche. Informazioni: 040 390 613, contrada@contrada.it, www.contrada.it.

La rassegna per le scuole è organizzata dalla Contrada.

Il Premio dell'operetta lunedì a Jérôme Savary

Tutto è pronto per accogliere lunedì al foyer «Vittorio Gassman» del Rossetti il celebre regista franco-argentino Jérôme Savary, considerato l'enfant terrible del teatro mondiale, il quale riceverà il Premio internazionale dell'operetta, promosso dall'Associazione internazionale dell'Operetta e giunto alla sedicesima edizione. Savary giungerà da Parigi, dove dal 1999 dirige la gloriosa Opéra-Comique, da lui trasformata in teatro popolare nazionale e dedicata all'opera buffa, all'operetta, al vaudeville e alla rivista, generi in cui da quarant'anni prodiga il suo vulcanico e trasgressivo talento.

L'ingresso alla manifestazione, che ha avuto la collaborazione del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, sarà libero e, dopo gli indirizzi di benvenuto, permetterà di seguire sullo schermo immagini di suoi memorabili spettacoli, da «La Périchole» a «Mistinguett» fino a quella «Bella Elena» di Offenbach che nel 2000 ha portato da Parigi al festival triestino del teatro Verdi, avviando così un rapporto con la città di Trieste, continuato con «L'avaro» di Molière ospitato dal teatro Rossetti. Il nome di Savary, il quale, dopo la lettura della motivazione, riceverà la statuetta, opera di Ugo Carà e autentico Oscar della piccola lirica, spicca nell'eccezionale gotha del premio, da Raina Kabaivanska a Mara Eggert, secondo francese a riceverlo dopo Zizi Jeanmaire.

Questa sera alle 21.30 in Galleria Tergesteo

Tutti al Café Chantant

Oggi alle 21.30 al Caffè Tergesteo (l'impianto scenografico sarà allestito in galleria) gran finale con l'ultima replica di «Appuntamento al Café Chantant», avanspettacolo e cabaret di e con Marcello Crea. Una serata di varietà tra antico e nuovo che riporta le suggestive atmosfere del primo periodo del '900.

Bisogna infatti sottolineare che il primissimo varietà nasceva a Trieste proprio con il Café Chantant che terminò nel 1919. Il primo fu aperto nel 1903 («Allegatte» di fronte al teatro Rossetti).

Giunge così alla fine (ma solo temporaneamente) una riuscita manifestazione prodotta in collaborazione con l'Assessorato regionale al turismo e l'Aiat, che nelle precedenti repliche nei caffè storici, Tommaseo e San Marco, ha suscitato grande entusiasmo tra il pubblico facendo registrare il tutto esaurito (al Tommaseo fuori del locale il pubblico in piedi ha seguito lo spettacolo dalle vetrate cantando insieme agli artisti un mix di brani più celebri dell'epoca creando un'atmosfera d'altri tempi che ha emozionato un po' tutti).

Nel cast il pianista Livio Cecchelin, figlio del mitico Angelo, il re del varietà triestino di un tempo. Si alternano, inoltre, in scena Michela Vitali nel ruolo della «sciantosa», il caratterista Beppe De Francesco, l'illusionista Nevio Martini e le ballerine chantant Elisabetta Cimador, Nicoletta Cohen, Elena Benedetti, Anna Puglisi, Clarissa Moskaleva.

Le belle coreografie sono opera di Marina Kouznetsova.

Per lo spettacolo di questa sera nella stupenda cornice della Galleria Tergesteo è consigliabile la prenotazione dei posti telefonando allo 040 365 812.

Delegazione triestina a San Pietro per la beatificazione di don Alberione

Un santo anche per internet

Oltre 50, tra suore e aderenti alle varie congregazioni della Comunità Paolina, sono partiti da Trieste alla volta di Roma per assistere alla cerimonia odierna di beatificazione di don Giacomo Alberione, consacrato ufficialmente da oggi anche in veste di patrono di internet, santo protettore dei programmatori informatici e, più in generale, di tutto il sistema moderno di comunicazione.

Don Giacomo Alberione fu attento studioso dei media.

Giornata importante quella che si celebra oggi in piazza San Pietro. Un atto che rinsalda idealmente l'asse tra la Chiesa cattolica e le nuove fonti di informazione e che vedrà la cornice di almeno 15.000 fedeli da tutta Italia, in rappresentanza della famiglia Paolina, un insieme di istituzioni sorte nei primi anni del '900 per volere di don Alberione comprendente congregazioni, associazioni di laiche e laici e istituti secolari.

La figura di don Giacomo Alberione è ricordata anche per il lavoro fondamentale svolto al servizio degli strumenti di comunicazioni in un'autentica missione di evangelizzazione mediatica. Stampa, collane editoriali, ma anche radio e cinema.

Don Alberione esplorò con straordinaria efficacia tutto il ventaglio delle opportunità divulgative dando vita, sino alla sua scomparsa avvenuta nel 1971, a significative iniziative come la nascita delle riviste Vita Pastorale o il Giornalino, ma soprattutto del settimanale Famiglia Cristiana, sorto nel 1931.

Il suo impegno si estese nel mondo e l'attività giornalistica ed editoriale si articolò parallelamente all'opera di missione evangelica trasmessa nei cinque continenti, dagli Stati Uniti all'Australia, dal Kenya al Giappone, terra questa ultima dove sorse, grazie alla Famiglia Paolina, la prima radio cattolica.

Se la beatificazione di don Giacomo Alberione ha trovato ampi consensi nel mondo cattolico, la nomina di patrono di internet e degli altri strumenti mediatici contemporanei si è sviluppata in maniera più complessa, anche se decisamente coerente.

Don Alberione ha saputo infatti aggiudicarsi un vero sondaggio in piena regola, rigorosamente in rete, proposto dal sito www.santiebeati.it. Dopo ben tre fasi eliminatorie, la parte conclusiva iniziata in gennaio e conclusasi alla vigilia di Pasqua, ha definitivamente sancito il successo del neo-beato che ora può accomodarsi idealmente nel firmamento dei santi del mondo mediatico con san Francesco di Sales, protettore dei giornalisti.

Dei 70.000 pervenuti da tutto il mondo, don Alberione ha riscosso ben 23.677 voti. Regolando nomi «eccellenti» del concorso, come don Bosco, buon secondo con 23.668 preferenze, santa Chiara e san Massimiliano Kolbe, molto distanziati nella graduatoria finale.

Francesco Cardella

A Santo Spiridione

La Pasqua dei serbi

La Comunità serbo-ortodossa celebra in questi giorni la Pasqua. Ecco le ultime funzioni nel tempio di S. Spiridione taumaturgo: oggi, Sabato Santo santa liturgia alle 9, Resurrezione con la processione a mezzanotte. Domani, Pasqua santa liturgia solenne con la distribuzione di uova benedette alle 10, Vespri alle 18. II giorno di Pasqua 28 aprile, santa liturgia alle 9, III giorno di Pasqua 29 aprile, santa liturgia alle 9. Domenica 4 maggio, santa liturgia alle 10, e benedizione delle tombe al cimitero di San Giorgio alle 16

Un'esposizione antologica della pittrice fino al 29 aprile al Circolo Tabor di Opicina

La fantastica vitalità di Alice Psacaropulo

Un'interessante ed articolata antologica, che riassume, attraverso quasi venti opere su carta, l'evoluzione del linguaggio della pittrice triestina Alice Psacaropulo, è allestita al Circolo Tabor di Opicina. Tempere e gouaches dagli intensi, e spesso vivaci, rimandi cromatici, sintetizzano il fantasticare di Alice, inarrestabile e rivolto all'analisi istintiva di una realtà sognata, che traluce da mille occasioni ed eventi spesso autobiografici. Con tratto pittorico riordinato in diverse e susseguenti soluzioni stilistiche, la Psacaropulo, attiva in campo artistico da più di sessant'anni, ripropone in questa personale, visitabile fino al 29 aprile, il cammino percorso dal '60 ad oggi, mettendo a confronto l'interesse per la natura morta, le Venezie subacquee ed inondate di luce, i profumi e le sensazioni indotte da un lungo soggiorno in Honduras. Il percorso storico, guidato dal critico Sergio Molesi, si arricchisce quindi dell'amore per la musica, che la pittrice traduce nella serie de «I suonatori di liuto» e de «Gli angeli custodi», in cui è esplicitato anche il concetto del sacro, e si conclude con la rappresentazione astratta della natura e del paesaggio. In quest' ultima fascia espressiva incontriamo un fascinoso «Bosco in fiamme» ed alcune interessanti pitture dalle tonalità profonde: un messaggio di speranza, ricco di trasparenze e d'intrecci cromatici viola e turchesi, consono al temperamento vivace dell'artista. E sottolineato da un brillante intervento musicale, eseguito all'inaugurazione dal maestro Stefano Casaccia.

Marianna Accerboni

Una delle opere della Psacaropulo in mostra a Opicina.

Questo pomeriggio alle 16.30 concerto con protagoniste il mezzosoprano e la pianista

Turri e Orlando al Club Primo Rovis

«Ov-est Musica: Incontri internazionali con le note» è il titolo del concerto che si svolgerà oggi alle 16.30 al Club Primo Rovis della Pro Senectute (via Ginnastica 47) con due interpreti di rilievo: il mezzosoprano Ida Maria Turri e la pianista Gabriella Orlando. Il programma offrirà una scelta di arie operistiche e romanze nella prima parte, dalla celebre «Che farò senza Euridice» dall'Orfeo di Gluck alla «Mattinata» di Leoncavallo, ad «Acerba voluttà» di Cilea.

La seconda parte invece sarà dedicata a celebri song americani di Gershwin, Dunhill e pagine di Schoenberg e Bernstein. La Turri, nata a Carlisle in Inghilterra da genitori italiani, ha studiato canto al Royal Northern College of Music di Manchester e al National Opera Studio di Londra vincendo primi premi in prestigiosi concorsi. Ha cantato sempre in ruoli solistici con le maggiori compagnie liriche in Gran Bretagna come «Opera North», «Welsh National Opera» e altre. Ha anche partecipato a numerosi concerti televisivi tra cui uno promosso dalla Border Television in onore della principessa Diana. Nell'estate del 1998 ha interpretato il ruolo di Santuzza nella «Cavalleria rusticana» presso l'Opera Holland Park a Londra riscuotendo favorevoli critiche sul «Sunday Times» e nello stesso anno ha ottenuto un «Golden Tones» per il ruolo di Foreign Women nel «Console» di Menotti. Ultimamente ha sostenuto diversi recital lirici in Italia. Gabriella Orlando si è diplomata col massimo dei voti in pianoforte, composizione, strumentazione per banda e direzione di coro presso i conservatori di Foggia, Bari e Roma. Contemporaneamente ha frequentato corsi di alto perfezionamento all'Accademia Chigiana, di S. Cecilia, a Milano e a Pescara. Si è classifica sempre ai primi posti a concorsi pianistici nazionali e internazionali («Città di Caserta», «Penisola Sorrentina», «Città di Velletri», «Rovere d'Oro» di Imperia, Concorso «Schubert»).

Liliana Bamboschek

La mostra personale

Rosignano all'Avalon

Sarà visitabile fino a domenica 4 maggio negli spazi espositivi del Centro benessere Avalon «Sensazioni in bianco e nero»: la personale di Livio Rosignano, che con i suoi disegni anni '50 ha raccolto il favore e l'interesse delle numerose persone incuriosite dai segni di matita del pittore triestino. Orario: ogni giorno dalle 9 alle 22. Informazioni: 040 327 431.

TRENI

STAZIONE CENTRALE

Valido fino al 13 dicembre 2003

PARTENZE

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.30	regionale	Venezia S.L. (6.35)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi
5.23	regionale	Sacile (7.58)	G. lavorativi
5.33	regionale	Venezia S.L. (7.40)	
6.12	regionale	Venezia S.L. (9.42)	G. lavorativi
6.25	Eurostar	Milano C.le (11.05)	Sosp. il 20/4 e 21/4
6.30	regionale	Udine (8.01)	G. lavorativi
6.42	regionale	Venezia S.L. (8.59)	
6.50	regionale	Monfalcone (7.18)	G. lav. fino 21/6 e dall'8/9
7.00	intercity	Venezia Mestre (8.50) Napoli C.le (17.24)	
7.05	espresso	Venezia S.L. (9.18)	
7.12	interregionale	Venezia S.L. (10.10)	
7.23	regionale	Udine (8.43)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.11	regionale	Udine (9.35)	G. lavorativi
8.12	regionale	Udine (9.48)	G. festivi. Ferma in tutte le stazioni
8.30	Eurostar	Roma Term. (15.05)	
8.55	regionale	Venezia S.L. (10.59)	
9.04	interregionale	Udine (10.18)	G. lavor., sosp. il lunedì
9.11	interregionale	Venezia S.L. (12.10)	Il lunedì, nei festivi
9.45	pullman	Villa Opicina (10.05)	
10.25	regionale	Udine (12.01)	G. fest., ferma in tutte le stazioni
10.36	espresso	Budapest D. (22.23) Beograd (22.56)	
10.55	regionale	Venezia S.L. (12.59)	
11.11	Interregionale	Venezia S.L. (14.10)	
11.30	regionale	Udine (13.04)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9, ferma in tutte le staz.
11.55	regionale	Venezia S.L. (13.59)	
12.06	regionale	Venezia S.L. (15.10)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
12.11	regionale	Venezia S.L. (15.42)	G. lav. dal 23/6 al 6/9
12.12	regionale	Udine (13.48)	G. fest. Ferma in tutte le staz.
12.41	regionale	Udine (14.17)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
12.55	regionale	Venezia S.L. (14.59)	
13.11	Interregionale	Venezia S.L. (16.10)	
13.30	regionale	Udine (15.06)	G. lavorativi
13.55	regionale	Venezia S.L. (15.59)	
14.11	regionale	Udine (15.14)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
14.16	regionale	Udine (15.41)	G. lavorativi
14.25	regionale	Udine (16.01)	G. fest. ferma in tutte le staz.
14.29	regionale	Venezia S.L. (16.32)	G. lavorativi
14.55	regionale	Venezia S.L. (16.59)	
15.11	Interregionale	Venezia S.L. (18.10)	
15.55	regionale	Venezia S.L. (17.59)	
16.07	regionale	Udine (17.30)	G. lav. escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9, sosp. 24/4, 30/4, 31/10
16.21	regionale	Udine (17.58) Sacile (18.53)	Fino a Ud. G. lav. fino al 21/6, escl. sabato dal 23/6 al 5/9, g. lav. dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
16.25	regionale	Udine (18.01)	G. lav. ferma in tutte le staz.
16.55	regionale	Venezia S.L. (18.59)	
17.11	Interregionale	Venezia S.L. (20.10)	
17.30	regionale	Tarvisio Boscov. (20.04)	G. lav. escluso sabato
17.30	pullman	Villa Opicina (17.50)	
17.41	regionale	Venezia S.L. (21.17)	G. lavorativi
17.55	regionale	Venezia S.L. (19.59)	
18.11	regionale	Sacile (20.48)	G. lav. escl. il sabato fino 21/6 e dal 7/9, sosp. 24/4, 30/4 e 31/10
18.19	regionale	Sacile (20.48)	Il sab. fino a 21/6 e dal 7/9 e il 24/4, 30/4, dal 22/6 al 6/9, 31/10; sosp. 1/11
18.25	regionale	Sacile (20.51)	G. fest. fino 15/6 e dal 7/9. Ferma in tutte le staz.
18.27	regionale	Carnia (20.34)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
18.41	regionale	Udine (20.16)	G. lav. escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
19.11	Interregionale	Venezia S.L. (22.10)	
19.20	regionale	Venezia S.L. (21.42)	
19.39	espresso	Venezia S.L. (21.49)	
19.50	Intercity Notte	Lecce (9.20)	
20.25	regionale	Udine (21.50)	G. lavorativi
20.25	regionale	Udine (21.54)	G. festivi
20.35	regionale	Cervignano (21.14)	G. lavorativi
21.11	Interregionale	Venezia S.L. (0.10)	
21.35	Intercity Notte	Venezia Mestre (23.33) Napoli C.le (9.59)	Sosp. il 24/12, 25/12, 31/12
22.27	pullman	Portogruaro C. (0.15)	G. lavorativi
23.40	espresso	Bucuresti N. Gr.A (5.20) Budapest K (11.38) Beograd (12.12)	

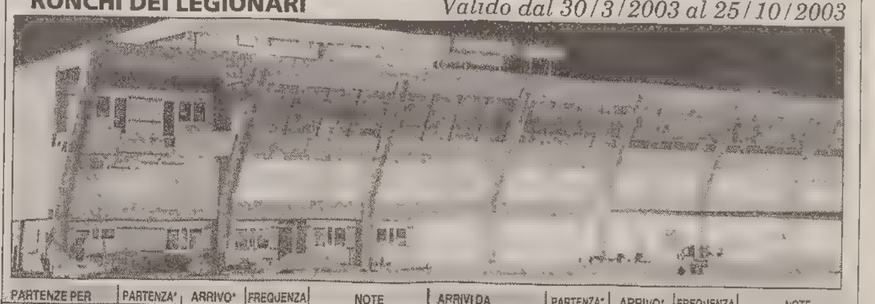
ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.11	regionale	Venezia S.L. (21.50)	
1.22	regionale	Venezia S.L. (23.00)	
2.05	regionale	Venezia S.L. (0.01)	
6.21	regionale	Cervignano (5.36)	G. lavorativi
6.38	regionale	Udine (5.13)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
6.46	espresso	Beograd (15.30) Budapest (17.15) Bucuresti N. Gr.A (23.40)	
6.52	regionale	Portogruaro C. (5.30)	G. lavorativi
7.28	regionale	Udine (5.51)	G. lavorativi Ferma in tutte le stazioni
7.32	InterCity notte	Napoli C.le (20.00) Ve Mestre (5.38)	
7.39	regionale	Sacile (5.32)	G. lavorativi
7.45	regionale	Portogruaro C. (6.37)	G. lavorativi
7.50	regionale	Udine (6.46)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.02	regionale	Monfalcone (7.31)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.31	regionale	Udine (6.57)	Ferma in tutte le staz.
8.37	regionale	Tarvisio Boscov. (8.12)	G. lavorativi0
8.49	regionale	Sacile (8.46)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
9.03	InterCity notte	Lecce (19.28)	
9.16	regionale	Sacile (8.47)	G. lav. dal 23/6 al 6/9
9.19	regionale	Udine (7.46)	G. lav. fino al 21/6 e dall'9/9. Ferma in tutte le stazioni
9.43	regionale	Portogruaro C. (8.21)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
9.49	interregionale	Venezia S.L. (6.50)	
10.16	espresso	Venezia S.L. (8.13)	
10.49	regionale	Venezia S.L. (7.18)	G. lavorativi
10.50		Villa Opicina (10.30)	Serv. automobilistico sostitutivo
11.05	regionale	Venezia S.L. (9.01)	
11.34	regionale	Udine (9.58)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
12.05	regionale	Venezia S.L. (10.01)	G. festivi e post-festivi nonché il 21/4, 2/6, 2/11, 8/12
12.26		Monfalcone (11.46)	Serv. automobilistico sostitutivo G. lav sosp. post-festivi
12.49	Interregionale	Venezia S.L. (9.50)	
13.32	regionale	Udine (12.11)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
13.34	regionale	Udine (11.58)	G. fest. fino al 21/6, giornalmente dal 22/6 al 6/9, fest. dal 7/9. Ferma in tutte le stazioni
14.05	regionale	Venezia S.L. (12.01)	
14.39	regionale	Udine (13.03)	G. lav fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
14.49	interregionale	Venezia S.L. (11.50)	
15.05	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. festivi
15.16	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. lavorativi
15.31	regionale	Udine (13.44)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
15.34	regionale	Udine (13.58)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
15.49	regionale	Cervignano (13.39)	G. lavorativi
16.05	regionale	Venezia S.L. (14.01)	
16.49	interregionale	Venezia S.L. (13.50)	
17.07	regionale	Venezia S.L. (15.01)	
17.31	regionale	Udine (15.58)	G. lavorativi ferma in tutte le staz.
17.35	regionale	Udine (15.58)	G. fest., ferma in tutte le staz.
17.55	regionale	Venezia S.L. (14.50)	G. lavorativi
18.05	regionale	Venezia S.L. (16.01)	
18.25		Villa Opicina (18.05)	Serv. automobilistico sostitutivo
18.34	regionale	Udine (16.58)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
18.49	interregionale	Venezia S.L. (15.50)	
19.05	regionale	Venezia S.L. (17.01)	
19.10	espresso	Beograd (8.00) Budapest D. (7.25)	
19.34	regionale	Udine (17.58)	G. lav., ferma in tutte le staz.
19.50	regionale	Venezia S.L. (16.50)	G. lav escl. sabato, sosp. 24/4, 30/4, 14/6, 31/10
20.00	regionale	Udine (18.40)	G. festivi
20.05	regionale	Venezia S.L. (18.01)	
20.33	regionale	Udine (18.58)	G. lav., ferma in tutte le staz.
20.49	interregionale	Venezia S.L. (17.50)	
21.05	regionale	Venezia S.L. (19.01)	
21.19	Eurostar	Milano C.le (15.55)	Sosp. 19/4 e 20/4
21.27	Eurostar	Roma Term. (14.55)	
22.05	regionale	Udine (20.44)	G. festivi
22.10	regionale	Udine (20.44)	G. lavorativi
22.25	InterCity	Napoli C.le (12.38) Ve Mestre (20.34)	
22.49	interregionale	Venezia S.L. (19.50)	
23.23	espresso	Venezia S. L. (21.19)	

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

Valido dal 30/3/2003 al 25/10/2003



PARTENZE PER	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	12.00 18.15	13.30 19.45	-2---6- ---4---	
GENOVA	07.15 11.30 16.45	08.15 12.30 17.45	1-3-5-- -2-4--- #	
LONDRA Stansted	15.40 13.25	16.45 14.30	# #	fino al 30/04 da.l'1/05
MILANO Malpensa	06.00 07.50 11.25 16.55 18.30	07.15 09.00 12.45 18.15 19.40	12345-- # 12345-- 12345-- #	
MONACO	08.20 12.55 16.50 17.00 16.55	09.30 14.05 18.00 18.10 17.05	# # 12345-- ----6- -----7	
MOSCA Vnukovo	10.40	15.45	-----6-	charter
NAPOLI	13.00	14.35	#	
ROMA Fiumicino	07.05 10.45 14.40 19.00	08.15 11 55 15.50 20.10	# # 12345-7 #	
SHARM EL SHEIKH	19.00	23.00	------7	charter
TORONTO	17.25	20.25	1----	charter da. 26/5 al 29/9

ARRIVI DA	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	09.45 16.00	11.15 17.30	-2---6- ---4--	
GENOVA	15.10 20.00	16.10 21.00	# 12345--	
LONDRA Stansted	12.15 10 00	15.15 13.00	# #	fino al 30/04 da 1/05
MILANO Malpensa	09.05 14.30 14.50 19.15 20.30	10.25 15.30 16.10 20.35 21.35	12345-- # 12345-- 12345-- #	
MONACO	11.20 10.40 10.30 10.40 15.10 19.45	12.30 11.50 11.40 11.50 16.20 20.55	-----7 123456- --3---- 12-456- # #	fino al 24/06 dal 25/06 dal 26/06
MOSCA Vnukovo	08 05	09 10	-----6-	charter
NAPOLI	10.40	12.15	#	
ROMA Fiumicino	08.55 12.50 17.10 21.55	10.05 14.00 18.20 23.05	# 12345-7 # #	
SHARM EL SHEIKH	14 00	18 00	-----7	charter
TORONTO	22.00*	15.25	1----	charter da. 26.5 al 29/9

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica. #=giornaliero Orari espressi in ora locale * Il giorno prima

INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227

IL PICCOLO eXtra

Cogli questa occasione

registrati

e sfoglia
IL PICCOLO
sul tuo pc,
tutte le pagine e
tutte le edizioni

+SERVIZI

ogni genere di notizie relative alle principali città del Friuli Venezia Giulia: uffici pubblici, ristoranti, trasporti, eventi culturali e sportivi...

+INFORMAZIONE

Il Piccolo online, news regionali e nazionali in continuo aggiornamento

+INTERATTIVITA

dibattiti online, forum, sondaggi, email e chat con personaggi noti.

IL PICCOLO extra

Il Piccolo | Kat

BENVENUTO nell'area extra de Il Piccolo

Extra offre un periodo di consultazione gratuita

Registrati a Il Piccolo Extra

Il servizio ti permetta di

- accedere alla versione navigabile
- leggere la versione solo testo

Allo scadere del periodo di prova gratuita solo chi sottoscrive un abbonamento potrà continuare a consultare Il Piccolo

Con Il Piccolo Extra si potrà:

- accedere alla versione navigabile
- scaricare il quotidiano in formato PDF
- leggere la versione solo testo
- consultare l'archivio

Scopri le caratteristiche del servizio e i prezzi

Il catalogo di Kataweb extra

Per l'utente già registrato a Il Piccolo extra e/o agli altri servizi extra

Login

Password

IL PICCOLO • IL TEMPO CHE FARÀ

lunedì 07 aprile 2003 - 14:30

fai de Il Piccolo la tua home page

I NOSTRI SERVIZI

Scegli la città

In primo piano
Alberghi
A tavola
Certificati
Cinema
Emergenze
Fiere e mercati
Orario dei treni
Aerei
Navi
Trasporti
Cerca con Google
Vai

NOTIZIE FRIULI VENEZIA GIULIA

Anniversari, mostre e convegni su Italo Svevo e Umberto Saba
Trieste, 13:20
Una serie d' iniziative, fra le quali una mostra e un convegno, saranno dedicati, a partire da domani, a Trieste, a Italo Svevo e Umberto Saba, due grandi esponenti della letteratura, strettamente legati al capoluogo giuliano.... » continua

Monfalcone, 12:10
Iraq, proiezioni e manifestazioni per la pace

Trieste, 12:00
Traffico di cocaina, oggi la decisione del gip su Boninsegna

Trieste, 10:23
Rifondazione comunista, incontri per la pace e le elezioni

Pordenone, 10:20
Camera di Commercio, nuove consulenze per Paesi dell'Est

Pordenone, 10:17
Istruzione, tre nuovi corsi post-diploma istituiti allo Ial

Trieste, 10:04
Maltempo, Friuli Venezia Giulia sotto zero

» altre news

IL GIORNALE IN EDICOLA

IL PICCOLO
. PRIMA PAGINA
. EDITORIALE
. COMMENTI
. PRIMO PIANO
. ATTUALITA'
. REGIONE
. ISTRIA
. CRONACA
. SEGNALAZIONI
. CULTURA
. SPETTACOLI
. SPORT

[ingrandisci] EDIZIONI

IN PRIMO PIANO

Bossi attacca i «Qui-Quo-Qua» di Forza Italia
TRIESTE - Pesantissimo attacco del quotidiano leghista «La Padania» agli esponenti della Casa delle libertà che più si sono battuti per un candidato azzurro alla carica di ... » continua

ARCHIVIO

QUOTIDIANI LOCALI

REPUBBLICA EDIZIONI LOCALI

Abbonati a Extra e leggi tutte le edizioni

E-MAIL
La posta del Piccolo

FORUM
Trieste: il futuro del porto

SMS extra
500 o 1000 SMS extra
e vinci un premio ogni giorno

IN ITALIA E NEL MONDO

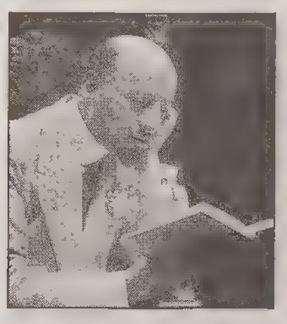
Speciale
Iraq, raid Usa a Baghdad.

Cronaca
Maltempo, Italia sotto zero: neve sul

Economia
Fiat, accordo con Carlyle per la cessione di Avio

www.ilpiccolo.it

CULTURA & SPETTACOLI



MOSTRE *Nel centenario del primo volo la mostra a Palazzo Gopcevic rende omaggio al poeta-soldato*

Trieste riporta in alto D'Annunzio

Ampio spazio dedicato alle «prime» teatrali e all'amicizia con Marussig

TRIESTE Il profilo aristocratico di Eleonora Duse, nella gigantografia che occupa un'intera parete e in un severo busto di marmo bianco. La locandina originale della triplice rappresentazione al Teatro Verdi, l'8, il 10 e il 12 maggio 1902, quando l'attrice, con la sua Compagnia Drammatica, interpreta «La Gioconda», «La città morta» e «Francesca da Rimini». Alcuni abiti di scena appartenenti alla collezione De Valle di Torino, ordinati davanti a una fila di poltroncine, a materializzare l'atmosfera trepidante e vagamente sensuale della «prima». Le foto autografate insieme, dalla divina e dal vate, in quei giorni di recite triestine, quando la celebre coppia soggiorna all'Hotel de la Ville.

Comincia da qui, dalla chiave di lettura più immediata e semplice, la mostra curata dal Comune insieme alla Fondazione «Il Vittoriale degli Italiani», che a Palazzo Gopcevic (fino al 19 ottobre; tutti i giorni 9-19; info, 040/6758114) rende omaggio al rapporto tra D'Annunzio e Trieste, nel centenario del primo volo aereo dei fratelli Wright. Sale tematiche, non sempre cronologicamente conseguenti (una difficoltà, soprattutto per i visitatori più giovani e meno edotti, ai quali non vengono in aiuto didascalie sufficientemente esaurienti), che ricostruiscono sul filo del documento, ma anche della suggestione, i tanti tasselli di una personalità complessa: D'Annunzio e la scoperta del volo, D'Annunzio e le imprese nei cieli della patria e oltre, D'Annunzio e il palcoscenico, D'Annunzio e le donne, persino una microsezione dedicata alle trasposizioni cinematografiche, non troppo fortunate, dei suoi lavori. Storia, cronaca, politica, costume e mondanità s'intrecciano lungo il percorso espositivo, articolato su tre piani, offrendo una cornice generale da cui emergono, qua e là, alcune chicche.

Il teatro. Al primo piano dello splendido edificio affacciato sul Canale, sono i manifesti, le foto, i programmi di sala, appartenenti alla raccolta del museo Schmidl, a introdurci nel cuore dell'allestimento e a raccontare tutta la lunga stagione del teatro dannunziano a Trieste, a partire dal quel trittico del maggio 1902 quando il poeta visita per la prima volta la città, per assistere all'interpretazione dell'amante e musa.

Il 13 maggio D'Annunzio è sul piroscafo «Arsa», per una breve crociera di due giorni in Istria, partenza dal Molo San Carlo, ritorno in treno con arrivo alla stazione di Sant'Andrea, insieme alla crema dell'intellighenzia irredentista: Attilio Hortis, Giuseppe Caprin, Felice Venezian, Alberto Boccardi, Cesare Rossi, Silvio Benco, che dell'escursione cura anche la cronaca. Il poeta è l'ospite d'onore, come si legge in un biglietto d'invito scritto a mano dall'organizzatore, Teodoro Mayer, e conservato in una delle teche, nelle due sale curate dal museo Schmidl, con apporti significativi dai Musei di storia e arte, da quello di Storia patria, dal «de Henriquez». Accanto all'invito di Mayer, il quaderno con gli autografi di tutti i partecipanti alla gita.

In questo spazio si trovano altri pezzi interessanti, come la collana ombelicale in turchese e nodi d'amore in oro e argento che D'Annunzio ha disegnato personalmente e affidato alla realizzazione del suo orafo di fiducia, Buccellati, dono destinato a una giovane signora triestina. Il gioiello, di cui sono noti solo altri due esemplari, è stato prestato alla mostra dalla famiglia dell'amica del Vate. Poco più in là due sottobicchieri in ottone e smalto regalati da D'Annunzio a Vittoria Jugovic, quale ringraziamento per aver portato di nascosto, a rischio della vita, acqua e viveri ai legionari di Ronchi, e oggi donati ai Civici musei dalla figlia, Lucia Vettorazzo. In un'altra sala, la comunicazione del 30 aprile 1909 con cui l'Imperial Regia Luogotenenza nega il permesso alla rappresentazione della tragedia storica «La Nave» da parte della Società del Teatro popolare, «per motivi di ordine pubblico». Infine, incorniciata dalle locandine di tutte le opere dannunziane andate in scena al Verdi e al Politeama nell'arco di un secolo, c'è la veste della Duse in seta ricamata con motivi di pernici, realizzata in Cina nel XIX secolo, donata alle collezioni cittadine da Marta Gruber e oggi patrimonio del Museo d'arte orientale.

Il volo. Un manifesto del circuito aereo di Montichiari introduce al cuore della mostra, il volo, che D'Annunzio sperimenta proprio lì, vicino a Brescia, nel settembre 1909, in occasione di un premio internazionale in cui si misurano diversi prototipi. Decolla con l'americano Curtiss e l'italiano Calderara sotto gli occhi del re, della regina, di personalità del calibro di Kafka, Puccini, Louis Blériot, i fratelli Wright, mescolate a una folla di cinquantamila spettatori. «Il momento in cui si lascia la terra è di una dolcezza infinita» scrive il poeta, che trasferisce le sensazioni di quel battesimo dell'aria nel «romanzo dell'ala», «Forse che sì, forse che no», dove mescola il racconto dettagliato alla trasfigurazione mitica.

Trieste dal cielo. «Trieste dall'alto», come s'intitola una sezione della mostra, D'Annunzio la incontra nel suo primo volo di guerra, il 7 agosto, quando, in qualità di osservatore sul «Farman» pilotato da Giuseppe Miraglia, lascia cadere sulla città, «dal cielo della patria», l'invito a non mollare: «Coraggio fratelli! Coraggio e costanza! Per liberarvi più presto combattiamo senza respiro...». Da allora si succedono le missioni: su Grado, Caorle, Trento, Asiago, di nuovo sopra Trieste il 17 gennaio 1916 (il giorno prima, nell'ammaraggio nelle acque di Grado, ha battuto la tempia destra contro la mitragliatrice di prua: l'incidente gli costerà l'occhio), su Pola. Un raid, quest'ultimo, preparato nel campo di Aviano («il più bello del mondo») e in Comina. E' «un inferno di fuoco», scrive a Olga Brünner, l'amante triestina che vive a Venezia e che ribattezza Venturina. Sarà lei, nel 1916, a regalargli la bandiera tricolore che verrà issata su San Giusto dopo la vittoria.

Le imprese. Volantini, appunti, note di volo, fotografie, la copertina della «Domenica Illustrata» dedicata al sorvolo triestino, l'elica di un idrovolante, uno spolverino per auto in tela ecrù e un mantello da aviatore del 1918 (auto, velocità, conquista dei cieli: i miti del futurismo). Una ricostruzione dettagliata delle imprese e delle atmosfere dannunziane, fino alla missione su Vienna del 9 agosto 1918, con la squadriglia «Serenissima», i cui velivoli portano i decori di Guido Marussig. Come di Marussig sono gli abbellimenti della Fiat 4, l'auto della marcia su Fiume, l'11 settembre 1919, che accoglie i visitatori al piano terra di Palazzo Gopcevic.

Non mancano, ovviamente, documenti sull'occupazione e la reggenza di Fiume. Ma è preferibile chiudere idealmente la mostra proprio nello spazio dedicato a Marussig, con cui D'Annunzio tenne, fin dal 1917, un fitto carteggio, finora rimasto inedito. Uno spazio dai colori delicati, dopo tanta enfasi guerresca, siglato dall'arancio pastoso del manto disegnato per il «Principe di Montenevoso».

Arianna Boria

Da sinistra: Eleonora Duse, amante e compagna d'arte del Vate ritratta da Nunes Vais; D'Annunzio seduto accanto a Glenn Curtiss il giorno del suo battesimo dell'aria (settembre 1909) e nell'Arengo del Vittoriale. Ai lati del titolo, il poeta alla Capponcina nel 1906 e a Fiume nel 1920.

L'epistolario con Luisa Bàccara

Mia cara «Befana», gelosa e misteriosa

Millesettecentottanta lettere e una storia durata diciannove anni, dal 1919 al '38, anno della morte del poeta. Luisa Baccara non fu un grande amore per D'Annunzio, almeno non quanto la Duse o Barbara Leoni, la donna che più di ogni altra lo aveva soggiogato. Ma il loro carteggio (appena pubblicato da **Garzanti** nel libro «**Il Befano alla Befana**», curato da **Paola Sorge, pagg. 326, euro 17,00**) ci restituisce uno spaccato sorprendente della personalità dei due amanti, della vita in quel covo di intrighi che era il Vittoriale, della routine dannunziana, popolata di «clarisse», «badesse», e dominata dalla governante-amante Aélis. Soprattutto disegna l'inedita figura di un Vate insofferente al paese creato dal fascismo, un'Italia «tanto bestiale e in un tempo tanto vile» e disgustato dalla vita «bassa e viscida» che vi si conduce.

Luisa Bàccara (1892-1985)

D'Annunzio conosce Luisa Baccara, ventiseienne pianista di eccezionale talento, nell'agosto 1919 a Venezia, in casa della sua amica triestina, Olga Levi Brünner. Lei, chiamata dal poeta Rosafosca o Smikrà (in greco, piccola), ne rimane fulminata. Per lui, reduce dalla conquista di Fiume, quell'artista di grande sensibilità, è la donna giusta a cantare il momento di eroismo e di gloria. Dolce e aggressiva al tempo stesso, «Luisella» risulta antipatica ai più. I legionari la odiano, Giovanni Comisso, che è stato a Fiume, la definisce «la Musa perversa» dagli estenuanti giochi d'amore, Aélis la dipinge come una donna nervosa, addirittura partecipe delle avventure nella «stanza della Leda».

La Baccara, in realtà follemente gelosa, è ridotta ben presto a semplice oggetto (lo riconosce lei stessa in una lettera all'amato Ariel). Ma fu veramente solo questo il suo ruolo? O ha ragione chi dice che fu una spia di Nitti e Mussolini, che corruppe D'Annuzio con la «polvere folle», la cocaina, e che ci fu la sua regia dietro il volo dell'Arcangelo, quella caduta dalla stanza della musica che impedì al poeta di incontrarsi con Nitti e Mussolini, il 15 agosto 1922? Dal baule con lettere e documenti donato al Vittoriale, «Smikrà», morta nell'85 a Venezia senza aver mai rotto il riserbo, ha eliminato ogni riferimento a quell'anno turbinoso di eventi. E questo apre nuovi interrogativi sulla sua figura.

ar. bor.

Le luci e le ombre nella storia del poliedrico personaggio: pioniere del volo, poeta-soldato, conquistatore di Fiume

Dietro l'icona monumentale dell'eroico «comandante»

Non bisogna dimenticare la dimensione di ribellismo aristocratico e di violento nazionalismo

di **Fulvio Senardi**

Fervono in questi giorni a Trieste le iniziative che celebrano D'Annunzio, pioniere del volo, poeta-soldato, conquistatore di Fiume. Nessuno potrà negare che i tempi siano propizi per volgere lo sguardo, *sine ira et studio*, alla figura controversa di un protagonista della vita letteraria, politica e mondana dell'Italia di Fine secolo, del primo Novecento, degli anni del Fascismo. Ma il pericolo è quello di collocare il personaggio in una icona monumentale che invita all'acritica ammirazione, porgendo orecchio alle proposte più caduche di De Felice e della sua scuola, al revisionismo che annulla le distinzioni, che ribalta giudizi consolidati in funzione di attuali esigenze politiche.

Parlando del poliedrico personaggio, del D'Annunzio interventista, soldato, eroe di Fiume (come pure dello scrittore e del poeta), non bisognerà mai allora dimenticare la dimensione di ribellismo aristocratico e poi di violento nazionalismo in cui egli si colloca, e la convinta ed entusiastica partecipazione a strategie conservatrici di «nazionalizzazione» delle masse, di imperialismo bellicoso e di opposizione alla democrazia.

Nessun distinguo quindi tra dannunzianesimo e fascismo? No, le differenze ci sono, ed evidenti, ma l'orizzonte ideologico è grossomodo lo stesso e la contesa, che poi si aprì, innegabile, tra D'Annunzio e Mussolini non riguardò i princìpi, ma il ruolo che ciascuno dei due ambiva rivestire nell'Italia del regime. Molti studiosi hanno da tempo richiamato l'attenzione sulla «coerenza» dell'ideologia dannunziana, coerenza paradossale in uno scrittore che dichiarava, agli inizi della carriera, che bisognava «rinnovarsi o morire». Dalle «Vergini delle rocce», il romanzo del 1895 che offre alle inquietudini interiori dello scrittore un definitivo approdo nietzschiano, e dove, in nome del folosofo, si chiama alla lotta contro «gli stallieri della Gran Bestia vocifera(nti) nell'assemblea» (la democrazia parlamentare) in difesa della «Bellezza del Mondo», al «Fuoco» (1900), che celebra la parola dominatrice capace di plasmare la folla trasformandola, da antagonista sociale, in popolo obbediente («nel teatro, o su la piazza pubblica o nella trincea [...]la parola del poeta comunicata alla folla era un atto come il gesto dell'eroe»), alle opere teatrali («Più che l'amore», 1906, che rivendica il diritto dell'uomo superiore di collocarsi al di sopra delle leggi; «La nave», 1908, col messaggio imperialistico di «arma la prora e salpa verso il mondo»), alle ballicistiche «Canzoni della gesta d'oltremare» (1912), la strategia dannunziana si fa sempre più chiara e consapevole, i contenuti di agonismo irrazionalista sempre più evidenti. Lasciando tracce marcate perfino in quei libri, «Alcione» per esempio, che si vorrebbero consacrati alla pura bellezza.

L'egotismo dell'uomo, la sua sfrenata ambizione, la sua scintillante retorica (e la sua povertà intellettuale) trovano uno strumento ideale nel mitologema del Superuomo; che non è figlio del Nietzsche «buono» amato da Saba, bensì del Nietzsche che tiene in spregio masse e democrazie, e sogna l'avvento di una stirpe di dominatori.

Vaneggiamenti d'artista? Non tanto, se è vero cha la parola-gesto vibrante di attivismo e schiumante di sensualità contiene una intrinseca carica di violenza, come si vedrà in occasione della campagna di D'Annunzio a favore dell'intervento italiano nella I guerra mondiale, nel corso delle «radiose giornate» del Maggio 1915.

Il 13 maggio a Roma D'Annunzio conclude così la sua «Arringa al popolo di Roma in tumulto»: «Il tradimento si compie in Roma, nella città dell'anima, nella città della vita! [...]Noi siamo sul punto di essere venduti come una greggia infetta [...]Questo vuol fare di noi il mestatore di Dronero, intruglio osceno [...]Col bastone e col ceffone, con la pedata e col pugno si misurano i manutengoli e i mezzani [...]I più maneschi di voi saranno della città e della salute pubblica benemerentissimi. Formatevi in drappelli, formatevi in pattuglie civiche; e fate la ronda, ponetevi alla posta, per pigliarli, per catturarli». Se questo non è squadrismo gli è già molto vicino, e contribuisce a quel clima di «guerra civile» (Paolo Alatri) in cui avviene la discesa in campo dell'Italia.

La sera seguente D'Annunzio rincara la dose. Il suo obiettivo sono nuovamente i neutralisti e in primo luogo Giolitti («il mestatore di Dronero»): «Il capo dei malfattori [...]tradisce il Re, tradisce la Patria [...]serve lo straniero [...]. Per ciò ripeto, ogni buon cittadino è soldato contro il nemico interno, senza tregua, senza quartiere. Se anche il sangue corra, tal sangue sia benedetto, come quello versato nella trincea».

E Fiume? È un altro colpo inferto al prestigio della democrazia italiana: democrazia bambina, sicuramente, scenario di mille compromessi e di infinite titubanze, ma nondimeno, una democrazia. La Marcia di Ronchi del settembre 1919 potrebbe essere vista, per il suo carattere eversivo, come la prova generale della Marcia su Roma. I legionari, è innegabile, formano un coacervo ben più complesso e sfaccettato dal punto di vista ideologico degli squadristi, ma il colpo inferto alla legittimità democratica farà scuola: una minoranza pronta a tutto può, calpestando ogni regola, imporre il proprio arbitrio.

Anche nell'episodio fiumano il Comandante appare, con tutte le sue titubanze e i suoi capricci, l'esibizionismo e la vanità, quello di sempre. Aulico prosatore che rielabora materia non propria, come quella Carta di libertà del Carnaro che concettualmente è farina del sacco di Alceste de Ambris (socialista prima, quindi socialista rivoluzionario, infine antifascista in esilio), politico dilettante che aderisce alle rivendicazioni di massima del nazionalismo italiano (l'Adriatico «mare nostrum» fino a Spalato), in eterna polemica contro le democrazie e le democrazie, l'Inghilterra in special modo, fautore, lo suggerisce benissimo il nuovo ordinamento militare da lui proposto, di un rapporto diretto e quasi mistico fra il Comandante e la folla; rapporto che si traduce in una liturgia di cui il Fascismo farà ampio uso: i discorsi dal balcone, il dialogo tra l'oratore e la folla (cui spetta il «sì», l'invocazione, l'evviva), le formule rituali, il culto dei martiri, ecc.

Cose che vanno tutte dette, e schiettamente. Affinché la passione filologica e il gusto di studiosi del costume, impegni giusti e assolutamente necessari, non ci facciano dimenticare la specifica posizione storica dell'uomo di cui si parla, con tutte le sue luci e e sue ombre.

D'Annunzio, che sul braccio sinistro porta il segno del lutto per la morte della madre, ad Aquileia nel 1917.

FAR EAST FILM 5

CINEMA *Il grande regista, ospite di Far East a Udine, progetta una versione giapponese di «C'era una volta in America»*

Ishii Teruo: «Chiudo con un omaggio a Leone»

Mai scontate anche le opere del coreano Hyun Nam-sup e del veterano Riley Ip

Dall'inviato

UDINE Forse solo adesso riesce a immaginare l'enorme, ovattata solitudine in cui sono costretti a vivere i panda. Quasi fosse anche lui uno tra i più protetti animali in via d'estinzione, **Ishii Teruo**, da giovedì a Udine, si muove dentro la gabbia dorata di «Far East Film». Ed è un peccato che il grande regista giapponese, a cui i festival cinematografici europei non hanno mai reso un completo, doveroso omaggio, arrivi in Italia, a Udine, proprio adesso. Sull'onda dell'allarme Sars, che sta diffondendo a macchia d'olio la paura di un contagio planetario come non si vedeva dai tempi della peste di manzoniana memoria. E che rischia di scatenare una nuova caccia agli untori. Orientali, questa volta.

L'incubo del contagio, del morbo mutante, del virus che si diffonde attraverso l'aria che respiriamo, stava per fermare pure lui. «Mia moglie ha cercato di dissuadermi dal raggiungere Udine per partecipare a "Far East". Si è tranquillizzata soltanto quando ha saputo che gli ospiti della Cina e di Hong Kong sarebbero rimasti a casa loro», ha raccontato il regista giapponese, ieri mattina, ai giornalisti che si sono affollati attorno a lui al Teatro Nuovo di Udine, dove il Festival organizzato dal Centro Espressioni Cinematografiche ha mollato gli ormeggi giovedì sera e proseguirà la sua lunga intensa navigazione fino al primo maggio.

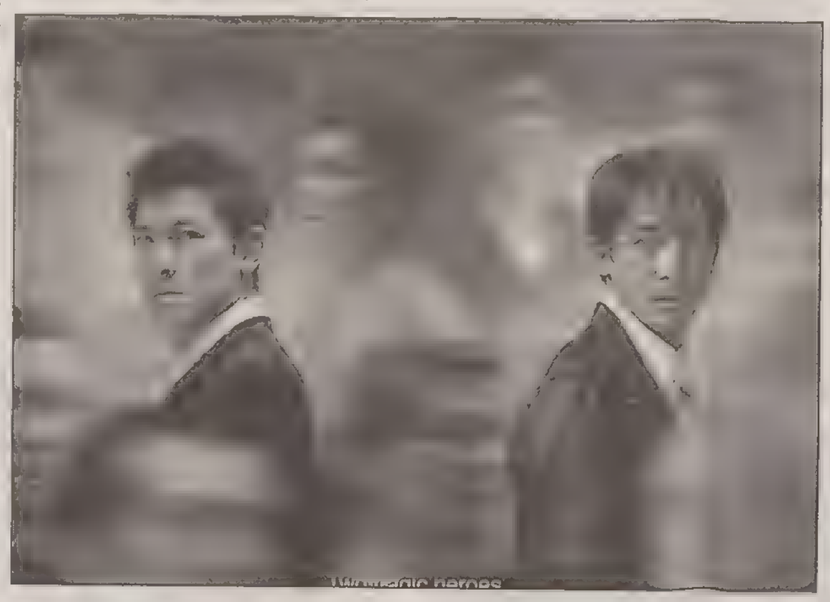
E senza le stelle d'Oriente, senza gli attori, le dive, i registi più attesi, questa quinta edizione di "Far East Film" sta srotolando il suo poderoso programma, con inflessibile puntualità, in un clima senza dubbio meno frizzante, meno festaiolo. Si sente la mancanza di improvvisate, travolgenti performance come la Danza del Dragone che, un paio d'anni fa, i cinesi d'Italia, insieme ai loro compaesani arrivati a Udine direttamente dalla Cina, improvvisarono davanti all'ingresso del "Nuovo".

In compenso, nell'atrio del Teatrone, si può tirare tardi seguendo le sfide infinite che frotte di ragazzini dagli occhi a mandorla lanciano ai più sofisticati videogame dell'ultima generazione nell'area computer, allestita per il pubblico.

Coccolato e riverito come neanche lontanamente si aspettava («Sono ansioso e stupito da quest'accoglienza», confessa), Ishii Teruo, un regista che nella sua carriera è arrivato a girare sei-sette film all'anno, e che in Giappone amano definire «the king of cult», il re delle pellicole di culto, a Udine s'è innamorato subito delle vecchie stradine lastricate che formano una sorta di ragnatela attorno al Castello, alla Loggia del Lionello, e della grappa made in Friuli. «Giovedì sera, quando sono sceso dal palcoscenico, ho avuto un piccolo mancamento. No, non è stata l'accoglienza calorosa del pubblico: penso proprio fosse uno scherzetto della buonissima grappa che avevo bevuto».

E mentre il pubblico italiano, grazie a «Far East», comincia a prendere confidenza con i suoi film (il violento e sensuale ritratto di spada e prostituzione di «**Porno Period Drama: Bohachi Bushido**»; il noir che sa tanto di Nouvelle Vague di «**Sexy Line**»; la spettacolare caccia all'uomo di «**The man from Abashiri Jail**»), lui progetta già un'uscita di scena dalla fabbrica dei sogni con la versione giapponese di «C'era una volta in America».

«Vorrei - confessa il regista - che fosse questo omaggio a Sergio Leone la mia ultima opera cinematografica. Una storia di gangster, lunga quattro ore, ambientata in Giappone. Adesso il problema principale è quello di reperire i fondi, di trovare un produttore. E, come sempre, di fare le cose a modo mio. Nella mia lunga carriera non ho mai seguito le regole degli altri, mi sono sempre creato il mio spazio di libertà».



Una scena di «Infernal Affairs» di Law & Mak (Hong Kong), in programma stasera.

Ed è proprio questo che affascina del cinema d'Oriente. I registi più bravi non stanno lì a cincischiarsi con le solite quattro regolette inventate a Hollywood per sfornare, all'infinito, sempre le solite storie acchiappa-pubblico. Prendete il coreano Hyun Nam-sup. Per debuttare alla regia con «**Saving my hubby**», l'anno scorso, s'è scelto la trama più scipita, più scontata che poteva trovare al mercato delle sceneggiature d'occasione. Giovane coppia sull'orlo di una crisi di nervi, con poppantella a carico, finisce per ritrovarsi proiettata nella spietata giungla dei bassifondi metropolitani. Ed è costretta a togliersi dai guai senza l'aiuto di nessuno. Bene, su questo gracile scheletrino narrativo, il cineasta laureato all'Università di Hanyang è andato a costruire un personaggio straordinario: quello della mogliettina dolce e repressa che, sfoderando la grinta di quand'era una giovane promessa del volley, sgomina la mala con astuzia e coraggio. E grazie a una prestanza fisica da samurai.

Ma anche un veterano come Riley Ip, il regista di Hong Kong che alcuni anni fa aveva conquistato il pubblico di Udine con «Metade Fumaca», non si lascia ingabbiare da un soggetto che sembra in equilibrio perfetto tra «Nuovo Cinema Paradiso» e «Stand By Me». Il nostalgico ritratto di un gruppo di ragazzi, ambientato negli anni Settanta che traccia in «**Just one look**» diventa una smagata riflessione sul ciclico dominio del Male e sul perpetuo ripetersi delle pene d'amore. A cui, con la complicità dei bravissimi attori, tra cui compaiono le popstar Twins, aggiunge alcuni tormentoni da antologia (il cattivone, interpretato da un irresistibile Anthony Wong, bersagliato da un misterioso punitore armato di fionda; gli improbabili e imbarazzanti castighi inflitti a uno dei protagonisti dai bulli di una gang). E una sequenza da maestro: quella in cui il bambino Fan esorcizza la Morte riconoscendo in un simpatico ranocchio la reincarnazione del padre suicida.

Chi è rimasto conquistato dai deliziosi faccini di Charlene Choi e Gillian Chung, ovvero le Twins, non si è lasciato sfuggire, ieri mattina, la commedia di Joe Ma «**Summer breeze of love**». Perfetto impasto di miele e fiele nelle storie incrociate di due amiche che si invaghiscono di due uomini per nulla convinti ad amarle. Ah, se certi registi di Hollywood, invece di accontentarsi di «Amori a cinque stelle», venissero da queste parti a fare un bagno d'umiltà...

Alessandro Mezzena Lona

«Saving my hubby» del regista coreano Hyun Nam-sup.

Arriva «Infernal Affairs», action-movie capolavoro

UDINE Altri sette film per la terza giornata di «Far East», tra cui uno dei gioielli di questa quinta edizione: il capolavoro poliziesco «**Infernal Affairs**», firmato da Andrew Law e Alan Mak. Oggi, alle 19, inoltre, un incontro aperto al pubblico e dedicato alla commedia coreana.

Il via del cartellone odierno avverrà alle 9.30 con «**Frugal game**» (Hong Kong, 2002), quindi «**Master of Gensenkan Inn**» (Giappone, 1993), dove Ishii Teruo dà forma, in modo affascinante, al bizzarro mondo onirico, erotico e spiritoso dei manga di Tsuge Yoshiaru.

Alle 14.30 è la volta di «**Graveyard of Honor**» (Giappone, 2002), quadro di impressionante potenza del mondo gangsteristico giapponese, a seguire «**Mist**» (Corea, 1967). La proiezione delle 20 è «**Gone is the One**» (Cina, 2002), intenso e commovente ritratto di una donna di mezz'età che vive il dramma della malattia e della perdita della madre, seguita, alle 22.15, da «**Infernal Affairs**» (Hong Kong, 2002), l'action-movie più atteso e più applaudito della stagione. Infine, a mezzanotte e mezza, «**Sex is Zero**» (Corea del Sud, 2002), un decamerone del sesso adolescenziale, ma con una punta di melò.

PREMI

Il settantenne poeta milanese ha vinto il Librex Montale

Raboni, barlumi di storia

«Tocca a me per una questione di anzianità»

MILANO «Credo sia una questione d'anzianità, a un certo punto è andato a me»: così Giovanni Raboni commenta la vittoria del premio Librex Montale, nel cui albo d'oro, aperto nel 1983, è racchiusa la storia della poesia italiana del secondo Novecento, da Giorgio Caproni e Andrea Zanzotto a Franco Fortini, Mario Luzi, Giovanni Giudici, Luciano Erba, Attilio Bertolucci, Alda Merini.

Il Librex Montale, che gli verrà consegnato lunedì 28 aprile al teatro Nuovo di Milano, secondo Raboni «è uno di quei premi che si possono più ragionevolmente ambire, c'è tutta la poesia del Secondo Novecento, è una specie di albo d'onore. Dipendiamo tutti da Montale - dice il poeta milanese - lui era nell'aria che si respirava e io gli sono legato fino alla 'Bufera'».

Giovanni Raboni

Intellettuale impegnato nel campo dell'editoria (è anche stato direttore editoriale per Guanda), critico letterario e teatrale, traduttore di grandi letterati inglesi e francesi (basti citare la splendida versione della «Recherche» di Marcel Proust), Raboni ha vinto il premio Montale grazie alla raccolta «Barlumi di storia». Una raccolta in cui i ricordi di una vita emergono all'interno di un contesto storico carico di drammi e orrori, «in un profluvio di rovine», dai bombardamenti che facevano a pezzi Milano e costringevano a sfollare, a quel giorno in cui Vittorio Sereni arrivò trafelato dagli amici portando una sconvolgente notizia, «hanno sparato a Kennedy», fino alla strage di piazza Fontana.

Da allora, dice il settantenne poeta, molte speranze sono cadute e ci rimane un mondo imbarbarito, senza prospettive ideali di riscatto. «Siamo arrivati a un punto di speranza bassissimo, di palingenesi del genere umano, in cui si fa persino fatica a trovare la forza di immaginare un futuro - dice Raboni, tracciando un breve profilo di "Barlumi di storia" -. Io ho una visione molto negativa di quello che sta succedendo negli ultimi anni, ma sono appassionato alla vita, e anche nello sgomento storico trovo motivi di curiosità e attrazione».

Non a caso - nonostante la raccolta si chiuda con i versi «E tutto, anche le foglie che crescono,/ anche i figli che nascono,/ tutto finalmente, senza futuro» - il poeta non rinuncia ad affermare che «Per quanto/ ignominioso sia il presente io mai/ rinuncerei, potendo scegliere,/ a starci, magari di sghembo/ e rattrappito d'amarezza, dentro».

Alla carenza di ragioni collettive che motivino l'esistere, di ideali in cui identificarsi e credere, Raboni oppone infatti la ricerca di motivi individuali per l'esistenza, che per lui si concretizzano nello stesso fare poesia.

In Provenza

Ai funerali di Nina Simone anche l'amica Miriam Makeba

PARIGI Le note di «Ne me quitte pas» di Jacques Brel, che Nina Simone aveva inserito nel suo repertorio, hanno accompagnato la bara della diva del jazz per l'ultimo addio nella cattedrale di Carry-le-Rouet, il villaggio provenzale dove l'artista americana scomparsa lunedì a 70 anni ha trascorso gli ultimi anni della sua vita.

Circa 300 persone hanno partecipato alle esequie, in prima fila la figlia dell'artista Lisa Celeste con il marito, la nipote, e la cantante sudafricana Miriam Makeba, amica intima di Nina Simone. Sull'altare, appoggiato ad una corbeille di rose gialle accanto ad una corona del ministro della cultura Jean Jacques Aillagon, un messaggio di Elton John: «Eravamo i migliori, e io ti amo». Miriam Makeba ha presentato «le condoglianze di tutta l'Africa del sud, che fu molto colpita durante l'apartheid da canzoni come «Mississipi Goddam».

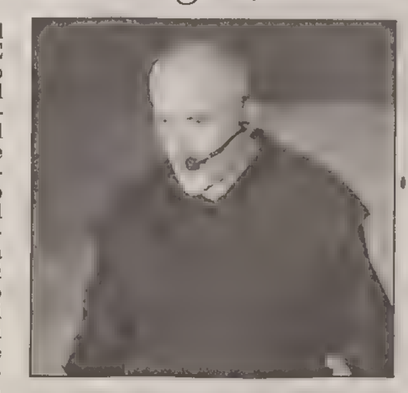
MUSICA *Ha debuttato a Stoccolma il tour europeo dell'ex Genesis*

Gabriel sul palco delle meraviglie

Dal 6 maggio tappe a Bologna, Milano, Ancona e Firenze

STOCCOLMA Negli show di Peter Gabriel la sorpresa è compresa nel prezzo. E la trance europea del «Growing Up Tour» portato al debutto l'altra sera al Globen di Stoccolma non fa certo eccezione. Lo spettacolo con cui l'ex Rael transiterà il 6 maggio a Bologna, l'8 e 9 a Milano, l'11 ad Ancona e il 12 a Firenze, infatti, legittima fino in fondo quel ruolo di «beautiful mind» che il rock inglese assegna da oltre trent'anni al suo mutante prediletto. Basta pensare che la «Zorb Ball» dentro cui Peter rotola per la scena cantando «Growing Up», come fatto un paio di mesi fa anche a Sanremo, rappresenta solo una delle decine di invenzioni che animano la spaventosa macchina teatrale hi-tech ideata per assecondare la magia visionaria degli ultimi album «Us», «Ovo» e «Up».

Il palco delle meraviglie ha forma tonda ed è sovrastato da un camminamento circolare sospeso da una serie di argani che di tanto in tanto lo depositano sulla scena per consentire ai musicisti di salirvi e trovare ulteriori spazi alla loro esibizione. E' da lì che Peter scruta le facce del pubblico con una telecamera cantando quella «The Barry Williams Show» adagiata nella falsa fiera dei sentimenti dei «reality show» televisivi. Ed è sempre da lì che nella conclusiva «Signal To Noise» confonde gli echi della propria voce ai vocalizzi registrati dell'indimenticato Nusrat Fateh Ali Khan.



Peter Gabriel, ex leader dei Genesis.

La parte inferiore del gigantesco anello-pedana serve al cantante e alla figlia Melanie Gabriel anche per duettare «Downside» camminando a testa in giù assicurati alla struttura metallica da una robusta imbragatura. Attorniato da una band di sei elementi in cui svettano il chitarrista David Rhodes, il bassista Tony Levin e la tastierista Rachel Z (reduce dal tour con Pino Daniele, Fiorella Mannoia, Francesco De Gregori e Ron) e da attrezzisti in tuta arancione additati fiabescamente al pubblico come «gli uomini orange», l'ex Genesis rispolvera dal suo primo album solista «Solsbury Hill», che canta gironzolando per il palco in sella ad una bici, e da «So» frammenti inevitabili come «Red Rain» o quella «Sledgehammer» in cui indossa la giacchetta ricoperta di lampadine sfoggiata nel video omonimo. Durante «Secret World» scende sulla scena una specie di mongolfiera su cui si riflettono proiezioni e giochi di luce, mentre in «More Than This» dall'erostato si libera una palla che prima rosseggia come un sole e poi, in «Mercy Street», si trasforma in una luna contrapponendo notte e giorno, energia maschile e sentimento femminile.

«Digging in the Dirt» scivola nel ricordo della poetessa Ann Sexton a bordo di una barca in cui siede la stessa Melanie. Nel bis arrivano un altro pezzo irrinunciabile di passato come «In Your Eyes» e quella «Father, Son» eseguita da Peter solo alla tastiera così come due ore prima aveva aperto lo show cantando «Here Comes the Flood».

Dallo spettacolo verrà tratti un Dvd e (con tutta probabilità) un cd dal vivo che Gabriel registrerà nei due concerti al FilaForum di Milano. E questa sua predilezione per il pubblico italiano non è certo una novità, visto che (oltre a vivere buona parte del suo tempo nella villa che s'è comperato a Li Capanni, in Sardegna) già nel '93 aveva scelto Modena per registrare il pluripremiato «Secret World Live».

Paride Sannelli

CINEMA *«L'isola», lungometraggio di Costanza Quatriglio al 56.mo festival di Cannes*

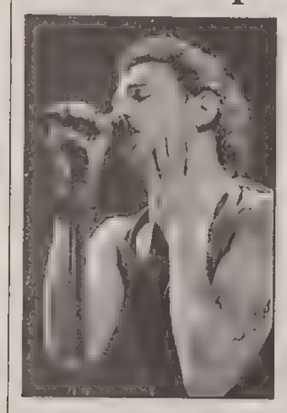
Anche l'Italia approda alla «Quinzaine»

CANNES Ci sarà anche l'Italia, con «L'isola» di Costanza Quatriglio, alla «Quinzaine des realisateurs» del 56.mo festival di Cannes. Il primo lungometraggio della documentarista è infatti tra i 25 titoli della selezione presentata ieri, che spazia dall'Italia al Camerun, dall'Afghanistan alla Lituania, dal Portogallo all'Iran, dall'Australia alla Norvegia. Ma purtroppo, per questioni di regolamento, all'ultimo momento è stato escluso dalla corsa alla Camera d'or, il premio riservato a un regista esordiente scelto tra tutte le sezioni del Festival.

«Sono davvero dispiaciuto, è un film magnifico e l'avevo scelto proprio perchè ritengo che sarebbe stato in ottima posizione per ottenere la Camera d'or», ha detto all'Ansa il delegato generale della Quinzaine Francois Da Silva. «Ma purtroppo il regolamento prevede che se l'autore di un primo film ha già realizzato documentari o telefilm di oltre sessanta minuti già andati in onda, non può essere considerato esordiente. E questo è il caso di Costanza, che in ogni modo arriva a Cannes con un film magnifico che, sono sicuro, avrà molto successo».

L'Italia comunque ci sarà, nella sezione parallela che ha rivelato cineasti come Wim Wenders (che presiede quest'anno la giuria della Camera d'or), Stephen Frears, Martin Scorsese. Oltre al film della Quatriglio, che vede tra gli interpreti lo scrittore Erri De Luca - a Cannes anche in veste di giudice nella giuria della Palma d'oro - ci sono 24 film di 19 paesi, molto diversi tra loro come tematica e cultura d'origine. Ci sono tra gli altri sei film francesi, due portoghesi, un solo americano, uno israeliano, uno iraniano, uno coprodotto da Afghanistan e Giappone. La «Quinzaine» è la sola sezione che presenti un film dell'Africa nera, «Le silence de la foret» dei camerunesi Didier Ouenagarè e Bassek Ba Kobhio, che ha subito la stessa sorte del film italiano: uno dei due autori è nella stessa situazione della Quatriglio. Nella selezione figura anche qualche nome noto, come Roman Lucien Pintiliè e Roger Michell, il regista di «Notting Hill».

Dave Gahan, primo album senza i Depeche Mode



Il cantante Dave Gahan.

ROMA Dopo venticinque anni di carriera con i Depeche Mode, Dave Gahan debutta con il suo primo album solista dal titolo «Paper Monsters», in uscita ai primi di giugno. Lo rivela un sito specializzato secondo il quale il cd sarà anticipato dall'uscita, due settimane prima, del singolo «Dirty Sticky Floors».

Per promuovere «Paper Monsters» David Gahan partirà per un tour europeo, che prevede anche una tappa italiana, il 14 giugno all'Heineken Jammin' Festival di Imola.

È Sir Paul McCartney il Paperone dei musicisti

LONDRA Con una fortuna di un miliardo e 140 milioni di euro, Paul McCartney, 60 anni, si conferma il musicista più ricco della Gran Bretagna. È quanto scrive il quotidiano The Times anticipando in parte i contenuti della classifica dei britannici più ricchi che il settimanale The Sunday Times compila ogni anno.

Secondo il giornale, il già immenso patrimonio dell'ex Beatles è cresciuto nell'ultimo anno di ulteriori 70,5 milioni di euro grazie alla tournee Back In The World. Con i recenti introiti l'ex Beatles è entrato anche nella top 30 degli individui più facoltosi del Regno Unito, dove si colloca al 29/mo posto.

Al secondo posto della classifica dei musicisti più ricchi, si posiziona con grande distacco Sir Andrew Lloyd Webber, compositore di musical di successo come «Cats» e «Jesus Christ Superstar», che vanta una fortuna di 600 milioni di euro, circa la metà di quella di McCartney. Lo seguono il produttore teatrale Sir Cameron Mackintosh (al terzo posto con 502 milioni di euro) e Madonna (al quarto posto con 340 milioni di euro).

MUSICA *Memorabile recital del quartetto di contrabbassi al Comunale di Monfalcone*

Tutti sottosopra con un'Ottava

Un complesso in grado di riconciliare con il mondo delle sette note

MONFALCONE Siete un po' stufi dei seriosi concerti di musica classica? Cominciate a detestare la spocchia degli esecutori che, occhi al cielo (e al portafoglio), vi regalano «interpretazioni indimenticabili»? Cercate qualcosa di diverso? Vorreste divertirvi, infischiandovene delle «occasioni di crescita culturale», dei «programmi raffinati», dell'accademismo limaccioso del mercato concertistico? Non disperate. Un rimedio c'è. Si chiama «Un'Ottava Sottosopra»: è un complesso di quattro contrabbassisti in grado di riconciliarvi con il mondo delle sette note, attraverso un repertorio di trascrizioni che getta un ponte da Bach al Rock, dalla provocazione parodistica al saggio di virtuosismo, dalla rivisitazione dello standard jazz al più scatenato pop latino.

Abbiamo sperimentato questo toccasana giovedì al Comunale di Monfalcone dove il «Bass Quartet» ha tenuto un memorabile recital, organizzato dalla «Libera Accademia della Musica», con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia e della Provincia di Gorizia.

Saliti sul palco e abbracciati i loro amatissimi pachidermi, Luca Cola, Andrea Pighi, Antonio

Sciancalepore e Massimo Taddei hanno cominciato subito nel segno della cordiale diversità: sanno dialogare con il pubblico, presentare i pezzi in maniera spiritosa, fare spettacolo con una spontaneità che non manca il bersaglio. Di fronte a proposte (spesso bizzarre) si resta a bocca aperta, scoprendo le straordinarie possibilità del contrabbasso, in versione rigorosamente acustica. Ecco, accanto ai pizzicati del walking bass, l'efficace impasto accordale, le morbidezze dell'arco nelle frasi cantabili, i funanbolici giochi d'armonici (che non fanno rimpiangere i violini d'un quartetto d'archi) e gli effetti percussivi (la cassa armonica del contrabbasso strizza l'occhio alle congas o diventa, grazie a una mano strofinata sulla pancia, un rullante spazzolato). E' un'arte ispirata alla metamorfosi timbrica, al travestimento, all'imitazione, e i quattro musicisti possono affrontare la sfida perché sono dei virtuosi spericolati che alle qualità tecniche di alta (classica) scuola affiancano una sensibilità ritmica temprata dal jazz e dal pop.

L'antologia delle trascrizioni fila che è un piacere, toccando tutti i generi, gli standard (da «Summertime» a «Birdland»), le colonne sonore (da «New York New York» a «Ghostbusters»), il tango (anche Piazzolla), composizioni originali (l'esilarante «Double bass player blues») e canzoni storiche («Eri piccola» di Buscaglione).

Ma è con la dissacrazione compiuta in nome della fantasia più sorridente che il gradimento tocca vette d'entusiasmo: il quartetto del «Rigoletto», una spolverata di ritmi afrocubani sui temi della Quinta Sinfonia di Beethoven, una Serenata di Ciajkovskij che sfocia in «Samba pa ti» e «Oye como va» di Santana.

Magnifico e da risentire, al più presto.

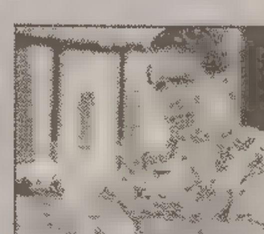
Sergio Cimarosti

OGGI AL CINEMA

A cura di **Paolo Lughi**

«Confessioni di una mente pericolosa»

Regia di George Clooney
Interpreti: Sam Rockwell, Julia Roberts (Usa, 2003)



Sul binomio «tv commerciale e violenza», sul nesso micidiale tra «tv verità» e massima falsità della comunicazione, si applica questa commedia impegnata (Orso d'argento a Berlino) prodotta da Steven Soderbergh, diretta dalla star George Clooney, e scritta dall'emergente ed eccentrico sceneggiatore Charlie Kaufman («Essere John Malkovich» e «Il ladro di orchidee»).

Eccentrico, brillante, pieno di riflessi speculari e grotteschi tra finzione e realtà, è anche «Confessioni di una mente pericolosa». Si tratta della finta biografia di un presentatore di successo vero, Chuck Barris (qui interpretato da Sam Rockwell), che sbancò negli anni '70 con varietà sulla gente qualunque (tipo «La corrida»), ma poi si inventò, nella autobiografia «non autorizzata», di aver assassinato come agente Cia 33 agenti comunisti, tra uno share e un audience.

Invenzione tanto plausibile da poter essere vera, mostra come un percorso professionale possa portare agli Inferi, intrecciando al nostro lato oscuro colpevoli e inconfessabili piaceri.

Regista esordiente, Clooney è abile non solo nel ricostruire un'atmosfera d'epoca tra ingenuità e colori vivaci, ma soprattutto nel disegnare con ironia corrosiva un personaggio che è metafora di una certa mutazione antropologica e sociale negli Usa e in Occidente fra gli anni '70 e '80. Il cast è intrigante (da Rutger Hauer a Drew Barrymore), con un cameo di Clooney e un'inedita e sorprendente Julia Roberts nel ruolo «dark» di agente segreto.

Oggi e domani all'ARISTON

RIDUZIONI 5 € anche nei giorni festivi
PARCHEGGIO libero presso il cinema

Oggi su Raitre regionale

«Settimanale» sul turismo

TRIESTE Trieste città turistica? Secondo gli albergatori e secondo l'Aiat i prezzi degli alberghi cittadini sono nella media, e magari più bassi. E' davvero così? «Il Settimanale», l'approfondimento giornalistico della Rai del Friuli Venezia Giulia, in onda oggi alle 12,25 sulla terza rete, ha paragonato il costo dei «tre stelle» di Trieste con quelli di altre due città italiane, Genova e Salerno.

Il secondo tema è un viaggio nell'amore antico dei triestini per il grande schermo.

PUBBLICITÀ

RISTORANTI E RITROVI

«Hostaria ai Pini» tel. 040 225324
Questo sabato cena in musica!

Per essere presenti in questa rubrica telefonate alla

A.MANZONI&C. S.p.A.
040.6728311

APPUNTAMENTI

Africa Unite a Mortegliano, a Pordenone il James Taylor Quartet

«Carmen»: è musical al Rossetti

TRIESTE Oggi e domani, al Politeama Rossetti, va in scena l'opera-balletto «Carmen de los Corrales», con l'Orchestra da camera della Lombardia, un corpo di ballo argentino e cinque voci liriche.

Oggi alle 21, al Caffè Tergesteo, ultimo appuntamento al Cafè Chantant, avanspettacolo e cabaret di e con Marcello Crea.

Domani, alle 11, al teatro Verdi, per i «Concerti aperitivo», esibizione del Trio d'Archi del Verdi.

Domani alle 16, al Teatro Stabile sloveno, replica con sottotitoli in italiano di «Un ragazzo impossibile» di Petter S. Rosenlund, regia di Alessandro Marinuzzi.

Domani alle 20.30, al Teatro Miela, Serata Pasolini.

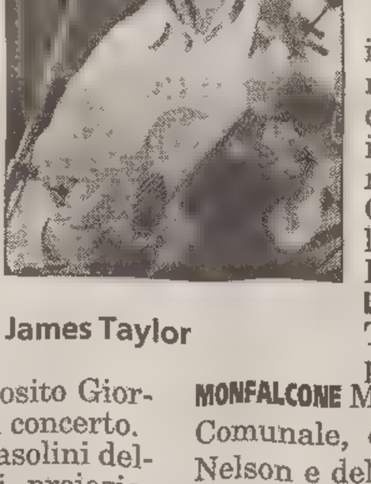
UDINE Oggi alle 22, alla Festintenda di Mortegliano, concerto degli Africa Unite.

Oggi, alle 20.45, al teatro Monsignor Lavaroni di Artegna, «Maratona di New York» con il Teatro Incerto.

Lunedì alle 17.30, al conservatorio Tomadini, concerto conclusivo del «Progetto Schoenberg» tenuto dagli allievi.

PORDENONE Oggi alle 21, al Deposito Giordani, James Taylor Quartet in concerto.

Lunedì, alle 18, nella sala Pasolini dell'aula magna del Centro studi, proiezione a ingresso libero di «Porto Marghera-Venezia: un inganno letale» di Paolo Bonaldi.



James Taylor

Lunedì alle 20.45, all'Auditorium Concordia, Marco Paolini presenta «Stazioni di transito»; martedì 29 «Aprile '74 e 5»; mercoledì 30 «Parlamento chimico».

Martedì dalle 22.30, a Uagamama, in viale Venezia, «raduno dark nazionale», con i dj Franz, Icecat Dj, Roby Dark e il gruppo «Rose, rovine e amanti».

GORIZIA Domani alle 20.30, nell'area sportiva di Romans d'Isonzo, serata in omaggio alla figura del comandante partigiano Gelindo Citossi: presentazione del volume di Pierluigi Visintin e concerto «Cantata per il Mancino».

Il 1.o maggio, alle 19, al Palazzo dei Congressi di Grado, l'Orchestra filarmonica di Udine, con direttore e violino solista Francesco Manara, apre le «Settimane musicali».

A San Floriano del Collio, il 1.o maggio alle 18, esibizione della banda Kras di Doberdò del lago; alle 18 ballo con il gruppo Kraski Kvintet. Il 2 maggio, alle 21, ballo con gli Old America; il 4 maggio, alle 19, ballo con il gruppo Kvintet Mi.

LATISANA Domani alle 20.30, al Teatro Odeon, Marco Paolini presenta «Appunti foresti».

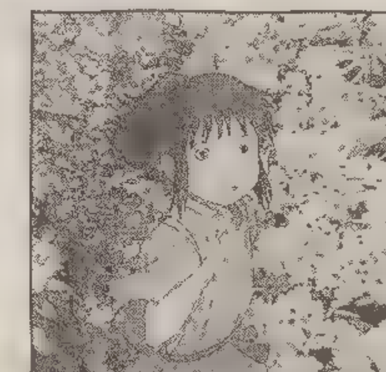
MONFALCONE Mercoledì alle 20.45, al Teatro Comunale, concerto del pianista Peter Nelson e del soprano russo Eteri Gvazava.

VENETO Oggi alle 21, a «La Gabbia» di Bassano del Grappa, serata con i Fuzztones.

le altre proposte della settimana

«Come farsi lasciare in 10 giorni» di Donald Petrie.

Ancora critiche ai media (ma incassi record negli Usa) per questa commedia che racconta come conquistare (o farsi lasciare) in 10 giorni. Tratta da un manuale best seller, è diretta dal volpone Donald Petrie (già regista di Lemmon & Matthau), e interpretata da Kate Hudson (stessa verve della madre Goldie Hawn) e Matthew McConaughey (risposta yankee a Hugh Grant). Lei è la redattrice di un patinato magazine femminile, lui un conteso «creativo». Tutti e due mentono: una scommessa che fa riflettere sui rapporti fra «rampanti».



«La città incantata» di Hayo Miyazaki.

Veterano del cinema d'animazione ammirato anche da Kurosawa, con questa «Città incantata» Miyazaki è riuscito a vincere l'Orso d'oro a Berlino e un Oscar. Cartoons fatti a mano e décor esotico, Miyazaki ha composto una splendida e immaginifica elegia dei valori perduti, in tempi dominati dal culto del denaro. Come «Alice nel paese delle meraviglie», la bambina Chihiro viene condotta per sbaglio dai genitori dentro un parco a tema consumista, che si rivela un mondo di fantasmi. Chihiro sopravviverà con la bontà, incantandoci.

«L'acchiappasogni» di Lawrence Kasdan.

Un horror destinato a diventare «cult» dal genio di Lawrence Kasdan, stavolta lontano dall'intimismo di «Turista per caso» e «Grand Canyon». Quattro amici per la pelle, a caccia di cervi, si trovano improvvisamente al centro di un'invasione aliena, acquistano un potere soprannaturale e affrontano un'avventura delirante, debordante ma contagiosa (complicata dalla presenza del generale paranoico Morgan Freeman). Tratto da un romanzo di Stephen King e scritto dallo sceneggiatore 2 volte premio Oscar William Goldman («Butch Cassidy»).

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ • PARCHEGGIO PARK SI FORO ULPIANO 4 ORE A SOLI 1,50 € • AL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS • www.triestecinema.it

AMBASCIATORI — GIOTTO CINEMA MULTISALA — NAZIONALE CINEMA MULTISALA — AL POMERIGGIO E A MEZZANOTTE INGRESSO A SOLI 5 €, RIDOTTI 4 € — Fellini cinema d'essai — SUPER

PREZZI al pomeriggio e al martedì anche alla sera (esclusi festivi) 5 €, rid. 4 €. Alla sera e festivi 7 €, rid. 5 €. RIDUZIONI tutti i giorni: ragazzi fino a 12 anni, ultra60enni, studenti. Da lun. a ven. (non festivi): AGIS, abbonati ai teatri, Young card.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». **Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2002-2003. «Nabucco»** di Giuseppe Verdi. Prima rappresentazione venerdì 2 maggio ore **20.30** (A/F). Repliche: domenica 4 maggio ore **16** (G/G), martedì 6 maggio ore **20.30** (F/C), giovedì 8 maggio ore **20.30** (B/A), sabato 10 maggio ore **17** (S/S), domenica 11 maggio ore **16** (D/D), martedì 13 maggio ore **20.30** (C/E), mercoledì 14 maggio ore **20.30** (E/B). Vendita presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. **Ticket on-line www.teatroverdi-trieste.com.**

Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
Oggi alle ore 21
Politeama Rossetti
- fuori abbonamento -
Associazione Rinascenze presenta
Carmen de los Corrales
Il Musical in forma di Tango, Flamenco e Folclore Latino-Americano
musica **Daniele Pacitti**
regia **Eduardo Casullo**
coreografia **Koki & Pajarin Saavedra**
scene **Carmen Castanon**
costumi **Mariela Daga&Azelio Polo**
direzione musicale **Jimmy Herrera**
Durata **2 ore** circa
È in corso la prevendita per **Il borghese gentiluomo** (29 aprile-4 maggio), il recital di **Beppe Grillo** (11 maggio, fuori abbonamento), **La nemica** (13-18 maggio), **Sonno** (Sala Bartoli, 14-25 maggio).
Acquista i biglietti su internet:
www.ilrossetti.it

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». **Stagione lirica e di balletto 2002-2003.** Mercoledì 30 aprile 2003, ore **18. Prolusione** all'opera «Nabucco» di Michele Girardi. Platea del Teatro Verdi, ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». **Concerti aperitivo.** Domenica 27 aprile ore **11** Trio e Ottetto d'archi del Teatro lirico Giuseppe Verdi. Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». **Stagione sinfonica di primavera e d'autunno 2003. Campagna abbonamenti.** Da martedì 29 aprile diritto di prelazione per gli abbonati della Stagione Sinfonica 2002 e richieste nuovi abbonamenti presso la biglietteria de Teatro Verdi, orario 9-12 16-19.

FONDAZIONE CRTRIESTE-TEATRO CRISTALLO. **Via Ghirlandaio 12, tel. 040-948471.** Festival di Teatro Amatoriale Fondazione CRTrieste. Ore **20.30** il Gruppo teatrale «Il Gabbiano» presenta «Nissun xe perfeto» di Simon Williams, versione dialettale di Osvaldo Mariutto. Ingresso gratuito.

TEATRO MIELA. **Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119.** Esposizione: «Gao Xing, ang Inchiostri su carta 1983-1993». L'opera pittorica di un Premio Nobel della letteratura. Apertura: h **16-22**. Oggi alle ore **19** il giornalista Fabio Amodeo terrà una visita guidata. Ingresso € 3.

TEATRO STABILE SLOVENO - **Kulturni dom. Via Petronio 4.** Il Teatro Stabile Sloveno di Trieste presenta la commedia noir «Un ragazzo impossibile» di Petter S. Rosenlund. Regia di Alessandro Marinuzzi. Replica con sottotitoli in italiano domenica 27 aprile ore **16**.

TEATRO SILVIO PELLICO. **Via Ananian 5/2.** Domani, ore **20.30**. Il Ricreatorio «S. Michele» di Cervignano del F. presenta la commedia musicale in 2 atti «È un nuovo giorno»: dal mondo rock, la storia d'una scelta radicale di solidarietà. Ingresso libero.

TEATRO CRISTALLO. **Via Ghirlandaio 12.** Comunità di S. Egidio: «I vecchi senza amore muoiono». Mercoledì 30 aprile dalle 16 alle 18 ingresso libero. Riflessioni, filmati, musica, recitazione di testi letterari sul tema degli anziani. Interverranno: saluto del sindaco. Ernest Cosenza, Alessandra Franco, Livia Giampalmo, Mario Maranzana, Ariella Reggio, Maurizio Soldà, Stefano Sacher, Roberto Santi.

AMICI DELLA CONTRADA. **Via Ghirlandaio 12 - tel. 040/948471.** Lunedì 28/4, ore **17.30** Teatro a leggio presenta «La domanda di matrimonio» di Cechov. Teatro Cristallo. Ingresso riservato ai soci degli Amici della Contrada e del Circolo Generali

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. **www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.40, 17.15, 18.50, 20.30, 22.20, 24:** «Nave fantasma». ...paura dal profondo! **Primi 3 spettacoli e a mezzanotte a soli 5 €, rid. 4 €.**

ARISTON. **V.le Gessi 14, tel. 040/304222.** Ore **16.50, 18.40, 20.30, 22.20:** «L'anima gemella» di Sergio Rubini, con Valentina Cervi, Violante Placido, Sergio Rubini. Dalla Mostra di Venezia una divertente commedia fantastica con due «bellissime» del cinema italiano.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE - TRIESTE. **Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23.** 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito **www.cinecity.it.** «Confessioni di una mente pericolosa» **15.20, 17.40, 20, 22.30, 0.40.** «Nave fantasma - Ghost ship» **14.55, 18.35, 22.15, 0.05,** con Gabriel Byrne. «Maial college» **15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.35, 0.25.** «Come farsi lasciare in 10 giorni» **15.20, 17.35, 19.55, 22.15, 0.25,** con Kate Hudson, Matthew McConaughey. «La città incantata» **17.30.** «The Core» **15, 19.45, 22.15, 0.45.** «La 25.a ora» **17.40, 20.05, 22.25, 0.45,** con Edward Norton. «La finestra di fronte» **18.45, 20.40** di Ferzan Ozpetek, con Raoul Bova, Giovanna Mezzogiorno. «Il libro della giungla 2» **14.50, 16.15.** «Johnny English» **16.45, 20.25** con Rowan Atkinson. «L'acchiappasogni» **14.35, 22.30, 0.55** di Lawrence Kasdan. «Daredevil» **16.55** con Ben Affleck, Jennifer Garner.

EXCELSIOR. **Via Muratti 2, tel. 040-767300.** Ore **17.20, 19.40, 22:** «Lucia y el sexo» di Julio Medem, con Paz Vega. Candidato a 11 Premi Goya. Premio Goya come migliore attrice a Paz Vega.

SALA AZZURRA. **Via Muratti 2, tel. 040-767300.** Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «La finestra di fronte» di Ferzan Ozpetek, con Giovanna Mezzogiorno, Massimo Girotti e Raoul Bova. Vincitore di 5 Premi David di Donatello.

F. FELLINI. **www.triestecinema.it. V.le XX Settembre 37, tel. 040-636495.** Cinema d'essai. **16.30** e **18.20:** «Chicago» vincitore di 6 Oscar. **A soli 5 €, rid. 4 €.**

F. FELLINI. **20.10** e **22.20:** «The hours» con Nicole Kidman (premio Oscar).

GIOTTO 1. **www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16, 18, 20.05, 22.15:** «Confessioni di una mente pericolosa» di George Clooney, con George Clooney e Julia Roberts. **Primi 2 spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.**

GIOTTO 2. **16.15, 18.15, 20.15, 22.20:** «Come farsi lasciare in 10 giorni» con Kate Hudson e Matthew McConaughey. Una deliziosa e divertente commedia campione d'incassi! **Primi 2 spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 1. **www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.20, 24:** «Maial college». Dopo «American pie» il divertimento continua... **Primi 3 spettacoli e a mezzanotte a soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 2. **15** e **16.20:** dalla Disney «Il libro della giungla 2». **A soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 2. **17.45, 20, 22.15, 0.30:** «The core». La terra ha i giorni contati! **Primo spettacolo e a mezzanotte a soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 3. **15, 18.15, 21.30, 23, 0.30:** «Johnny English» con Mr Bean. **Primi 2 spettacoli e a mezzanotte a soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 3. **16.30** e **19.45:** «Un amore a 5 stelle» con Jennifer Lopez. La migliore commedia romantica dai tempi di «Pretty woman». **Primo spettacolo a soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 4. **15** e **16.30:** «Shaolin Soccer». Arbitri, rigori e filosofia zen! **A soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 4. **18, 20.10, 22.20, 0.30:** «L'avversario» di N. Garcia con D. Auteuil. 10 anni fa Jean-Marc commise il più atroce dei delitti. **Primo spettacolo e a mezzanotte a soli 5 €, rid. 4 €.**

SUPER. **www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 15.30, 17.45, 20, 22.20:** «La 25.a ora» di Spike Lee con Edward Norton. Così la stampa: Bellissimo! Magnifico! Sorprendente! Spike Lee è tornato alla grande! **Primi due spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. **Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18, 20:** «Io non ho paura» di Gabriele Salvatores **22:** «Ricordati di me» di Gabriele Muccino. Solo mercoledì 30 «Essere e avere».

CAPITOL. **Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10:** «8 mile» è il confine di Detroit e il limite ideale che separa il protagonista (Eminem) da tutti i suoi sogni (in progr. fino a mart. 29).

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE **(www.teatromonfalcone.it) - Stagione cinematografica 2002/2003:** ore 18, 20, 22: «I lunedì al sole» di Fernando Leon de Aranoa, con Javier Bardem.

TEATRO COMUNALE **(www.teatromonfalcone.it) - Stagione concertistica 2002/2003:** mercoledì 30 aprile, ore **20.45:** Eteri Gvazava, soprano, Peter Nelson, pianoforte; musiche di Glinka, Rimskij-Korsakov, Cajkovskij, Prokofiev, Rachmaninov. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Acus - Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. **Infoline 0481-712020 - www.kinemax.it.**

KINEMAX 1. «Maial college»: **17.45, 20, 22.**

KINEMAX 2. «Confessioni di una mente pericolosa»: **17.40, 20, 22.15.**

KINEMAX 3. «Nave fantasma - Ghost ship»: **17.45, 20.10, 22.10.**

KINEMAX 4. «Il libro della giungla 2»: **17, 18.30.** «The core». **20.10, 22.30.**

KINEMAX 5. «Come farsi lasciare in 10 giorni»: **17.40, 20, 22.15.**

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. **Stagione di prosa 2002-2003.** 3 maggio 2003, ore **21:** Agidi presenta «Il signor Rossi, il Re e la Costituzione», di e con Paolo Rossi. Prevendita biglietteria del teatro, ore 20-21 Informazioni 0431-370273.

TEATRO P.P. PASOLINI. «The hours» **19.15, 21.30.**

UDINE

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE. **PRADAMANO (UD).** Strada Statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione:** «Confessioni di una mente pericolosa» **15.10, 17.35, 19.50, 22.25, 0.35** diretto e interpretato da George Clooney. Con Julia Roberts, Sam Rockwell. «Nave fantasma - Ghost Ship» **15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.25, 0.20** con Gabriel Byrne. «Maial College» **15, 16.50, 18.40, 20.35, 22.25, 0.20.** «Come farsi lasciare in 10 giorni» **15.10, 17.30, 20, 22.30, 0.45** con Kate Hudson, Matthew McConaughey. «La città incantata» **15, 17.30.** «The core» **14.45, 17.15, 19.45, 22.15, 0.45.** «La finestra di fronte» **14.50, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30, 0.25** di Ferzan Ozpetek, con Raoul Bova, Giovanna Mezzogiorno. «Un amore a 5 stelle» **18.35, 20.35, 22.35, 0.35** con Ralph Fiennes, Jennifer Lopez. «La 25.a ora» **17.35, 19.55, 22.20, 0.45** di Spike Lee. «Shaolin soccer» **15, 16.40.** «Johnny English» **15.05, 16.50, 18.40, 20.25, 22.20, 0.05** con Rowan Atkinson. «Daredevil» **14.45, 16.40, 18.35, 20.30, 22.25, 0.20** con Ben Affleck, Jennifer Garner. «La regola del sospetto» **22.15** con Al Pacino, Colin Farrell. «The hours» **20.** «L'acchiappasogni» **14.50, 17.25, 19.50, 22.20, 0.45** di Lawrence Kasdan. «Il libro della giungla 2» **14.50, 16.15.**

GORIZIA

CORSO. **Sala Rossa. 18, 20.15, 22.20:** «Maial College», con i protagonisti di «American Pie».

Sala Blu. 18, 20.15, 22.20: «Johnny English», con Mr Bean.

Sala Gialla. 17.30: «La città incantata». Premio Oscar miglior film d'animazione. **19.50, 22.20:** «The Core - La Terra ha i giorni contati», regia di Jon Amiel
Primo spettacolo pomeridiano il lunedì, martedì, giovedì e venerdì a 4 euro.

VITTORIA. **Sala 1. 17.40, 20, 22.15:** «Confessioni di una mente pericolosa».

Sala 2. 17.50, 20.10, 22.10: «Nave fantasma - Ghost ship».

Sala 3. 17.40, 20, 22.15: «Come farsi lasciare in 10 giorni».

TELECOMANDO

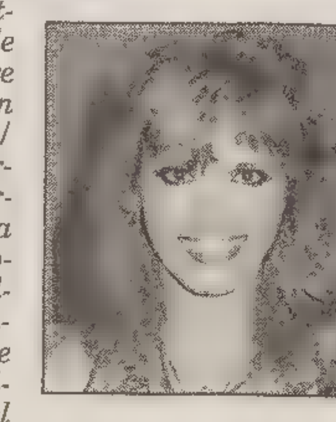
Schegge di tivù d'epoca in un «Cocktail» riuscito

di Giorgio Placereani

Sarà perché certi shock visivi non si dimenticano, restano impressi a fuoco nella memoria, ma il Frizzi sofferente del terribile varietà "Come sorelle" non ci vuole lasciare in pace; ci è tornato alla memoria vedendo la prima puntata della nuova serie di "Cocktail d'amore" (il mercoledì in seconda serata su RaiDue).

Questo programma di Marco Giusti e Salvo Guercio antologizza amabilmente schegge d'epoca della televisione degli anni '70/'80. Ben condotto da Amanda Lear, è agile e non pretenzioso, organizza un minimo di varietà (Lillo e Greg, Francesca Reggiani) senza gasarsi, costa poco - il vantaggio dei programmi d'archivio - e non ha paura del cervello. Vedi l'intervista di Amanda Lear all'ospite Anna Oxa: è quasi un pretesto per commentare i frammenti proiettati, che ne ripercorrono i mutevoli look nel corso degli anni, eppure è assai piacevole. Grande Amanda Lear, che in risposta a "Sono vegetariana" commenta con un'aria di educata superiorità "Ah, erba e basta, come i conigli".

E' sempre bello ripercorrere le tele-immagini del passato. Stupirsi amichevolmente dei look "eccessivi" della Oxa del 1978; se nella prima scheggia vista sembra la figlia di Jack Nicholson in "Batman", grande in particolare la seconda, in stile sadomaso/Star Trek. Forse anche perché viene da "Stryx", un programma visualmente assai interessante, che sarebbe da riscoprire, del grande Enzo Trapani (uno che poi pagò caro per l'istupidimento progressivo della tv).



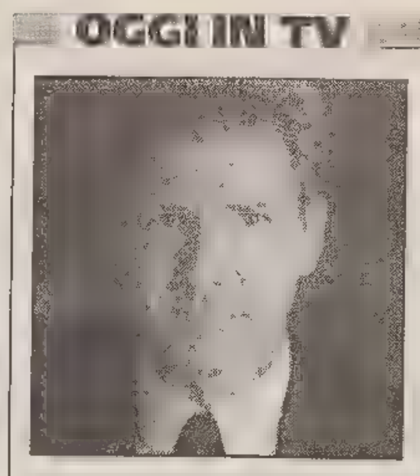
Amanda Lear

Ora, che c'entra Frizzi con tutto questo? Gli è che ci chiedevamo: quello sguardo di simpatia che tramite Amanda Lear riserviamo oggi ai programmi di vent' anni fa... quel sentimento di "nostalgia" che si posa sui teleschermi del passato e li fa rilucere, come la polvere di Campanellino in "Peter Pan"... non è che in futuro lo riserveremo anche a orrori quali "Come sorelle"? Non è che ci sembreranno, se non belli, almeno degni di nota, solo per la dignità della distanza nel tempo? Una prospettiva vagamente preoccupante.

Per fortuna, ci pare di poter rispondere di no. La tv d'oggi non contiene più quella forza evocativa implicita che ci scintilla dalle immagini della tv del passato (perfino quelle - tutt'altro che Enzo Trapani! - di "Colpo grosso", che mercoledì in "Cocktail d'amore" attiravano l'attenzione di Lillo e Greg). Quelle del passato non erano per forza immagini belle - Raffaella Carrà, rivista mercoledì, che canta "Com'è bello far l'amore da Trieste in giù" e si muove come Barbie! - ma erano immagini forti. Oggi la tv ci dà immagini, non solo brutte, ma brute - ovvero deboli.

Magari possono sopravvivere come teratologia televisiva: Frizzi con le lenti a contatto che gli fanno male è destinato a diventare un "cult", come già ieri - mettiamo - il "Ciro Ciro" di Sandra Milo (poveretta, che scherzo infame fu quello). Ma una categoria del genere c'è sempre stata; anche "Cocktail d'amore" contiene il "Momento degli orrori". Invece le immagini della tv d'oggi non paiono in grado di innestare quella "adesione", magari dapprima riluttante, da cui nasce una sorta d'affetto. Morale, "Cocktail d'amore" non celebra un'epoca (il solito equivoco) e neppure dei volti, se non per un pugno di fans. Celebra una televisione, che forse non era più intelligente della nostra - ma certo meno spappolata.

OGGI IN TV



«Witness» di Peter Weir su Retequattro

Il poliziotto Harrison nascosto tra gli amish

I film

«Roma città aperta» (1945) di Roberto Rossellini (La 7, ore 20.50), con Anna Magnani, Aldo Fabrizi. Una popolana, compagna di un tipografo della Resistenza, si dibatte fra miseria e disperazione. Intorno a lei si intrecciano altre vicende...
«Witness - Il testimone» (1985) di Peter Weir (Retequattro, ore 21), con Harrison Ford, Kelly McGillis, Lukas Haas. Un giovane poliziotto, che protegge un piccolo amish testimone di un omicidio, trova rifugio ferito nella comunità che vive lontana dal progresso.
«4 dinosauri a New York» (1993) di Dick Zondag, Ralph Zondag, Phil Nibbelink, Simon Wells (Italia 1, ore 21). I dinosauri sono «simpatici e buoni». Louie e Cecilia vogliono nuovi amici e un giorno arrivano a New York quattro intelligenti e allegri dinosauri...

Gli altri programmi

Raiuno, ore 20.55

Sandrelli e Moric da Luisa Corna

Stefania Sandrelli, Nina Moric, Paolo Belli e Giuliano Gemma sono tra gli ospiti di oggi a «Sognando Las Vegas», lo show condotto da Luisa Corna, che proporrà 10 esibizioni di grandi artisti, illusionisti e danzatori di livello internazionale tra cui il trasformista russo Netcheporenko, l'acrobata clown australiano Justin Case, i due trapezisti francesi Argon, l'acrobata russo Boytsov e l'artista francese David.

Raitre, ore 23.15

Gli ospiti di «Dove osano le quaglie»

Il cantante Mango e gli attori Mario Porfito e Gaetano Amato – protagonisti della fiction di Raitre «La squadra» – saranno ospiti oggi di Marco Presta e Antonello Dose nella quarta puntata di «Dove osano le quaglie».

Raidue, ore 10.25

«Sulla via di Damasco» in Giappone

Oggi «Sulla via di Damasco», la rubrica di approfondimento culturale e spirituale, torna in Giappone, a Itoigawa, cittadina al centro del Paese, per documentare la festività del Kenka Matsuri, letteralmente traducibile in «Festival della lite».

Raitre, ore 20.50

Prime civiltà americane a «Ulisse»

«Ulisse: il piacere della scoperta» oggi compirà un viaggio tra le primissime civiltà comparse in America Centrale, molto tempo prima dell'arrivo di Colombo, degli Olmechi, dei Maya e degli Aztechi.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6: GR1 (7, 8, 9); 6.10: Non solo verde, 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.35: Sportlandia, 8.25: GR1 Sport, 8.35: Inviato speciale; 9.20: Radiogames 9.35: Speciale Agricoltura; 10: Gr1 Cultura, 10.10: GR1 in Europa, 11: GR1 Arte co o 21 11.50: Break Settimanale del benessere, 12: GR1 (13) 12.05: Diversi da chi?, 12.10: GR Regione, 12.35: Fantasticamente, 13.20: GR1 Sport, 14.03: Tam Tam Lavoro; 14.15: Baobab Sabato Sport; 15: GR1 (16, 17n 18.50), 17.55: Calcio: Atalanta - Torino; 20.15: Ascoita, si fa sera; 20.25: Tutto il calcio minuto per minuto; 21.25: GR1 (22.30); 23.33: Demo, 23.50: Oggiduemila - La Bibbia; 24: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33 Stereonotte; 2: GR1 (3, 4, 5); 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare, 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2 (7.30, 8.30); 7.54: GR Sport; 8: Cosa bolle in pentola; 9: Fantoni animati, 9.33: Black Out; 10.30: GR2 (12.30, 13.30); 10.35: Debito formativo; 12: Fegiz Files; 12.47: GR Sport; 13: Tutti i colori del giallo; 13.38: Giocando; 15: Catersport; 17: Hit Parade Live Show; 18: Alexia in concerto (R); 19: Classifica Top 10 Album; 19.30. GR2 (20.30); 19.54: GR Sport; 20: Libro oggetto; 20.35: Che lavoro fai?; 21: Requiem per un omicidio - in onda media; 21.30: GR2; 21.40: Dispenser; 22.35: Weekendance; 2: Due di notte; 3: Notte Italia.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6. Il Terzo Anello. Dedica Musicale; 6.45 GR3 (8.45, 10.45); 7.15: Prima Pagina, 9 Il Terzo Anello: Dedica musicale; 9.30. Razione K, 10.50: Ritorni di fiamma, 12.15. Uomini e Profeti; 13: La scena invisibile; 13.45: GR3 (16.45, 18.45); 14: Il Terzo Anello: Dedica Musicale; 14.30: Fahre spettacolo; 17.15: La Grande Radio; 19. Il Terzo Anello: I tanti nomi della pace; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone: Ferrara Musica; 24: Esercizi di memoria, 2: Notte Classica.

Notturno Italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30. Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2, 3, 4, 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03, 3.03, 4.03, 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06, 3.06, 4.06, 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09, 3.09, 4.09, 5.09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

7.20: Tg3, Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.30: Undicietrenta - supplemento del sabato; 12.30: Tg3, Giornale radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30 Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*
7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali, 9: Rubrica linguistica; 9.10: I successi musicali; 9.30. Pagine di musica classica; 10.35: Putpurri, 11: Notiziario, 11.10: I cognomi sloveni in Italia, 11.30: Putpurri 12: Trasmissione per la Val Resia e Valcanale, 12.45: Intermezzo musicale 13: Segnale orario - Gr ore 13, 13.20: Musica a richiesta, 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; 15: Onda giovane, segue: Jazz e dintorni; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Piccola scena: Raffaela Petron: L'allegra tavolata. Originale radiofonico. Regia di Adrian Rustja. 6.a puntata; 18.30: Putpurri; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.25: Arrivederci a domani e chiusura

Radio Punto Zero Trieste

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news, 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45. L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità, 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05. Hit 101 replica, 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10. «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz; Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05. Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli, 16: Play and go, con Gianfranco Michel, 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360°» con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Company

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro), 7: Sveglia aaaaaa (con Paolo Zippo), 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori), 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo), 8.40: Gioco «Paparazzi», 9: Company News 9.20: Gioco «Company Velox», 10: Only the best, 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori), 11: Company News Flash 11: Mattinata scatenata 2 a p. (con Cristina Dori), 12: Coppia Company (con Cristina Dori), 13: Company News 2 a edizione, 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet), 14: 347 (con Max Braghin), 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica

Dalle 0.00 alle 24: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore. Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over, dalle 7.00 ogni 2 ore La Classifica, 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2 Fantastica Dance, 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ult m'ora, dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 UNOMATTINA SABATO & DOMENICA. Con Livia Azzariti e Giampiero Galeazzi.
10.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.30 SETTEGIORNI PARLAMENTO
11.00 LINEA VERDE AL MERCATO. Con Alessandro Di Pietro.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 EASY DRIVER. Con Ilaria Moscato e Marcello Mariucci.
14.30 ITALIA CHE VAI: BOLOGNA. Documenti.
16.00 PASSAGGIO A NORD OVEST. Documenti.
16.55 CHE TEMPO FA
17.00 TG1
17.10 A SUA IMMAGINE - SPECIALE. Con Andrea Sarubbi.
17.45 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "Una coppia fuori del comune"
18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 SUPERVARIETA' - ANCORA INSIEME
20.55 SOGNANDO LAS VEGAS - FESTIVAL DELLE ATTRAZIONI. Con Luisa Corna.
23.25 TG1
23.30 QUARK ATLANTE SPECIALE - IMMAGINI DAL PIANETA. Documenti.
0.15 TG1 NOTTE
0.25 CHE TEMPO FA
0.30 ESTRAZIONE DEL LOTTO
0.35 IL CASO THOMAS CROWN. Film (commedia '68). Di Norman Jewison. Con Faye Dunaway, Steve McQuine.
2.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.15 RAINOTTE
2.20 LINDA E IL BRIGADIERE. Telefilm.
3.50 IL CORVO. Telefilm.
4.35 DON FUMINO. Telefilm.
5.05 VIDEOCOMIC
5.50 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.45 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Adriana Volpe.
7.00 TG2 MATTINA (8.00-9.00-10.00)
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.25 SULLA VIA DI DAMASCO
10.55 SPECIALE EUROPA
11.05 REGIONIAMO. Con Sonia Raule.
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi, Adriana Volpe e Marcello Cirillo, A. Mancini.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 RAI SPORT DRIBBLING
14.00 TOP OF THE POPS
15.00 PIT LANE. Con Marco Mazzocchi.
15.45 TG2 NET YOUNG
16.00 ASPETTANDO DISNEY CLUB
17.45 ART ATTACK
18.10 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
18.55 METEO 2
19.00 LARGO WINCH. Telefilm. "Sotto processo"
19.50 SYLVESTER E TWEETY MISTERIES
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Sabina Stilo.
20.30 TG2 - 20.30
20.55 PIANO DIABOLICO. Film tv (thriller). Di Oliver Berben. Con Iris Berben, Michael Mendl, Thure Riefenstein.
22.40 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA
23.30 TG2 - DOSSIER STORIE. Con Mauro Mazza.
0.15 TG2 NOTTE
0.35 METEO 2
0.40 PALCOSCENICO PRESENTA: POSSESSO
2.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.45 RAINOTTE
2.47 PARACELSO
3.05 FANTASTICAMENTE
3.20 IL CAFFE'
3.50 CERCANDO CERCANDO
4.10 ANIMA E IL DOLORE
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITA' OVUNQUE
4.17 GLI ITALO AMERICANI E IL CINEMA. Documenti.
4.55 SUPERBIKE: WORLD CHAMPION 2003
5.45 CERCANDO, CERCANDO
5.50 AMORE ED EROS

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL - GAP
7.30 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.05 IL GIORNALE DEL FANTABOSCO
10.30 TGR ITALIA AGRICOLTURA. Con Fabrizio Binacchi.
11.15 TGR ECONOMIA E LAVORO
11.30 GEO & GEO. Documenti.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 IL SETTIMANALE
12.55 TGR BELL'ITALIA. Con Cristina Di Domenico.
13.20 TGR MEDITERRANEO
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR AMBIENTE ITALIA
15.50 RAI SPORT SABATO SPORT
15.55 NBA ACTION
16.15 MOUNTAIN BIKE: INTERNAZIONALI D'ITALIA
16.20 MOTOCICLISMO: WORLD SUPERBIKE 2003
16.45 CICLISMO: GIRO DEL TRENTINO - 3A TAPPA
17.05 VOLLEY: MODENA - MACERATA
17.45 BASKET: ROMA - CANTU'
18.30 A TUTTA B
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 ASPETTANDO IL PRIMO MAGGIO. Con Claudio Amendola Marco Baldini e Paola Cortellesi.
20.30 BLOB
20.50 ULISSE - IL PIACERE DELLA SCOPERTA
22.55 TG3
23.05 TG REGIONE
23.15 DOVE OSANO LE QUAGLIE. Con Antonello Dose e Marco Presta.
24.00 TG3 - TG3 METEO
0.10 TG3 SABATO NOTTE
0.25 TG3 AGENDA DEL MONDO
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3 - VANGELO VIVO

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.30 VERISSIMO MATTINA
9.15 MORK E MINDY. Telefilm. "Il dottor Morkenstein"
9.45 IN LICENZA A PARIGI. Film (commedia '59). Di Blake Edwards. Con Tony Curtis, Janet Leight.
11.25 CINQUE IN FAMIGLIA. Telefilm. "Una visita inaspettata"
12.25 GRANDE FRATELLO (R)
13.00 TG5
13.40 CASA VIANELLO. Telefilm. "Il doping"
14.10 AMICI DI MARIA DE FILIPPI. Con Maria De Filippi.
16.00 CORTO 5 - PER COLPA DI BRITNEY. Film.
16.10 DESTINO FATALE. Film tv (drammatico '99). Di James Lapine. Con S. Sarandon, S. Dorff.
18.00 VITA DA STREGA. Telefilm. "Tillie alla conquista di Darrin"
18.30 GRANDE FRATELLO
19.00 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
21.00 COME SORELLE. Con Fabrizio Frizzi e Valeria Mazza.
23.30 TERRA!. Con Tony Capuozzo.
0.30 NONSOLOMODA - E'... CONTEMPORANEAMENTE (R). Con Silvia Toffanin.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 GRANDE FRATELLO (R)
2.30 TG5 (R)
3.00 INNAMORATI PAZZI. Telefilm.
3.30 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm.
4.15 TG5 (R)
4.45 MELROSE PLACE. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.20 ZIGGIE (R). Con Ellen Hidding e Giorgio Celli.
11.00 WRESTLING PRESENTA VELOCITY
11.50 ARRIVANO I ROSSI (R)
12.25 STUDIO APERTO
13.00 MOTOCICLISMO: G.P. DEL SUD AFRICA - 125CC (PROVE)
14.00 MOTOCICLISMO: G.P. DEL SUD AFRICA - MOTOGP (PROVE)
15.10 LUCKY LUKE
16.00 ZIGGIE. Con Ellen Hidding.
16.40 OBLIVIOUS. Con La Premiata Ditta.
17.20 PAPIRAZZO. Con Enrico Papi.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 RELIC HUNTER. Telefilm. "Il grande illusionista"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 CARTUNO - PICCHIARELLO - BRACCIO DI FERRO
21.00 4 DINOSAURI A NEW YORK. Film (animazione '93)
22.35 BATS - MOSTRICIATTOLI. Film tv (thriller). Di Kelly Sandefur. Con Whip Hubley, Tracy Nelson.
0.10 MOTOCICLISMO: G.P. DEL SUD AFRICA - 250CC (PROVE)
0.50 STUDIO SPORT
1.15 CHAMPIONS LEAGUE - MAGAZINE
2.00 PSYCHO II. Film (thriller '83). Di Richard Franklin. Con Anthony Perkins, Vera Miles, Meg Tilly.
3.55 PSYCHO III. Film (thriller '86). Di Anthony Perkins. Con Anthony Perkins, Diana Scarwid.
5.20 TALK RADIO

RETE4

6.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "La sfida"
7.25 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
8.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.30 MURDER CALL. Telefilm. "Scacco all'assassino"
9.30 COMMISSARIO CORDIER. Telefilm. "Elezioni"
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 TV MODA. Con Jo Squillo.
16.00 SABATO VIP
17.00 IL TRUCCO C'E'. Con Rita Dalla Chiesa.
18.00 IERI E OGGI IN TV
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 VENTO DI PASSIONE. Telenovela.
20.15 TERRA NOSTRA 2 - LA SPERANZA. Telenovela.
21.00 WITNESS - IL TESTIMONE. Film (drammatico '84). Di Peter Weir. Con Harrison Ford, Kelly McGillis.
23.10 IL PADRINO - PARTE II. Film (drammatico '74). Di F.F. Coppola. Con Robert De Niro, Al Pacino.
0.35 TG4 RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO)
2.35 L'UOVO DEL SERPENTE. Film (drammatico '77). Di Ingmar Bergman. Con Liv Ullman, David Carradine.
4.50 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.10 COME ERAVAMO

ORO GIOIELLI
ARGENTI OROLOGI
D'EPOCA E MODERNI
BERNARDI & BORGHESI
VIA SAN NICOLO, 36 TRIESTE
TEL. 040/639006 040/630037

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.30 RASSEGNA STAMPA
8.00 CANI DA SLITTA. Documenti.
8.35 MISSION IMPOSSIBLE. Telefilm.
9.30 I DUE PERICOLI PUBBLICI. Film (commedia '64). Di Lucio Fulci. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
11.10 SFERA NEWS
11.25 CHEERS. Telefilm.
12.00 TG LA7
12.20 LA SETTIMANA DI ALAIN ELKANN
12.30 LA7 MOTORI
13.00 WEEKEND CARTOON NETWORK
14.00 INTRIGO A STOCCOLMA. Film (spionaggio '64). Di Mark Robson. Con Paul Newman, Edward G.Robinson.
16.45 SUPERTURISMO - PROVE (DIFFERITA)
17.15 SPORTISSIMO
17.45 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
18.45 WEEKEND CARTOON NETWORK
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.50 ROMA CITTA' APERTA. Film (drammatico '45). Di Roberto Rossellini. Con Anna Magnani, Aldo Fabrizi, Marcello Pagliero.
22.45 TG LA7
23.10 ALTRA STORIA (R). Con Sergio Luttazzo.
0.40 CRONO - TEMPO DI MOTORI. Con Renato Ronco.
1.10 BENGASI. Film (guerra '42). Di Augusto Genina. Con Amedeo Nazzari, Fosco Giachetti.
3.05 CNN INTERNATIONAL

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.10 NOTIZIARIO
7.35 QUATTRO CHIACCHERE
8.00 PRIMA MATTINA: CITTADINO IN LINEA...
9.00 LEONELA. Telenovela.
9.30 IL FANTASTICO MONDO DI MR MONROE. Telefilm.
10.00 SEZIONE SPECIALE. Telefilm.
11.00 PRINCIPE REGGENTE. Telefilm.
12.00 BRAVO DICK. Telefilm.
13.10 IL NOTIZIARIO
13.30 STREAM NEWS
13.45 AUTOMOBILISSIMA 2003
14.15 SCOPRIAMO LA NATURA. Documenti.
14.40 MANU
17.10 IL NOTIZIARIO (R)
17.30 STREAM NEWS
18.00 SCATOLA A SORPRESA
18.25 KARINE & ARI. Telefilm.
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 LIBERAMENTE
20.30 I VINCENTI. Telefilm.
21.00 I CAVALLEGGERI DEL DESERTO. Film. Di S. Wincer. Con J. Blake.
22.30 NOTIZIARIO
23.00 BUGS. Telefilm.
24.00 ROTOCALCO ADNKRONOS
0.30 NOTIZIARIO (R)
1.00 IPPICA E SCOMMESSE
1.10 GLI INVINCIBILI. Film (drammatico '47). Di Cecil B. De Mille. Con Gary Cooper, Paulette Goddard.

TELEFRIULI

7.15 BUONGIORNO FRIULI (R)
8.30 CLIMA (R)
8.45 CUORE DI CITTA' (R)
9.00 GIN FRIZ (R)
9.15 OPERAZIONE EFFE - DENTRO IL MODELLO FRIULI
13.00 SETTIMANA FRIULI
13.30 HOTEL CALIFORNIA
13.45 GIN FRIZ (R)
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 SPORT IN... CLUB
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 MARCO D'AVIANO. Documenti.
22.00 SPECIALE SFILATA DI MODA
22.35 SPORT IN... CLUB
23.45 TELEGIORNALE F.V.G.

RETE A

10.00 SURFIN'
10.50 TGA FLASH
11.00 ENERGY
13.00 COMPILATION
15.00 INBOX
16.00 ALL MUSIC CHART (PRIMA PARTE)
17.00 TGA FLASH
17.05 ALL MUSIC CHART (SECONDA PARTE)
18.00 MONO SPECIALE - LINKIN PARK
18.55 TGA FLASH
19.00 AZZURRO
20.00 MUSIC ZOO
20.30 INBOX
22.30 COMPILATION

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 PARLIAMO DI...
15.05 MEDITERRANEO. Documenti.
15.35 L'ALTALENA
16.05 TUTTOGGI
16.35 SPEZZONI D'ARCHIVIO. Documenti.
17.30 MAPPAMONDO. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - IA EDIZIONE
19.25 DOMANI E' DOMENICA
19.35 HOCKEY: SLOVENIA - REPUBBLICA CECA (SINTESI)
20.30 "Q" L'ATTUALITA' GIOVANE
21.15 FOLK HISTRIA - TAMARA OBROVAC
21.55 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.10 CHAMPIONS LEAGUE MAGAZINE
22.50 XXI TROFEO INTERNAZIONALE CITTA' DI PALMANOVA
23.50 TV TRANSFRONTALIERA

ANTENNA 3 TS

8.00 SHOPPING
11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.20 NOTES OROSCOPO
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 MOTO E MOTORI
17.30 FOX KIDS
19.00 SORGENTE DELLO SPIRITO
19.10 AGORA'
19.30 TG TRIESTE OGGI
20.15 MIS MAS
20.45 GLI INVISIBILI. Film.
22.45 SPECIALE "ISTRIA"
23.00 DAL COMUNE, IL CONSIGLIO INFORMA
23.15 TG TRIESTE OGGI
23.55 IL CINEMA SEXY. Film.

TELEPORDENONE

7.30 5 DOMANDE A...
8.10 L'OCCHIO
8.30 TIZIANA LOTTO
13.35 SOTTO RETE
14.00 BOTTEGA ARTE
19.15 TELEGIORNALE
20.05 L'OCCHIO
20.10 SPECIALE CASA
22.25 TELEGIORNALE - 2A EDIZIONE
23.10 L'OCCHIO
24.00 FILM EROTICO. Film.
1.00 TELEGIORNALE - 3A EDIZIONE
1.55 L'OCCHIO
2.30 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

MTV

10.00 FLASH
10.10 PURE MORNING
11.55 FLASH
12.00 EUROPEAN TOP 20
14.00 TRIGUN
14.30 SLAM DUNK
15.00 TOP SELECTION
16.50 FLASH
17.00 VIDEOGRAPHY - PINK
17.30 BECOMING - PINK
18.00 THE MTV R'N'B CHART
19.00 MAKING THE VIDEO - AVRIL LAVIGNE
19.30 BOYS & GIRLS. Telefilm.
20.00 G.T.O.
20.30 HIT LIST ITALIA +
22.30 A NIGHT WITH KYLIE MINOUGE
23.55 FLASH

DIFFUSIONE EUR.

7.00 TNE GIORNALE
7.30 CRONACHE TREVIGIANE
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE
13.30 STREET LEGAL. Telefilm.
18.00 MONDO AGRICOLO
19.00 ATLANTIDE CORSI CESCOT (R)
19.15 ATLANTIDE SPECIALE MEMORIA
19.30 TNE GIORNALE
20.25 TNE GIORNALE
20.50 TIFONE SU NAGASAKI. Film tv.
22.30 GLI SPECIALI DI EXPLORER
23.00 TNE GIORNALE

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 L'ARCA DEL NORDEST
13.30 SUPERBOY. Telefilm.
14.00 CARO FRATELLO
15.00 MANUEL
15.30 NEWS LINE
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 TG7 SPORT
19.35 PILLOLOTTO
19.45 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.15 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!. Con Giorgio Micheletti.
23.15 L'INSEGNANTE BALLA CON TUTTA LA CLASSE. Film (commedia '79). Di Giuliano Carmineo. Con Lino Banfi, Nadia Cassini.
1.00 BUON SEGNO
1.10 NEWS LINE
1.25 COMING SOON TELEVISION
1.40 SUPERBOY. Telefilm.
2.10 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

8.00 SAMPEI
8.30 VIAGGIO SENZA RITORNO. Film. Di Jerry London. Con Julie Christie, Hugo Weaving.
10.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
11.30 MORTE DI UN GENERALE. Film.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 SAMPEI, RANMA
16.00 SEVEN SHOW
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 CARIBE. Film (avventura '87). Di Michael Kennedy. Con John Savage,

TELECHIARA LUXA TV

7.00 NOTIZIE DA NORDEST
9.00 VERDE A NORDEST
10.30 TELECHIARA PER VOI
13.30 IL CANE DEI SOGNI
15.20 LETTERE A DON MAZZI
16.05 SUMAN
17.30 IL CANE DEI SOGNI. Telefilm.
18.00 CHIESA NEL TRIVENETO
19.00 NOTIZIARIO
19.30 ANTEPRIMA SPORT
19.40 SAT 2000
20.45 MAIGRET: L'ISPETTORE SFORTUNATO. Film.
23.00 NOTIZIARIO

PELE' L'INOSSIDABILE

Esattamente 45 anni dopo, Pelè torna a fare pubblicità alla Tetra Pak, la marca svedese di imballaggi di cartone, che fu la prima ad usare la sua immagine, dopo i mondiali del 1958. Il nuovo contratto con la Tetra Pak è stato siglato a San Paolo: i dirigenti della marca svedese hanno consegnato a Pelè l'originale del contratto del 1958 (1500 dollari), quando aveva 17 anni.

OGGI IN TV

13.00 Italia 1: Motociclismo: G.P. del Sud Africa 125CC (Prove)
13.25 Raidue: Rai Sport Dribbling
14.00 Italia 1: Motociclismo: G.P. del Sud Africa MotoGP (Prove)
15.00 Raidue: Pit Lane
15.50 Raitre: Rai Sport Sabato Sport
15.55 Raitre: NBA Action
16.15 Raitre: Mountain bike: Internazionali d'Italia
16.20 Raitre: Motociclismo: World Superbike 2003
16.45 Raitre: Ciclismo: Giro del Trentino 3.a Tappa
17.05 Raitre: Volley: Modena - Macerata
17.45 Raitre: Basket: Roma - Cantù
18.30 Raitre: A tutta B
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
22.40 Raidue: Rai Sport La Domenica Sportiva

PUBBLICO RECORD

Potrebbero essere più di 35 mila gli spettatori che domani assisteranno allo stadio Franchi alla partita Florentia-Savona che per la squadra viola vale la promozione in C1. I biglietti finora venduti sono circa 10 mila, la curva Fiesole e la Maratona sono esaurite da giorni mentre per la curva Ferrovia sono rimasti a disposizione non più di duemila tagliandi.

ACI CLUB
NUOVO!
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVO PATENTI
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
Piazza Duca degli Abruzzi, 1 Tel. 040 363856

SPORT

SPECIALE SOCI
NOVITÀ 2003
SOCCORSO STRADALE ESTESO AI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA
Per informazioni: Ufficio Soci della Sede ACI di Via Cumano 2 Tel. 040 393222

SERIE B Secca sconfitta sul campo del Cagliari per un'Alabarda impostata privilegiando la concretezza ai preziosismi

La Triestina operaia non va in paradiso

I padroni di casa soffrono nel primo tempo, ma poi scatenano contropiedi micidiali

Una delle migliori occasioni sciupate nel primo tempo dall'attacco alabardato, quando Beretta ha servito ottimi palloni crossando dalla destra. (Fotocronaca Arcieri)

Dall'inviato

CAGLIARI Finché si farà sfilare punti preziosi in questo modo, come una vecchina scippata sull'autobus, la Triestina non potrà ambire al salto triplo. Una squadra che vuole la serie A non può perdere partite che avrebbe dovuto vincere o quanto meno pareggiare. Una constatazione prima ancora che una critica. Sogni finiti? Con l'Alabarda non è mai detta l'ultima parola, tuttavia questo è un brutto colpo, soprattutto se consideriamo che la partita l'ha fatta la Triestina che, seppure con poca precisione, ha sempre governato il gioco con un lucido Budel contro una squadra che ha vissuto del contropiede innescato dal velocissimo Suazo e da Langella. Rossi aveva puntato su una squadra operaia, concreta e molto equilibrata. Un'Alabarda ben coperta anche sulle fasce dove rientravano per coprire anche gli esterni Gubellini e l'improvvisato ma volonteroso Beretta. Con Budel e il lavoro di Boscolo e Gentile, la Triestina ha tenuto in mano il gioco ma ha mostrato i suoi limiti ogni volta che arrivava sulla tre quarti. Molti i palloni persi, ovvero tanta quantità a scapito della qualità.

Ciò nonostante lo spirito era quello giusto, molto lavoro d'ascia e poco cesello. Il piano di Rossi per un tempo ha funzionato. In una gara molto brutta e noiosa, perché bloccata dai tatticismi delle due squadre, gli unici lampi li aveva provocati la squadra ospite. Gentile e Gubellini hanno avuto le occasioni per mettere ko i sardi. E invece nella ripresa, quando Rossi aveva messo più qualità (Zanini per Gubellini) il Cagliari ha scoperto il bluff grazie a una volata di Langella (su lancio di 40 metri) lasciato colpevolmente in grado di colpire in contropiede in seguito a un buco difensivo di Venturelli. Quella difesa che nel primo tempo era apparsa molto attenta (Bacis aveva marcato molto bene Suazo) si è improvvisamente sbriciolata. L'1-0 ha dato ai locali l'opportunità di fare ancora di più la partita che volevano. Tutti nella loro metà campo ad aspettare la cavalleria alabardata e rinforzata nel frattempo da Baù e nel finale dall'esordiente Gennari, per agire di rimessa con quell'anguilla di Suazo. La Triestina, una volta in svantaggio, ha dovuto accettare il rischio. In attacco con Zanini e Baù ha creato solo fumo, mentre Fava in trasferta non è di sicuro quello del Rocco. Quasi inesistente. Il Cagliari di fronte a una formazione sbilanciata è andato a nozze. L'Unione preme senza costrutto mentre l'undici di Ventura può raddoppiare in contropiede con un'iniziativa di Suazo finalizzata dal nuovo entrato Cammarata.

La cronaca. Gara noiosetta, molto tattica, che si ravviva al 13' grazie a una punizione sparata sul primo palo da Boscolo sulla quale si avventa di testa Beretta che anticipa tutti ma trova solo i tabelloni pubblicitari. Lo stesso Beretta (18') ha la possibilità di scappare via in contropiede ma perde l'attimo. Il pubblico sugli spalti sbadiglia. Un sussulto finalmente al 34' ed è sempre la Triestina che lo procura: Beretta va via sulla destra e crossa sotto porta per Gentile, che non trova però l'aggancio. Il rimpallo è favorevole alla difesa sarda. Insistono comunque gli uomini di Rossi. Un Ferri in occasione «stile Verona» scende sul fondo, aggira il difensore e centra sul secondo palo per la testa di Gubellini; vola Pantanelli per tirare fuori il pallone dalla porta. Sul ribaltamento di fronte se ne va via Suazo sulla sinistra e per fortuna sbaglia il traversone per Langella. Pineda al 44' perfora la difesa alabardata partendo da sinistra e Scotti libera davanti alla porta.

Ripresa. Rossi lascia nello spogliatoio Gubellini per inserire Zanini. I cagliaritani scendono in campo in ritardo ma caricatissimi. Su un lungo rinvio dalle retrovie, Venturelli buca l'intervento e scatta Langella a destra. Nessuno chiude, supera anche Ferri e Pinzan e da due passi. Triestina disorientata e Langella potrebbe infilarla nuovamente in contropiede ma sul suo centro Suazo non trova la deviazione. Esce anche Beretta ed entra Baù per dare più qualità all'Unione. Ora però si aprono autostrada per il contropiede dei padroni di casa. Suazo riparte ma la sua conclusione è bloccata da Pinzan. È bravo al 20' il portiere alabardato a fermare di piede fuori area Suazo che si era liberato di Bacis. Al 24' la Triestina ha la palla dell'1-1 ma sul centro basso di Zanini Baù spara sopra la traversa. La Triestina cerca di reagire ma Baù non approfitta di un disimpegno sballato della retroguardia di casa. I sardi sfiorano il raddoppio con un'incornata (di poco fuori) di Cammarata su calcio d'angolo.

Rossi tenta il tutto per tutto: fuori un difensore (Venturelli) e dentro l'esordiente Manolo Gennari, è un 4-4-2 molto offensivo. Ma non serve a nulla. Al 40' scatta nuovamente il contropiede dei sardi: l'attaccante di colore lascia tutti sul posto e serve il libero Cammarata, che non ha difficoltà a insaccare siglando il 2-0. Discorso chiuso.

Maurizio Cattaruzza

Cagliari 2
Triestina 0

MARCATORI: st 2' Langella, 40' Cammarata.
CAGLIARI: Pantanelli, Cudini, Modesto, Lopez, Abeijon, Carrus, Pineda, Macellari (41' st Di Fabio), Melis (33' st Lucenti), Suazo, Langella (32' st Cammarata). (12 Mancini, 10 Conti, 20 Guana, 21 Capone). All. Ventura.
TRIESTINA: Pinzan, Ferri, Venturelli (37' st Gennari), Bacis, Scotti, Gentile, Budel, Boscolo, Beretta (13' st Baù), Fava, Gubellini (1' st Zanini). (71 Ramon, 30 Carbone, 33 Medri, 8 Masolini). All. Rossi.
ARBITRO: Cruciani di Pesaro.
NOTE: ammoniti Bacis e Gentile per gioco falloso. Angoli: 4-4 Recupero: 1' e 3' Spettatori: 8.000.

Senza «Zan» e Baù gioco prevedibile ma più equilibrato

CAGLIARI *Anche la Triestina operaia che piace tanto a Rossi alla fine ha dovuto inchinarsi. Il presidente Berti però non scherzava quando dopo la sconfitta di Ancona diceva «basta con le foche ammaestrate». Un'espressione un po' forte per annunciare che la Triestina si sarebbe giocata tutti i residui spiccioli di speranza con una squadra più votata alla concretezza. Rossi e Berti hanno ribadito questa nuova linea al Sant'Elia, dove sono rimasti inizialmente fuori i due esterni di qualità, ovvero Zanini e Baù. Fino a poco tempo fa una mossa simile sarebbe stata impensabile. Ma è possibile che quello che i giornali sportivi indicano come uno dei migliori giocatori della serie B rimanga in panchina? È possibile, è possibile. È un sacrificio richiesto dal collettivo. che purtroppo però non ha dato i frutti sperati.*

Nel primo tempo il giochino ha funzionato, ma nella ripresa è andata male. «Zan» e Baù con i loro dribbling assicurano imprevedibilità, ma sono anche troppo fumosi. Beretta e Gubellini, invece, hanno sicuramente meno qualità ma garantiscono più copertura. E difatti la squadra vista nel primo tempo era più equilibrata.

m.c.

L'allenatore Rossi punta il dito sull'incapacità delle sue punte di sfruttare il dominio del campo e sul clamoroso errore della difesa

«Era una partita a scacchi, noi troppo ingenui»

CAGLIARI Musi lunghi in casa alabardata, dopo la sconfitta cagliaritana. Ed ora, per continuare a sperare nell'aggancio alla zona promozione, Rossi ed i suoi dovranno fare il tifo per il Catania, per non perdere troppo terreno dal Vicenza. "E' stata una partita a scacchi - spiega il mister triestino - con due squadre ben disposte in campo che si sono studiate per 45 minuti. In una gara cosi', l'unico modo per riuscire a vincere era sfruttare gli episodi che gli altri ti concedevano, ma noi non ne abbiamo approfittato". "Siamo stati ingenui - prosegue Rossi - perche' in finale di primo tempo avremmo potuto chiudere una partita che ci vedeva fino a quel momento con il possesso di palla ed invece, ad inizio ripresa, abbiamo preso gol su una nostra ingenuita' colossale. Una volta in vantaggio per i padroni di casa e' stato facile giocare in contropiede e, oltre al raddoppio, sarebbero potuti arrivare anche altri gol". E' sulla stessa linea anche il massimo dirigente bianco rosso Amilcare Berti: "Abbiamo avuto il possesso di palla per almeno il 60 per cento del tempo, ma poi siamo stati ingenui a prendere il gol a freddo all'inizio del secondo tempo. Sicuramente non posso dire che la Triestina - prosegue il presidente - stia facendo un buon girone di ritorno, ma se perdiamo partite come questa, nella quali mi sembra avessimo noi il pieno controllo, allora non possiamo andare lontano".

E se allenatore e presidente sono rammaricati per una gara buttata al vento, anche i giocatori tengono la stessa linea. Comincia il bomber Fava: "Ci tengo a sottolineare che il Cagliari ha fatto una grande gara nel secondo tempo. Il primo tempo e' stato abbastanza equilibrato, ma una volta andati in vantaggio hanno sfruttato la loro arma migliore, il contropiede, per legittimare il successo. Da parte nostra e' mancata un po' di esperienza, anche perche' siamo una squadra di esordienti nel campionato cadetto, perche' se ne avessimo avuto un po' di piu' la nostra posizione in classifica poteva essere molto migliore. Ora non ci resta che lottare fino alla fine e poi guarderemo la classifica". Ci prova anche quello che poteva essere il match winner, Gubellini, a dare la sua lettura della gara: "In una partita cosi' equilibrata, come era nel primo tempo, chi segnava per primo poteva fare bottino pieno. Nella mia girata di testa e' stato bravissimo Pantanelli a respingere un tiro che a me sembrava gia dentro". Un urlo strozzato in gola per l'attaccante alabardato, che conclude: "Noi siamo stati belli da vedere ma poco pericolosi davanti, ma credo che se avessimo pareggiato il risultato ci poteva stare. Ora scordiamoci per un po' il discorso promozione, perche' ogni volta che ne parliamo facciamo un buco nell' acqua e viviamo gara dopo gara, pensando alla classifica solo alla fine".

La 32ª giornata SERIE B

Cagliari-Triestina	2 - 0	
Ancona-Ascoli	Preschern	di Mestre
Bari-Messina	Rizzoli	di Bologna
Catania-Vicenza	Girardi	di S.Donà di Piave
Livorno-Lecce	Rodomonti	di Roma
Napoli-Salernitana	Bertini	di Arezzo
Ternana-Palermo	Trentalange	di Torino
Venezia-Cosenza	Nucini	di Bergamo
Verona-Genoa	Ayroldi	di Molfetta
Sampdoria-Siena	Tombolini	di Ancona

LA CLASSIFICA *una partita in più

Sampdoria 57, Ancona e Siena 53; Vicenza 50; Ternana e Lecce 49; Triestina* 47; Palermo e Cagliari*44, Livorno 43 Ascoli 40, Messina 39, Verona e Venezia 38; Genoa e Bari 34, Napoli e Catania 32, Cosenza 27; Salernitana 21

ANSA-CENTIMETRI

Berti e Rossi si scambiano gli auguri prima del fischio iniziale: poi ci sarà ben poco da festeggiare. A destra Fava al tiro: neanche il bomber siciliano ieri sera è riuscito a trovare lo specchio della porta.

Pinzan

LE PAGELLE Triestina

PINZAN: due buoni interventi uno in porta e uno in uscita fuori area. Sempre sicuro. **6**

FERRI: in una sola occasione ha fatto il fenomeno come contro il Verona. Ha dovuto soprattutto coprire su Pineda e Macellari. **6**

BACIS: nel primo tempo un mastino. Con le buone o con le cattive riesce sempre a fermare Suazo. Entra in difficoltà nella ripresa quando tutta la squadra è più sbilanciata. **5,5**

VENTURELLI: buone le sue chiusure nel primo tempo, ma nella ripresa un suo errore determina il vantaggio del Cagliari. **5**

(GENNARI): pochi minuti e un esordio sfortunato. **s.v.**

SCOTTI: con un po' di mestiere riesce a frenare Melis dando anche solidità alla difesa. **6**

BOSCOLO: grande lavoratore del centrocampo dove corre, pressa e conquista palloni. Se fosse più preciso sarebbe un centrocampista con i fiocchi. **6**

BUDEL: un orologio. È l'uomo che davanti la difesa governa il gioco con calma e autorità. **6,5**

GENTILE: fa molto movimento e in talune occasioni tenta anche di inserirsi nelle azioni offensive. **6**

GUBELLINI: un lottatore sulla sua fascia. Ha avuto anche una grande palla gol ma è stato bravo il portiere Pantanelli. Ha perso qualche pallone di troppo tuttavia si è sacrificato in fase di copertura.

(ZANINI): un paio di buone giocate ma anche qualche colpo di tacco di troppo. Poco incisivo. **5,5**

FAVA: lo si vede poco. Fa movimento ma non riesce mai a concludere. **5**

BERETTA: reinventato da Rossi nel ruolo di esterno, se la cava bene mettendo in imbarazzo la difesa di casa con le sue incursioni. **6,5**

(BAÙ): poco sveglio sotto porta. Molto fumo. **5**

cat

SERIE A Nell'anticipo di questa sera la partita di cartello Roma-Milan, rossoneri galvanizzati dal successo in Coppa

Il Diavolo nella tana della Lupa

E Sensi vince la sua personale battaglia con gli arbitri: all'Olimpico fischia Paparesta

ROMA Poesie e nuovi sogni. Per i fans del Diavolo, infiammati dall'ultimo miracolo di Inzaghi e soci, l'impresa di San Siro contro l'Ajax è stata come «la pioggia che toglie la sete». Resta da vedere quanto la squadra abbia speso a livello psicofisico per provocare quel temporale di emozioni. Con l'umore che sconfina nella più scatenata euforia e i muscoli che fanno ancora male il Milan si rimette in movimento andando all'Olimpico per affrontare la Roma ma cambiando anche il tiro delle sue priorità: lo scudetto è ormai chimera ed esclusiva speranza nerazzurra, il secondo posto invece qualcosa di molto serio «perché eviterebbe se non altro i turni preliminari di Champions League - parole di Ancelotti - consentendoci di programmare meglio la prossima stagione». Dunque, non c'è respiro. Anche perché di fronte c'è una squadra fresca e ritrovata con la quale i rossoneri si confronteranno per la doppia finale di Coppia Italia (date ancora da definire).

Stasera l'«anticipo» non potrà dare però molte indicazioni di rilievo. È il match degli assenti più o meno giustificati. Ancelotti non intende rischiare Rivaldo, Gattuso e Serginho (tutti out per infortunio oltre agli indisponibili Pirlo e Seedorf), Capello rinuncia a Delvecchio, Candela e Cafu, quest'ultimo sempre più vicino ad un approdo sui navigli rossoneri.

Il resto è sfida incrociata tra talenti: le genialità di Totti contro quelle di Rui Costa («Non sta benissimo ma recuperera» assicura Ancelotti), il rinato Montella (preferito a Cassano, la cui mancata convocazione con l'Under 21 ha provocato malumorti anche in casa giallorossa) contro uno stanco ma mai appagato Pippo Inzaghi. Se il Milan cerca i punti da Champions League («Non possiamo fare calcoli - aggiunge Carletto - dobbiamo vincere e poi vedremo cosa succederà tra Inter e Lazio») la Roma intende continuare a svolgere il ruolo di guastafeste più per orgoglio che per effettiva necessità di classifica. E prendersi la rivincita sull'1-0 rossonero dell'andata (gol di Inzaghi) è solo un motivo in più.

Un successo, quantomeno «politico», la Roma l'ha comunque già ottenuto. Nessuno dei fischietti invitati ad andare in pensione dal presidente giallorosso Franco Sensi (accuse che gli sono costate il deferimento alla Disciplinare) arbitrerà la squadra giallorossa e nè scenderanno in campo in serie A. All'Olimpico dirigerà Paparesta (Inter-Lazio a Collina). Farina e Pellegrino riserva, Trentalange dirottato in B, Treossi a riposo.

Addirittura Messina (dopo Milan-Empoli, e qui Sensi non c'entra), esiliato in Romania. I fulmini giallorossi hanno lasciato il segno ma i designatori «dribblano» (male) l'argomento: «Le polemiche? Non ne abbiamo parlato ma tra noi c'è molta amarezza».

Luca Masotto

30ª giornata SERIE A

Partite	Arbitri	
Atalanta-Torino	Palanca	di Rimini
Roma-Milan	Paparesta	di Bari
Bologna-Chievo	Rosetti	di Torino
Como-Modena	Pieri	di Genova
Empoli-Udinese	De Santis	di Roma
Juventus-Brescia	Trefoloni	di Siena
Piacenza-Perugia	Bolognino	di Milano
Reggina-Parma	Racalbuto	di Gallarate
Inter-Lazio	Collina	di Viareggio

ANSA-CENTIMETRI

Juventus **64**; Inter **58**; Milan **55**; Lazio **52**; Parma **48**; Chievo **47**; Udinese **43**; Roma e Perugia **39**; Brescia e Bologna **37**; Modena **35**; Empoli **34**; Reggina **30**; Atalanta **29**; Piacenza **23**; Como **20**; Torino **19**

ASPETTIAMOLI ALLA PROVA

Nedved il cascatore contro l'eterno «Codino»

Ed eccoci alla trentesima (cinque alla fine). Ci arriviamo dopo una straordinaria settimana di Champions League: Juve, Inter, Milan guadagnano la semifinale (in Coppa Uefa, invece, la Lazio si arrende con onore al Porto, condividendo con gli avversari gli applausi di uno sportivissimo Olimpico). Fu vera gloria per i vincitori? E che accadrà fra stasera e domani?

Cuper. *Avevamo chiesto umana comprensione per lui e per la sua panchina in pericolo, ma a tutto c'è un limite. L'Inter vince in campionato (a Brescia) e si qualifica in Coppa, ma sono autentici furti. Solo Toldo salva una squadra che si difende alla disperata, non azzecca tre passaggi di fila, è isterica nei comportamenti. Domani sera c'è la Lazio: i nerazzurri tenteranno di sfruttarne la stanchezza dopo l'inutile ma intensissimo sforzo di giovedì sera, anche se non ci sarà l'infortunato Vieri (ma forse è meglio, così si calma un po').*

Nedved. *La Juve riceve il Brescia di Baggio dopo aver rubacchiato, tanto per non fare torto a nessuno,un 2-1 sia alla Roma in campionato, sia al Barcellona in Coppa. Ma almeno ogni tanto gioca davvero, e ha un Nedved strepitoso, che si guadagna il perdono per sé e per tutti. Strano che uno come lui vada in giro procurandosi rigori un po' così: in area giallorossa, sfiorato appena da un difensore, ha eseguito un tuffo alla Di Biasi.*

Pippo Inzaghi. *Queste cose un tempo le faceva Pippo (il fratellino Simone ogni tanto ci prova ancora),ma ora non ne ha più bisogno. Battuto dall'Empoli in campionato e staccato forse senza rimedio dalla Juve, il Milan in Champions è l'unica squadra italiana che cerca di onorare lo spettacolo. La vittoria contro l'Ajax porta (come tante altre) soprattutto la firma di un Inzaghi mai visto. Stasera c'è la Roma: sarebbe una classica, ma la Roma è staccatissima e i rossoneri sono forse ancora con la testa in Europa.*

De Canio e Prandelli. *Reggina-Parma potrebbe essere una delle partite più piacevoli della giornata. Le due squadre hanno traguardi diversi (rispettivamente la salvezza e un posto in Uefa, se non in Champions) ma, grazie ai due ottimi allenatori, sono accomunate dal fatto di giocare un buon calcio. Fra i calabresi, occhio all' ex-parmense Bonazzoli.*

Sergio Rinaldi Tufi

Spalletti costretto a rimaneggiare la formazione per le assenze di Muzzi e Sensini

Udinese dimezzata a Empoli

Bianconeri nei guai dopo la squalifica comminata a Jankulovski

UDINE Luciano Spalletti non ha nemmeno più il problema della scelta. Infortuni (due, pesantissimi: Muzzi e Sensini, forse tre, se anche Manfredini non ce la farà) e una squalifica (Jankulovski, il giocatore bianconero più in forma del momento) tolgono ogni dubbio al tecnico dell'Udinese. Nella sua Empoli sarà chiamato a proporre una squadra obbligata, un 4-4-2 dettato dalla realtà delle cose: in difesa linea con Gemiti (Manfredini), Bertotto, Kroldrup e Pieri; a centrocampo Pinzi, Rossitto, Pizarro e Jorgensen e in attacco Warley e Iaquinta. Ultima 'notizia dall'infermeria: Jancker è recuperato, andrà in panchina.

L'impressione è che Spalletti viva male questa vigilia. Empoli per lui non è una città qualsiasi. Empoli è la sua città, Empoli è la piazza che l'ha consacrato da giocatore prima e da giovanissimo allenatore poi. Empoli poi vuol dire Corsi, la famiglia proprietaria del club calcistico con la quale il tecnico ha un rapporto d'amicizia molto stretto. Non solo: ci si mette infatti anche la cabala.

Roberto Muzzi: l'attaccante dell'Udinese non sarà in campo domenica: guai seri per Spalletti.

Sì, perchè le statistiche ricordano che Spalletti è uscito sempre vittorioso dai quattro precedenti da ex contro la squadra toscana. Va da sè che il tecnico vorrebbe allungare questa singolarissima striscia positiva, ma che le premesse siano tutt'altro che confortanti.

Contro un'Udinese già abbondantemente salva, ma lontana (forse troppo) dalla zona Uefa, l'Empoli, forte anche del successo di sabato scorso in casa Milan, va a accia dei tre punti che garantirebbero la salvezza con quattro turni d'anticipo sulla fine del campionato. «Siamo nelle condizioni di giocare le nostre carte e allungare la striscia positiva - ha commentato il tecnico dei toscani Silvio Baldini -, ma l'Udinese è una squadra brillante che ha disputato un grande campionato e che non ha ancora abbandonato i sogni per l'Uefa».

Per la gara contro i friulani l'Empoli dovrà rinunciare agli squalificati Berti e Pratali, oltre ai vecchi infortunati (questa settimana Saudati ha ricominciato a correre dopo cinque mesi e mezzo). In porta giocherà Cassano alla seconda presenza stagionale dopo il debuto contro il Perugia, mentre in difesa è pronto al rientro a tempo pieno Cupi, subentrato solo nel finale a San Siro.

«Se mancano due giocatori non dobbiamo preoccuparci più di tanto - ha detto Baldini -. È già successo altre volte e ce la siamo sempre cavata. I problemi nascono quando mancano idee e stimoli. Ma in questo momento l'Empoli è in salute e può inseguire la terza vittoria consecutiva».

g. bar.

FORMULA UNO

Le ultime prove hanno risolto i problemi di affidabilità della nuova vettura dedicata a Gianni Agnelli

La Ferrari ha deciso: in Spagna debutta la F2003

Ieri i funerali della mamma dei fratelli Schumacher in forma strettamente privata

MARANELLO Gli ultimi dubbi sono superati. La Ferrari correrà il Gp di Spagna il 4 maggio con due esemplari della nuova vettura di Maranello, la F2003-GA. I tecnici della scuderia hanno preso la decisione ieri pomeriggio, al seguito dei test rassicuranti di Fiorano e del Mugello. Il Gran Premio di Spagna, quinta prova del campionato del mondo di Formula 1, vedrà dunque il debutto della nuova monoposto. La decisione di schierare la F2003-GA a partire dalla gara di Barcellona è stata presa a Maranello dopo un'approfondita analisi dei dati emersi dalle ultime giornate di prove, che hanno visto in pista al Mugello e a Fiorano Luca Badoer, Felipe Massa e Rubens Barrichello.

«Siamo contenti di essere riusciti a superare quei problemi di gioventù che ne avevano fatto rimandare l'esordio di Imola - ha detto il direttore tecnico della scuderia, Ross Brawn - ora siamo pronti per usarla in gara. I test di questa settimana sono andati molto bene e sono fiducioso, come lo si può essere quando si ha una nuova macchina. La F2002 era una vettura fantastica ma era arrivata alla fine del suo ciclo di sviluppo. La nuova monoposto sta già dimostrando di essere più veloce ed abbiamo alcuni miglioramenti previsti per il prosieguo della stagione».

Ralf Schumacher (a sinistra) con la moglie Cora, seguito da Michael e Corinna.

Ieri frattanto, con una cerimonia privatissima nel cimitero di Kerpen-Manheim è stata sepolta Elisabeth Schumacher, la madre dei fratelli piloti di Formula 1 Michael e Ralf morta tra sabato e domenica scorsa nella clinica di Colonia dove era ricoverata da dieci giorni. Al rito hanno partecipato in tutto 14 persone: i figli della donna con le rispettive mogli, il marito Rolf da cui era separata da alcuni anni, il manager di Schumi, Willi Weber e alcuni parenti molto stretti. Nessuno è venuto dall' Italia. Probabilmente, dicono amici dei piloti, anche quelli che all'inizio pensavano di partecipare alla cerimonia hanno poi rinunciato «per rispettare il desiderio di Michael e Ralf che volevano una cerimonia rigorosamente privata» sia per evitare di essere coinvolti nella bagarre dei media. Dall' Italia, però, sono giunte diverse corone di fiori: fra le altre, una dalla Fiat, due dalla Ferrari, una dal presidente della casa di Maranello Luca di Montezemolo, dal patron della Renault Flavio Briatore e dal direttore tecnico del Cavallino Rampante, Jean Todt, grande amico di Schumi, la cui presenza al funerale era stata dapprima non smentita.

Gli Schumacher sono giunti alle 11 al cimitero a bordo di due automobili Lancia: una Thesis guidata da Michael e una Lybra con a bordo il fratello Ralf. Li seguivano altri parenti su una Fiat Multipla. Dopo la benedizione della salma nella cappella del cimitero, la bara è stata deposta nella tomba. Grande la commozione: Ralf ha pianto tantissimo e, abbracciato alla moglie Cora, è tornato alla sua auto con il viso molto corrucciato. Più composto nel dolore, invece, il fratello maggiore Michael. Dietro le transenne, decine di fotografi ed operatori tv e un gruppetto di giovanissimi tifosi dei due piloti venuti dal Belgio.

MOTO

GP del Sudafrica

Nelle prime prove del dopo-Kato Rossi è ancora il più veloce

WELKOM Sono il giapponese Ui su Aprilia nelle 125, lo spagnolo Nieto sempre su Aprilia nelle 250 e l'italiano Rossi su Honda Repsol nel Motogp i più veloci nella prima giornata di prove ufficiali svoltesi ieri sul circuito sudafricano di welcom in vista del Gp del Sudafrica, seconda prova del Motomondiale.

Ieri in ricordo di Daijiro, l'amico-rivale che non c'è più, i piloti hano deciso di osservare un minuto di silenzio. Domani mattina, alle 13,35, tutti schierati davanti ai box con le loro moto. Un primo omaggio a Kato lo hanno, intanto, reso i due piloti della Ducati, Loris Capirossi e Troy Bayliss, che sono scesi in pista per le prime prove della MotoGP col braccio destro listato a lutto.

Un piccolo nastrino nero è comparso anche sulle camicie del personale della Honda mentre Sete Gibernau, e altri piloti della Casa di Tokio, hanno attaccato in carena un piccolo adesivo col numero 74, quello tanto caro al giapponese deceduto in seguito all'incidente di Suzuka. In pista, invece, tutto è ripreso con la solita velocità. Almeno dal punto di vista sportivo, con Valentino Rossi dominatore del primo turno di qualifica della MotoGP. Una pole provvisoria messa a segno solo all'ultimo giro dopo che Loris Capirossi e la sua Ducati l'avevano messa seriamente in discussione pochi attimi prima.

CICLISMO

A due settimane dalla partenza della classica a tappe i medici delle squadre varano l'«operazione trasparenza»

Medicine ai ciclisti del Giro solo con ricetta

ROMA Per sognare almeno un Giro senza scandali, evitando che ad offuscare le imprese di velocisti e scalatori siano i blitz della finanza o le retate notturne delle forze dell'ordine nelle camere d'albergo, con leader che si trovano costretti a sfilarsi la maglia, abbandonare la carovana delle farmacie viaggianti, deludere il pubblico, calpestare il fascino delle due ruote alla vana rincorsa di limpidezza morale. A due settimane dal via della 86.a edizione della corsa rosa il ciclismo tenta di fare ordine sul fronte doping.

Con una pulizia che non vuole essere solo di pura immagine. L'iniziativa parte dai medici delle varie squadre che hanno deciso di stilare una «procedura standardizzata per il possesso e l'uso dei medicinali» tentando così di uniformare il comportamento dei team, anche quelli stranieri. Si tratta in sostanza di mettere nero su bianco una lista di farmaci, anche quelli a restrizione d'uso o dichiaramente dopanti, che verrà opportunamente consegnata alla partenza al servizio sanitario del Giro ma anche, e soprattutto, alla Procura antidoping e di rimando alle eventuali procure della Repubblica. L'operazione «trasparenza», messa a punto in questi giorni anche dai medici impegnati nelle classiche, eviterà equivoci di ogni sorta, vietando ai ciclisti il possesso e l'uso personale di qualunque farmaco senza il preventivo permesso scritto del medico sociale. Verrà loro concesso soltanto l'uso certificato di alcune medicine tra i quali gli antiallergici.

L'accordo che verrà sottoscritto martedì prossimo ha una valenza sostanziale in quanto si consegna l'intera dotazione farmaceutica, anche quella personale, al medico della squadra. Che li terrebbe «in cassaforte». Tra i farmaci proibiti quelli considerati «salvavita», come i cortisonici, che gli stessi medici ritengono di dover possedere comunque per ogni evenienza.

La piccola rivoluzione che tiene così sotto scacco i ciclisti va ad aggiungersi ad un'altra iniziativa antidoping. Ieri, a Liegi, è stato presentato ai componenti della commissione di sanità del ciclismo professionistico e anche a gruppi sportivi, dirigenti e corridori, il dettagliato protocollo per rivelare la presenza dell'emoglobina sintetica nel sangue durante i controlli. Dell'uso massiccio da parte di una nutrita cerchia di ciclisti, di quello che viene definito il «parente dell'Epo», se n'è parlato molto negli ultimi anni in seguito anche alle prime ammissioni di qualche pentito. Ma a svelare i segreti del potentissimo additivo e come rintracciarlo, sono stati gli stessi ingegneri farmaceutici di una ditta sudafricana che per prima aveva messo in commercio la sostanza sintetica. Un primo esempio di come l'antidoping possa trovare un alleato nel suo «nemico».

Germano Marchi

SPORT&SALUTE

Evita dolori e fastidi

Dopo la gara ricordatevi il massaggio

Il piacere ottenuto dall' aver effettuato un allenamento o una gara non finisce con la doccia gratificante e gli scambi di pareri con i colleghi dello spogliatoio, ma può essere completato da una pratica cui spesso solo gli atleti di vertice si sottopongono: il massaggio. Chi ha svolto un lavoro importante, impegnando la propria muscolatura in uno sforzo notevole prova, purtroppo, alla fine non solo un piacevole senso di stanchezza ma anche uno stato di tensione muscolare se non di dolore. Queste sensazioni sono un campanello d'allarme che il nostro apparato muscolo tendineo ci invia per avvertirci di essere stato stressato. Questo segnale ci avverte che abbiamo svolto un buon lavoro, ma anche che ci sono nel nostro organismo delle sostanze che vanno eliminate prima di poter ripetere un altro sforzo intenso. Per ovviare a questo problema ci viene in soccorso appunto il massaggio, pratica che ha poche controindicazioni, conosciuta fin dall'antichità ed applicata in maniera molto diversa a seconda delle culture in cui si è formata.

Una pratica diffusa solo fra i professionisti di vertice, che invece andrebbe adottata in tutte le situazioni

Qui ci soffermeremo sul massaggio "sportivo". Il suo scopo è quello di disintossicare la muscolatura alla fine di uno sforzo intenso, sia di allenamento che di gara. E' sconsigliato invece prima dell'inizio della prestazione, quando basta frizionarsi con poca crema e riscaldare la muscolatura in maniera attiva. Ogni atleta reagisce in maniera personale a questa manipolazione. Chi la esegue deve essere molto attento allo stato di fatica muscolare ed alle risposte che suscita la sua azione, specialmente le prime volte ed all'inizio di ogni seduta. Le contratture in presenza di uno stato di forte affaticamento sono in agguato e possono essere anche provocate da un massaggio inadeguato. I tipi di massaggio sono quattro: sfioramento (pressione lenta e leggera in direzione del cuore o delle estremità), impastamento (pressione profonda che interessa tutto il ventre muscolare, migliora la circolazione delle fibre muscolari), frizione (favorisce la risoluzione di ematomi e di aderenze cicatriziali) e vibrazione (movimenti pressori rapidi tipo scuotimento) . L'effetto del massaggio, conseguente alle pressioni ed al successivo rilasciamento, è sia meccanico che calorico. I circoli venoso e linfatico vengono aiutati nella loro azione di drenaggio dei cataboliti sia con un'azione di pompa che di vasodilatazione. I muscoli ne risentono in maniera favorevole sia per l'allungamento passivo e la risoluzione delle contratture che per l'aumento di ossigeno dovuto all'incremento di flusso arterioso nei distretti attivati direttamente ed a causa dell'ipertermia indotta. Il sistema nervoso viene anche interessato. Dal suo stimolo si realizza un'attenuazione del dolore locale e vengono evidenziate zone profonde contratte e dolorabili sulle quali intervenire in modo mirato. E' controindicato in presenza di dermatiti o malattie cutanee, di uno stato febbrile, lesioni acute muscolari ed osteoarticolari quali strappi, distorsioni, stiramenti o fratture e di varici e flebiti. In genere in presenza di malattie sistemiche è preferibile consultare il medico di famiglia. Il massaggio in conclusione permette di sopportare meglio la fatica, recuperare in un tempo più breve mitigando gli inevitabili effetti collaterali di allenamenti intensi.

Dott. Ferruccio Divo
(Specialista in Medicina dello Sport)

BASKET SERIE A Nel quintetto di Messina esordio in campionato al PalaTrieste per l'americano O'Bannon

Pancotto prepara la miscela anti-Treviso

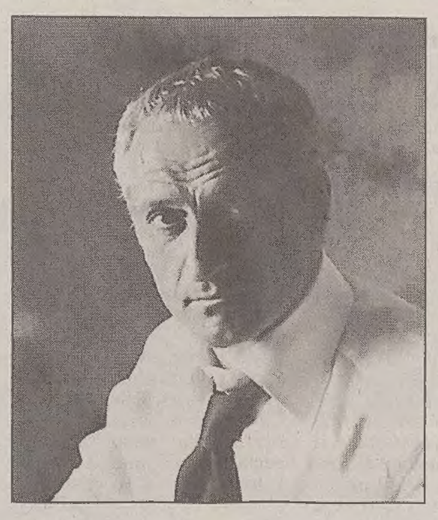
Incerta domani la presenza di Camata ancora ieri con qualche linea di febbre

TRIESTE Rivedere il grande pubblico al PalaTrieste per spingere l'Acegas all'impresa contro la corazzata Benetton. Gli ingredienti di una miscela esplosiva in grado di solleticare il palato fine dei tifosi sembrano esserci davvero tutti. Da una parte del campo, domani dalle 18.15, ci sarà una Trieste agguerrita che a Roseto ha dato decisi segnali di vitalità e che vuole un successo di prestigio in grado di lanciarla con ritrovata fiducia e credibilità verso i play-off, dall'altra la Treviso delle meraviglie, la squadra che negli ultimi anni è stata capace, con D'Antoni, prima, e con Messina adesso, di esprimere la miglior pallacanestro a livello continentale. La differenza sul campo, in questo momento della stagione, potrebbero però farla le diverse motivazioni. Ed ecco che, in questo senso, un pubblico numeroso e soprattutto caloroso come quelli visti quest'anno contro Skipper e Snaidero potrebbero rappresentare quel qualcosa in più a favore dell'Acegas in grado di riequilibrare le sorti della sfida.

Trieste sta preparando la partita con entusiasmo, convinzione e quel pizzico di incoscienza indispensabile per pensare in positivo. Anche ieri Pancotto ha catechizzato i suoi giocatori lavorando duro sulle soluzioni offensive di un'avversaria che, ha ricordato il coach, è la migliore del campionato nelle percentuali di tiro. Grande attenzione, dunque, ai giochi di Treviso, con un occhio di riguardo alla pressione sui portatori di palla e alla difesa sul pick and roll. La squadra, come già nella settimana ha preceduto la vittoriosa trasferta di Roseto, si è dimostrata in buone condizioni. Tutti presenti, tranne Andrea Camata, che ancora ieri accusava qualche linea di febbre e che, a questo punto, diventa la grande incognita della sfida di domani. Oggi Pancotto ha posticipato alle 16 l'allenamento inizialmente previsto alle 11 al PalaTrieste, con la speranza di riuscire a rivedere sul parquet il centro veneto. Nel caso in cui Camata non dovesse farcela, potrebbe venire confermata la fiducia al giovane Cusin, che, dunque, potrebbe partire nel quintetto base. A lui, evidentemente, la Benetton porta bene dal momento che il suo esordio in serie A avvenne nel girone di andata proprio a Treviso.

Passando alle cose trevigiane, la Benetton, che domani arriva a Trieste, e che farà esordire in campionato l'americano Charles O'Bannon, è una squadra che con otto punti di vantaggio sulle seconde a due giornate dalla fine ha già messo al sicuro il primo posto al termine della stagione regolare. Un fattore da tenere in considerazione che si aggiunge alle imminenti final-four di Eurolega in programma dal 9 all'11 maggio a Barcellona. È possibile, dunque, che per avere la squadra al massimo nei momenti topici della stagione, Messina abbia lavorato sulla preparazione e che contro l'Acegas si presenti una Benetton non brillantissima. Trieste, in ogni caso, non deve farci troppo affidamento.

Lorenzo Gatto



Cesare Pancotto dovrà studiarle tutte per cercare di mettere in difficoltà Ettore Messina.

Virtus-Oregon Cantù un vero spareggio per il secondo posto

TRIESTE Scatta oggi, con l'anticipo tra la Virtus di Carlton Myers e l'Oregon Cantù (diretta del secondo tempo su Raitre dalle 17.45), il programma della trentatreesima giornata di Foxy Cup. Gara che rappresenta un autentico spareggio per il secondo posto al termine della stagione regolare nella quale la formazione brianzola farà debuttare i suoi nuovi acquisti.

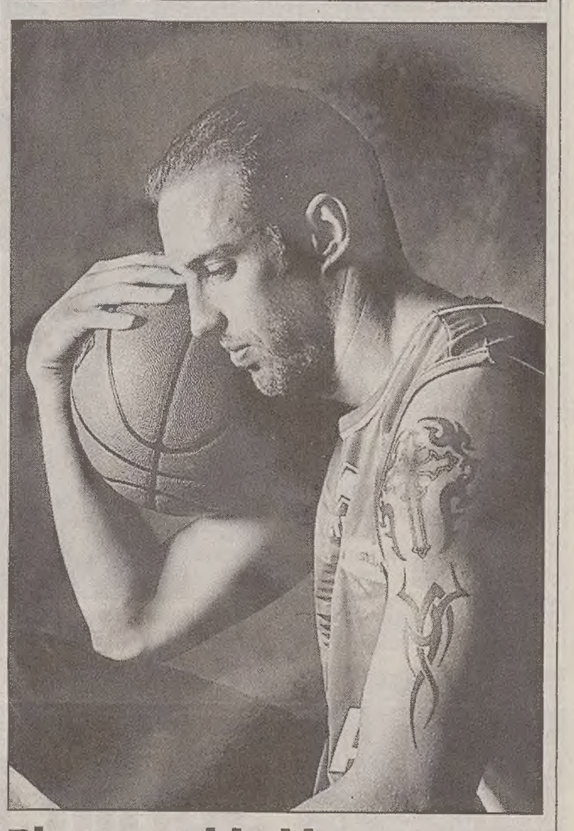
In campo, dunque, il play svedese William Copeland (tesserato solo per questa gara visto l'arrivo a Cantù dello statunitense Wheeler che esordirà contro Trieste) e il centro belga Yves Dupont.

Le altre gare della penultima giornata serviranno per delineare le posizioni in una classifica che, eccezion fatta per la capolista Benetton e per il fanalino di coda Fabriano, è ancora tutta da delineare. Per l'Acegas, saranno particolarmente interessanti i risultati provenienti da Biella, dove la Lauretana ospiterà la Virtus Bologna e l'esito delle sfide tra Pippo Milano (in campo il neoarrivato Mrsic) e Air Avellino e Viola Reggio Calabria-Scavolini Pesaro.

In campo europeo, intanto, l'Uleb Cup ha premiato la sua regina. Nella competizione che ha visto impegnate le Generali ha trionfato il Pamesa Valencia che ha battuto in finale gli sloveni del Krka Novo Mesto. Successo netto e meritato per la formazione spagnola che, dopo essersi imposta fuori casa 90-78, si è ripetuta anche sul parquet di casa, vincendo 78-76. Mattatore della partita Tomasevic che, con i suoi 28 punti, ha trascinato i compagni al successo.

l.g.

MOSTRA



Biancorossi in bianco e nero

TRIESTE Domani all'ingresso del PalaTrieste in occasione della partita Acegas-Benetton Treviso, una mostra fotografica in bianco e nero con protagonisti i giocatori e lo staff tecnico biancorosso. Quattordici scatti, 50x75, di Francesco Bruni, fotografo ufficiale della società presieduta da Cosolini (e nostro collaboratore). Nella foto in alto Roberto e Nicolò Casoli, qui sopra Nate Erdmann.

Domani in occasione dell'ultimo match casalingo di campionato il rientro (intanto in tribuna) di una colonna del team giuliano

Podestà: «Qui sto bene, mi piace l'ambiente»

TRIESTE I tifosi lo rivedranno domani al PalaTrieste quando, seduto in tribuna, assisterà alla sfida tra Acegas e Benetton. Samuele Podestà è tornato in città dopo la lunga convalescenza pronto a riprendere confidenza con il suo mondo. La pallacanestro gli è mancata così come gli è mancato il contatto quotidiano con quei compagni di squadra che ha comunque sentito telefonicamente nel corso di questi mesi.

«È scontato dire che sono felice di essere di nuovo qui – racconta Podestà –. Sono tornato a Trieste per la visita di controllo a tre mesi dall'intervento. Una visita che ha dato esito positivo, la situazione è buona e adesso, con la dovuta cautela, comincio a vedere la fine del tunnel. Diciamo che mi hanno fatto il tagliando – scherza Samuele – e adesso sono pronto a ricominciare come e meglio di prima».

Samuele Podestà

Fugati, dunque, i dubbi riguardo alla ripresa dell'attività agonistica del centro ligure. «Su questo non ci sono problemi – assicura Podestà –. Mi è stato confermato in maniera esplicita che potrò tornare sicuramente sul parquet».

Con quale squadra, però, è ancora da decidere. Podestà, infatti, è in scadenza di contratto con la Pallacanestro Trieste e nelle prossime settimane dovrà sedersi attorno a un tavolo con i dirigenti dell'Acegas per valutare la situazione. Una possibilità potrebbe essere quella di una conferma dell'accordo a cifre leggermente ritoccate rispetto a quelle degli ultimi anni.

«In questo momento devo rimettere in ordine le mie idee – conclude Samuele –. Posso solo confermare che Trieste ha la priorità nel mio futuro e che sono disponibile a valutare un diverso tipo di accordo per la prossima stagione. Qui sto bene, nei mesi scorsi avevo anche pensato di prendere casa. Ma, lo ripeto, è ancora presto per prendere decisioni».

lo. ga.

SERIE C1

Soteco-Bernardi a Gradisca

TRIESTE La Bernardi Don Bosco inizia oggi l'avventura nei play-out affrontando a Gradisca, alle 20.45, la compagine della Soteco.

La gara-1 della fase «salvezza» comporta il debutto sulla panchina dei triestini del nuovo tecnico Franco Pozzecco, giunto nel momento più delicato della stagione per sostituire il dimissionario Paolo Moschioni, il coach del passato campionato in C2 coinciso con la promozione. Il reclutamento di Franco Pozzecco, coadiuvato dal vice Quadrelli, il probabile allenatore dei salesiani nella prossima stagione, dovrebbe trasmettere la fatidica scossa necessaria per superare l'ostacolo Gradisca e archiviare una parte del discorso salvezza.

Franco Pozzecco ha torchiato a dovere i giocatori della Bernardi anche nel periodo festivo, con allenamenti alla vigilia di Pasqua e ieri in occasione del 25 Aprile. Intense sedute incentrate prevalentemente sull'assetto difensivo, il tassello debole della Bernardi di quest'anno.

La Bernardi Don Bosco scenderà stasera a Gradisca al gran completo: per una volta l'infermeria salesiana si è svuotata. La gara-2 della prima tappa dei play-out di C2 si disputerà mercoledì, in casa della Bernardi, alle 20.45.

Francesco Cardella

FOOTBALL AMERICANO

Esordio casalingo della squadra allenata da Doherty stasera allo stadio Ferrini (ingresso gratuito)

Muli, c'è il derby con i Draghi Udine

Muli in azione in un recente incontro di football americano.

TRIESTE Esordio casalingo nel campionato austriaco di football americano per i Muli che alle 20, sull'erba sintetica dello stadio Ferrini (ingresso gratuito) ospitano i Draghi Udine. Derby atteso e molto sentito in casa triestina al cospetto di un'avversaria che, come dimostra la sconfitta di misura subìta a opera dei Grifoni Belluno, si è notevolmente rinforzata rispetto alla passata stagione. Un salto di qualità legato all'arrivo di numerosi giocatori americani proveniente dalla base di Aviano. Test impegnativo, dunque, per i Muli che vogliono confermare la striscia vincente cominciata contro i Gators Bolzano e proseguita due settimane fa in Slovenia sul campo degli Silverhawks Lubiana.

Brandon Doherty, il nuovo coach dei Muli, ha preparato la sfida con grande meticolosità nel tentativo di esaltare le caratteristiche della sua squadra, ma anche cercando di limitare i punti di forza dei Draghi. L'unico dubbio per quanto riguarda la formazione per capitan Pribaz, ancora alle prese con problemi a un ginocchio.

ellegì

ATLETICA

A Pordenone la prima prova del campionato di società riservato ai cadetti

Alto e 300 ostacoli alla Cuperlo

TRIESTE La stagione di Monica Cuperlo si è aperta alla grande. La portacolori della Fincantieri Wartsila ha vinto le gare di salto in alto e dei 300 ostacoli nel corso della prima prova del campionato di società cadetti svoltosi a Pordenone e intitolato alla memoria di Fulio Werk. La Cuperlo ha superato l'asticella posta a 1,73, misura di eccezionale valore a livello nazionale, prima di vincere i 300 ostacoli in 48" netti.

Doppietta nella velocità targata Trieste Trasporti, dove Lucia Battello e Stefania Parnici si sono imposte a pari merito sugli 80 piani con l'ottimo tempo di 10"2. Buoni risultati anche nel mezzofondo dove, sui 2000 metri femminili, dietro ad Anastasia Lisotto (Atletica Brugnera), prima in 7'11"4, si è piazzata Sara Munih (Fincantieri) in 7'14"1. Quarta Roberta Pantelich della Trieste Trasporti in 7'20"7.

Tutti targati Trieste i lanci: Giulia Bartolich (Trieste Trasporti) ha doppiato peso e martello con due vittorie rispettivamente a 10,16 e 28,88; tra i maschi, invece, Matteo Germani (Fincantieri) si è aggiudicato il lancio del peso con 13,29 davanti a Ulisse Zacchini (Trieste Trasporti) che ha gettato a 11,80. Rivincita da Zacchini nel martello con un superlancio a 37,94, mentre Germani è quarto con 29,57.

Ancora in evidenza il duo Parnici-Battello nel lungo vinto da Romina Lepore con 5,10: terza la Parnici con un ottimo 4,83, quinta la Parnici con 4,73. In campo maschile ottima affermazione del friulano Riccardo Cecolin (studentessa udinese) con un salto a 5,78; terzo e quarto i fratelli Maccarone della Fincantieri rispettivamente a quota 5,29 e 5,07 metri.

a.r.

FISI

Stazione Marittima: sinergie sportive tra mare e montagna

TRIESTE Domani si svolgerà a Trieste, alla Stazione Marittima, il secondo convegno regionale «Sinergie tra Sport Mare Montagna» organizzato dal Comitato regionale Friuli Venezia Giulia della Fisi (Federazione italiana sport invernali) e curato dallo Sci Club 70. I lavori inizieranno alle 9 con le relazioni dei settori agonistici, gli interventi dell'Aiat e dei Consorzi turistici per concludersi con gli interventi dei responsabili nazionali Fisi. Alle 12.30 inizieranno i lavori delle commissioni che esporranno le loro conclusioni dalle 16 alle 18, ora di conclusione del convegno.

CICLISMO

Lo sloveno Bole (col compagno di squadra Spilak) si aggiudica la Montes

MONFALCONE Vittoria annunciata per il diciottenne sloveno Grega Bole della Radenska Rog Lubiana ieri nella 49.a Coppa Montes per juniores. Il nazionale sloveno, terzo l'anno scorso, stavolta dopo una fuga assieme al compagno di squadra Spilak: i due si sono presentati ambedue a braccia alzate sulla retta d'arrivo di via Rosselli. Di comune accordo non hanno disputato la volata e Grega ha tagliato amichevolmente per primo il traguardo.

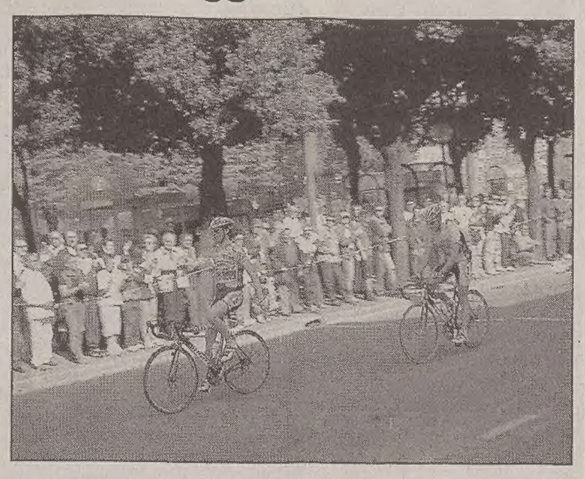
Il giovane di Bled, alto 1,76 metri per 66 chilogrammi, correndo su bici Billato ha colto così la sua quarta vittoria stagionale e portato a 148 le sue vittorie in carriera. Alle spalle dei due dominatori, a un minuto e mezzo è arrivato un drappello di cinque inseguitori regolati in volata dal latisanese Pinos della Rinascita di Cividale del Friuli.

Al via 127 corridori di 25 formazioni. Sin dall'inizio si è avuta una corsa vivace con i corridori a inseguire i traguardi volanti a suon di volate. Al 28.o chilometro a Villa Vicentina la prima fuga ad opera del padovano Baesso. Successivamente si forma un quintetto; a Medea rimescolamento di elementi con un drappello composta da Gallo, Manfè, Bracic, Kersic e Ballancin. Sui primi saliscendi della Subida rimangono in tre: Gallo, Bracic e Ballancin.

Il terzetto va spedito a cambi regolari incrementando il vantaggio portandolo a 50" al 70.o chilometro. Conservano il distacco fino alla base della salita del San Michele, quando parte l'attacco di Gallo che da solo scollina sul Gran premio della montagna. Nella seguente discesa si accodano al friulano gli sloveni Bole e Spilak. Ben presto i due sloveni si liberano di Gallo e se ne vanno da soli verso cima San Martino, dove transita primo Spilak assieme a Bole, mentre il gruppo di dieci inseguitori accusa un distacco di 40". La coppia di testa di comune accordo vola così verso l'arrivo incrementando anche il vantaggio.

Ordine d'arrivo: 1) Grega Bole (Radenska Rog Lubiana) che compie il percorso di 105 chilometri nel tempo di 2 ore 32' 30" alla media di 41,311 km/h; 2) Simon Spilak (idem) st; 3) Andrea Pinos (Rinascita Ormelle Raiplast-Fvg) a 1.30"; 4) Vid Ogris (Perftfch Bled) st; 5) Matej Cervek (Perutnina) st.

Roberto Poggiali



L'arrivo «in solitaria» degli sloveni Bole e Spilak. (Foto Meta)

TRIS

A San Siro c'è il «top weight» Beatiful Paul

PRONOSTICO TOTIP

Concorso **17**

1.a corsa	1.o arrivato	22
	2.o arrivato	1X
2.a corsa	1.o arrivato	XXX
	2.o arrivato	X21
3.a corsa	1.o arrivato	111
	2.o arrivato	X21
4.a corsa	1.o arrivato	X1
	2.o arrivato	1X
5.a corsa	1.o arrivato	X2
	2.o arrivato	2X
6.a corsa	1.o arrivato	X2
	2.o arrivato	21
Corsa +		1-4-6

MILANO All'insegna della massima incertezza la Tris che si disputa oggi a San Siro galoppo. Sono ventuno i purosangue che entreranno nelle gabbie per una prova sul miglio allungato riccod i «suspance». La terna vincente è alla portata di numerosi contendenti, compreso il «top weight» Beautiful Paul, che si avvarrà della monta di un fantino particolarmente ispirato nel periodo, Edmondo Botti.

Premio Melegnano, euro 22.000, metri 1700 in pista media.

1) Beatiful Paul (62 E. Botti); 2) Ever Big (59 1/2 G. Forte); 3) Conanga (58 J. Martinez); 4) Sopran Gala (58 W. Gambarota); 5) Lucky Man (57 1/2 M. Monteriso); 6) Winner Kris (57 1/2 L. Maniezzi); 7) Don Czar (56 M. Palanard); 8) Mac Wells (56 A. Polli); 9) Don Lino (54 A. Godani); 10) Moch (54 A. Parravani); 11) Dilum Scacco (53 S. Mulas); 12) Green Ocala (53 A. Muzzi); 13) Sanktis (53 D. Vargiu); 14) Gunther (52 P. Agus); 15) Quimper (52 I. Rossi); 16) Monacosevenhundred (51 1/2 A. Arbau); 17) Sanguido (51 1/2 M. Esposito); 18) Lonadilla (51 M. Latorre); 19) Calida (50 A. Marcialis); 20) Il Francesino (49 C. Gnesi); 21) Pinoak (49 L. Panici).

I nostri favoriti. Pronostico base: 1) Beatiful Paul. 10) Moch. 11) Dilum Scacco. Aggiunte sistemistiche: 14) Gunther. 7) Don Czar. 21) Pinoak.

Vincono 446,03 euro i 2276 che hanno indovinatola Tris di ieri (9-2-8).

ger

Premiato uno degli atleti italiani che possono vantare un curriculum completo da regate oceaniche a Coppa America e ora le Olimpiadi

Il friulano Rizzi è lo skipper 2002, lo dice Internet

Riconoscimento come migliore progettista a Lostuzzi che ha ideato il 36 piedi One design

TRIESTE È Stefano Rizzi il velista più popolare d'Italia. Lo hanno deciso, votando via internet, gli appassionati di questa disciplina, che lo hanno scelto per l'Oscar della vela. Giovedì sera, a Livorno, le premiazioni, e una vera e propria acclamazione per Rizzi, uno dei velisti italiani che può vantare un curriculum completo: regate oceaniche, Coppa America, circuito Ims, e adesso anche le derive, con l'obiettivo di partecipare alle Olimpiadi di Atene in classe Tornado.

Nato a San Giorgio di Nogaro, negli ultimi tre anni (per contare solo quelli), Rizzi ha vinto «The race», la regata attorno al mondo senza scalo svoltasi nel 2000 a bordo del catamarano Club Med, ha vinto la Louis Vuitton Cup a bordo di Luna Rossa e ha partecipato alla Coppa America contro New Zealand, ha chiuso in quarta posizione la Volvo race, la regata a scalo intorno al mondo conclusasi nel 2002, a bordo di Amer Sport One, avendo già molti anni fa partecipato allo stesso evento a bordo di Brooksfield. Di fronte a tanto, passano in secondo piano gli otto giri d'Italia a vela che ha disputato, le partecipazioni al Fastnet, all'Admiral's, alle regate in Ims: Rizzi è un velista completo (gli piace andare in bicicletta, e capita spesso, quando non regata, di vederlo sfrecciare lungo le salite del Collio) e adesso punta alle Olimpiadi.

Da poco meno di un anno, si allena assieme a Sandro Montefusco in classe Tornado. Dopo l'esordio, la scorsa primavera, ha sempre ottenuto risultati in progressione, e gli ultimi appuntamenti lo hanno portato, in classifica, sempre tra i primi italiani. Alla base, una solida preparazione fisica, e una preparazione «scientifica», senza lasciare nulla al caso, e poi un po' di spirito libero, necessario per dribblare gli iceberg a Capo Horn, fondamentale per emergere, lui, over trenta, ai massimi livelli anche tra le derive olimpiche.

Rizzi piace anche perché è un ragazzo semplice: solo mercoledì era a Trieste, in qualità di ex allievo, in occasione della presentazione dell'equipaggio del Nautico al Giro d'Italia a vela, dando la propria disponibilità a partecipare all'evento; ieri era a Genova, e oggi sarà a Hyeres, dove sono in programma importantissime regate proprio in vista delle Olimpiadi.

La vittoria di Rizzi non è rimasta isolata; a sopresa, battendo progettisti da molti anni sulla piazza nazionale, come Andrea Vallicelli e Umberto Felci, il giovane talento friulano Marco Lostuzzi ha vinto l'Oscar per il migliore progetto. E il progetto in questione è il 36 piedi One design, il monotipo che esordirà il primo maggio nel corso dell'Alpe Adria Sailing Tour, la regata da Venezia a Dubrovnik.

Anche Marco Lostuzzi ha frequentato, a Trieste, l'istituto Nautico: poi è andato a Southampton, a frequentare una nota scuola di design navale, ed è tornato con una serie di idee ben chiare, producendo progetti vincenti, dimostrando di avere grande talento e di poter puntare in alto.

Quanto agli altri Oscar in palio, Alessandra Sensini, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Sydney, ha vinto il premio per la migliore velista donna, seguita dalle triestine Chiara Calligaris e Larissa Nevierov; miglior velaio è stato acclamato Beppe Zaoli, e l'Oscar per il miglior restauro è andato ai Cantieri Imperia.

Francesca Capodanno

Marco Lostuzzi e Stefano Rizzi a Trieste. (Foto Tommasini)

ROCHELLI

Svbg: due giorni di regate ricordando Lisa

TRIESTE Tutto pronto per il Trofeo Lisa Rochelli, uno degli appuntamenti velici di inizio stagione più attesi nel Golfo, organizzato dalla Società velica di Barcola e Grignano. La regata, organizzata per ricordare con gioia una giovane atleta del sodalizio di Barcola, morta alcuni anni fa in un incidente stradale, si apre questa mattina, con al via più di ottanta atleti, divisi nelle classi 470, 420, Laser, Europa ed Equipe (il bando sul sito internet www.svbg.it).

È un evento cui i velisti del Golfo non mancano mai, e si misurano contro numerosi equipaggi provenienti dal Veneto, dalla Slovenia e dalla Croazia. Si regata su due giornate: oggi le prime prove, domani la conclusione, oltre alla attesa animazione organizzata dalla Svbg, nel corso della premiazione alla quale è associata una ormai tradizionale lotteria, che coinvolge tutti gli equipaggi che hanno partecipato alla manifestazione. Oltre ai premi per i piazzamenti individuali, il trofeo Lisa Rochelli verrà assegnato alla società velica che meglio piazzerà, nelle diverse classi, i propri atleti.

Bressani sesto in graduatoria dopo le due regate di ieri.

Al Trofeo dell'Accademia navale di Livorno imprendibile con venti leggeri il Grand Soleil 42 Italtel dell'armatore fiorentino Orlandi

Super Vasco (con Paoletti) sempre al primo posto

TRIESTE Super Vasco non molla la presa. Il velista muggesano (in barca con lui anche il triestino Michele Paoletti) è sempre in testa alla classifica provvisoria del Trofeo dell'Accademia navale di Livorno: dopo la vittoria della prima prova, disputata giovedì, Vascotto ha vinto una delle due regate di ieri, ed è arrivato secondo nell'altra. Il suo nuovo scafo, il Grand Soleil 42 Italtel, dell'armatore fiorentino Antonio Orlandi, è risultato praticamente imprendibile con le condizioni di vento molto leggero che stanno caratterizzando le regate. Le due prove di ieri (una delle quali accorciata a sole otto miglia), si sono disputate su percorsi a bastone, e il vento instabile ha contribuito a rivoluzionare - fatta eccezione per Vascotto, che non si è minimamente fatto impensierire dagli avversari - la classifica provvisoria.

Solo, al comando con 4 punti, Vascotto è seguito in seconda posizione, a 5 punti di distacco, da World Cargo 007 di Simoneschi; al terzo posto Mon Ami, di Ferruccio Fasoli, a 10 punti, mentre è sceso in quarta posizione - a seguito di una giornata decisamente storta - Lorenzo Bressani (in barca con lui, alla randa, anche Lorenzo Bodini), che dopo la regata di giovedì era secondo. «Una giornata nera - ha dichiarato il velista triestino - siamo partiti sempre molto bene e optato per delle scelte tattiche che alla fine si sono dimostrate corrette. Vasco era imprendibile, la sua barca, con queste condizioni di vento debole è davvero molto veloce. Nella prima giornata di regate, con 8 nodi, la velocità tra noi e loro era molto simile, c'è quindi da vedere come si comporteranno le due imbarcazioni con vento più intenso».

In generale, il quarto posto non è sicuramente un risultato mediocre, ma Bressani, che ha vinto le ultime quattro edizioni del Trofeo dell'Accademia Navale, tiene particolarmente a ben figurare in questo evento.

Le due prove di ieri con vento leggero hanno invece permesso al team Sailing Planet, che figura a bordo di Cuor di Leone, di Ferragamo, con Gabriele Benussi al timone, di risalire la china dopo il quindicesimo posto d'esordio. Dopo le due regate di ieri, Benussi è infatti sesto in graduatoria generale. Il vento debole ha permesso al team di provare il nuovo gennaker, una vela poco usata nello Ims, una soluzione che verrà utilizzata - anticipa il timoniere triestino, soddisfatto del test effettuato ieri - anche a bordo dell'ormai attesissimo X Sport, il 56 piedi che attende di essere varato in Spagna.

Tornando al Trofeo dell'Accademia navale, oggi a Livorno, per lo Ims, nuova regata al via: i velisti si cimentano nella prova lunga; entrata quella in classifica, si potrà scartare il risultato peggiore dei quattro; un'ulteriore prova finale si disputerà domenica.

fr. c.

1994 > 2003 -8 bavisela 10 ANNI

Numeroso pubblico ieri sera ha assistito sulle Rive alla spettacolare manifestazione

Sprint in notturna alla Bordon

Domattina si svolge la «biciclettata» Trieste-Muggia-Trieste

TRIESTE La pluricampionessa italiana Mariateresa Bordon ha vinto la regata Sprint in notturna, spettacolare gara ad eliminazione diretta che ha visto alternarsi sui 200 metri del campo di regata davanti a piazza dell'Unità i campioni della canoa e del canottaggio. Una formula spettacolare che ha visto un numeroso pubblico seguire le tre finali contraddistinte da veri e propri campioni, in particolare quella femminile di canoa, con la portacolori del Circolo Marina Mercantile Nazario Sauro Bordon, che ha battuto al fotofinish l'ex nazionale ungherese Silwa Kollo, che attualmente pagaia con i colori della slovena Ancarano.

Dopo i fasti del canottaggio oggi tocca al Fitness Day. Gli insegnanti e gli atleti del Gruppo operatori Benessere mettono in scena dalle 16 un ricco cartellone composto da stages, dimostrazioni, sfilate (Miss Trieste per Miss Italia) e addirittura un motoraduno delle mitiche Harley-Davidson.

Domani invece la Bavisela corre a piedi e monta in bici. Alle 10 partirà dalla Stazione Marittima la terza edizione della Biciclettata Trieste-Muggia-Trieste. Il serpentone transiterà lungo le vie Baiamonti, D'Alviano e Flavia passando per Aquilinia prima di arrivare in piazza Marconi a Muggia dove è previsto il ristoro e la consegna delle magliette di partecipazione. Quindi di nuovo in bici e via verso Trieste, dove, dopo 28 chilometri di sgroppata, saranno premiati il ciclista più giovane, quello più anziano e il gruppo più numeroso. Iscrizioni alla biciclettata al vagone della Bavisela di riva Nazario Sauro 1.

Via la bici e subito addosso le scarpette ginniche. La Bavisela 2003 apre alla «regina» degli sport già domani, quando, alle 20.30, nel tratto di rive cittadine compreso tra la Stazione Marittima e il Molo Audace si correrà la staffetta «100x1000», competizione nella quale si affronteranno dieci squadre composte ciascuna da cento atleti che affronteranno un chilometro ciascuno. In palio il record della «100x1000 a Trieste».

In precedenza, sullo stesso circuito, è in programma il Campionato regionale cadetti, valido quale selezione interregionale sulla distanza dei 3000 metri.

Alessandro Ravalico

Rive affollate per le regate in notturna organizzate dalla Bavisela. (Foto Lasorte)

Oltre trenta equipaggi alla regata «Senza confini» sul percorso di 8 chilometri

Vince la jole a 4 dell'Adria

TRIESTE Il quartetto della Canottieri Adria Trieste ha vinto il Trofeo Ezio Ciriello, premio riservato alla prima «jole a quattro» classificata nella regata Senza confini che ieri mattina ha aperto la Bavisela 2003. Sotto un caldo sole primaverile ben 33 imbarcazioni si sono presentate al via del Bacino San Giusto, prima di sfruttare ogni piccola onda del lungo percorso di otto chilometri. Le braccia potenti di Aron Tremul, Giulio Scarpa e dei fratelli Marco e Flavio Canetti oltre alla bravura al timone di Giulio Crevati, hanno permesso all'armo dell'Adria di tirar fuori determinazione e potenza, transitando al comando al giro di boa di Barcola per poi allungare sino al traguardo di piazza Unità d'Italia.

La squadra della Canottieri Adria ha così potuto salire per prima la Scala reale del bacino San Giusto, seguita dall'equipaggio della Pullino di Muggia (Paolo Fonda, Vittorio Tolusso, Walter Giraldi, Boris Pecchiari e la timoniera Martina Giraldi) e da quello dei marpioni dell'Argo Isola (Samo Mlas, Davorin Sever, Milzen Vidakovic, Andrejes Mezgec e il timoniere Tadej Sever) che puntualmente ogni anno trasportano la loro «jole» dall'Istria sin sotto il colle di San Giusto per tentare di vincere la classica triestina.

Anche in quest'occasione il tocco rosa è arrivato dall'armo della Società ginnastica triestina, presentatasi sulle Rive con un equipaggio femminile composto da Paola Nodali, Fulvia Persico, Ilaria Osellladore e Chiara Parma, con l'unico maschietto in barca, Corrado Russo, costretto al timoncino. Veramente una regata... senza confini.

«Non è un caso – ha affermato l'ideatore della Bavisela Franco Bandelli – che la manifestazione sia iniziata il 25 Aprile, la Bavisela vuole essere una festa di tutti e aperta a tutti dove si esaltano i valori dell'amicizia senza confini, in una città multietnica come Trieste».

a.r.

CALCIO ALLIEVI NAZIONALI

Il Chievo passa con una rete di Portanova in pieno recupero

L'Alabarda cede nel finale

Triestina 0
Chievo 1

MARCATORE: st 47' Portanova.
TRIESTINA: Colin (Dorsi), Forte (Furlan), Ravalico, Bianco (Ulliani), Mihelcic, Bagon, Beltramini, Dell'Osso, Tomic, Zavattin, Degrassi, Didonè. All. Susic.
CHIEVO: Piovezan, Treccani (Paccanaro, Andriani), Nalin, N'ze Kovassi, Accordi, Cammalleri (Nale), Silva, Oliveira, Zanetti, Portanova, Verzè (Bissoli, Montagnoli). All. Nicolato.

TRIESTE Con una rete in pieno recupero di Portanova il Chievo espugna il campo di Visogliano costringendo la giovane alabarda alla sconfitta in extremis.

Malgrado i 41 punti che dividono le due compagini in classifica, tale differenza in campo non si è vista, tanto che la Triestina nel primo tempo ha più volte impegnato la retroguardia veronese mettendo in mostra un discreto gioco e voglia di fare la partita. L'occasione più ghiotta per i padroni di casa è capitata sui piedi di Tomic al 22' della ripresa.

Il gol che ha premiato il Chievo è giunto al secondo minuto di recupero su colpo di testa di Portanova in mischia. Gli Allievi nazionali della Triestina saranno impegnati domani sul campo di Cogollo del Cengio per incontrare il Thiene nella penultima giornata di campionato.

Quest'oggi invece la squadra Primavera ospiterà il Vicenza a Staranzano. Lunedì prossimo, con inizio alle ore 16, sul campo «Ferrini» del Ponziana il settore giovanile alabardato organizza una selezione di giovani calciatori nati nel 1987. «Provino» che servirà a costituire la rosa della formazione degli Allievi nazionali per la stagione ventura.

al. ra.

SABATO SPORT

CALCIO

Primavera (15): Triestina-Vicenza (Staranzano), Venezia-Udinese. Juniores regionali: Vesna-Mossa (rinviata a mercoledì); Ponziana-Primorje (17 Ferrini); San Giovanni-Pro Romans (15.30 via Petracco); Pro Cervignano-Ronchi (16 campo Collavin); Opicina-San Canzian (16 Rocco - Opicina); Muggia-San Luigi (16 Zaccaria); San Sergio-Sangiorgina (17.45 via Petracco). Juniores provinciali (15): Costalunga-Mont. Don Bosco (Campanelle); Cgs-Chiarbola (Prosecco), Zaule-Fogliano (Aquilinia), Domio-Latte Carso (Barut), Anthares Esperia-Sovodnje (16 via Felluga), Staranzano-Isonzo (19). Giovanissimi provinciali: Cgs A-Montuzza (15.15 Villaggio del Fanciullo), Esperia A-Mont. Don Bosco (17.30 Aquilinia). Amatori (16): Mobili Elio-Da Nando (via Petracco), Staranzano A-Leon Bianco A, La Rosa A-Ajax.

BASKET

B2, play-off: Cividale-Oderzo (20.45). C1: play-off Manzano-Ronchi (20.45), Pordenone-Caorle (20.30); play-out Padova-Palmanova (19), Gradisca-Don Bosco (20.45). C2: San Vito-Bor (20.45 Don Milani); Mazzoleni§Facori Muggia-Grado (20.45 Aquilinia); Monfalcone-Santos (20.45); Virtus Udine-Cervignano (20.45); Aviano-Fontanafredda (20.45); Cosatto-Portogruaro (20.45); San Daniele-Codroipo (20.45), Pagnacco-Gemona (20.45); Promozione: Cgs-Millenium (20.30 Monte Cengio). B femminile: Monfalcone-Porcia (20.30). C femminile: Oma-Tricesimo (20.30 via dell'Istria); Poggi-Gorizia (20.30 Rocco); Mortegliano-Basiliano (18.15).

PALLAVOLO

B1: Volley Ball Udine-Formigine (20.30). D: Tergestea-Sloga (18 Rismondo), Travesio-Beach City Volley (20.30), Prevenire-Arteni (18 Monte Cengio), Prata-Mossa (18.30), San Giorgio-Porcia (20.30), Torriana-Zampollo Assicurazioni (18). B1 femminile: Olympia Padova-Siderimpes Gorizia (21). D femminile: Pizzeria La Torre Virtus-Cordovado (20.30 Suvich), Ronchi-Dlf Udine (18), Sloga-Paluzza (18.30 De Tommasini), Codroipo-Sant'Andrea/San Vito (20.30), Farra-Pieris (21).

PALLANUOTO

B: Edera-Vicenza (19 Bianchi), Dino Rora Torino-Triestina (19). D: Belluno-Cus Trieste (20.45), Este-Gorizia (20).

PALLAMANO

C, play-off: Pallamano Trieste-Camisano (19 PalaChiarbola).

FOOTBALL AMERICANO

Afbo: Muli Trieste-Draghi (20 Ferrini).

VELA

Prima giornata del trofeo Lisa Rochelli (Svbg) e del trofeo Bisso (Triestina della vela).

HOCKEY IN LINE

A1: girone A Capitals Roma-Kwins Polet Trieste (18). A2: Udine-Fiamma Gorizia 820.30, Orgnano).

MARINA LEPANTO

VI ASPETTIAMO PRESSO MARINA LEPANTO PER VISIONARE E PROVARE LE ULTIME NOVITÀ DELLA VASTA GAMMA DI IMBARCAZIONI BAYLINER, MAXUM TROPHY E CONOSCERE I SERVIZI OFFERTI DALLA MARINA.
SIAMO APERTI AL SABATO E ALLA DOMENICA

Importatore unico per l'Italia:

MARINA LEPANTO
Via Consiglio d'Europa - 34074 Monfalcone (GO)
tel. 0481 45555 fax 0481 44082
www.marinalepanto.it - e-mail: marina@lepanto.it

LEPANTO YACHTING S.r.l.
Via Dosdegà, 24 - 37060 Alpo di Villafranca (VR) - tel. 045 513777 fax 045 987390
www.lepanto.it - e-mail: yachting@lepanto.it

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829; fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

AURISINA terreno vendesi 99.000 € progetto per villetta singola approvato con accatastamento. Destinazione urbanistica. Già recintato. 335/1202654. (A2303)

CASAPROGRAMMA Piccardi alta penultimo vista mare trentennale con ascensore: salone cucina abitabile dispensa due camere biservizi ripostiglio due balconi cantina. Euro 140.700. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA Roiano soleggiato rimodernato: ingresso soggiorno cucina matrimoniale singola biservizi balcone cantina magazzino possibilità box. Euro 115.000. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA Sansovino panoramico ultimo piano rimodernato trentennale ascensore: atrio salone cucina abitabile due ampie camere biservizi ripostiglio due balconi posto auto in garage. Euro 157.200. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Settefontane panoramico ultimo piano epoca ascensore: salone cucina abitabile dispensa due matrimoniali servizi separati balcone posto auto. Euro 165.000. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA Stuparich soleggiato epoca: soggiorno cucina due matrimoniali servizi ripostiglio cantina e possibilità acquisto locale d'affari piano terra. Euro 96.500. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Manzoni panoramico epoca ristrutturata termoautonomo pari primingresso: soggiorno cucinotto due camere ampio bagno ripostiglio. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Padovan epoca arredato ristrutturato termoautonomo: ingresso soggiorno cucinino due camere bagno ripostiglio balcone soffitta. Euro 140.000. Tel. 040/366544. (A00)

GRADO centralissimo vendo appartamento 90 mq soggiorno 2 camere 2 bagni 2 poggioli climatizzato pronta consegna. 230.000 euro (sconto contanti). 348/2204689. (Fil48).

LIGNANO Sabbiadoro € 59.500 + 40.000 mutuo vendesi appartamento restaurato nuovo, riscaldamento autonomo, posto auto. 349/8653478. (Fil 48)

PRIVATO vende casa 300 mq + 800 mq giardino Muggia alta. Prezzo interessante. 347/8213293. (A2331)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA leader nel settore cerca rappresentante/venditore da inserire nel proprio organico. Inviare curriculum fermo posta Basovizza C.I. n. AA002190. (A2179)

Continua in 30.a pagina

il risparmio è pronto in tavola

FERMENTI ATTIVI "LAND"
ml. 100x6
al lt. € 3,15
~~2,49~~
€ 1,89
L. 3.660

MAASDAMER "MASTRO BOTTEGAR"
(sconto alla cassa 15%)
al kg.
~~4,95~~
€ 4,21
L. 8.152

FORMAGGIO SPALMABILE "LAND"
gr. 200
al kg. € 2,95
~~0,76~~
€ 0,59
L. 1.142

BUSTONE MOZZARELLA "LAND"
gr. 125x4
al kg. € 3,78
~~2,19~~
€ 1,89
L. 3.660

WURSTEL DI PURO SUINO "TOBIAS"
gr. 250 al kg. € 2,60
~~0,85~~
€ 0,65
L. 1.259

TRAMEZZINI AL COTTO "MASTRO BOTTEGAR"
gr. 140
al kg. € 7,79
~~1,29~~
€ 1,09
L. 2.111

SURGELATI

PATATE FRITTE
gr. 2.500
al kg. € 0,80
~~2,59~~
€ 1,99
L. 3.853

SPINACI FOGLIA
gr. 1.000
~~1,29~~
€ 0,99
L. 1.917

3 PIZZE MARGHERITA
gr. 900 al kg. € 2,21
~~2,99~~
€ 1,99
L. 3.853

VASCHETTA GUSTI ASSORTITI
gr. 750 al kg. € 2,12
~~1,99~~
€ 1,59
L. 3.079

Offerte valide fino all'esaurimento scorte - L'offerta è limitata all'acquisto di quantitativi ad uso familiare - Prezzi validi salvo errori tipografici - La fotografia hanno valore puramente illustrativo 17/7/2003

EUROSPIN IL PIÙ GRANDE GRUPPO DISCOUNT ITALIANO CON OLTRE 480 PUNTI VENDITA

EUROSPIN A GORIZIA
Gorizia - Via Trieste, 157
Monfalcone
Via XXV Aprile angolo Via della Resistenza

EUROSPIN A PORDENONE
Sacile - Via M. Sfriso, 48
S. Vito al Tagliamento - Via Gramsci, 15
Spilimbergo (PN)
Strada per Sequals ang. Via Montanaia
NUOVA APERTURA

EUROSPIN A TRIESTE
Rabuiese - Strada Provinciale Farnei, 26
Trieste - Fernetti, 24
Trieste - Via Economo, 12/4
Trieste - Via Flavia, 46

EUROSPIN AD UDINE
Buia (UD) - P.zza del Mercato, 19
Codroipo (UD)
Via Fiume, ang. Via Nazionale Pontebbana
NUOVA APERTURA
Pozzuolo del Friuli
Via Quarto Genova, 48 lungo S.S. 353 Km 10
S. Giovanni al Natisone - Via Nazionale, 88
Udine
Viale Palmanova, 73/3 (accanto ufficio postale)
Udine - Via Muratti, ang. Vicolo Gorgo
Udine - Via del Bon, 148/149

LA QUALITÀ CONVENIENTE

OFFERTA VALIDA DAL 24 APRILE AL 3 MAGGIO 2003

71ª fiera regionale dei vini Buttrio

24 aprile > 4 maggio

Continuaz. dalla 31.a pagina

CERCASI assistente alle vendite per nuova apertura negozio Monfalcone: se sei una persona dinamica. Ti piace lavorare in gruppo, hai una precedente esperienza di vendita anche breve nell'ambito del bricologe-fai da te, della grande distribuzione, artigianale, hai un'età compresa tra i 20-30 anni. Invia curriculum vitae fax 0481/484944.
(C00)

EUROART Srl assume operaio qualificato muratore con esperienza. Telefonare orario ufficio allo 040/3721908.
(A2308)

PRIMARIA società goriziana a capitale pubblico ricerca impiegata amministrativa esperienza pluriennale, ottima conoscenza materia contabile e fiscale, padronanza MSOffice. Inviare c.v. a BRC research, via Trieste 9/5 Manzano. Tel. 0432/740988, fax 0432/937531, e-mail selezione@brcresearch.com.
(A00)

RISTORANTE Le Terrazze 040/2247033 cerca per la stagione estiva o fisso: chef di cucina, cuoco capo partita, internista per cucina. Ottima retribuzione. (A00)

RISTORANTE manzanese cerchiamo cuoco e aiuto cuoco posto fisso e cameriere/a part-time. Tel. 335/388799.
(Fil47)

SOCIETÀ cerca 2 25.enni conoscenza perfetta sloveno liberi per addestramento montaggio case prefabbricate presso fabbrica slovena Ts. 339/1788675. (A2343)

SOCIETÀ operante estero ricerca personale amministrativo/commerciale. Richiedesi buona formazione informatica (Excell, Access, Outlook) e conoscenza lingue inglese/serbocroata. Inviare curriculum vitae a carta identità AD2743129 Fermoposta Gorizia centrale. (B00)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 0,72 - Festivo 1,08

39.ENNE in possesso patente C-D-K, serio e volenteroso cerca lavoro immediato. 338/5295757. (A2404)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 1,50 - Festivo 2,25

BELLARIA Rimini nord Hotel La Pace*** sulla spiaggia, climatizzato, piscina, giardino, parcheggio, ogni confort. Weekend 25 aprile-1.o maggio 3 giorni pensione completa euro 130. Giorni aggiuntivi euro 43. Bimbi scontatissimi. Tel. 0541/347519. (Fil44)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A. VANESSA bella ragazza, disponibile momenti indimenticabili. Tel. 333/6512760.

A.A.A. TRIESTE Candy bellissima bionda giovane. Tel. 340/1565872. (Fil47)

A. GORIZIA nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno 340/7195357.
(A2348)

ALESSANDRA triestina riceve nella massima riservatezza senza fretta nè squallore. 340/9614109.
(A2403)

CORINA bella cioccolata caldissima esplosiva come un vulcano ti invita alla trasgressione. 338/1659511.
(A2394)

KIMBERLI dolce, giovane, carina ti aspetta per divertirsi insieme. 333/7063822.
(A2393)

NUOVISSIMA trasgressiva bella super sexy femminile grossissima sorpresa. Attivissima. Giochi particolari. 333/6376268.
(Fil47)

TRASGRESSIVA nuova bella femminile grossa sorpresa intimo tacchi spillo padrona. 333/1982252. (C.F. 2047)
(Fil47)

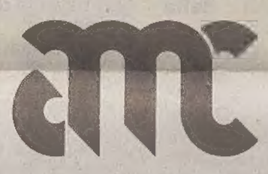
12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

CENTRALISSIMA Gorizia 50 mq abbigliamento cedesi affitto o avviamento. Tel. 335259799.
(A2126)

VENDESI centro Trieste storica pasticceria artigiana ottima attività, reddito dimostrabile prezzo interessante contratto locazione 6+6 trattative riservate, no intermediari tel. 335/5376130, 0481/414176.
(C00)

MANZ205

Quest'anno per fare pubblicità su Il Piccolo ricordatevi di chiamare



A.MANZONI & C. S.p.A.

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4/a
Tel. 040.6728311

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

SOLO OGGI

cambio di stagione

cambia il divano
risparmi fino a € 750

Cogli il cambio di stagione, cambia il tuo divano. Poltronesofà ritira gratuitamente il tuo usato e lo valuta fino a € 750,00. La promozione è valida a fronte di un nuovo acquisto. I divani usati da ritirare saranno valutati per un importo pari al 10% del valore d'acquisto del nuovo salotto. Validità fino al 27 aprile.

poltronesofà

Fatti a mano. Pensati in sartoria.

NUMERO VERDE 800 900 600 - www.poltronesofa.com

TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3 - Tel. 040 635 837